

Lunedì 17 settembre a Torino

## Cefalonia: la Regione commemora il 58° anniversario dell'eccidio

**Acqui Terme.** Dopo l'approvazione, all'unanimità, da parte del Consiglio regionale del Piemonte di un ordine del giorno sulla strage di Cefalonia, nell'isola greca, fra il 15 e il 22 settembre 1943 in cui furono massacrati dai nazisti più di diecimila soldati italiani della Divisione Acqui, il medesimo Consiglio regionale ha deciso di commemorare il 58° anniversario dell'eccidio. La cerimonia si svolgerà lunedì 17 settembre, a Torino, alle 17, durante un incontro organizzato dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana e dall'Associazione nazionale superstiti reduci e famiglie dei caduti della Divisione Acqui.

«Dopo l'interessamento del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e la sua



visita a Cefalonia nel marzo scorso - ricorda il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota - siamo stati la prima regione d'Italia a chiedere alla Germania il riconoscimento della strage di quei prigionieri di guerra, con l'ordine

del giorno votato all'unanimità dall'assemblea piemontese il 26 luglio».

Alla commemorazione, oltre al presidente Cota, parteciperanno il vicepresidente Lido Riba; per l'«Associazione Divisione Acqui», Donatello Viclongo fratello del sottotenente Vico Viclongo che scampò alla fucilazione; Alfio Caruso, autore del libro «Italiani dovete morire» (Longanesi editore) e lo storico Gianni Oliva. «Il Comitato resistenza - spiega Riba - si è occupato della tragedia della Divisione Acqui, della quale facevano parte moltissimi militari piemontesi, ed è da tempo in contatto con l'Associazione». «Da più di dieci anni a Torino non si parlava della tragedia della Divisione Acqui - sottolinea Viclongo - e l'incontro di settembre sarà

un'importante occasione per ricordare il sacrificio dei nostri militari, soprattutto ai giovani che sentono parlare solo di sfuggita della battaglia di Cefalonia».

Per questo anniversario i rappresentanti dell'Associazione nazionale superstiti reduci e famiglie dei Caduti della Divisione Acqui deporranno corone d'alloro del Consiglio regionale presso i monumenti presenti a Torino (corso Ferrucci, Scuola d'applicazione d'arma; liceo Alfieri e scuola media Caduti di Cefalonia); a Bussoleno (frazione Argiasse); Chianocco (piazza Martiri di Cefalonia); Asti (via Piero Bigatti); Novara (Colle della Vittoria); Mondovì (scuola elementare Gasco) ed Acqui Terme (corso Bagni e corso Divisione Acqui).

Red. acquese

Il Coro Tre Pini è il primo ospite

## La tradizione di Corisettembre

**Acqui Terme.** Sono 25 gli anni per Corisettembre. Inizia, infatti, nel 1977 la lunga storia della manifestazione, con complessi italiani e stranieri pronti a trovarsi nella nostra città per cantare insieme.

Dopo l'esordio come rassegna interregionale, Corisettembre ha finito per scoprire i dialetti del mondo, ospitando cori greci, spagnoli, bulgari, svedesi, polacchi, ungheresi, moravi, croati, sloveni, francesi.

Nell'albo d'oro anche un Premio di giornalismo sulla corallità (intitolato a Roberto Goitre) e un riconoscimento per chi ha vissuto «coralmente» la propria vicenda artistica (il Premio La Bollente). Da Acqui sono così passati Silvio Pedrotti, Angelo Agazzani, Bepi De Marzi, Armando Corso, Gianni Malatesta, Massi-

mo Marchesotti (e altri: non si possono ricordare tutti); le voci SAT, La Grangia, Crodaiole, Monte Cauriol, Tre Pini, ANA Milano, ma anche «piccoli cori» che hanno offerto la tradizione del canto della propria vallata alpina (o delle fertili pianure intorno ad un fiume), i canti sacri, gli spiritual, le canzoni imparate dagli altri.

Il concerto d'apertura Al Teatro Ariston, sabato primo settembre (inizio alle ore 21.15; ingresso lire 10.000) ci saranno i cantori del Tre Pini di Padova. Saranno proprio loro - quarant'anni di attività alle spalle, accompagnati da rare doti interpretative, che nascono, a monte, nella raffinata scrittura del maestro Gianni Malatesta, e poi dalla sicura traduzione so-

G.Sa.

• continua alla pagina 2

Approvata la convenzione

## Per i rifiuti si va all'Ovadese

**Acqui Terme.** Porta la data di giovedì 30 agosto l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, della convenzione tra il Consorzio smaltimento dei rifiuti solidi urbani Ovadese-Valle Scrivia ed i Comuni dell'area dell'Acquese per l'ampliamento del consorzio e per l'utilizzo degli impianti del medesimo consorzio. Con la proposta di un Consorzio unico con l'Ovadese-Valle Scrivia, viene dunque scritta la parola «fine» per il Consorzio dell'Acquese. L'iter della convenzione prevedeva che l'approvazione, fosse deliberata entro il 31 agosto. Tali delibere devono essere perfezionate anche dai 26 Comuni già appartenenti al Consorzio dell'Acquese.

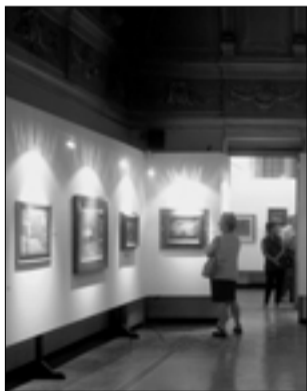
La convenzione prevede che i Comuni dell'Area dell'Acquese siano autorizzati allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani negli impianti del Consorzio Ovadese e siano tenuti a versare un deposito cauzionale che verrà imputato ad apporto patrimoniale nel caso che l'adesione al Consorzio sia formalizzata, mentre sarà definitivamente acquisito dal medesimo Consorzio in caso di infruttuoso esito, qualunque ne sia la causa. Il deposito non ha natura di caparra. Secondo il verbale tra i rappresentanti della Provincia e

C.R.

• continua alla pagina 2

Sino al 9 settembre

## Ultimi giorni per l'antologica



**Acqui Terme.** Ultimi giorni per la mostra estiva acquese «Dal Divisionismo all'Informale - La doppia natura della pittura piemontese a cavallo tra i due secoli 1880-1960». Abbiamo registrato commenti molto favorevoli, addirittura entusiastici e qualcuno dei visitatori, che da anni segue la manifestazione artistica acquese, è sicuro che quella del 2001 è una delle più fulgide edizioni. L'antologica, in programma fino al 9 settembre, ha due sedi: nelle sale del li-

**Acqui Terme.** Il bilancio consuntivo (conto economico) delle Terme di Acqui Spa relativo al 2000 presenta ricavi per 6.434.673.010 lire. Rispetto al 1999 risulta un utile di esercizio di 66.698.988 di lire. Sempre nel '99, i ricavi erano 6.086.105.499 di lire. La voce maggiore delle entrate dell'azienda termale acquese, di 2.806.500.000 deriva dall'attività di fangoterapia; 1.434.000.000 da cure inalatorie, ventilazione e rieducazione respiratoria, sorveglianza rinogena. Quindi dalla fisioterapia e massoterapia, medicina estetica, visite mediche specializzate ed esami vari.

Il costo maggiore dell'azienda deriva dai salari e dagli stipendi per il personale ammontante a 2.185.314.192 lire; quello per materie prime, sussidiarie e di consumo merci per 870.720.428 lire; per servizi pari a 1.592.149.011 lire; per oneri diversi di gestione pari a 520.689.262 lire di cui 215.200.000 lire per compenso agli amministratori. Se vogliamo entrare nei «particolari dei dettagli», diciamo che la manutenzione nel 2000 è costata 280.000.000; i servizi di giardinaggio 157.000.000; le consulenze tecniche 48.500.000; le consulenze e i servizi esterni sanitari

R.A.

• continua alla pagina 2

È il conto economico relativo al 2000

## Il bilancio consuntivo delle Terme di Acqui S.p.A.

### Cifre proprio modeste

**Acqui Terme.** Tutti parliamo delle Terme, ma alla luce del bilancio consuntivo del 2000 è utile indirizzare il discorso alla sua cruda realtà. C'è bisogno di alcune considerazioni. Il ricavo di 6 miliardi 434 milioni di lire è all'incirca la metà di quello conteggiato da un gran numero di cantine sociali dell'acquese o di una buona attività artigianale o commerciale.

L'utile di 66 milioni di lire è irrilevante. Alcuni manager con la «m» maiuscola da noi interpellati, a proposito del bilancio delle Terme concordemente hanno affermato che sarebbe meglio chiudere con una perdita di tale entità, ma avere un bilancio che si attesti almeno sui 30/40 miliardi ed un'occupazione di 80/100 persone invece dei 28 dipendenti attuali delle Terme medesime. Acqui Terme è ai primi posti nella graduatoria della disoccupazione, è riduttivo avere un'azienda termale che occupa solamente 15 impiegati e 13 operai che, in totale, hanno da spendere sul mercato cittadino poco più di 2 miliardi, vale a dire la somma delle retribuzioni.

Altra nota dolente riguarda le «ammissioni» alle cure re-

lativi alla clientela privata: 325, un numero veramente modesto, senza tenere conto che rispetto al 1999 i «privati» sono diminuiti del 5,52 per cento.

Da segnalare la voce che compare a pagina 25 del documento, «compenso ad amministratori», di 215 milioni e 200 mila lire, ma anche quella che parla di «rimborso spese amministratori» di 2 milioni e 100 mila lire, spese di rappresentanza 14 milioni e 800 mila lire.

Il consiglio di amministrazione delle Terme, che rimarrà in carica sino ad aprile del 2002, è composto da Giorgio Tacchino (presidente), Mario Borromeo, Paolo Bona-deo, Piero Caprioglio, Adolfo Carozzi, Fabio Faccaro e Tomaso Perazzi.

Una parte sono stati nominati dalla Regione, una parte dal Comune. Le Terme di Acqui Spa hanno il 10 per cento delle azioni della Società Nuove Terme, azienda costituita per la ristrutturazione e la gestione dell'Hotel Nuove Terme. Vale a dire che al capitale versato di 4 miliardi e 900 milioni le Terme di Acqui hanno contribuito con 400 milioni di lire.

### ALL'INTERNO

- Speciale Montaldo B. da Sagra vini pregiati e stoccafisso. Servizio a pag. 10

- Speciale Cassine XI Festa Medioevale. Servizio a pag. 15

- Speciale Cassinelle 6° sagra del fungo porcino. Servizio a pag. 16

- Mercat' Ancora a pag. 17

- Ovada: Comuni centro zona devono sapere sulla Asl. Servizio a pag. 36

- Ovada: don Giuseppe (Piano) Piana torna in città. Servizio a pag. 36

- Badia di Tiglieto la storia. Servizio a pag. 41

- È tutto un cantiere il centro di Cairo Montenotte. Servizio a pag. 42

- L'Italia a tavola con «Cannelli - Città del Vino». Servizio a pag. 46

- Moscato e brachetto nascerà unica associazione? Servizio a pag. 46

- Nizza contro Asl e Regione. Servizio a pag. 51



**BENZI - RAIMONDI** VENDITA RICAMBI ASSISTENZA

**Ellebi** • Ganci traino • Carrelli appendici • Rimorchi per trasporto

**Autorizzata al rilascio del bollino blu**

CITROËN AUTO

VIA SALVADORI 50 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269



15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

**BENTORNATI IN UFFICIO**  
**Grande promozione**

Cancelleria • Archivio • Carta fotocopie • Modulo continuo



DALLA PRIMA

## La tradizione

nora delle voci - ad inaugurare questa edizione "storica" del festival.

In programma i canti popolari delle terre furlane e venete (ma c'è anche la napoletana *Fiera di mastr'Andrè*), le immancabili canzoni della Grande Guerra (*Il povero soldato*), il repertorio leggero recente (ma ormai di tradizione) di *Yesterday* e *Blue Moon*, quello più "classico" tratto da Lehar e dal suo *Paese del sorriso*, con il coro che intona *Tu che m'hai preso il cor*. (E chissà che il Coro Tre Pini non voglia programmaticamente dedicare questo brano proprio a *Corisettembre*).

Alla festa dei canti parteciperà anche il nostro settimanale, con l'inserito staccabile di

otto pagine - dal titolo **Buon compleanno, Corisettembre**: i lettori lo troveranno all'interno del presente numero - attraverso il quale sarà idealmente possibile ripercorrere un quarto di secolo acquese alla luce della coralità.

\*\*\*  
Corisettembre è organizzata dalla Corale "Città di Acqui Terme" in collaborazione con il Municipio di Acqui Terme (Assessorati alla Cultura e al Turismo), Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Associazione Cori Piemontesi, Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, Enoteca Regionale "Terme e Vino" e Centro di Formazione Alberghiero di Acqui Terme.

DALLA PRIMA

## Il bilancio consuntivo

287.100.000. Le spese legali e notarili sono state di 32.900.000, quelle postali e telefoniche di 46.700.000 mentre 7.800.000 sono le spese per viaggi e trasferte, 44.000.000 per pubblicità e propaganda, 60.400.000 per inserzioni su giornali. Le retribuzioni ai dipendenti sono state di 752.600.000 agli impiegati e 1.432.700.000 agli operai. Agli amministratori, oltre ad un compenso di 215.200.000 lire sono andati 2.100.000 per rimborsi spese, mentre il compenso ai sindaci è stato di 48.900.000 oltre a 10.800.000 lire di rimborso spese. Altri 14.800.000 lire sono state le spese di rappresentanza. Le ore retribuite durante il 2000 sono ammontano a 131.005. Le ammissioni totali alle cure sono state 14.972 di cui 12.905 derivate dal S.S.N. (Servizio sanitario nazionale); 414 dall'Inps; 986 dall'Inail; 325 privati, 12 gratuiti, 4 nei week end; 320 pasanti e 6 alla voce «altri». Nella relazione sulla gestione sottoscritta dal presidente Giorgio Tacchino, si legge, tra l'altro che «è andata a buon fine l'acquisizione da parte del Comune di Acqui Terme delle cinque azioni della società già in possesso delle Terme di Agnano SpA ed ora la compagine sociale è composta da due soli soci che possiedono: la Regione Piemonte, il 54,999 per cento; il Comune di Acqui Terme, il 45,001 per cento del capitale». La relazione termina con queste parole: «L'architetto D'Angelo ha richiesto l'arbitrato previsto nell'accordo a suo tempo stipulato con il Consi-

glio di amministrazione precedente l'attuale. Su indicazione del legale della società avvocato Monti è stato nominato arbitro per la nostra parte l'avvocato Giorgio Baralis».

DALLA PRIMA

## Ultimi giorni per l'antologica

ceo Saracco di corso Bagni e negli spazi espositivi della ex Kaimano di piazza Maggiorino Ferraris. La mostra, ricca di duecento opere circa, nella sua trentunesima edizione, è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme in collaborazione con la Regione Piemonte settore attività culturali. L'allestimento è stato curato dalla Bottega d'Arte Repetto e Massucco. L'orario di vista, tutti i giorni escluso il lunedì, è dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

DALLA PRIMA

## Per i rifiuti si va all'Ovadese

Consorzi, nel documento di ipotesi per formare un consorzio unico, è stato stabilito che il patrimonio netto del Consorzio Ovadese-Valle Scrivia, al 31 dicembre 2000 è di 13.570.836.146 lire e nel 2002 sarà in atto un incremento patrimoniale netto di 373.488.030 lire.

Un'iniziativa nata nel 1999, che ha avuto notevole riscontro

## Il centro diurno Aism2000 a Castellazzo Bormida

**Acqui Terme.** L'iniziativa del centro diurno Aism2000 a Castellazzo Bormida è sorta nel 1999 come sviluppo di un progetto di assistenza residenziale nato l'anno precedente e sviluppato presso il Pensionato san Francesco a Castellazzo B.da. L'Associazione Italiana Sclerosi Multipla ha aderito e si è fatta promotrice di questa idea, contribuendo così alla nascita del centro diurno.

**A chi si rivolge**  
Il centro è una risposta a chi, obbligato dalla malattia, non è più in grado di rimanere nel mondo lavorativo, o è in pensione e trascorre gran parte del suo tempo a casa, o ha una discreta autonomia ma non una vita sociale attiva. A tutte queste persone alle loro famiglie, AISM ha voluto dare una opportunità, avere uno spazio fisico e un tempo dove vivere le giornate, ricevere prestazioni di aiuto, avere una vita sociale, non uscire dal mondo delle relazioni, essere ancora creativi e dare il suo contributo agli altri. Inoltre ha voluto sostenere i famigliari affinché, da mattina a sera non avessero il pensiero di un parente magari solo a casa, o di un famigliare "passivo" dentro le mura, ma certi che nel corso della giornata queste persone fossero in un ambiente strutturato e "protetto".

**Chi lo dirige**  
Con l'apporto dell'ASL20 (Alessandria e Tortona) e il convenzionamento del Pensionato San Francesco (struttura dei padri cappuccini) la gestione del centro diurno è ad opera dell'AISM, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Tale Associazione, che si muove sul territorio nazionale, è strutturata in Sezioni Provinciali e opera nella Provincia di Alessandria dal 1986. L'AISM nel 1998 è diventata una onlus (sigla che significa organizzazione non lucrativa di utilità sociale). Questa sigla ha un significato importante a livello fiscale e di gestione economica, infatti le onlus hanno obblighi di bilancio all'insegna della trasparenza e della correttezza molto rigidi. AISM ha deciso risolutamente di essere una onlus ritenendo che i cittadini, che spesso contribuiscono con offerte, debbano essere garantiti sull'impiego dei loro soldi per le attività istituzionali, sulla assoluta mancanza di sprechi, sulla ricerca esclusiva del bene associativo (quindi delle persone e famiglie con sclerosi multipla) senza interessi personali diretti o indiretti. Lo scorso anno AISM è stata certificata a livello contabile dalla PriceWaterhouse Cou-

per, leader di certificazioni contabili in Europa che collabora con valide realtà profit e non profit anche in Italia. Anche grazie a questi criteri di chiarezza (il bilancio e la cassa sono a disposizione in Sezione a qualsiasi socio) AISM è stata chiamata dal Pensionato San Francesco alla gestione del centro diurno AISM2000.

**Quali sono le attività**  
Le persone che attualmente frequentano il centro diurno sono 34, con 15 posti in convenzione ASL 20, mentre per gli altri, specie per chi risiede al di fuori dell'ASL20 intervengono l'AISM, sotto il profilo economico e raccoglie offerte specifiche all'andamento del centro. La posizione privilegiata lungo la statale Alessandria - Acqui, fa sì che 4 persone dell'acquese frequentino assiduamente il centro diurno, e non avendo possibilità di muoversi autonomamente, vengono aiutate da AISM attraverso i suoi mezzi e la rotazione tra i suoi 15 volontari autisti. Per dare qualche numero nel corso dell'anno 2000 i trasporti effettuati per il centro sono stati 2605, con un chilometraggio vicino ai 60.000 Km. Durante la mattinata le persone partecipanti sono coinvolte in attività quali la terapia della riabilitazione individuale, la terapia della riabilitazione di gruppo, i colloqui individuali con la psicologa, i gruppi di discussione e di "auto-aiuto", le attività di redazione del Non stop (il periodico trimestrale della Sezione di Alessandria), le attività manuali per la preparazione di oggetti di utilità sociale. Questa sigla ha un significato importante a livello fiscale e di gestione economica, infatti le onlus hanno obblighi di bilancio all'insegna della trasparenza e della correttezza molto rigidi. AISM ha deciso risolutamente di essere una onlus ritenendo che i cittadini, che spesso contribuiscono con offerte, debbano essere garantiti sull'impiego dei loro soldi per le attività istituzionali, sulla assoluta mancanza di sprechi, sulla ricerca esclusiva del bene associativo (quindi delle persone e famiglie con sclerosi multipla) senza interessi personali diretti o indiretti. Lo scorso anno AISM è stata certificata a livello contabile dalla PriceWaterhouse Cou-

per, leader di certificazioni contabili in Europa che collabora con valide realtà profit e non profit anche in Italia. Anche grazie a questi criteri di chiarezza (il bilancio e la cassa sono a disposizione in Sezione a qualsiasi socio) AISM è stata chiamata dal Pensionato San Francesco alla gestione del centro diurno AISM2000.

**Quali sono le attività**  
Le persone che attualmente frequentano il centro diurno sono 34, con 15 posti in convenzione ASL 20, mentre per gli altri, specie per chi risiede al di fuori dell'ASL20 intervengono l'AISM, sotto il profilo economico e raccoglie offerte specifiche all'andamento del centro. La posizione privilegiata lungo la statale Alessandria - Acqui, fa sì che 4 persone dell'acquese frequentino assiduamente il centro diurno, e non avendo possibilità di muoversi autonomamente, vengono aiutate da AISM attraverso i suoi mezzi e la rotazione tra i suoi 15 volontari autisti. Per dare qualche numero nel corso dell'anno 2000 i trasporti effettuati per il centro sono stati 2605, con un chilometraggio vicino ai 60.000 Km. Durante la mattinata le persone partecipanti sono coinvolte in attività quali la terapia della riabilitazione individuale, la terapia della riabilitazione di gruppo, i colloqui individuali con la psicologa, i gruppi di discussione e di "auto-aiuto", le attività di redazione del Non stop (il periodico trimestrale della Sezione di Alessandria), le attività manuali per la preparazione di oggetti di utilità sociale. Questa sigla ha un significato importante a livello fiscale e di gestione economica, infatti le onlus hanno obblighi di bilancio all'insegna della trasparenza e della correttezza molto rigidi. AISM ha deciso risolutamente di essere una onlus ritenendo che i cittadini, che spesso contribuiscono con offerte, debbano essere garantiti sull'impiego dei loro soldi per le attività istituzionali, sulla assoluta mancanza di sprechi, sulla ricerca esclusiva del bene associativo (quindi delle persone e famiglie con sclerosi multipla) senza interessi personali diretti o indiretti. Lo scorso anno AISM è stata certificata a livello contabile dalla PriceWaterhouse Cou-

occhi dove vanno le sue offerte e come si concretizza la sua solidarietà, ha contattato presso il centro diurno AISM2000 al numero 0131275000, chiedendo di Marco o Silvia.

Gli altri numeri con cui contattare l'AISM sono: numero verde (per informazioni) 800803028. Ufficio sede provinciale 0131 23 26 69 (telefono e fax). E - mail ufficio: [aism.alessandria@tiscalinet.it](mailto:aism.alessandria@tiscalinet.it). E-mail centro: [aismdue@tiscalinet.it](mailto:aismdue@tiscalinet.it). Per offerte: c.c.p. 10944155

**Marco Gaetano e alcune persone malate di Sclerosi Multipla dell'Acquese.**

## Rotonde: acqua, vino o reperti romani?

**Acqui Terme.** Le aree con arredo urbano d'eccellenza, specialmente se situate in punti strategici della città o sulle rotonde più importanti che incontra chi proviene da Nizza Monferrato, da Alessandria o da Genova fanno parte del biglietto da visita di Acqui Terme, Comune con vocazione termale e vitivinicola. Ma, secondo quanto annunciato recentemente su organi di stampa dal direttore generale del Comune ingegner Muschiato, pare che i problemi della città termale siano concentrati sul fatto se realizzare, o no, fontane al centro delle rotonde.

L'acqua, non lo scopriamo nel terzo millennio, è un patrimonio inestimabile, ma anche

il vino per l'economia locale e del territorio non è da sottovalutare. Allora, perché, almeno in una rotonda, non si inserisce un simbolo di Bacco? Un torchio, una vite, una botte, tanto per fare degli esempi? La proposta, che ha una sua interessante validità, l'aveva formulata tempo fa il presidente del Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui Docg. Però, avendola suggerita Ricagno, difficilmente verrà attuata. Un'altra ipotesi sarebbe quella di valorizzare l'aspetto di Acqui romana con qualche anfora. Per adesso al centro di alcune nuove rotonde ci sono dei grandi cilindri di cemento che potrebbero essere significanti in una città con industrie cementiere. **C.R.**

## Chiusa via Moriondo per lavori in corso



Proseguono a pieno ritmo i lavori di rifacimento di alcune vie cittadine. Dopo l'allestimento di nuovi marciapiedi, per via Moriondo è ora la volta della sostituzione del manto stradale. Il traffico è stato interrotto nella parte bassa della via.

## L'ANCORA

Settimanale fondato nel 1903

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità:  
piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)  
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265

<http://www.lancora.com> • e-mail [lancora@lancora.com](mailto:lancora@lancora.com)

Direttore: Mario Piroddi - Vice direttore: Enrico Scarsi  
Redazioni locali: Acqui T., p. Duomo 7, tel. 0144.323767, fax 0144.55265 - Cairo M.te, via Buffa 2, tel. 019.5090049 - Canelli, p. Gioberti 8, tel. 0141.834701, fax 0141.829345 - Nizza M.to, via Corsi, tel. 0141.726864 - Ovada, via Buffa 51, tel. 0143.86171 - Valle Stura, via Giustizia, 16013 Campo L. Registrazione Tribunale di Acqui n. 17. C.C.P. 12195152.

Sped. in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.  
Abbonamenti (48 numeri): Italia L. 70.000 (€ 36,16); estero L. 70.000 (€ 36,16) più spese postali.

Pubblicità: modulo (mm 36 x 1 colonna) L. 40.000 + iva 20%; migliorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. A copertura costi di produzione: Neocrologi L. 45.000; lauree e ringraziamenti L. 40.000; anniversari, matrimoni L. 80.000. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.  
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.




ISCRIZIONI APERTE DAL 5 SETTEMBRE

# Palestra GYMLADY

VIA SAN LAZZARO, 14 - ACQUI TERME - TEL. 0144 58302

VIA SAN LAZZARO, 14 - ACQUI TERME - TEL. 0144 58302

Corpo libero    Fitness Dance    Ginnastica posturale    Step workout    Stretching    Tone up    Total body workout    G.A.G.

Le recensioni dei libri finalisti

# Aspettando l'Acqui Storia

Gustavo Corni  
**I ghetti di Hitler**  
Ed. Il mulino

L'impegnativo volume di Corni, studioso di storia tedesca dell'Università di Trento, costruisce un viaggio all'interno di una delle fasi in cui la storiografia scandisce il progetto hitleriano di distruzione degli Ebrei d'Europa. Utilizzando infatti lo schema proposto dal più completo studio in proposito, quello di Raul Hilberg (Premio Acqui Storia 1996), è possibile articolare il progetto nazista in sei momenti successivi: la definizione dell'identità ebraica da perseguire, l'espropriazione economica, il concentramento delle comunità ebraiche nei ricostituiti ghetti, le operazioni mobili di massacro, le deportazioni, l'attivazione dei centri di sterminio. Lo studio in oggetto esamina la terza tappa di questo itinerario dell'orrore focalizzando l'attenzione sull'area geografica europea maggiormente interessata alla ghettizzazione, la Polonia spartita da Hitler con Stalin nel settembre 1939 e le regioni baltiche e ucraine occupate dai tedeschi dopo l'attacco all'Unione sovietica del giugno 1941. In quelle terre, caratterizzate da un cospicuo insediamento ebraico soprattutto urbano, nascono decine di ghetti, da quello più numeroso e celebre di Varsavia (400.000 persone) a quelli di Lodz, Minsk, Lublino, Cracovia, Vilnius per citare i maggiori altri. Il periodo di formazione dei ghetti (1939-1941) è significativo nel quadro della Shoah poiché è rivelativo delle tensioni che attraversarono i centri di potere nazisti in merito al problema ebraico; è in questa fase infatti che il programma di emigrazione forzata si dissolve progressivamente per lasciare posto alla politica della "soluzione finale". Se infatti il regista della ghettizzazione Reinhardt Heydrich aveva concepito il concentramento degli Ebrei come un espediente che avrebbe permesso di preparare la fase finale dell'emigrazione di massa (come è noto si pensava al Madagascar oltre che all'estremo est europeo), in realtà buona parte degli "ospiti", a partire dal 1942, vennero inviati nei centri di sterminio che, non a caso, sorsero per lo più nelle vicinanze delle città sede di ghetto.

Il libro di Corni, oltre a descrivere la genesi, le strutture, le condizioni di vita e di lavoro, l'organizzazione dei ghetti, offre un contributo interessante su alcuni nodi storiografici sui quali si è soffermata la vasta schiera degli studiosi della Shoah: il problema delle fonti testimoniali, diaristiche e memorialistiche prodotte dagli Ebrei internati, il ruolo del Consiglio ebraico (Judenrate) nella collaborazione con le autorità naziste, la resistenza, o meglio, la mancata resistenza nei ghetti.

Sul primo aspetto l'autore sottolinea di aver voluto valorizzare pienamente le fonti "oggettive" a differenza della maggior parte della storiografia che ne ha fatto un uso complementare. "L'intento del mio lavoro è quello di privilegiare proprio le fonti memorialistiche e diaristiche, in quanto fonti dirette e strettamente legate alla soggettività dei testimoni. Intendo servirne certo in modo non esclusivo, ma incrociandole con altre fonti documentarie disponibili (soprattutto di parte tedesca) per tentare di elaborare una storia complessiva della società ebraica chiusa nei ghetti".



In questa società di "reclusi" un ruolo importante viene svolto dai Consigli ebraici che vengono istituiti nella Polonia occupata con un decreto del novembre '39 che prevedeva l'elezione da parte delle comunità in via di ghettizzazione di organismi, dotati di caratteristiche di istituzioni ufficiali, che facesse da tramite con le autorità tedesche assicurando la gestione amministrativa dei ghetti. Sulla funzione esercitata dai Consigli si sono levate voci autorevolissime che ne hanno denunciato l'opera di "collaborazionismo". Basti citare le durissime parole della filosofa ebreo-tedesca Hannah Arendt.

"La verità vera era che se il popolo ebraico fosse stato realmente disorganizzato e senza capi, dappertutto ci sarebbe stato caos e disperazione, ma le vittime non sarebbero state quasi sei milioni". E ancora: "Per un ebreo, il contributo dato dai capi ebraici alla distruzione del proprio popolo è uno dei capitoli più foschi di tutta quella fosca vicenda".

Su questo tema Corni è decisamente più sfumato nei giudizi preferendo presentarci a fruttuosi di una serie di ricerche empiriche realizzate città per città e dando credito alla tesi secondo cui la collaborazione dei Consigli, in particolare alla organizzazione del lavoro coatto degli Ebrei, appariva la via più sicura per evitare o ridurre l'eliminazione fisica di soggetti considerati "improduttivi" dalle autorità tedesche.

Il tema della mancata resistenza armata alla deportazione dai ghetti ai centri di sterminio (con la significativa e celeberrima eccezione dell'insurrezione del ghetto di Varsavia dell'aprile-maggio '42) si lega strettamente al grado di consapevolezza che gli internati possedevano circa il futuro loro destinato una volta portati fuori da tali realtà.

A tal proposito Corni utilizza appunto le fonti "oggettive" per trovare giustificazioni al dato messo crudamente a fuoco da Hilberg, secondo cui gli Ebrei si sarebbero comportati come "pecore condotte al macello". Dai diari e dai memoriali emerge infatti la sostanziale incapacità degli Ebrei di capire che cosa si stesse preparando e la non volontà di dare credito alle voci di allarme che pure riuscivano a penetrare la cortina di disinformazione stesa dai tedeschi sulla realtà dei lager. Subentrò una resistenza psicologica, una sorta di "autodifesa mentale" che impedì di credere all'idea che il male assoluto, la violenza senza ragione si stesse per abbattere su comunità che, oltretutto, agli occhi degli interessati, costituivano una fonte di manodopera preziosa per lo sforzo bellico della Wehrmacht. Il capitolo dedicato da Corni a questo aspetto della vicenda è ricco di citazioni da memoriali co-

me la seguente: "Ecco che raccontano per esempio che a Słomim sono state radunate in piazza 14.000 persone, fra donne, bambini e uomini, e tutte sono state abbattute a colpi di mitra. Vi chiedo gente, era possibile credere a qualcosa di simile? Donne, bambini innocenti fucilati senza ragione? Così semplicemente?".

La questione della mancata resistenza ha assunto un rilievo particolare nella storiografia ebraico-israeliana la quale ha cercato di reagire alla scuola "hilberghiana" ampliando verso il basso il concetto di "resistenza", valorizzando cioè quelle forme di opposizione non violenza fatta di disobbedienza civile e di custodia clandestina delle tradizioni culturali e religiose e glorificando l'episodio più importante del ghetto di Varsavia; se infatti in Italia il "giorno della memoria", recentemente istituito, cade il 27 gennaio in ricordo della liberazione di Auschwitz, in Israele viene celebrato il ventisettesimo giorno del mese di Nissan che coincide appunto con la ribellione nel ghetto della capitale polacca.

Giorgio Botto

## Agricoltura: chiesto lo stato di calamità

Le Organizzazioni Professionali Agricole della provincia di Alessandria, a fronte del perdurante stato di siccità di questi ultimi mesi ed a seguito anche dell'anomalo andamento climatico, caratterizzato da temperature molto elevate, hanno chiesto al Prefetto di Alessandria, Vincenzo Pellegrini, all'Assessore Regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, ed all'Assessore Provinciale all'Agricoltura, Giuseppe Nervo, che, per il territorio provinciale, venga dichiarato lo stato di calamità naturale e, quindi, la possibilità di ottenere i benefici della Legge 185/92.

Non piove da mesi ma l'agricoltura non deve fare i conti solamente con la mancanza d'acqua.

È il grande caldo il nuovo, terribile, nemico. Proprio dal concorso di queste due cause nascono i problemi per le aziende agricole, che devono registrare il crollo delle loro produzioni.

I coltivatori guardano ogni giorno l'orizzonte, nella speranza di veder apparire quelle nuvole capaci di portare sollievo ai terreni. Anche se la pioggia, ormai, non sarebbe in grado di porre rimedio ad una situazione compromessa in maniera irreversibile. I conti economici delle aziende dovranno comunque registrare le conseguenze di un'estate "bollente".

Ci scrive Rifondazione comunista

# La Lega nord trasuda cultura da albi di Asterix

Acqui Terme. Ci scrive Rifondazione comunista: «Egr. sig. Direttore, disorientati dai saperi e dalla cultura leghista evochiamo un vate che ci illumini con la sua conoscenza. Oggi, con i devoluzionisti (sostantivo che tutti gli italiani compresi gli altoatesini usano quotidianamente) al potere, non si può più vivere ignorando i Celti, la loro musica, il mito pagano del Po, il Sole delle Alpi, la mistica dell'acqua di fiume, cose che prima dell'ascesa del sole bosiano erano del quasi sconosciute. Ma siamo davvero costretti ad accettare passivamente le loro acrobazie intellettuali?»

È dovere dei più rappresentativi del movimento (Bosio, Novello, Ristorto) tenere conferenze per educare i poveri cittadini ignoranti agli arcani misteri. Ad esempio: qual'è il rapporto tra cristianità e paganesimo leghista? Esiste sul territorio una continuità con la tradizione celtica? Quei simboli rappresentano tutta la comunità, o gli sparuti discendenti dei liguri statelli? Quale futuro avrà un movimento con tradizioni tribali associato con i neoliberisti e postfascisti?

Siamo certi che i nostri dubbi saranno sciolti da chi giornalmente cita le massime leghiste; non si può vivere senza sapere origine, collocazione geografica, usi e costumi dei Celti; non si può essere lieti e felici se non ci si è prostrati davanti al sacro e sozzissimo Padre Po.

Anzi sarebbe ancora più corretto se si creasse una commissione di verifica (composta da uno storico, un musicologo e un glottologo) per



Nelle due foto il simbolo del Sole delle Alpi posto di fronte al palcoscenico del teatro all'aperto.

valutare la competenza storico-filosofica di chi rappresenta in ogni grado del potere il movimento leghista.

Ci è insopportabile essere governati da chi non conosce la simbologia celtica dei megaliti di Carnac, o sia privo di

ogni luce sui misteri alchemici.

Speriamo solo che i dotti Novello, Bosio, Ristorto non abbiano attinto le loro nozioni sulla cultura celtica unicamente dagli albi di Asterix.»

Rifondazione comunista

## I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME  
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)  
Tel. 0144356130 - 0144356456  
e-mail: laioloviaggi@libero.it

### VIAGGI DOMENICALI

- Domenica 9 settembre **GARGANO L. 30.000**
- Domenica 16 settembre **SIENA E SAN GIMIGNANO L. 58.000**
- Domenica 23 settembre **FIRENZE L. 58.000 con guida**
- Domenica 30 settembre **MONTECARLO E PRINCIPATO DI MONACO L. 45.000**
- Domenica 7 ottobre **LUGANO** + mercatino della vendemmia + museo del cioccolato
- Domenica 21 ottobre **MILANO mostra antologica su Picasso**
- Domenica 28 ottobre **TREVISO** e la mostra su Monet, il padre dell'impressionismo francese

### SETTEMBRE

- Dal 1° al 3 **LAGO DI COSTANZA BUS e FORESTA NERA**
- Dal 3 al 6 **SAN GIOVANNI ROTONDO e i luoghi cari a Padre Pio** BUS
- Dall'8 al 9 **ISOLA D'ELBA** BUS

### LLORET DE MAR

- A grande richiesta ritornano **viaggi soggiorno a LLORET DE MAR in Costa Brava** BUS una settimana in hotel comodo e centrale, pensione completa a buffet, bevande incluse + viaggio L. 435.000 con assicurazione di annullamento
- 8-13 ottobre - 15-20 ottobre - 22-27 ottobre
- 5-10 novembre - 12-17 novembre

### OTTOBRE

- Dal 10 al 13 **LOURDES** BUS
- Dal 5 all'14 **GRAN TOUR SPAGNA DEL NORD E PORTOGALLO** BUS Paesi Baschi, Galizia, Santiago de Compostela, Lisbona, Fatima, Oporto e Avila
- Dal 20 al 21 **Week end, CASCIA, NORCIA SAN BENEDETTO DEL TRONTO** BUS

### NOVEMBRE

- Dal 3 al 6 **NAPOLI - CAPRI COSTIERA AMALFITANA** BUS

### MERCATINI DI NATALE

- Dal 7 al 9 dicembre **AUSBURG + ROMANTICSTRASSE** BUS
- In preparazione per le domeniche di dicembre:
  - INNSBRUK (Austria)
  - BRESSANONE + NOVA CELLA
  - BOLZANO
  - BERNA (Svizzera)

### CAPODANNO

- In preparazione:
  - SALISBURGO - VIENNA
  - ISTRIA (Parenzo) + SLOVENIA
  - LLORET DE MAR (Barcellona)

## Conclusa Estate ragazzi



**Acqui Terme.** È finita tra baci, abbracci e persino qualche lacrimuccia, la splendida avventura dell'Estate ragazzi all'Istituto S. Spirito che ha guidato oltre 100 bambini e ragazzi in questa estate 2001: un percorso formativo all'insegna dei divertimenti (gioco libero, cacce al tesoro, gite in piscina e in montagna...), ma anche del lavoro e delle attività in cui si sono dedicati con interesse e impegno grandi e piccini (compiti delle vacanze, laboratori di calcio, pallavolo, pianoforte, chitarra, coro, orchestra, pittura e origami!). Tutti ricorderanno la coinvolgente storia a puntate dal titolo "Liberi tutti", alla scoperta di Mosè e del popolo d'Israele in fuga dall'Egitto verso la Terra Promessa. Un caro saluto al simpatico amico cronista Chiocciolina. Si ringraziano di cuore le suore e gli animatori, le ex allieve e il gruppo S. Vincenzo Duomo, che con pazienza si sono impegnati per rendere piacevole e costruttiva questa vacanza in città.

### Stato civile

**Nati:** Verdiana Anna Vezza, Matteo Vomeri.

**Morti:** Secondo Domenico Olivieri, Olga Barisone, Aldo Giuseppe Scarsi, Maria Berchi, Nunzio Barrocu, Decimina Maria Parodi, Guido Cirio, Dorotea Ivaldi, Giuseppe Levatino, Agnese Carmela Fregolent, Clementina Genoveffa Cerrone.

### Notizie utili

**DISTRIBUTORI dom. 2 settembre** - ESSO: via Alessandria; IP: via Nizza; ERG: via Marconi; ESSO: corso Divisione; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

**EDICOLE dom. 2 settembre** - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).

**TABACCHERIA dom. 2 settembre** - Rivendita n. 4, Ennio Bosisio, corso Bagni, 38.

**FARMACIE da venerdì 31 agosto a giovedì 6 settembre** - ven. 31 Centrale; sab. 1° Cignoli, Centrale e Vecchie Terme (Bagni); dom. 2 Cignoli; lun. 3 Caponnetto; mar. 4 Cignoli; mer. 5 Caponnetto; gio. 6 Bollente.



Vendita di stampe  
e libri antichi

Si acquistano  
libri singoli  
o intere biblioteche

ACQUI TERME - VIA AMENDOLA, 40 - TEL. 0144 323463

**AUTOSPURGHI**

**Eco System 2000**  
di Guazzo G. Domenico

**Video ispezioni  
sotterranee  
con telecamera**

**Spurghi pozzi neri**

**Lavaggio fognature  
idrodinamico ad alta  
pressione**

**Pulizia e disinfezione  
pozzi acqua  
sino a 30 m di profondità**

**Pronto intervento  
24 ore su 24**

Tel. e Fax 014441209  
Cell. 335 1247009 - 338 8205606  
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

### RINGRAZIAMENTO



**Domenico ADORNO**  
di anni 72

La sua figura è stata esemplare per onestà di vita e per dedizione al lavoro, le famiglie Raimondi, Massa, Lazzarino, ricordandolo con profondo rimpianto, ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore con presenze, fiori, scritti e offerte. Esprimono sentite riconoscenze a tutto il personale medico e paramedico del Day Hospital oncologico e al primario del reparto Medicina dell'ospedale di Acqui T. dott. Gianfranco Ghiazza, al medico curante dott. Gabriele Migliora, al dott. Leonino Degiorgis e al dott. Franco Malvicino dell'ospedale di Alessandria e porgono riconoscenze ad Adriana e Silvia per l'assidua assistenza prestatagli. La s.messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di S. Giulia in Monastero B. da sabato 8 settembre alle ore 10.

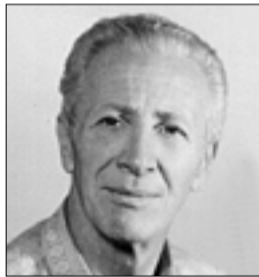
### TRIGESIMA



**Maria Teresa GALLIANO**  
in Gallarate

*"Sei stata una mamma ed una moglie meravigliosa. L'amore, ed il tuo sorriso che ci regalavi in ogni istante sono il dono più grande che ci hai lasciato, vivono e vivranno per sempre nei nostri cuori".* Monica e papà La s.messa in suo suffragio verrà celebrata venerdì 7 settembre alle ore 18 in cattedrale.

### ANNIVERSARIO



**Santino Giovanni COROLLA**

Nel 4° anniversario della sua scomparsa la moglie, i figli, genero, nuora, nipoti, e familiari tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. La s.messa di suffragio verrà celebrata domenica 2 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

### TRIGESIMA



**Giovanni BRUGNONE**

Ad un mese dalla sua scomparsa sabato 8 settembre alle ore 17 nella parrocchia di Cristo Redentore verrà celebrata una s.messa in sua memoria. La moglie ed i figli, unitamente ai familiari, lo ricordano con immutato affetto e ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi alla preghiera.

### ANNIVERSARIO



**Arturo VEZZOSO**

*"Nonostante siano passati otto anni dalla tua scomparsa, il tuo ricordo è sempre vivo in mezzo a noi".* I tuoi cari, gli amici ed i parenti ti ricordano nella s.messa di suffragio che si celebrerà nella chiesa parrocchiale di Cartosio il 2 settembre alle ore 11.

### RINGRAZIAMENTO



**Carlo Sergio BRUNO**  
di anni 80

Lunedì 30 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie, i figli, genero, nuora, nipoti, pronipoti e familiari tutti, esprimono la più viva riconoscenza a quanti, nella dolorosa circostanza, sono stati loro vicino.

### TRIGESIMA



**Giacomo CHIOLA**

Lunedì 13 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie, i figli e familiari tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore ed annunciano la s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 9 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Sessame.

### ANNIVERSARIO



**Anna Maria GARBARINO**  
in Moretti

Domenica 2 settembre alle ore 10 nella cattedrale di Acqui Terme s.messa di suffragio in sua memoria. Nel 4° anniversario il marito, il figlio ed i familiari tutti ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla funzione religiosa.

### ANNUNCIO



**Pietro CARLINI**

*"Te ne sei andato in punta di piedi, ma sarai sempre con noi".* Grazie a tutti coloro che con tanto affetto ci sono stati vicini; ti ricorderemo nella s.messa che sarà celebrata giovedì 6 settembre alle ore 18 in cattedrale.

La famiglia

### TRIGESIMA



**Caterina PESCE**

Domenica 29 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari. Il fratello, le sorelle e familiari tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore ed annunciano la s.messa di trigesima che verrà celebrata sabato 15 settembre alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina.

### ANNIVERSARIO



**Giovanni CIRIO**

*"Caro papà, grazie per il tuo amore e il tuo bel sorriso nei momenti sereni e nei momenti difficili. Ci manchi tanto, ma il tuo ricordo ci segue ovunque e il tuo esempio ci aiuta ad essere forti. Ti mandiamo un bacio e una preghiera indirizzati al Cielo".* I tuoi cari La s.messa in suo suffragio verrà celebrata domenica 2 settembre alle ore 9,30 nella chiesa di Alice Bel Colle stazione.

**BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO**

**Pompe funebri  
Noleggio da rimessa**

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

**Tel. 0144321193**

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672

Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

*L'impresa può operare in qualsiasi località,  
ente ospedaliero e di cura*

**ONORANZE FUNEBRI**

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

**ORECCHIA**

Via Mariscotti 30 - 15011 Acqui Terme

**AUTORIMESSA, TAXI  
VETTURE CON AUTISTA**

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

**NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894**

TRIGESIMA



**Ines NATALI**  
ved. Bigatti

Ad un mese dalla scomparsa i familiari la ricordano a quanti la conobbero nella s.messa che sarà celebrata domenica 2 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sincero ringraziamento a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

TRIGESIMA



**Carlo BARISONE**

*"È trascorso un mese dalla tua scomparsa, ma tu sarai sempre nei nostri cuori".* La moglie, i figli, la mamma e parenti tutti lo ricorderanno con profondo rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 2 settembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



**Adriano SACCONE**  
di anni 76

Sabato 4 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari. La figlia, il genero, i nipotini e i parenti tutti nel ringraziare quanti hanno partecipato al loro dolore annunciano la s.messa di trigesima che verrà celebrata martedì 4 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di S.Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

**Il centro urbano non è una pista**

**Acqui Terme.** Una lamentela accorata giunge in redazione da un gruppo di persone che abitano in via Salvo d'Acquisto.

I firmatari della protesta chiedono che sia posta fine ai rumori molesti prodotti sia di giorno che di notte da conducenti di ciclomotori, motoveicoli ed autoveicoli "facendo le corse".

Nella lettera si sottolinea che anche se è più facile e più redditizio fare le multe per divieto di parcheggio, la polizia municipale deve tutelare la tranquillità dei cittadini, cercando di dissuadere comportamenti sconsiderati di guida proprio in centro città.

**Condoglianze**

Il primario del reparto di Cardiologia dr. Pier Luigi Roncarolo unitamente al personale medico ed infermieristico, porge le più sentite condoglianze al collega dr. Gianni Scarsi per l'improvvisa scomparsa del papà dr. Aldo.

**Offerte**

**Misericordia**

**Acqui Terme.** Pubblichiamo le offerte pervenute alla Misericordia di Acqui Terme per la nuova automedica: Domenico Cavallero L. 20.000, N.N. in memoria di Clara Sonaglia Minetti 20.000, condominio Nella corso Dante 16 in memoria del dott. Novelli 500.000, fam. Gelati 100.000, Ida, Albina e dipendenti lavanderia, cucina, di Villa Igea in memoria del dott. Giuseppe Novelli 120.000, famiglia Ivaldi in memoria di Teresio Ivaldi 100.000, famiglia Ercole Rapetti, Franco Rapetti, Gianni Zaccone in memoria del caro Teresio Ivaldi 250.000, Andreina Pasquini 50.000, fam. Paolo Rapetti 100.000.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme. L. 45.000 iva compresa

**SERRAMENTI IN ALLUMINIO**  
**PORTE BLINDATE**  
**IVALDI GIOVANNI**  
Zona Artigianale  
Via San Lazzaro, 12  
Reg. Sottargine - Acqui T.  
Tel. 014456459

*Medico molto conosciuto in città*

**Ricordando il dott. Aldo Scarsi**

**Acqui Terme.** Pubblichiamo un ricordo del dott. Aldo Scarsi:

*"Quando ho iniziato a lavorare, la Medicina era così diversa: primario prof. Cardini, sezione donne, dott. Zorgno; sezione uomini dott. Scarsi e nasceva la futura cardiologia con qualche letto "rubato" alla Medicina dal dott. Minaudo (un grande medico-cardiologo scomparso prematuramente)."*

*Parlare del dott. Aldo Scarsi è tornare indietro nel tempo, quando c'erano le suore.*

*Suor Assunta, alla quale era così legato, mi ricordo le sue lacrime nel saperla malata di leucemia. Suor Margherita con la quale aveva un'ottimo rapporto (anche se le spegneva le "cicche" nei suoi vasi), ma soprattutto con noi personale e con i suoi malati. Era anche il medico di via Nizza, dove aveva trascorso la sua infanzia, ed io sono*

*grata a lui per l'umanità e disponibilità dimostrata dell'assistere entrambi i miei nonni di via Nizza.*

*Ma, voglio ricordarlo come uomo o meglio come nonno, quando seduto in platea dalle Suore Francesi, applaudiva i suoi nipoti, proprio un vero patriarca.*

*Ho moltissimi ricordi di lui, perché un pezzo della Medicina ora se ne va.*

*Al funerale, una grande folla commossa ha reso a lui un caloroso saluto. Grazie»*

**Una "vecchia" infermiera della Medicina**

**Offerta**

**Acqui Terme.** Gli amici del Bar Roxy hanno offerto L. 140.000 in memoria di G. Carlo Marchisio alla p.a. Croce Bianca che sentitamente ringrazia.

ANNIVERSARIO



**Francesco Paolo LO PRESTI**

*"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori".* Nel 2° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, le figlie e familiari tutti a quanti l'hanno conosciuto e stimato.

ANNIVERSARIO



**Giuseppe MURATORE**  
1994 - 2001

Nel 7° anniversario della scomparsa i familiari lo ricordano nella s.messa che sarà celebrata sabato 1° settembre alle ore 18 presso la parrocchia di San Francesco. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



**Paolo CERESITO**

*"Il tuo sorriso, la tua forza sono sempre presenti nei nostri cuori e ci danno la forza di proseguire nel percorso della vita".* Nell'11° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la mamma, il papà, la sorella e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 1° settembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



**Bruno BENZI**

Nel 6° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, le figlie nella s.messa che verrà celebrata domenica 2 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Nella s.messa verranno anche ricordati i genitori Pietro Benzi e Maddalena Rinaldi. Ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



**Amos ASSANDRI**

Nel 4° anniversario della sua scomparsa, la moglie, i figli e parenti tutti lo ricorderanno con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che sarà celebrata nella parrocchia di San Francesco il giorno 8 settembre alle ore 18.

ANNIVERSARIO



**Luigi RAVAZZANO**

Nel 1° anniversario della sua scomparsa, i familiari tutti lo ricordano con infinito affetto e rimpianto nella s.messa di suffragio che si celebrerà domenica 9 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Rivalta Bormida. Si ringraziano sentitamente quanti prenderanno parte alla mesta preghiera.

**ONORANZE FUNEBRI**  
**Baldovino**  
Scritta lapidi e accessori cimiteriali  
**BISTAGNO**  
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

**MURATORE**  
**ONORANZE FUNEBRI**  
Club Prestige Terzo Millennio  
Servizi: diurni - notturni festivi  
Produzione propria di cofani mortuari  
www.clubprestige.it  
Acqui Terme - Corso Dante 43  
**Tel. 0144 322082**

**SPURGHI**  
**MONDIAL-ECO** s.r.l.  
Cavanna Cesare  
Goslino Piero  
Tel. 0144 41104  
Cell. 368 3795100  
Tel. e fax 0144 41145  
Cell. 347 6884692  
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello  
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile  
**PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24**

**Dolermo**  
**ONORANZE FUNEBRI**  
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme  
**Tel. 0144 325192**  
DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

**RATTO VITTORIO**  
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici  
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

**Onoranze Funebri**  
*Fratelli Carosio*  
di Gianni e Mauro  
**Diurno - Notturmo - Festivo**  
**Tel. 0144 325449**  
Acqui Terme - Via Ottolenghi, 3/5

Organizzato dall'Azione Cattolica con 354 partecipanti da 28 parrocchie

## Pellegrinaggio diocesano al Santuario Madonna di San Luca in Bologna

Anche il 21° pellegrinaggio diocesano adulti-anziani promosso dall'A.C., è ormai passato alla storia essendosi realizzato sabato 30 giugno al Santuario della Madonna di San Luca in Bologna, "l'alma mater studiorum", "la Felsina degli Etruschi", la "cultura ed opulentissima Bonomia" dei latini, adagiata ai piedi dei primi contrafforti appenninici che la cingono a sud con una ridente cerchia di colline, ricche di vegetazione e punteggiate di ville, parchi e antichi cenobi.

I partecipanti sono stati 354 di 28 parrocchie. I pullman sono arrivati al Santuario con un po' di ritardo per l'ingorgo autostradale e pertanto la concelebrazione Eucaristica, presieduta dal nostro carissimo Vescovo, è iniziata alle 11.30 seguendo la liturgia del giorno "Memoria dei Santi primi Martiri della Chiesa Romana" sostituendo all'Atto Penitenziale il rito di aspersione dell'acqua benedetta.

Ecco alcuni spunti dell'omelia del Vescovo.

«Com'è bello, Signor, stare insieme: ed amarci come ami Tu! Qui c'è Dio, Alleluia! Mi è venuto in mente questo canto (che ho sentito ripetere più volte durante la celebrazione della Messa) vivendo con voi questo momento in-

tenso di preghiera, questa esperienza gioiosa di fraternità. Siamo riuniti nel tempio della comune Madre Maria SS. ma nel suo Santuario intitolato: "Madonna di San Luca".

"Madonna di San Luca" perché, secondo la tradizione questa effigie (ed altre) della Vergine sarebbe stata dipinta da San Luca che, a differenza degli altri Evangelisti, ha raccolto più notizie sull'infanzia di Gesù, e quindi anche della Madonna (forse attingendo direttamente da Lei).

A noi interessa questa tradizione nel senso che sottolinea il fatto che, grazie a San Luca, possiamo conoscere parecchie cose di Maria. Ce ne sono due che vorrei ricordare: a) Maria che medita su tutto ciò che riguarda Gesù, quello che egli dice e quello che su Lui si dice; b) Maria che va a far visita alla cugina Elisabetta portando a lei non solo il suo servizio materiale, ma soprattutto il dono di Gesù che è nel suo grembo.

Mi sembra che in questi due tratti caratteristici dell'atteggiamento di Maria, Luca descriva bene e in modo concreto in che cosa consista la santità del cristiano.

Santità è comunicare profondamente con la Santità di Dio (e questo si attua attra-

verso l'attenzione a Lui nella preghiera e l'apertura a Lui che agisce con la Sua grazia). Santità è comunicare i doni di Dio con gli altri, perché anche altri possano sperimentare la gioia di conoscerlo ed amare il Signore.

Allora: mentre il ricordare quanto San Luca ci tramanda di Maria ci stimola a rinnovare i nostri personali propositi di santità, mi dà l'occasione di dire a voi, in anteprima, quale vorrà essere l'impegno delle diocesi per il prossimo anno pastorale 2001/2002. Voi appartenete all'A.C. e siete stretti collaboratori del vostro Parroco, e in quanto tali, siete impegnati ad una particolare collaborazione nell'apostolato con il Vescovo e i Sacerdoti.

È giusto che sappiate in anteprima su che cosa si vorrà puntare nel prossimo anno pastorale. Precisamente sul tema della santità, che il Papa nella "Novo millennio ineunte", prevede come la prospettiva in cui deve porsi tutto il cammino pastorale. Siamo stimolati nell'impegno alla santità anche da due ricorrenze: una ormai prossima (la canonizzazione del Vescovo Marelli) e l'altra il primo millennio della nascita di San Guido che trascorre gli anni della sua giovinezza a Bolo-

gna, alunno del famoso "Studium".

Un decennio trascorso in una città in cui prorompeva una rinascita culturale, artistica ed ecclesiale che ha certo inciso in maniera forte sulla personalità di Guido. Egli, studente in Bologna non ha solo maturato la propria formazione, ma ha posto, almeno indirettamente, le premesse delle future iniziative a favore della propria terra d'origine. Osservatore attento del movimento di riforma che si stava realizzando nella sede degli studi, lo attuerà a suo tempo, tra l'ammirazione dei contemporanei, nella sua diocesi.

Una riflessione, ora, sui "santi protomartiri romani" la cui memoria ricorre oggi, dopo la solennità dei SS. Pietro e Paolo. Si tratta di quei numerosi cristiani mandati a morte in occasione del famoso incendio di Roma ai tempi di Nerone. Il loro ricordo si associa a quello dei martiri del XX secolo, particolarmente numerosi e ricordati dal Papa durante l'anno santo.

Il martirio, ha detto il Papa in occasione della loro beatificazione, è "la misura più alta del servizio di Dio e della Chiesa". Anche una giovane della nostra terra, Teresa Bracco, ha vissuto questa misura alta del servizio di Dio e



della Chiesa. Mi chiedo come sia possibile per noi, che forse non saremo chiamati al martirio, raggiungere questa "misura alta". Penso, tentando una risposta, a quella frase della lettera agli Ebrei che dice: "Non avete ancora sufficientemente resistito nella lotta contro il peccato". O a quell'altra frase, titolo di un libro: "Non amerò mai abbastanza".

La lotta contro il peccato e l'impegno quotidiano a vivere la castità forse può essere il nostro quotidiano martirio. Ci aiuti Maria, ci aiutino i Santi Martiri a tendere alla misura più alta del servizio di Dio e della Chiesa. Amen».

Celebrata la S. Messa il nostro Vescovo ha dovuto lasciare Bubbio per le ore 18 per le Cresime.

Carissimo Vescovo, con molta semplicità, ma, ci creda, con grande sincerità, le diciamo, toto corde, grazie per essere stato con noi al 21° Pellegrinaggio A.C. della Diocesi.

Grazie per il modo con il quale è stato con noi e per

averci preannunciato il difficile tema pastorale per il 2001/2002: "la santità" del neandone l'essenzialità.

L'A.C. ha bisogno di riprendere la catechesi evangelica con la quale ha dato alla Chiesa e all'Italia uomini della misura spirituale di De Gasperi, di Piccione, di Colombo, di Pastore, di Moro e del grandissimo nostro indimenticabile presidente Bachelet che ci ha veramente educati a vivere il nostro Battesimo in concreto e non con una spiritualità pomposa, quindi non evangelica. Abbiamo bisogno di riprendere la scuola di formazione degli esercizi spirituali di S. Ignazio per rendere la nostra fede costruita sulla roccia di Cristo e non sulla nostra fantasia e, perché non dirlo, su certe impostazioni che, dicendosi attuali tendono a fare della santità e della mondanità un tutt'uno cosicché non si capisce se uno vive per Cristo, con Cristo e in Cristo o su Cristo rendendo senza senso il suo essere Chiesa.

Gigi Merlo

Insegnamento della religione cattolica: 93.6% di sì

## Aumentati gli studenti che si avvalgono dell'Irc

**Acqui Terme.** La percentuale degli studenti italiani che si avvale dell'insegnamento della religione cattolica (Irc) è aumentata: è quanto risulta dall'annuario sull'Irc in Italia, redatto e pubblicato dal settore Insegnamento della Religione Cattolica dell'Ufficio catechistico nazionale della Cei, in collaborazione con l'Osservatorio socio-religioso del Triveneto. Il 93,6% degli italiani, risulta dall'indagine, si avvalgono dell'Irc: nell'anno scolastico in corso, su un totale di 5.606.409 studenti, solo il 6,4% (pari a 358.624 alunni) non scelgono tale insegnamento, mentre fino all'anno scorso la percentuale dei non avvalentisi era del 7,1%. "Il lieve aumento degli avvalentisi - si legge nella prefazione della ricerca - è un chiaro segno di apprezzamento per quanto l'Irc porta al

processo educativo e formativo degli alunni e un conferma dell'opera educativa svolta dagli insegnanti di religione cattolica, in una situazione di precarietà giuridica che si auspica venga presto superata". Diamo una sintesi del rapporto.

**Nord, Centro e Sud: le "sfumature" di una scelta.** Al Nord, la percentuale dei non avvalentisi (10,8%) appare in leggera diminuzione (-0,5%) rispetto alla quota raggiunta nell'anno precedente (11,3%); la disaggregazione per tipo di scuola vede peraltro comportamenti differenziati: da un lato la sola scuola materna, col 6,3%, indica una ridotta perdita di presenze (6,1%, 6,3%, 6,1% e 6,4% negli anni precedenti). Negli altri ordini di scuole si riscontra, invece, un recupero di presenze, documentate dalla lieve ascesa

nelle elementari - ove l'attuale frazione di non avvalentisi, pari al 4,9%, supera il 5,2% dell'anno precedente - nelle scuole medie inferiori - 7,8% ora contro l'8,8% del 1999/00. L'elemento di maggiore rilievo appare il sensibile recupero determinatosi nelle scuole superiori ove sembra invertirsi la tendenza che in precedenza pareva espandersi con ritmi sempre crescenti. Anche al Centro, la percentuale dei non avvalentisi è diminuita, con intensità ancora maggiore, collocandosi su 7,3% rispetto all'8,4% dell'anno precedente; in questa zona tutti gli ordini di scuola segnalano un aumento nella frequenza all'Irc. Una decisa flessione dei non avvalentisi si registra, in particolare, nelle scuole medie superiori, dove si colloca al 12,6%, con un recupero di quasi tre punti percentuali

rispetto al 15,2% dell'anno precedente e comunque ben al di sotto dei livelli progressivi (14,6% nel 98/99, 13,8% nel 97/98 e 15,7% nel 96/97). Il Sud, infine, è la circoscrizione più stabile, dove la percentuale dei non avvalentisi è rimasta stazionaria sui bassi livelli dell'1,5%. La suddivisione per ordine di scuola conferma la staticità della situazione che vede 1,1% nella scuola materna; l'1,1% in quella elementare, l'1,5% costante nell'ultimo biennio delle medie inferiori e il 2% nelle medie superiori, anche qui in regresso rispetto al 2,3% rilevato nell'anno scolastico precedente.

**Attività alternative?** "Attività didattica e formativa, studio assistito, studio non assistito": queste le attività alternative offerte dalla scuola a chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica. Ma più della metà degli studenti italiani che non frequentano l'ora di religione preferiscono la quarta "attività alternativa", ossia la possibilità di uscita dalla scuola, con un evidente penalizzazione dell'Irc. Scorrendo il dato nazionale, si scopre un "forte squilibrio territoriale", che vede una presenza di attività didattiche alternative quasi tripla nel Sud (25,3%) rispetto agli standard che sono adottati nel Nord (8,3%) e nel centro (8%). In ambito nazionale, inoltre, permane una netta differenza fra le scuole medie inferiori, che limitano l'uscita dalla scuola al 23,2% delle situazioni, e le superiori, dove si raggiunge il 59%; se a quest'ultima percentuale si somma la quota di studio non assistito, si arriva a sfiorare il

90% delle situazioni, e tutto ciò - si legge nella ricerca - costituisce "una nuova conferma sull'assenza di valide alternative didattiche all'ora di religione".

**Gli insegnanti di religione: sempre più i laici.** Nell'anno scolastico 2000/2001, gli insegnanti della scuola materna disponibili ed idonei per l'Irc risultano pari al 30,6% del totale, un po' al di sotto della quota rilevata l'anno precedente (35%). La flessione risulta ancora in atto, anche se con ritmi decisamente attenuati negli ultimi tempi, nelle scuole elementari, dove i disponibili ed idonei risultano di anno in anno sempre meno numerosi, essendosi ridotti al solo 35,1% del corpo docente.

La composizione degli insegnanti di religione nella scuola media inferiore e superiore vede una sempre più estesa presenza dei laici, che quest'anno sono arrivati a sfiorare i quattro casi su cinque (80,6% del corpo docente); più della metà (54,1%) sono donne, mentre la presenza dei sacerdoti si è ridotta, negli ultimi anni, dal 25,9% all'attuale 15,7%; anche la presenza dei religiosi segue un andamento simile, seppure su livelli più modesti, che comunque segnalano il dimezzamento del loro impegno numerico in ambito scolastico nel giro di pochi anni: 2,2% nel 95/96, fino all'attuale 1%. Da segnalare, infine, una "contrazione delle situazioni di precarietà" che fino a qualche tempo fa affliggevano gli insegnanti di religione, e che comunque registrano sensibili variazioni a seconda del contesto territoriale.

### SANTE MESSE ACQUI TERME

**Cattedrale** - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7, 8, 17, 18; pref. 18; fest. 8, 10, 11, 12, 18.

**Addolorata** - p. Addolorata. Orario: fer. 8, 8.30; fest. 9.30.

**Santo Spirito** - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fer. 16; fest. 10.30.

**Cristo Redentore** - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. 18; pref. 18; fest. 8.30, 11.

**Madonna Pellegrina** - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 7.30, 11, 18 rosario, 18.30; pref. 18.30; fest. 8.30, 10, 11.30, 17.45 vespri, 18.30.

**San Francesco** - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 18; pref. 8.30, 18; fest. 8.30, 11, 18.

**Santuario Madonnina** - Tel. 0144 322701. Orario: fer. 7.30, 17; pref. 17; fest. 10, 17.

**Santuario Madonnalta** - Orario: fest. 10.

**Cappella Carlo Alberto** - Orario: fer. 17.30; fest. 9, 11.

**Lussito** - Tel. 0144 329981. Orario: fer. 18; fest. 8, 11.

**Moirano** - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 8.30, 11.

**Cappella Ospedale** - Orario: fer. e fest. 17.30.

### Vivere nel verde

Str. Alessandria 99 - Acqui Terme



Per informazioni  
0144 321423

web.tiscalinet.it/peretticase

**In villa**, immersa in ampio giardino e parco completamente recintato, sono in vendita appartamenti di varie metrature, composti da doppi servizi, lavanderia, salone, due o tre camere, ampi terrazzi. Portoncini blindati. Riscaldamento autonomo. Vetri atermici. Pavimenti, rivestimenti e sanitari sono a scelta del compratore. Box auto per una o due auto. Posti auto compresi nel prezzo.

Domenica 2 settembre al teatro all'aperto

## Una serata dedicata al dialetto



Acqui Terme. Quando entriamo in un negozio di verdura raramente sentiamo usare espressioni in dialetto. Tanto per fare un esempio, difficilmente sentiamo chiedere un *pumpudogno* (mela cotogna, frutto diventato raro ed indispensabile per la *cugnò* o marmellata di mosto d'uva e frutta varia), oppure un *arcicchio* (carciofo). Dal panettiere si va a chiedere uno sfilatino e non più un *biciulan* o un *maroch*.

Sono parole *smentione*, dimenticate del dialetto acquese, termini che fanno parte di un patrimonio culturale che va lentamente sgretolandosi.

Una delle iniziative che consentono ancora di assaporare pensieri e sentimenti, anche quotidiani, trasmessi in poesia e con canti dialettali viene proposta, nella serata di domenica 2 settembre, alle 21.15, al teatro «G. Verdi» di piazza Conciliazione, con lo spettacolo «Na seira... ticc ansema».

In scena i poeti e scrittori Guido Cornaglia, Maria Clara Goslino, Beppe Ivaldi e Arturo Vercellino oltre al gruppo «J'amis» con Biagio, Beppe e Milio. La serata non poteva che arricchirsi di un presentatore *sgaiantò*, l'acquese Enrico Rapetti, volto noto di Telecity ed appassionato dialettologo. Letteratura popolare e composizioni musicali vocali saranno dunque i suggestivi ingredienti dell'avvenimento che si ripete ormai da 6 anni.

Quanto recitato fa parte della produzione effettuata dai presenti sul palco, ma anche di altri poeti, scrittori e musicisti che oggi non sono più con noi. Si parla di componimenti che inducono spesso al riso evocando, con l'immediatezza che il dialetto consente, immagine schiette e semplici, ma attente nel fotografare spesso con umorismo o ironia ora i caratteri della persona ora gli aspetti più significativi della vita.

La storia di una città si legge anche in questo, anche nel raccontare il suo territorio ed è esattamente sulla Pisterna che, con realismo, puntano l'attenzione molti poeti e scrittori dialettali.

Infatti il dialetto, e da queste note appare in maniera maggiore la validità della serata «ticc ansema», conserva il tessuto e gli umori di un'antica comunità ed ancora oggi è considerato lingua dello «stare insieme», oltre che espressione di un tempo in cui l'individuo si riconosceva in una più vasta dimensione sociale, al punto che la sua parlata dialettale si naturalizzava come «voce comune», «orale e corale» ad un tempo. L'acquese ha in sé prontezza di riferimenti umani, una facilità di intesa e di accenni, che

favorisce lo scorcio e l'espressione veloce.

Entrano nella poesia dialettale voci e volti che si riferiscono alla vita, al sentire e alle consuetudini locali. Alcune espressioni, in molti casi, esprimono con schiettezza ed immediatezza certe situazioni, certi momenti allegri o tristi, vivacizzano i rapporti umani.

Dalle parole dialettali spesso derivano modi di dire simpaticissimi. Facciamo al-



cuni esempi. All'avverbio *maniman*, che in lingua significa per caso, che Dio lo voglia, è legata la parola *damaniman*, di mano in mano, cioè successivamente. *Cur nent che maniman et cãse*, non correre che potresti cadere. Dalla parola comune, *mangè*, derivano molti e simpatici modi di dire come *mangese 'l ben 'd set cese*, cioè dilapidare senza freno le ricchezze di sette chiese. Si diceva perché il *bene* vale a dire la sostanza del-

la chiesa era quanto di più grande si potesse immaginare e da qui la iperbole acquese.

Secondo quanto rilevato dalla Doxa e dall'Istat, l'italiano si diffonde sempre di più a discapito del dialetto. Una lingua familiare di cui non bisogna disfarsi poiché si tratta di forma culturale del passato legata al luogo in cui culturalmente e sentimentamente si è radicati.

C.R.

## Pastori di parole perdute

Ci sono manifestazioni simpatiche. In primo luogo perché sanno subito intrattenere relazioni affabili con lo spettatore, lo mettono a proprio agio, gli strizzano l'occhio, lo divertono.

In secondo luogo perché si trovano ad «armonizzarsi» naturalmente con altri eventi.

Se la simpatia è affinità, accordo naturale, nulla di strano che la serata dei poeti «consuoni» con i canti di Corisestembre e con la raccolta dei Moscati e dei Brachetti nelle campagne (che poi sono le ultime custodi dei modi di vita - e di espressione - che la città tende invece a bruciare con le sue ansie di nuovo).

I cultori del dialetto (come i coristi a caccia di ragnateli di note; come i contadini che non abbandonano le bigonze di legno, il furcò e il galucèn) sono destinati a rincorrere un miraggio.

Essi incalzano le parole come un pastore alle prese con un gregge di pecore brade. Un gregge ribelle. Disperso. Ma che vale ancora la pena di inseguire.

Gian Luigi Beccaria, da le colonne dell'inserito TTL de «La Stampa» di sabato 25 agosto, ricordava come la questione non risieda nell'insegnare il dialetto a scuola; più utili ricerche sulle proprie radici, la storia locale, i toponimi, usi e costumi, fiabe canti proverbi, leggende e credenze, inchieste sulle parole perdute...

Proprio queste ci riportano alla serata di domenica. Quando, immancabilmente, il poeta ricorderà quel termine in disuso, che su un colle si pronuncia con la vocale chiusa e su quello dinanzi con la

### Ringraziamento

I familiari del compianto Giacomo Chiola ringraziano infinitamente i dottori Marco D'Arco e Raccanelli del Pronto Soccorso dell'ospedale di Acqui Terme per l'assistenza prestata al loro caro Giacomo.



vocale aperta, segnato dalla consonante più o meno ruvida o «ventosa». O che farà sorridere per la sua bizzarra - per noi - parlata. (Sembra strano ma, dinanzi alla diversità le reazioni sono di segno opposto: o si ride, o ci si prende a botte).

Torniamo indietro. Se si deve pensare il dialetto come un vento, lo si dovrà immaginare intermittente. Un soffio. Dulcis aura veni. Un fantasma inafferrabile. Ora c'è. Ora non c'è più.

Ma la lingua delle origini possiede anche una veste no global, fondamentale per resistere alle omologazioni, allo spaesamento, allo sradicamento (ma che perde tutto il suo fascino se qualcuno prova a manipolarne la fisionomia a fini, poniamo, di lotta politica).

Né di destra, né di sinistra, dotato di un animo integro, il dialetto sa riconoscere le persone di cui fidarsi.

È un batiscafo immerso nei ricordi, nelle radici; una scatola magica capace di restituire vita ai racconti di un tempo.

È un bastone di legno (da pastore?) grezzo e povero, per il quale vale quanto un illustre letterato disse per la Bohème: «non ha niente e vive di quello che ha. La Speranza è la sua religione; la Fede in se stessa il suo codice, e la Carità costituisce il suo bilancio».

Provate, però, ad eliminare il dialetto con qualche diserbante.

I colori delle colline non saranno più gli stessi. G.Sa.

Venerdì 31 agosto al teatro all'aperto

## Cabaret sotto le stelle con Mr. Forest e Midani

Acqui Terme. Mr. Forest e Norberto Midani, artisti di grande successo televisivo, saranno di scena, alle 21.15 di venerdì 31 agosto, sul palcoscenico del Teatro «G. Verdi» di piazza Conciliazione.

La serata fa parte della manifestazione «Cabaret sotto le stelle» organizzata dall'assessorato alle Politiche giovanili del Comune in collaborazione con la Cominart (Comunicazione integrata artistica). Un marchio che, come sottolineato dall'assessore Alberto Garbarino, è destinato a contraddistinguere le future rassegne artistiche di questo settore di spettacoli che verranno effettuate nel teatro all'aperto acquese. L'iniziativa è stata ideata tanto per il divertimento dei residenti che per coloro che scelgono la nostra città o i paesi dell'Acquese come luogo di vacanza. Mr. Forest, capo scuola della magia comica italiana, è il protagonista di trasmissioni come «Zelig»,

«Maurizio Costanzo Show» e «Paperissima Sprint '99». Disarmante nella sua lucida follia, riesce a rendere comico anche ciò che è veramente drammatico.

Mr. Forest, al secolo Michele Foresta, nasce anagraficamente in Sicilia e artisticamente a Milano dove si diploma alla scuola di mimo e teatro «Il palcoscenico». Le sue performance le esegue a Londra nel teatro «On the road», in seguito approda nei cabaret milanesi e poi in tutta Italia. Mr. Forest, unendo una vena comica di stampo cabarettistico all'abilità tipica dei prestigiatori, interpreta un candidato ed incompetente mago, una specie di Giucas Casella o David Copperfield, sfigato e disastroso che porta avanti il suo show ipnotizzando banane, piegando servizi di posate, tentando impossibili evasioni emulando Houdini, con un unico risultato: l'esilarante fallimento. Le sue prime incursioni televisive risalgono

al programma di Renzo Arbore «Indietro tutta!», al fianco di Nino Frassica.

Norberto Midani da più di vent'anni opera in cabaret ed in teatro. Ha lavorato sui palcoscenici di tutta Italia compreso quello di Zelig ed in tv nel cast di «Titolo varietà insieme». Midani inizia la sua attività artistica a Parigi dove lavora e studia presso l'Università del teatro (1973 - 1976). Nel 1978 recita accanto a Gianni Magni del mitico gruppo dei Gufi. Quindi è capitano dei carabinieri ne «La piovra» con Michele Placido, è Casanova nelle rappresentazioni teatrali con la Compagnia della calza per il carnevale di Venezia, recita nelle «Farse» di Dario Fo per la regia di Arturo Corso.

Grandi colossi imprenditoriali hanno inoltre affidato al suo genio comico-ironico il compito di creare spettacoli personalizzati per Conventions effettuate in tutto il mondo.

C.R.

A palazzo Robellini

## In mostra le tele di Giorgio Frigo



Acqui Terme. La Sala d'arte di palazzo Robellini dal 25 agosto al 9 di settembre ospita una mostra di Giorgio Frigo. Alla «vernice», avvenuta alle 18 di sabato 25 agosto, ha partecipato un gran numero di gente. C'erano personalità del mondo culturale, politico ed imprenditoriale, tanti amici ed appassionati d'arte. La mostra presenta una scelta di opere ad olio su tela in cui si può notare che l'artista, attraverso una studiata perizia dei mezzi pittorici, ha raggiunto straordinari vertici espressivi. Nella pittura di Frigo, nelle sue raffigurazioni, si fondono un'istintiva tensione narrativa e una spiccata sensibilità.

Infatti, l'ampia partitura della natura suggerisce al suo animo una configurazione con la bellezza. Un messaggio, quest'ultimo, che l'artista esprime con pienezza nel suo narrare pittorico, il tutto connesso da una esemplare limpidezza stilistica. Nella sue raffigurazioni troviamo motivi reali e ideali, l'artista impreziosisce le visioni con coloriture in variegata tonalità, conferendo loro vibrazioni e ritmi tali da evocare con efficacia la tensione emozionale con cui coglie i soggetti. Frigo, come affermato in un depliant pubblicato per la presentazione della mostra, «*dipingo con una pennellata nervosa che si distacca nella visione intricante di un occhio antico e moderno insieme*». A ciò è necessario aggiungere che il tessuto cromatico delle sue tele è ricco e vivace nel ritmo. La visione dei quadri esposti a Palazzo Robellini, offre stimoli efficaci per una serena meditazione sui contenuti contemplati nel suo messaggio.

Giorgio Frigo nasce a Padova nel 1933. Vive e lavora ad Acqui Terme. Di professione medico-chirurgo e già primario della Divisione di Ortopedia e traumatologia dell'ospedale di Acqui Terme, da sempre ha avuto la vocazione per la pittura. Dal 1971 organizza mostre personali ed è presente in mostre collettive. È possibile visitare la mostra tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

C.R.

**TRIBUNALE DI ACQUI TERME****Avviso di vendita di beni immobili all'incanto**

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 38/90 R.G.E., G.E. Dott.ssa Bozzo-Costa promossa da **Banca Commerciale Italiana** Avv. Renato Dabormida contro **Pinna Angelo e Procopio Anna Maria**, res. Cinisello Balsamo è stato ordinato per il giorno **5 ottobre 2001 ore 9** nella sala delle pubbliche udienze di questo tribunale l'incanto dei seguenti beni: **Lotto unico**: in comune di Castelbologione, Strada Bogliona 27, fabbricato rurale a due piani f.t., destinato in parte ad uso abitativo censito al N.C.T. alla part. 1646, fg. 7, mapp. 75, are 3.

Prezzo base L. 43.000.000; cauzione: L. 4.300.000; deposito spese L. 6.450.000; offerte minime in aumento: L. 2.500.000.

Cauzione e spese come sopra da versarsi entro le ore 12 del 4 ottobre 2001 con assegni circolari liberi, emessi nella prov. di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale di Acqui Terme". A carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Per informazioni: Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 18 luglio 2001

**IL CANCELLIERE**  
(dott.ssa A.P. Natale)

**TRIBUNALE DI ACQUI TERME****Vendita di immobili con incanto**

Si rende noto che nelle esecuzioni immobiliari riunite nn. 65/96 + 32/97 r.g.e. - G.E. Dott.ssa M.C. Scarzella promossa da **Cassa di Risparmio di Bra** con l'Avv. Valerio Ferrari contro **Garbero Franca**, residente in Acqui Terme e **Alpa Giuseppe**, deceduto, è stato disposto per il giorno 19 ottobre ore 10 l'incanto dei seguenti beni pignorati di proprietà esclusiva dei debitori esecutati:

**Lotto 2**: In Acqui Terme, fraz. Moirano, Borgata Morielli n.2, fabbricato di civile abitazione a 3 piani f.t. con adiacenti rustici, cortili e sedimi agricoli, per complessivi mq 800. Fabbricato censito al NCEU - Part. 9293 fg. 4 mapp. 106, costituito da cucina e cantina al piano terreno; camera e fienile al piano 1°; 2 camere al piano 2°; portico; costruzione agricola a 2 p. f.t. (a nord); area urbana pertinenziale (coperta e scoperta) di mq. 310. Area agricola al NCT - partita 7245 - fg. 4: mapp. 11 incolto di mq. 290 e mapp. 107, scarpata boschiva di mq. 200.

Prezzo base d'asta di L. 40.000.000; offerta minima in aumento L. 2.000.000; Cauzione L. 4.000.000; ammontare approssimativo delle spese di vendita L. 6.000.000.

**Lotto 5**: In Acqui Terme, fraz. Moirano, Loc. Bricco: terreno agricolo censito al NCT partita 3413, fg. 3, mapp. 140, bosco ceduo di mq. 3.180. Prezzo base d'asta di L. 2.600.000; offerta minima in aumento L. 200.000; cauzione L. 260.000; ammontare approssimativo delle spese di vendita L. 390.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del giorno non festivo precedente l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. INVIM come per legge. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva con versamento nelle forme dei depositi giudiziari.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

**IL CANCELLIERE**  
(dott.ssa A.P. Natale)

**TRIBUNALE DI ACQUI TERME****Avviso di vendita di beni immobili all'incanto**

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 25/98 R.G.E. - G.E. Dott. G. Marchisone, promossa dalla **Cassa di Risparmio di Alessandria spa** (con l'Avv. Giovanni Brignano) contro **Piana Renata**, Via Del Ponte n. 6, Mombaruzzo, è stato ordinato per il giorno **5 ottobre 2001 - ore 11.00 e ss.** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, in un unico lotto, del seguente bene immobile:

"In Comune di Mombaruzzo, Frazione Casalotto, nel concentrico: 1) piccolo appezzamento di terreno interamente recintato con rete metallica sostenuta da piantoni in ferro, di forma pressoché trapezoidale, attualmente inutilizzato; 2) fabbricato di antica costruzione articolato su due piani fuori terra adibiti ad uso abitativo, composto da piccolo porticato e due camere al piano terreno, cucina, camera da letto, disimpegno e w.c. al piano primo, oltre a sottotetto utilizzato quale locale di sgombero, il tutto per una superficie lorda commerciale pari a mq. 115 circa. Il tutto così censito: al N.C.T. del Comune di Mombaruzzo, partita 2675, foglio 8, mappale 138, ha 0.01.30 bosco ceduo, classe 1, R.D. 325, R.A. 182; al N.C.E.U. del Comune di Mombaruzzo, Via Del Ponte n. 10, p. T. 1-2, partita 322, foglio 8, mappale 159, sub. 3, cat. A/4, cl. 2, cons. 4.5, rendita lire 220.500. Con avvertenza che sull'appezzamento di terreno è stato posato un prefabbricato metallico su basamento in calcestruzzo avente dimensioni planimetriche pari a ml. (2,50x5,00), quale prefabbricato, insistente sul terreno censito al N.C.T. a foglio 8 mappale 138 è stato posato in assenza di provvedimento autorizzativo ed è pertanto non conforme e irregolare sotto il profilo della vigente normativa urbanistica, con irregolarità non sanabile in quanto trattasi di intervento non ammesso, cosicché detta opera abusiva dovrà essere rimossa. Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal Geom. Alberto Andreo datata 23.08.1999.

**Condizioni di vendita:** Prezzo base d'incanto: L. 20.480.000; offerte minime in aumento, L. 500.000. Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro il giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria del Tribunale Acqui Terme", la somma di L. 2.048.000 a titolo di cauzione e L. 3.075.000 quale ammontare approssimativo delle spese di vendita, salvo conguaglio. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà versare, il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione versata, nella forma dei depositi giudiziari. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonché ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà. L'INVIM sarà regolata come per legge. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'Avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, Via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144 322119).

Acqui Terme, 18 aprile 2001

**IL CANCELLIERE**  
(dott.ssa A.P. Natale)

*Già in moto la macchina organizzativa*

## Si svolgeranno ad ottobre, i censimenti dell'anno 2001

Con una riunione, indetta per giovedì mattina 30 agosto presso la Camera di Commercio con i Comuni capizona della provincia, è partita la macchina organizzativa del censimento: gli appuntamenti legati alla rilevazione censuaria per il 2001 saranno ben tre: il 14° Censimento generale della popolazione e il Censimento generale delle abitazioni si svolgeranno in contemporanea all'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi.

Sarà un'operazione molto complessa che riguarderà più di 21 milioni di famiglie, 57 milioni di cittadini, circa 25 milioni di abitazioni e circa 5 milioni di unità locali di imprese e di istituzioni. Nelle operazioni, coordinate dall'Istat attraverso la propria rete territoriale, saranno impegnati circa 100.000 rilevatori, organizzati dagli 8100 Comuni del Paese e monitorati dalla rete delle Camere di Commercio attraverso oltre mille coordinatori provinciali. Per Alessandria i numeri sono ovviamente ridotti: statisticamente rappresentiamo circa l'uno per cento del totale nazionale, ma l'impegno previsto è comunque grande. L'operazione di rilevazione vera e propria che coinvolgerà tutti i cittadini avverrà tra l'inizio di ottobre e la metà di novembre, secondo un calendario che prevede il Censimento delle abitazioni dal 3 al 10 ottobre, il Censimento della popolazione con riferimento alla data del 21 ottobre ed il Censimento dell'industria e dei servizi con riferimento alla data del 22 ottobre. In Italia il primo censimento della popolazione fu realizzato nel 1861 e dall'unificazione ad oggi sono state effettuate tredici rilevazioni censuarie. Quindi il censimento, oltre agli aspetti relativi all'organizzazione strutturale ed economica del territorio, ha anche una rilevante funzione dal punto di vista della conoscenza storica, dal momento che le informazioni raccolte possono dar conto della situazione attuale ma possono anche essere lette, interpretate e arricchite in una prospettiva di mutamento sociale, se confrontate con i censimenti passati. Intanto è già partita la struttura organizzativa che dovrà affrontare quest'enorme impegno: il 3 di agosto la Camera di Commercio ha costituito l'Ufficio di Censimento Provinciale, mentre dal 4 al 6 settembre avrà luogo presso la sede di via Vochieri 58 il corso

di istruzione per i dirigenti dell'Ufficio di Censimento e per i coordinatori provinciali. A seguire si svolgeranno poi i corsi di formazione per gli aspiranti rilevatori e coordinatori comunali.

In questa prima fase vengono inoltre definite le basi territoriali (sezioni di censimento) che costituiscono il punto di riferimento sia per la raccolta sia per la diffusione dei dati. Nella seconda fase verranno effettuati la consegna e il ritiro dei modelli, l'assistenza, la revisione e il confronto con le anagrafi comunali. In particolare, e per la prima volta, questo aspetto di controllo sarà supportato da un sistema informatizzato. Vasto utilizzo di procedure informatiche anche per la terza fase del censimento, quella della "cattura" dei dati, del controllo degli stessi e dell'elabo-

razione dei risultati. La diffusione di questi ultimi avverrà attraverso la messa a disposizione su internet di un database interrogabile, contenente i dati elaborati; inoltre saranno pubblicate numerose tabelle e verranno predisposti su supporti magnetici dati elaborati dagli utenti. Il lavoro di tutta la struttura provinciale sarà seguito anche da un gruppo di lavoro (Comitato Provinciale di Censimento) costituito presso la Prefettura. Vale la pena ricordare, infine, come con il Censimento delle abitazioni - che comprende anche quello degli edifici - si raccoglieranno informazioni sul patrimonio abitativo, rilevando per ogni comune la consistenza numerica e le caratteristiche delle abitazioni, degli altri tipi di alloggio e degli edifici.

Per il Censimento della po-

polazione le unità di rilevazione saranno costituite dalle famiglie, dalle convivenze e dalle singole persone viventi in Italia stabilmente o temporaneamente, o presenti nel paese al momento del censimento: in tal modo saranno disponibili i dati relativi alle principali caratteristiche strutturali della popolazione, la determinazione della popolazione legale e le informazioni per l'aggiornamento delle anagrafi comunali. Infine il Censimento dell'industria e servizi fornirà informazioni sulle principali caratteristiche strutturali del sistema economico, quali la consistenza delle istituzioni pubbliche e private, delle aziende artigianali, industriali, commerciali, dei trasporti e comunicazioni, credito e assicurazioni, nonché dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti.

*Per il censimento acquisite*

## Rilevatori: le domande entro il 10 settembre

**Acqui Terme.** Gli aspiranti all'incarico di rilevatore delle operazioni relative al prossimo censimento generale delle abitazioni, dell'industria e dei servizi possono presentare domanda all'Ufficio censimento comunale, presso l'Ufficio anagrafe del Comune, entro e non oltre lunedì 10 settembre. Gli aspiranti all'incarico di rilevatore devono essere in possesso del diploma di scuola media superiore, ovvero di diploma media inferiore a condizione che abbiano maturato una precedente e comprovata esperienza di rilevazione. Costituisce titolo di preferenza il possesso di diploma di laurea o del diploma universitario, in particolare se conseguito nelle discipline statistiche, economiche, sociali o equipollenti.

Logicamente, il possesso dei predetti requisiti ed ogni altro elemento di valutazione utile alla nomina deve essere comprovato con documentazione idonea o con dichiarazione sostitutiva di certificazione. È inoltre richiesto di dichiarare espressamente la propria disponibilità ad operare in qualsiasi zona del territorio comunale. Gli aspiranti al-



l'incarico ritenuti idonei, verranno selezionati ed ammessi ad un apposito corso di istruzione concernente le norme e le modalità di svolgimento dei censimenti. Il corso sarà tenuto a cura dell'Ufficio censimento comunale, la partecipazione al corso prevede la frequenza obbligatoria e non dà diritto al rimborso delle relative spese.

L'idoneità dei partecipanti al corso verrà verificata secondo le modalità indicate dall'Istat.

### Laurea

Il 25 luglio scorso, presso l'Università degli Studi di Genova, si è brillantemente laureato in Ingegneria Meccanica, Marco Minetti, discutendo la tesi sperimentale "Prove di invecchiamento accelerato del polipropilene". Relatrice la chiar.ma prof. ing. C. Gambaro. Al neo dottore vanno le congratulazioni della famiglia, parenti ed amici.

"Bravo Marco" ad meliora!

**TRIBUNALE DI ACQUI TERME****Avviso di vendita di beni immobili all'incanto**

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 105/94 R.G.E. - dott.ssa Bozzo Costa promossa da **San Paolo Imi S.p.a.** (avv. Renato Dabormida) - contro **Gentini Giovanni - Di Vittorio Carmela - Scardina Sebastiano - Gallitano Giovanna** è stato ordinato per il giorno **5 ottobre 2001 ore 9** l'incanto dei seguenti beni siti in Morbellio, fraz. Messine n. 3:

**Lotto Unico:** N.C.E.U. - Partita 93; F. 11 - mapp. 395/1 - cat. A/7 - cl. U - vani 8,5 - R.C. L. 1.105.000; F. 11 - mapp. 395/2 - cat. C/6 - cl. III - mq 143 - R.C. L. 529.100. Fabbricato di tre piani: piano seminterrato: ampio locale uso magazzino con adiacente locale centrale termica; piano rialzato: ingresso, disimpegno, quattro camere, ampio salone, soggiorno, cucina, locale bagno w.c., locale doccia, ampia terrazza scoperta; piano sottotetto: mansarda. N.C.T. - Partita 1475; F. 11 - mapp. 146 - sup. 2050 - castagneto da frutto classe I (sulla attuale destinazione del mapp. 146 vedere C.T.U. pag. 3).

Prezzo base L. 150.000.000, offerta minima in aumento L. 5.000.000, cauzione L. 15.000.000, spese L. 22.500.000, salvo conguaglio.

Cauzione e spese da depositare entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita. Versamento del prezzo, dedotto l'importo della cauzione, entro 60 gg dall'aggiudicazione. Spese di cancellazione delle formalità a carico dell'aggiudicazione.

Acqui Terme, 18 luglio 2001

**IL CANCELLIERE**  
(dott.ssa A.P. Natale)

**TRIBUNALE DI ACQUI TERME****Vendita di immobili con incanto**

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 27/98 R.G.E., G.E. dott. Giuliano Marchisone promossa da **Cassa di Risparmio di Alessandria** (Avv. Gianluigi Perazzi) contro **Barbano Sandro Alberico** è stato disposto per il **5 ottobre 2001 ore 11**, l'incanto dei seguenti beni pignorati appartenenti al debitore esecutato:

**Lotto unico** - "In Castelnuovo Bormida N.C.E.U., partita 1000175, Ditta catastale: "Barbano Sandro Alberico nato a Genova il 12/9/1941, proprietario, C.F.: BRB SDR 41P12D9692".

Foglio n. 6 - mappale 297 (Via Roma n. 38 p.t. 1° - categoria A/4 - classe 2 - vani 4,0 - R.C. 264.000). Foglio n. 6 - mappale 298 sub. 1 (Via Roma n. 36 p.t. - categoria C/2, classe U, metri quadri 24 - R.C. 64.800).

Prezzo base L. 53.390.720, cauzione L. 5.339.072, spese L. 8.000.000, offerte in aumento L. 500.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro il giorno precedente all'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva. INVIM come per legge. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale o presso lo studio dell'Avv. Gianluigi Perazzi sito in Acqui Terme, corso Cavour n. 63 (tel. 0144 322236).

**IL CANCELLIERE**  
(dott.ssa A.P. Natale)



**Acqui Terme.** Proseguiamo la pubblicazione del libro di mons. Giovanni Galliano sul vescovo Giuseppe Mareello "Un testimone del suo tempo" in preparazione alla canonizzazione che avverrà il 25 novembre di quest'anno.

Risponde brevemente e con visibile commozione il novello Pastore: nella concisione delle parole, sgorganti dal cuore, si rivela tutta la ricchezza del suo spirito, il presagio misterioso della sua vita di Vescovo. Così inizia il suo parlare: «Quae vidi, quae audivi, quae me undique circumstant... haec omnia in me exsuscitant grati animi motus...»

Ciò che ho visto, ciò che ho udito, ciò che ovunque mi circonda tutto suscita in me fortemente un moto di viva gratitudine...

Confessa candidamente Mons. Mareello: «All'esterno c'è tanta gioia ed esultanza, dentro di me il timore». «Exaltatus, humiliatus sum et conturbatus».

E si chiede: «Dove potrà trovare la virtù per tale servizio? Dove la fermezza, dove la prudenza, dove la scienza, dove l'ingegno e la capacità?» E poi un accenno alla sua Congregazione, alla cara ed amata Famiglia dei suoi Figli, che ha appena lasciato ad Asti: «Ero appena sufficiente per governare la mia piccola casa! Come farò ora, chiamato ad essere Vescovo in tempi difficili?»

I santi vivono alla luce di Dio. Egli sente di dover rendere conto a Dio. Si raccomanda quindi alle preghiere di tutti; chiede la collaborazione di tutti. Ed è pronto al lavoro, alla fatica, all'impegno. Gli fiorisce subito sul labbro il motto paolino. Lo fa suo: ne fa programma di vita.

Dalla Cattedra di S. Guido di fronte al clero e ai suoi nuovi figli egli fa la solenne promessa vincolante: «Profecto quantum in me erit omnia libentissime impendam, quin immo superimpendam ipse pro grege mihi credito: hoc in animo fixum destinatumque habeo». Così sarà la sua vita, la sua opera, la sua totale donazione per il nuovo gregge a lui affidata: questo egli ha fissato nel cuore. Nel chiudere la cronaca di quella giornata l'anonimo estensore è costretto ad una riflessione personale: «Un vescovo è un portatore di pace, mandato a diffondere negli animi pensieri ed affetti più possenti che non i terreni. È un consolatore nelle sventure, è un padre del suo popolo. Basta questo concetto, ove sia compreso, a rendere ordinata ed ossequiente una popolazione; e non si supplisce né colle dottrine dei filosofi, né cogli artifici della politica, né colle mostre minacciate della forza. Dio ci conservi questo Pastore!»

Conoscendo il tempera-

Verso la canonizzazione del 25 novembre

## Il vescovo Giuseppe Mareello un santo testimone dei tempi

mento degli Acquesi, piuttosto freddo e distaccato, certamente sempre moderato nelle manifestazioni, è naturale rilevare, in questa circostanza, una vera eccezione. Più che il prestigio dell'uomo, qui era il carisma del santo Vescovo che si comunicava.

### IN DIOCESI... NEL GRANDE CAMPO DI LAVORO Le sollecitudini del Pastore

Mons. Giuseppe Mareello è una tale figura di Uomo, di Sacerdote, di Fondatore, di Vescovo che più la si avvicina, più la si studia e più, sempre più, appare grande, ammirabile. Furono molteplici i carismi del Mareello. E da questi vari carismi, vissuti e comunicati, emerge la personalità e l'opera di questo Vescovo. Egli fedele a Dio e all'Uomo, fu segno dei tempi, fu testimone della sua epoca, fu un seminatore apostolico, che nel silenzio fecondo e nel sacrificio generoso gettò semi vitali nel solco tormentato della Chiesa e della Società. Era passato attraverso esperienze forti in vari campi. In lui era maturato il «sensus pastoralis» ed il «sensus ecclesiae», ricco di sollecitudini verso ogni forma ed attesa di aiuto, di comprensione, di dono. La sollecitudine forse è il segreto di questo uomo di Dio, di questo eccezionale prete piemontese, di questo attento educatore dei giovani, forgiatore di anime e di apostoli, di questo santo Vescovo, Pastore e Padre. Sollecitudine in senso evangelico e patristico, che vuol dire: zelo, ansia pastorale, preoccupazione, coraggio, intraprendenza, disponibilità amorevole. Sollecitudine che vuol dire spingersi in avanti, sempre di più, sempre più in alto. Cogliere con attenzione le istanze, che salgono dalla Chiesa, dai poveri, dalla società, quali segni dei tempi e tradurle in impegno pastorale. Rispondendo a questa sollecitudine interiore, che è grazia, il Mareello recepisce i fermenti sociali del suo tempo, valuta le idee filosofiche correnti, osserva il clima ed i moti del risorgimento nascente, nota con attenzione i profondi cambiamenti della società, si impone studi seri, sa collocarsi al di sopra della tormenta, respira l'ansia del Concilio Vaticano I, guida esperta, pastore intrepido.

**Con il suo Clero**  
Si dice che chi in realtà fa un vescovo, nel suo pastorale del termine, sono i suoi preti:

sua croce e sua delizia. Lo stesso Concilio precisa: «I Sacerdoti costituiscono un solo "presbiterio" e una sola "famiglia" di cui il Vescovo è come il padre» (Decr. Christus Dominus, n. 28). In effetti se in una diocesi non si riesce a creare un unico vero presbiterio, un'unica famiglia con il Vescovo e attorno al Vescovo, difficilmente si potrà svolgere un programma intenso, organico e fecondo di rinnovamento e di apostolato. È naturale quindi che la prima e più attenta cura e sollecitudine di un Vescovo, sia all'inizio come durante il suo ministero in Diocesi, si rivolga ai sacerdoti, a tutti i sacerdoti, in modo che nessuno si senta escluso o ignorato, ma che tutti si considerino coinvolti nel medesimo sforzo e nel medesimo impegno pastorale, perché tutti si sentono uniti al proprio Vescovo. Nominato Vescovo ed entrato in diocesi, Mons. Mareello rivolse la più viva attenzione al suo Clero. Egli conosceva la situazione del Clero in diocesi.

Mons. Emanuele Mignone, parroco prima a Campo Ligure, poi ad Ovada ed infine Vescovo a Volterra e poi Arcivescovo di Arezzo, parla di «vasto campo di lavoro non del tutto dissodato, in parte anzi corso da grovigli di spine».

Don Guido Trincherò, zelante Arciprete di Melazzo, accenna «a non infrequenti asprezze» di cui si lamentavano i sacerdoti, prima che entrasse il Mareello. Il novello Pastore si rivolse al suo clero sempre con modi paterni, rivelando in ogni circostanza saggezza, equilibrio, grande comprensione. Una caratteristica sua era la libertà e il rispetto degli altri e per gli altri. Anche coi sacerdoti non amava imporre le scelte. Non usava mai comandare con modi energici. Pur non lasciandosi mai condizionare né da uomini, né da gruppi, né da circostanze, era mite e convincente nel persuadere di fronte al dovere e alla libertà.

La verità nella carità: era la sua scelta. E il Clero, il suo Clero, i suoi sacerdoti, i suoi pastori, che costituiscono la sua speranza, che di più attirano il suo cuore, che formano la sua più assidua preoccupazione.

Già nella prima Lettera Pastorale del 1889 così si esprime: «A voi mi indirizzo, o venerandi Parroci, a voi che con me dovete specchiare in mez-

zo al popolo l'immagine del buon Pastore. Oh, quanto mi è dolce il pensare che per voi la mia missione sarà feconda di bene in ogni più remota parte della Diocesi, che pel vostro zelo potrà adempiere meglio il pastorale ufficio: conoscere le mie pecorelle, assicurare loro il pascolo salutare, difenderle dal nemico rapace, guidarle all'eterno ovile».

Coi parroci ha frequenti contatti e colloqui. Si interessa a tutti e tutti sentono di poter contare sul vescovo, verso il quale nutrono una filiale devozione e stima. Oltre ai parroci il Mareello vede, conosce e pensa a tutti i sacerdoti, che costituiscono lo stesso Presbiterio: ci sono (ed allora erano molti) i Viceparroci, i Rettori di Chiesa, i Cappellani, i Sacerdoti Maestri. Scrive ancora nella prima Lettera Pastorale: «Ma con tante anime da salvare lo zelo vostro, Venerandi Parroci, non basterebbe se non vi fosse congiunto lo zelo di quei Sacerdoti, i quali pur non avendo la cura d'un particolare gregge, debbono tuttavia per la grazia dell'Ordinazione servire a Dio nei santi ministeri». Con viva sollecitudine pastorale indica a tutti gli ambiti dell'apostolato: «Guardate attorno: quanti giovanetti a cui è necessario spezzare il pane della Parola di Dio! Quanti tribolati a cui un labbro ispirato dalla carità di Gesù Cristo può comunicare la consolazione! Quanti peccatori a cui Iddio per mezzo del suo Ministro vuol restituire la pace della coscienza!»

Vibrano in queste esortazioni del Mareello, novello Pastore, le sollecitudini di Don Bosco (verso i giovanetti) del Cottolengo (verso i tribolati) del Cafasso (verso i peccatori). A ben studiare la pastorale del Mareello vi si scoprono le linee convergenti dei grandi santi sociali del Piemonte.

Riceve i sacerdoti con dolcezza nelle udienze private in Episcopio, si intrattiene con loro durante le visite pastorali, senza mai dare segno di fretta, partecipa coi suoi sacerdoti agli Esercizi Spirituali, li ascolta con interesse, li esorta con la dolcezza che era propria di S. Francesco di Sales, li aiuta, se del caso, anche materialmente. Sarà preoccupazione costante del Vescovo Mareello la formazione del clero sotto l'aspetto pastorale, spirituale e culturale. Lui ha una vasta e profonda

formazione teologica, letteraria, sociale, scientifica. Sa quanto sia importante che i sacerdoti siano all'altezza dei tempi anche nel campo della cultura ed allora cerca in ogni modo di presentare quest'aiuto al clero, di offrire a tutti la possibilità di aggiornarsi, di seguire lo sviluppo della cultura, di tenersi informati sulle varie questioni che allora si dibattevano. Li esorta con la parola, con gli scritti e col suo esempio, negli incontri personali, vicariati, nelle riunioni, nella predicazione. Si serve anche della collaborazione dei valenti e scelti docenti del Seminario.

Li anima: «Un sacerdote secondo lo spirito di Gesù Cristo dev'essere fornito di grande dottrina e questa dottrina deve comunicarla ai popoli». Soprattutto, con impegno, con dolcezza, con pazienza tra il suo clero lavora per la pace, per l'unione fraterna, per la concordia di tutti. Si smorzano con lui gli attriti, cadono le barriere, si ricrea la comunione. Ogni sacerdote può andare dal Vescovo con tranquillità e parlargli con cuore aperto. Sarà questo uno degli aspetti più importanti della sua presenza di Pastore di tutti. Possiede l'arte di calmare gli animi, di costruire la pace nella giustizia e nella verità.

«Ascoltarlo, obbedirgli, collaborare con Lui era un piacere» testimonia un vecchio sacerdote. In breve tempo si crea in diocesi un nuovo clima, senza scosse, senza urti, senza duri interventi dall'alto.

Si instaura un rapporto nuovo col Vescovo. Lo scalone del Vescovado si rianima. Tutti i sacerdoti accedono con fiducia al vescovo, che li accoglie con estrema dolcezza e pazienza.

Si meravigliavano i sacerdoti come Mons. Mareello conoscesse in così breve tempo anche l'ubicazione e la situazione delle varie parrocchie e come nel discorso si calasse nella realtà pastorale e sociale di ognuna.

È importante questo modo di fare da parte di un superiore, perché rivela attenzione e delicatezza d'animo. A vari sacerdoti, che si trovavano in difficoltà economiche il Mareello non esitava a dare con delicatezza e riservatezza il suo aiuto in denaro.

E saranno proprio questi suoi sacerdoti, questi suoi parroci, questi preti i primi a comprendere la bontà e la

santità, ad apprezzare l'illuminato senso pastorale del Vescovo Mareello. Tanta era la stima e la fiducia che i sacerdoti avevano per il loro Pastore, che in alcuni casi (rari per verità) sapevano anche ricevere da lui una correzione, un rifiuto, un no. Sapevano che tutti era dettato dalla giustizia, e soprattutto dall'amore. Quando il Mareello si recava nelle case canoniche per qualche motivo, anche fuori delle Visite Pastorali, era sempre ben accolto, con festosa cordialità.

L'unione del clero tutto col Vescovo, che il Mareello auspica e chiede, è il segreto della pastorale diocesana: è il segno dell'unico sacerdozio di Cristo, di cui parlerà ampiamente il Concilio Vaticano II. Bastava che vedesse una prima volta un suo sacerdote, che non lo dimenticava più. Nel Vescovo Mareello non si poteva disgiungere la dolcezza dalla fermezza, il senso della comprensione dal senso del dovere, la precisione dalla pazienza. L'equilibrio nei giudizi, nelle parole, nei provvedimenti era la sua caratteristica. Anzi i sacerdoti attestavano che quando il Vescovo Mareello doveva correggere od ammonire, proprio allora la bontà e la dolcezza emergevano chiare, per cui da lui tutto si avvertiva. Prima di intervenire o richiamare qualche sacerdote o affrontare qualche situazione delicata sapeva attendere senza fretta e sceglieva sempre il tempo più opportuno e interveniva sempre con modi convincenti e soavi, mai con una parola aspra. Confidava un vecchio parroco, che al tempo del Mareello era viceparroco di una importante parrocchia: «Nessuno osava criticare il Vescovo: tanto era stimato e ben voluto da tutti».

E i frutti di questa azione pastorale si videro ben presto in diocesi: nell'unione del Clero e nella serenità con cui si lavorava. Imparziale, sapeva valutare le doti ed i meriti dei suoi sacerdoti, dei suoi parroci.

14-seg

### Offerte all'AIDO

**Acqui T.** Pubblichiamo le offerte pervenute all'Aido di Acqui Terme: CSI Cavatore L. 520.000 in memoria di Fabio Cavanna, famiglia Pedron - Martino di Termoli 300.000 in memoria di Carlo Predon, una benefattrice 100.000, gli amici della soc. Boccioffila di Acqui Terme 590.000 in memoria di Maria Teresa Galliano in Gallarate, i vicini di casa 100.000 in memoria di Vittoria Vassallo, compagnia teatrale "La Brenta" 1.000.000 in occasione della serata teatrale del giorno 09/08/2001. L'Aido di Acqui Terme Gruppo Comunale Sergio Piccinin sentitamente ringrazia.

**FINANZIAMO I VOSTRI PROGETTI**

AZIENDALI E FIDUCIARI • LEASING  
MUTUI IPOTECARI  
FIDEJUSSIONI E CAUZIONI

Operiamo in tutta Italia  
TELEFONI, UN CONSULENTE VERRÀ A TROVARLA

PREVIO APPUNTAMENTO • MASSIMA VELOCITÀ E RISERVATEZZA

ESEMPLI DI FINANZIAMENTI

50.000.000	rata L. 340.000
100.000.000	rata L. 680.000

**EUROSERVICE INTERNATIONAL**  
LONDON Filiale di Lugano

TEL. 0041 91 600.16.33 - FAX 0041 91 600.16.46

**M** OVADA (AL)  
Via G. di Vittorio, 39  
Tel. 0143 81918  
Fax 0143 823385

**CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATA**

**MINETTO & LANTERO**

Forniture per ristoranti  
pizzerie  
alberghi  
comunità

**Visitateci**  
nella esposizione  
di zona CO.IN.OVA  
con vasta gamma di articoli in pronta consegna

**Istituto Borgo Cervino**  
MOMBARUZZO  
Via alla Stazione, 18 - Tel. 0141 774434  
edmea@inwind.it

**Esame di stato 2000/2001: 100% di promossi**

Sono aperte le iscrizioni al nuovo anno scolastico per  
**Dirigenti di comunità**  
**Geometri - Ragionieri - Periti**  
**Qualifica di operatore sociale**  
DIPLOMA IN UNO O DUE ANNI

I corsi sono mattutini, pomeridiani o serali ad orari personalizzati  
PAGAMENTO RATEALE

La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 19, il sabato dalle ore 9 alle ore 12,30.

Il Comitato SA.VI.P. organizza presso la

# CANTINA TRE CASTELLI Montaldo Bormida Sagra vini pregiati e stoccafisso

## Una celebre sagra di una grande cantina



calendario estivo di sagre, feste ed incontri particolarmente vario che si svolgono nell'Alto Monferrato Acquese e Ovadese.

La Cantina "Tre Castelli" è nata nel 1955 da un gruppo di contadini di Montaldo, Carpeneto e Trissobbio, a cui in seguito si unirono viticoltori di Rocca Grimalda e quindi di Cremolino, Sezzadio, Rivalta Bormida e Ovada i quali avevano intuito le potenzialità della collaborazione tra i produttori di vini pregiati, che gli avrebbe permesso di valorizzare e commerciare meglio il proprio vino.

Da allora i primi 70 soci sono diventati oltre 220 e il nome della Cantina "Tre Castelli" è assai conosciuto come un marchio di assoluta garanzia per qualità e prodotto.

### "Il Patto" Dolcetto di Ovada 2000

Operazioni culturali che hanno fatto i soci in vigneto: potatura corta, sfogliatura, diradamento mezzo agosto.

Queste operazioni sono state seguite direttamente dalla cantina.

Al conferimento il grado minimo doveva essere 18 babo cioè 180 g/l di zucchero. Il grado massimo, che si è raggiunto è stato 22.30.

Quantità ad ettaro: 80 q.li di uva; uva entrata a far parte del patto: 1.279 q.li. Il grado medio è stato 19 che corrisponde a 13 gradi di alcool.

Il tutto è stato vinificato in 8 serbatoi in acciaio termo-condizionati di medie dimensioni per controllare meglio la fermentazione in modo che la temperatura non aumenti e non ci siano perdite nel gusto e nel profumo del vino finito.

Dopo la pigiatura vengono inoculati lieviti selezionati in modo che la fermentazione parta bene e si concluda senza intoppi.

Il vino così ottenuto è imbottigliato con il nome "Il Patto" Dolcetto di Ovada 2000 e in tutte le manifestazioni e concorsi enologici cui ha partecipato ha riscontrato un grande interesse, perché in questa tecnica di vinificazione a temperatura controllata, si è cercato di esaltare al massimo le caratteristiche del vino e in particolare i profumi di ciliegia matura e di mandorle amare tipici dei nostri dolcetti; detti profumi secondari perché si sviluppano dopo la fermentazione.

Vini pregiati e stoccafisso è il binomio che presenta, ad ogni fine estate, la Cantina Tre Castelli di Montaldo Bormida. Antico cibo per le classi meno privilegiate lo stoccafisso aveva, allora, la particolarità di costare poco, e, accompagnato da un bicchiere di vino era un gran pasto.

Lo è ancora oggi: "accomodato alla Genovese", cioè con olive, patate e pinoli (tutti ingredienti che servivano a risparmiare lo stoccafisso, che se pur, sempre diversi anni fa, non costava molto, era, per i più poveri, sempre una spesa non indifferente) come viene servito alla Cantina Tre Castelli, è, per chi non l'ha ancora fatto, da provare. In più è accompagnato da vini bianchi e rossi: Cortese Alto Monferrato, Chardonnay o Barbera oppure Dolcetto di Ovada, offerti gratuitamente.

La "sagra" si svolge in tre giorni: venerdì 31 agosto, sabato 1° e domenica 2 settembre. Praticamente questa sagra chiude il



## Programma

VENERDÌ **31** AGOSTO

Ore 18,30 • Apertura delle casse

Ore 19 • Gastronomia in cantina

Ore 21 • Si balla con

**Paolo Tarantino e il Miracolo Italiano**

SABATO **1°** SETTEMBRE

Ore 18,30 • Apertura delle casse

Ore 19 • Gastronomia in cantina

Ore 21 • Si balla con

**Meo Cavallero & Musica Story**

DOMENICA **2** SETTEMBRE

Ore 18,30 • Apertura delle casse

Ore 19 • Gastronomia in cantina

Ore 21 • Si balla con

**Fred Settembrini e la fisa di Beppe Orsi**

*Durante la serata avrà luogo la selezione de "Un volto per il turismo" condotta da Paolo Paoli*

**DURANTE LE TRE SERATE  
VERRANNO SERVITI GRATUITAMENTE AI TAVOLI  
LA 1ª SELEZIONE DELL'OVADA  
"PATTO PER UN GRANDE DOLCETTO"  
ED IL PLURIPREMIATO CHARDONNAY**

*Le offerte libere per il ballo, ritirate all'ingresso, verranno devolute:  
venerdì 31 agosto alla chiesa di Carpeneto  
sabato 1° settembre alla Ricerca per il Cancro  
domenica 2 settembre alla chiesa di Montaldo Bormida*



*Per chi cerca le cose genuine...  
chi ama le cose naturali...  
chi vuole bere sicuro*

**vini e grappa  
TRE CASTELLI  
un sorso di sole**

**CANTINA TRE CASTELLI • Montaldo Bormida**

**Bottega del vino**

Aperta anche il sabato e festivi  
Tel. 0143 85136

**Ristorante Terrazza Tre Castelli**

Funziona il sabato e festivi  
È gradita la prenotazione - Tel. 0143 845004

*Si è tenuto all'Istituto Santo Spirito*

# Campo scuola nazionale Figlie Maria Ausiliatrice



**Acqui Terme.** Sul Campo Scuola Nazionale per dirigenti ex allieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice tenutosi all'Istituto Santo Spirito, abbiamo ricevuto una relazione da una partecipante: «Ci siamo ritrovate, noi ex allieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice, nell'ospitale Istituto Santo Spirito di Acqui Terme per vivere l'arricchente esperienza di un Campo Scuola per Dirigenti, luogo privilegiato dove iniziare a riflettere, a discutere, a realizzare. La nostra Associazione, dal volto mondiale, da anni cura la formazione dei suoi membri con una particolare attenzione per chi svolge il ruolo di animazione all'interno della medesima.

La comunione e il senso di appartenenza che si vuole consolidare, ha messo in azione un dinamismo di disponibilità in ogni Federazione, testimonianza della voglia di vivere lo spirito di famiglia lasciatici in eredità da don Bosco e da Madre Mazzarello; impegno per scoprire le novità capaci di rendere sempre più significativa e vivace la nostra presenza di Associazione Laicale impegnata.

Ci hanno guidate in questa stupenda avventura la nostra presidente confederale, Gabriella Eramo; la presidente confederale Emerita Rosadele Regge; le consigliere con-

federali e la delegata mondiale suor Teresina Osio.

Abbiamo trascorso alcuni giorni, dal 23 al 28 luglio scorso, nella riflessione sul tema della vocazione personale, la laicità, la comunione, il servizio.

Sono stati giorni di condivisione, con i lavori di gruppo, le serate scherzose promotorie di allegria salesiana, l'unione dei cuori tra noi partecipanti provenienti dal sud e dal nord Italia. Forti i momenti di preghiera: nella chiesa di Santo Spirito con

la presenza del Vescovo Diocesano Mons. Micchiardi e in cattedrale con il cooperatore salesiano onorario Mons. Galliano.

Attraverso queste righe si vuole porgere il sincero e sentito ringraziamento alla Comunità FMA suor Carla Castellino che ci ha visitate e incoraggiate.

Questo Campo Scuola sarà certamente, per ogni ex allieva, un gradito ricordo, con l'impegno di contribuire alla realizzazione del Regno di Dio.»

*Guardia di Finanza: a livello provinciale*

## Nuovo comandante

**Acqui Terme.** Da giovedì 23 agosto il tenente colonnello Pier Antonio Calza è il nuovo comandante provinciale della Guardia di finanza da cui dipende la tenenza di Acqui Terme. Subentra al colonnello Secondo Alciati, che ha assunto il comando del Reparto tecnico logistico amministrativo di Venezia. Per il colonnello Calza, Alessandria rappresenta la seconda località, in Piemonte, dove si trova ad operare dopo Cuneo, città in cui aveva guidato la Scuola della Gdf. Bresciano, classe 1952, plurilaureato, il neo comandante è sposato ed ha due figli di 14 e 17 anni. Dopo gli studi a Brescia, ha conseguito le lauree in Giurisprudenza, in Economia e commercio e in Scienze politiche ed ha anche ottenuto l'abilitazione forense a Bologna.

Tra i suoi precedenti incarichi troviamo Porto Torres, il Nucleo di polizia tributaria di Sassari, ufficiale addetto al Nucleo regionale di Bologna, alla guida del Comando provinciale del Gruppo di Cagliari e quindi comandante alla Scuola di Cuneo, prima della destinazione alessandrina.

*L'avventura dello scoutismo*

# Quella sana "pazzia" che ti spinge al servizio

Anche quest'anno c'è stato il tradizionale pellegrinaggio a Lourdes organizzato dall'OFTAL, anche quest'anno la partecipazione dei membri della Comunità Capi e del Clan/Fuoco del Gruppo di Acqui è stata numerosa, ha incrementato il numero dei partecipanti la proposta di servizio che è stata fatta agli scout più grandi che compongono l'alta Squadriglia (12/16 anni), i quali al momento della ripresa delle attività invernali passeranno al Clan/Fuoco (16/21 anni). Personalmente sono un neofita di questo genere di servizio, ma a parte le inevitabili fasi di inesperienza il rapporto umano che si crea fra ammalati, barellieri, e dame, è eccezionale, si ha l'impressione di essersi salutati il giorno prima e non l'anno precedente, nei confronti degli ammalati attenzioni e gentilezze che destano stupore, e che stupore, quando si guarda la giovanissima età di questi giovani. Certamente il mio parere è di parte quando parlo degli scout, ma a Lourdes la loro presenza è ovunque, di tanti movimenti, con tante uniformi, la spinta unica, fare un servizio degno di questo nome. I più lontani?

Un gruppo di scout statunitensi che allo smistamento, al momento della partenza da Lourdes, ci ha aiutato sia a portare gli

ammalati al treno sia a caricarli: non sapevano una parola di Italiano, ma il linguaggio del cuore era sufficiente. Il più lontano dei gruppi italiani?, dalla Sicilia, era arrivato a Tarbes in treno per proseguire a piedi fino a Lourdes, per non parlare del Pellegrinaggio dei Foulard Bianchi, scout che hanno preso l'impegno di fare servizio tutti gli anni a Lourdes. Don Galliano, una mattina ha detto ai barellieri e alle dame, riuniti per la preghiera comune "dove si trova un gruppo di pazzi come voi che paga per venire a fare servizio a Lourdes".

Alla base della Buona Azione che ogni scout dovrebbe fare c'è il concetto di gratuità e di anonimato, a Lourdes si aggiunge il bruciare le proprie ferie ed il sostenimento delle spese relative al Pellegrinaggio. Don Galliano ha volutamente esasperato un concetto ma sa bene che di "pazzi" di questo genere se ne trovano sempre di più, e guarda caso fra i giovani. Mi piace pensare che la spinta a fare, al servizio di chi soffre, sia la parte più importante del messaggio che Gesù, quel giovane extracomunitario per giunta ebreo, ci ha lasciato quando dalla Croce ha affidato Giovanni a Maria, e Maria a Giovanni, per uno scambiabile servizio da Madre a figlio e da figlio alla Madre. A Lourdes abbiamo

conosciuto un uomo, una sera durante uno dei primi incontri dopo cena ciascuno di noi si è presentato agli altri, compresa la nostra guida spirituale, il nostro Don Pier Giorgio Vescovo, il quale si è presentato con molta semplicità, e con la stessa semplicità è stato con noi, e fra noi, per tutta la durata del pellegrinaggio, riuscendo a parlare al cuore di tutti, parole semplici, comprensibili, penetranti, quando ha dato il distintivo di partecipazione a barellieri e dame che erano presenti per il secondo anno, si è commosso quando ha dato lo stesso distintivo a quelli del primo anno e fra di loro ad un angelo il cui destino è già segnato da una malattia genetica irreversibile, un gesto di squisita cortesia quando ha iniziato la celebrazione eucaristica internazionale parlando in italiano ed in francese, quando ha lanciato la proposta di una giornata del malato per il 10 Febbraio.

Sono sempre più convinto che la pagina di cronaca nera è necessaria sia per doverosa informazione, sia per mettere in guardia gli sprovveduti, ma bisognerebbe trovare spazio anche per parlare di quanti fanno senza nulla chiedere, fanno per il piacere di fare.

**Un vecchio scout**  
**Marcello Penzone**

## Offerte ANFFAS

**Acqui Terme.** L'Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali, sezione di Acqui Terme, ringrazia per le seguenti offerte: i signori condomini di via Salvo d'Acquisto per l'offerta di L. 210.000 in memoria del compianto Germano Chiodo; i signori della Pro Loco di Morbello e "Morbello vivo" frazione Morbello piazza per l'offerta di L. 580.000; il comitato memorial G. Scirea, la Pro Loco, gli abitanti ed il sindaco di Morsasco che, nel "1° Memorial Gaetano Scirea" hanno ricordato i disabili ed hanno offerto alla nostra sezione la cospicua somma di L. 5.500.000. Le somme saranno destinate a migliorare la qualità della vita di chi è meno fortunato.

Resterà un segreto tra di noi, non lo saprà nessuno. Ma non potevamo fare a meno di dirtelo a gran voce: **tanti auguri Anna Barreca, per i tuoi 32 anni.**

*Romina, Mirella, Monica, Carlotta*

Per punti vendita Acqui Terme e Ovada **ricerca SALUMIERI**

Gli interessati possono inviare dettagliato curriculum vitae a: **Bennet S.p.A., Selezione Personale - via Enzo Ratti 2 - 22070 Montano Lucino (CO)** oppure inviare e-mail completa di curriculum a: **personale@bennet.com**

Causa trasferimento **si vendono mobili e lavatrice** come nuovi. Prezzo da concordare. **Tel. 0144 73074**

**Cercasi apprendista parrucchiera** con esperienza **Tel. 0143 876311** ore pasti

**Cercasi signora** referenziata, senza vincoli familiari **per assistenza anziani** a tempo pieno. **Tel. 338 4018339**

**TRIBUNALE DI ACQUI TERME**  
**Avviso di vendita di immobili all'incanto**  
Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 72/97 + 44/98 R.G.E., G.E. dott. M.C. Scarzella, promossa da **Intesa Gestione Crediti S.p.A.** - cessionaria del **Banco Ambrosiano Veneto S.p.A.** - contro **Benzi Valerio e Porro Katia** residenti in Visone, via Pittavino 16, è stato ordinato per il giorno **21 settembre 2001, ore 9.30 e ss.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo tribunale l'incanto dei seguenti beni immobili:  
**Lotto unico:** in Comune di Visone, alloggio di civile abitazione sito al primo piano (2° f.t.), con annesso locale mansarda sito al piano secondo (3° f.t.) di proprietà di Benzi Valerio, nato ad Acqui Terme il 6.12.1963, (proprietario per 1/2); Porro Katia, nata ad Acqui Terme il 27.11.1967 (proprietaria per 1/2), il tutto censito al N.C.E.U. partita n. 1000404, al foglio 3, mapp. 211 sub 3, via Acqui, p. 2°-3°, cat. A/4, Cl. 3, vani 5, rendita L. 405.000.  
I beni vengono posti in vendita (in un unico lotto) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritto nella perizia in atti del geom. Carlo Acanfora.  
Condizioni di vendita: prezzo base d'incanto L. 80.000.000, cauzione L. 8.000.000, spese approssimative L. 12.000.000. L'ammontare minimo delle offerte in aumento non potrà essere inferiore a L. 3.000.000.  
Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelliere Tribunale Acqui Terme", gli importi suddetti stabiliti a titolo di cauzione e quale ammontare approssimativo delle spese di vendita.  
Con la domanda di partecipazione all'incanto, occorrerà esibire un documento valido di identità personale ed il numero di codice fiscale. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione versata. Sarà a carico dell'aggiudicatario ogni spesa inerente alla vendita di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievole. L'INVIM sarà regolata come per legge. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.  
*Acqui Terme, li 29 agosto 2001*  
**IL CANCELLIERE**  
(Carlo Grillo)

**SAN CARLO** **ENTRA ANCHE TU IN UN TEAM VINCENTE!**  
**Cerchiamo giovani dinamici** da avviare ad una carriera nelle vendite come **AGENTI DI VENDITA**

**PER LE ZONE DI ALESSANDRIA E NOVI LIGURE**

**REQUISITI ESSENZIALI**  
Patente di guida - Energia ed entusiasmo  
Spirito imprenditoriale - Capacità di raggiungere risultati

**OFFRIAMO**  
Portafoglio clienti esistenti di molto potenziale  
Formazione sul campo  
Un marchio leader di mercato,  
con una vasta gamma di prodotti di assoluto successo  
Inquadramento Enasarco, con una remunerazione composta da provvigioni sul fatturato più incentivi

La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77)

**Se sei interessato ad un colloquio nella tua zona di residenza, telefona al n. 0144 372370**  
**o contatta la nostra direzione personale al n. 02 98291257, fax 02 98291213.**

Il sindaco di Acqui ipotizza un altro consorzio

## Brachetto: dissidio tra Bosio e Ricagno

Acqui Terme. Nessuno, o pochissimi, riescono a comprendere perché il Comune di Acqui Terme, o più precisamente il sindaco Bosio, è in contrasto perenne con il Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui Docg, o più esattamente con il suo presidente Paolo Ricagno. Una discordia tale che ha portato Bosio ad annunciare, durante una conferenza stampa convocata nel tardo pomeriggio di sabato 25 agosto a Palazzo Robellini, di avere intenzioni di fondare un secondo consorzio. Come se ce ne fosse bisogno. Bosio ha anche sottolineato che l'eventuale nuovo consorzio potrebbe creare, e gestire, un centro sperimentale per la produzione del Brachetto passito.

Un'idea, quella di produrre Brachetto passito, che non è da scartare, è da valutare, ma che certamente non servirebbe a superare i problemi del vino acquese. Sarebbe un jolly in più da giocare sul tavolo della commercializzazione del vino, e non per superare i problemi delle rese, dei prezzi e di quanto si discute. Bosio, nella sua relazione, ha anche parlato del torto subito dalla nostra zona con l'ampliamento della zona del Brachetto Piemonte. Immediata la risposta di Ricagno. Quest'ultimo non aveva mai avuto l'opportunità di un incontro pubblico diretto con il sindaco Bosio. «Non è il momento di dividere le forze, il passito non risolve il problema del Brachetto, in questo modo non si affronta il vero problema. Riducendo i prezzi non si vendono più bottiglie», ha affermato Ricagno non prima di affermare di «parlare a nome del settanta per cento della produzione del Consorzio». Ricagno, quindi come portavoce di una larga maggioranza di vitivini-

coltori ha continuato con l'affermare che è necessario un blocco degli impianti, perché «abbiamo lasciato nascere il Brachetto Piemonte, vino che crea confusione tra i consumatori». «Apriamo una tavola rotonda, parliamone. Perché farci la guerra a questo modo?», ha concluso Ricagno.

Sul problema è intervenuta anche Giuseppina Viglierchio, presidente dell'Enoteca di Palazzo Robellini per affermare che «il Brachetto, questo gioiello, non ha bisogno di divisioni, non essere uniti non serve a nessuno, i presidenti, i sindaci passano, i prodotti restano».

Prima di concludere la riunione, Bosio ha puntualizzato di «non condividere quanto detto da Ricagno». C'è solo da sperare, è il parere e la speranza del mondo vitivinicolo, che le divisioni non portino al Brachetto i problemi del moscato.

C.R.

## L'Associazione Alto Monferrato approva l'azione di tutela

Acqui Terme. Carlo Rava, presidente dell'Associazione Alto Monferrato, appoggia l'azione di tutela del Brachetto proposta dal Consorzio: «Intervengo in merito alle questioni strategiche per il vino Brachetto e debbo esprimere la mia preoccupazione per un inopportuno contrasto di alcuni sindaci nei confronti delle scelte dei produttori».

Di fronte alla richiesta del Consorzio di tutela, presieduto da Paolo Ricagno, che responsabilmente chiede alla Regione Piemonte una netta riduzione delle rese, cioè l'ammissione alla docg di minori quantitativi di uve, emerge la protesta di alcuni sindaci che probabilmente ritengono così di difendere gli interessi dei propri cittadini viticoltori, venditori di uve alle case vinicole. Intanto esiste un problema di competenze e di ruoli: le strategie di mercato competono esclusivamente ai produttori e i consorzi di tutela sono organismi interprofessionali (ne fanno parte sia i trasformatori di uve sia i vignaioli) chiamati per legge ad una serie di funzioni di governo del comparto.

Nel caso del Brachetto il Consorzio è molto rappresentativo e le cantine sociali rappresentano la grande maggioranza dei vignaioli produttori di Brachetto; Paolo Ricagno è presidente di una cantina cooperativa e rappresenta da tempo la parte agricola negli organismi istituzionali.

Se è quindi legittima una discussione su temi così importanti è altrettanto necessario che chi ha la responsabilità di rappresentare sostanzialmente e formalmente i produttori esprima una posizione ufficiale senza ingerenze che possano risultare dannose anche sul piano dell'immagine. La decisione normativa compete alla Regione che dovrà adottare le proprie determinazioni in base a tutti gli elementi di conoscenza del mercato e nell'interesse della filiera produttiva.

Sul merito della questione, non c'è alcun dubbio che il Brachetto, avendo goduto di un periodo fortunato sul mercato nazionale e spuntando quotazioni da record (che sono andate a beneficio anche dei viticoltori, molto ben remunerati per queste uve), non deve assolutamente danneg-

giare il proprio posizionamento di mercato. Quindi ogni politica che tenga in equilibrio domanda e offerta è da privilegiare, non soltanto nell'interesse delle case vinicole, ma soprattutto nell'interesse dei vignaioli.

Al contrario ogni politica di riposizionamento del Brachetto a livelli più bassi, per tentare un incremento delle vendite, non soltanto è cieca e illusoria, ma è da respingere fermamente perché anacronistica e contraria alla logica della maggior qualificazione del prodotto vino.

Certo occorre fare promozione ai nostri prodotti e la collaborazione tra associazione Alto Monferrato e Consorzio del Brachetto è piena e si concretizzerà in iniziative importanti, col contributo della Regione, ma certamente su un punto non si discute: la promozione la facciamo al livello più alto, per sostenere i prezzi e le posizioni di mercato, non certo per deprezzare i nostri valori in nome di un assurdo populismo di bassa lega.»

On. Lino Carlo Rava  
presidente Associazione  
Alto Monferrato

Unisce corso Italia con l'Enoteca

## È stato inaugurato il "Vicolo della Rosa"

Acqui Terme. Dalle 16.30 di sabato 25 agosto, l'«Ande 'dla rosa», in lingua «Il vicolo della rosa», è realtà. La cerimonia di inaugurazione è avvenuta alla presenza del sindaco Bernardino Bosio, del presidente dell'Enoteca di Palazzo Robellini Giuseppina Viglierchio, degli assessori Ristorto e Gennari, di personalità del mondo della vitivinicoltura quali Giuseppe Traversa, Jean Costa e Pippo Baccalario, dal presidente del Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui Docg Paolo Ricagno, del consigliere comunale



Barbara Ratti. Ha benedetto «l'ande» il parroco della cattedrale monsignor Giovanni Galliano. Di seguito, Viglierchio e Bosio hanno aperto il cancello del vicolo che unisce direttamente, con un percorso di una decina di metri, corso Italia con l'Enoteca regionale di Palazzo Robellini.

«Anche attraverso questo piccolo vicolo si spera di poter dare un segnale nuovo e tenere alto il patrimonio del principe della nostra economia, il vino. Il vicolo unisce, fa parte di una città molto bella che ha bisogno della collaborazione di tutti», ha affermato monsignor Galliano prima di benedire il «passaggio». Quest'ultimo, nel tardo pomeriggio di sabato e durante tutta la giornata di domenica, si è rivelato quale momento di attrazione per un gran numero di gente.

Il vicolo è stato ottimamente ristrutturato, ben illuminato, con una pavimentazione «a porfido» che segue la linea di corso Italia. La «vernice» del vicolo era inserita tra le iniziative organizzate da Comune ed Enoteca nell'ambito della manifestazione «La via del Brachetto d'Acqui Docg». Avvenimento che ha raggiunto, nella giornata di domenica, il massimo della sua realizzazione se si pensa che le degustazioni di brachetto offerte da Enoteca e Comune sono state più di tremila. Durante il pomeriggio si sono esibiti alcuni gruppi musicali. Nella mattinata un gruppo di vendemmiatori ha percorso le vie del centro città su una bigoncia sistemata su un carro d'epoca trainato da buoi e distribuito grappoli di uva brachetto ai passanti. Nei locali dell'Enoteca, è stata inoltre inaugurata una mostra di etichette di bottiglie e di manifesti riferiti al vino oltre ad una rassegna di bottiglie di vino risalenti, alcune, ad un centinaio di anni fa.

## Assemblea agenti immobiliari professionali

Con una larga partecipazione di agenti immobiliari, nei locali dell'Enoteca Comunale di Acqui Terme, si è svolta giovedì 19 luglio l'assemblea provinciale straordinaria promossa dalla F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali), Collegio di Alessandria, con la sponsorizzazione della Banca Nazionale del Lavoro.

I lavori sono stati aperti dal vice presidente regionale del settore turistico Andrea Monti.

Il dott. Traverso della Banca Nazionale del Lavoro, ha presentato la convenzione con la federazione illustrando ai presenti i notevoli vantaggi per la clientela. Inoltre il dott. Traverso con il direttore della BNL di Acqui Terme, dott. Chioldi, hanno illustrato i particolari tecnici della convenzione tra Fiaip e BNL, descrivendo i vari prodotti mutui con caratteristiche diverse per soddisfare le esigenze di ogni cliente e confermando la loro disponibilità a tutti i colleghi della zona di Acqui Terme.

La sig.ra Anna Carnevale, responsabile del Formed (ente di formazione della Fiaip) regionale, ha relazionato sui due corsi già avvenuti tenuti dai relatori avv. Greppi e notaio Baralis entrambi di Casale Monferrato, annunciando il calendario dei prossimi corsi che si svolgeranno nei mesi di settembre e ottobre.

Argomenti: 1) la pubblicità, 2) fallimenti e azioni concorsuali del quale sarà docente il



dott. Mazzoni, presidente del Coreco. In bilancio, corsi con l'università di Alessandria, sempre per una maggior qualifica degli Agenti Immobiliari, che con crescente professionalità devono combattere l'abusivismo e l'improvvisazione. L'abusivismo si combatte solo con una sempre maggiore preparazione, offrendo servizi capaci di far rendere la mediazione non un costo ma una prestazione professionale che possa garantire le parti. Il proliferare di agenzie non deve essere visto come un pericolo ma come la capacità di allargare la nostra quota di mercato sostiene il presidente provinciale Franco Repetto. Altro tema centrale del convegno è il nuovo prodotto che il collegio provinciale ha in esclusiva per i suoi associati, il «Sicurfitto», strumento che

tutela finalmente i proprietari che intendono locare i propri immobili. Il dott. Brambilla ha illustrato i contenuti soffermandosi sull'alto valore aggiunto che questo prodotto può offrire al lavoro di tutti gli agenti che seguono il mercato della locazione sia residenziale che commerciale.

Ha poi parlato il dott. Gatto (segretario nazionale Formed) raccomandando agli agenti immobiliari una maggior operatività di base, attiva per far sempre più forte l'associazione e complimentandosi con il collega Monti (organizzatore del convegno di Acqui) per le numerose presenze e per il lavoro svolto.

Il presidente provinciale Franco Repetto unitamente al dott. Amerio presidente regionale, hanno presentato il logo definitivo per il Congresso

Nazionale Fiaip che si svolgerà a Torino il 16/17/18 novembre 2001, al Centro Congressi del Lingotto. Saranno presenti tutti i delegati unitamente a delegazioni provenienti dall'America, e da tutta Europa.

In questa occasione verrà festeggiato il ventennale della federazione.

Si sottolineerà la volontà di continuare ad essere un'associazione libera, apolitica e apartitica unicamente mirata alla crescita professionale del settore. Il dott. Amerio ha inoltre presentato la «BIG S.p.A.», nata dalla Fiaip, a cui si è aggiunto l'Unicredit e di cui è possibile acquistare delle azioni entro il 30/10/2001, con pacchetti minimi di due milioni. Infine il vice presidente del settore turistico Regione Piemonte Andrea Monti ha illustrato gli obiettivi in ambito turistico ai quali la Fiaip sta lavorando e che cercherà di sviluppare e raggiungere nel prossimo triennio: dalle convenzioni con principali riviste internazionali specializzate nel settore turistico alla creazione di portali internet a livello turistico in collaborazione con la Provincia e la Regione per pubblicizzare maggiormente e far conoscere agli investitori esteri le nostre proposte immobiliari, la Regione Piemonte e l'acquese e per concludere la partecipazione alle fiere internazionali come ad esempio la prestigiosa ImmoFair di Monaco di Baviera.

Con 80 chili di amaretti

## Quattromila degustazioni per la via del Brachetto



Acqui Terme. I numeri relativi alla «Via del Brachetto d'Acqui» forniti dall'Enoteca di Palazzo Robellini rendono l'idea della validità della manifestazione. Nelle due giornate di manifestazione, come affermato dal presidente dell'ente, Giuseppina Viglierchio, nei locali dell'Enoteca sono state stappate 450 bottiglie di vino per un totale di oltre 4 mila degustazioni, il tutto accompagnato con 80 chili di amaretti d'Acqui e torcetti al brachetto. Il servizio del rinomato vino acquese da dessert è stato svolto da alcuni membri dell'Ais (Associazione italiana sommelier) coa-

diuvati dagli alunni che recentemente hanno frequentato, presso la Scuola alberghiera, il corso per operatori di vinerie.

Sempre nella due giorni, sono stati distribuiti 3 quintali di uva brachetto ed i negozi, una settantina, hanno esposto nelle loro vetrine una bottiglia del pregiato vino. La manifestazione, ricca di iniziative, è stata apprezzata da un vasto pubblico, così come ha incontrato molto interesse l'esposizione nel nuovo vicolo «Ande d'la rosa» di 22 manifesti d'autore, poesie e disegni che avevano come tema il Brachetto d'Acqui Docg.

# COMUNE DI SPIGNO MONFERRATO

## Settembre spignese

### Giovedì 6 settembre



Ore 19

Apertura stand gastronomico

Ore 21

Serata giovani con la **discoteca mobile Music Power**



### Venerdì 7 settembre



Ore 19

Apertura stand gastronomico

Ore 21

Serata danzante con il complesso **I Campagnoli**



### Sabato 8 settembre

#### FESTA PATRONALE

Ore 9

**Corsa podistica Tra bric e fos**

Ore 11

**Santa Messa e processione** per le vie del paese

Ore 19

Apertura stand gastronomico

Ore 21

Serata danzante con il complesso **I Saturni**



### Domenica 9 settembre

Ore 8.30

**Corsa ciclistica** MTB XC RACE 2001

Ore 10

**Bancarelle** con **prodotti tipici** e **mercatino delle pulci**

Ore 18

Percorso itinerante nel centro storico con **cena a base di prodotti locali** e **attrazioni** tipiche **per le vie del paese**



SERATE AD INGRESSO LIBERO



## Banca Popolare di Novara

FILIALE DI SPIGNO MONFERRATO

All'opera un piccolo esercito reclutato dalle Pro Loco

## 400 volontari per la kermesse della Festa delle feste

Acqui Terme. Tutto è pronto da parte di ventuno Pro-Loco dell'Acquese per dare vita, sabato 8 e domenica 9 settembre, ad una tra le manifestazioni di maggior richiamo tra quante si celebrano nella stagione turistica di Acqui Terme e della zona, vale a dire la Festa delle feste. Le associazioni turistiche interessate alla kermesse settembrina hanno pronto un «esercito» di quattrocento, circa, volontari, ai quali toccherà reggere l'assalto di migliaia di persone interessate a partecipare alla grande festa settembrina e quindi a gremire gli stands enogastronomici installati nelle vie della città termale. Ogni Pro-Loco, durante la due giorni di festa, offrirà al pubblico l'opportunità di gustare una serie di specialità locali. Significa che piazza Bollente (sede centrale degli avvenimenti), corso Italia, piazza Italia, via Saracco e via Garibaldi si trasformeranno in «spazi dei sapori». La formula delle Feste delle feste è un sapiente dosaggio tra piaceri della gola, divertimento con musica e ballo a palchetto, spettacoli vari oltre che a vivere momenti di socializzazione, ovvero stare assieme tra vecchi e nuovi amici.

La manifestazione porta inoltre alla ribalta il «Palio del



brentau». Una prova di carattere atletico-folcloristico con partenza ed arrivo in piazza Bollente, una gara ideata ed organizzata dalla Pro-Loco Acqui Terme quale omaggio ad una figura che ha fatto parte della storia di Acqui Terme. Brentau significa una presenza sociale legata alla memoria degli acquesi, ad un personaggio asciutto, forte, disponibile, ricco solo della consapevolezza che il proprio lavoro era compagno fedele di ciascun cittadino, dalla nascita alla vecchiaia. Il Palio del brentau rappresenta un doveroso omaggio al «fornitore» di un tempo di acqua calda della Bollente alle famiglie

acquesi e pertanto di un mestiere fuori da ogni professione, unico al mondo se non altro per il servizio pubblico svolto, mestiere parallelo forse soltanto con l'acquaiolo di una volta, quello che secondo la storia operava soprattutto a Napoli.

Nell'ambito della Festa delle feste si terrà lo «Show dei vini», che quest'anno avrà come sede i locali dell'Enoteca regionale di Palazzo Robellini il cui ingresso avviene ormai dal vicolo «Ande 'dla rosa», inaugurato nel pomeriggio di sabato, che collega con un percorso di poche decine di metri corso Italia con la medesima Enoteca.

Riceviamo e pubblichiamo

## Edilizia: il rispetto della tradizione non significa stasi ma evoluzione

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Egregio Direttore, il mese scorso ho preso parte ad una seduta di Commissione Edilizia in un piccolo paese, qui vicino.

Un buon progetto di ampliamento di un fabbricato rurale non è stato licenziato; motivo: non conforme alla tipologia del luogo. Sono venute queste considerazioni. In controtendenza. Il dovere di prendersi cura della terra è un concetto ormai entrato nel comune sentire: ne è conseguito un criterio di valutazione nei comportamenti che, in certa misura, interessa chi si occupa di edilizia minore, quella che non finisce in fotografia sulla carta patinata delle riviste. Il concetto di ecologia totale ha coinvolto cielo, terra, acqua dolce e di mare, case, strade. Tutto.

Con questo, rischia di incepparsi il processo di trasformazione in atto da millenni sul territorio, come se ogni palmo di terreno, anche in abbandono, costituisse zona rigidamente vincolata, sacra alla collettività che protegge il verde agricolo ma vive nel grigio cemento. Si difende una civiltà contadina fatta di un modo di vivere morto da tempo e se ne parla stando seduti davanti al computer, in giacca e cravatta, impiegati fissi o

professionisti che non conoscono il sudore e la fatica quotidiana nei campi: difesa di un ricordo, senza prevedibile risurrezione. Le terre, specie collinari, sono ormai deserte: restano case isolate, spesso di scadente qualità formale, lontane da tutti, difficili da raggiungere.

Tutto dovrebbe restare tipologicamente conforme, per la tranquillità della coscienza ecologica di chi dirige il pensiero che conta. Inutile dire che, non vivendo nessuno sul territorio, il degrado avanza per l'assenza di manutenzione: facile lamentarsi dei disastri che ne conseguono. Così, se ti invaghisci della casa abbandonata, e desideri abitare la campagna, tenere puliti i fossi, governare il bosco e coltivare (o far coltivare) i terreni, devi sottostare a rigide norme di attuazione dei piani regolatori che, in modo sistematico, impongono tipologie che sono l'espressione di un vivere radicalmente diverso e, per certi aspetti, incomprensibile nell'ottica delle esigenze attuali. Forse, si dimentica che se i nostri antenati avessero ragionato con mentalità strettamente conservatrice circa le tipologie edilizie preesistenti, non avremmo oggi la varietà di edifici, sacri e profani, che testimoniano l'evol-

si degli stili architettonici ed esprimono concetti funzionali ed estetici in linea con i tempi delle singole edificazioni. E poi, chi può dire che i valori formali della tipologia rurale di un tempo storico definito abbiano valenza totalizzante ed assorbente dal punto da costringere noi a pedestre copiatrice anche in un modesto ampliamento di una casa di campagna? Si ferma così l'empietà del nuovo che minaccia il vecchio?

È giunto il tempo di aprire al concetto che tradizione è continuo e vivente evolversi di forme con utilizzo di idonei materiali, a fronte di nuovi significati dell'abitare: ai grandi architetti si consentono deroghe un po' dovunque; con ragionato criterio (e senso di responsabilità) si devono esaminare le possibili deroghe per progetti significativi predisposti da giovani tecnici che operano sulle nostre colline.

Se non si accetta il dialogo con le nuove espressioni del costruire, non resterà altro che un paesaggio museo, con case sparse disabitate e terre incolte, mentre i teorici della tipologia da salvare vivono in un lontano smog, ai piani alti; con un fiore sul balcone, conforme a quello degli altri inquilini.»

Luigi Rapetto

Una mostra a palazzo Robellini

## Massimo Berruti pittore con due anime



Si è tenuta, dal 5 al 19 di Agosto a palazzo Robellini, una mostra personale dell'artista Massimo Berruti.

Massimo Berruti «campione e pittore», due anime in uno stesso «fisico». Giocava a pallone elastico, sport nel quale è diventato campione celebrato dalle nostre genti. Oggi del Berruti campione sono rimasti i «titoli» (sei campionati italiani), del pittore c'è ancora da scoprire molto. Ed è di questo Berruti che vogliamo raccon-

tare. Delle sue, innumerevoli mostre; dalla prima del 1973 ad Alba, poi Milano, Venezia, Imperia, nella «sua» Canelli dove ha il laboratorio artigianale «Azzurro Cielo» ove oltre a dipingere crea ambienti, poi attraverso collettive a Parigi, New York ed in molte altre città sino a quest'ultima di Palazzo Robellini.

Per rappresentare meglio Massimo Berruti ed individuare nella sua opera anche una parte della sua vita, riportiamo un brano tratto da i «Silenzi del Cosmo ed i fantasmi dell'eros» che il professor Carlo Prosperi ha dedicato a Berruti: «E non sarà allora un caso, se fra le tante figure evocate da Berruti, in questo teatrino di ombre cinesi al limite della visionarietà, compare, alla fine, anche un'autorappresentazione, una specie di autoritratto dell'artista giovane, nei panni però dello splendido atleta che egli fu. Che anche questa nasca da una impellente esigenza di ricondurre ad unità le diverse «facies» - quella pubblica e quella privata - della propria esistenza? W.G.

## Laurea

Mercoledì 25 luglio presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale di Alessandria, Andrea Marchelli si è brillantemente laureato in Fisica conseguendo la votazione di 100/110, discutendo la tesi: «Studio delle proprietà elettriche e del rumore in campo magnetico di un superconduttore ceramico ad alta tensione». Relatore prof. A. Masoero. Al neo dottore le congratulazioni e i migliori auguri dai familiari ed amici.

Sabato 25 agosto

## Lo spazio danza alla ribalta stellata



Acqui Terme. Sabato 25 agosto una piccola rappresentativa (siamo ancora in vacanza!) di «Spazio Danza Acqui Terme» diretto da Tiziana Venzano è stata ospite dello spettacolo «Ribalta sotto le stelle» che si è svolto al teatro Verdi. I giovani ballerini, che sono stati molto applauditi, colgono l'occasione per invitarvi alla loro prossima esibizione che avverrà sabato 8 settembre durante «La Festa delle Feste» in piazza della Bollente.

## Festa patronale a Moirano

Acqui Terme. Ritorna, domenica 2 settembre, l'appuntamento tradizionale con la festa patronale di Moirano, la ridente frazione del Comune acquese, che sovrasta la città ed è diventata da tempo residenza, sia stabile che, soprattutto, estiva, di numerose persone che sanno apprezzare il gusto delle cose semplici, delle bellezze paesaggistiche, del clima salubre, dei ritmi di vita ancora a misura d'uomo. La festa patronale vede in don Aldo Colla un tenace prosecutore di tradizioni consolidate.

Il programma prevede alle 11 la messa e, sulla piazza, la benedizione degli autoveicoli. Alle 16 la messa solenne, celebrata da mons. vescovo Pier Giorgio Micchiardi, con l'amministrazione della Cresima e la processione con la statua della Vergine.

Per rendere ancor più solenne la festa patronale i canti saranno eseguiti dalla corale Città di Acqui Terme, mentre è assicurata la partecipazione del corpo bandistico municipale acquese.

Al n. 48 di via Trucco ad Acqui Terme

## «Centerbe» rinnova e cambia sede



Acqui Terme. La nuova sede di «Centerbe» è al n.48 di via Trucco. Lo spostamento da via Moriondo dove da molti anni era situato il negozio di erboristeria, è avvenuto nelle scorse settimane. La nuova realtà commerciale nasce quindi con alle spalle il favore della clientela riscontrato in tanti anni di attività. L'inaugurazione dei nuovi locali di vendita al pubblico è avvenuta verso le 16.30 di sabato 25 agosto. Con il parroco del Santuario Madonna Pellegrina, don Teresio Gaino, che ha benedetto la struttura commerciale, c'erano tanti amici e clienti di Giulietta, la titolare di «Centerbe» che, fatti gli onori di casa, ha offerto un simpatico omaggio e predisposto un ricco rinfresco per tutti gli intervenuti. Per i prodotti del regno vegetale c'è da tempo un notevole interesse. Nell'era degli antibiotici, degli ormoni, dei cortisonici e di altri prodotti di sintesi si tende sempre di più a ritornare verso quei prodotti che sono antichi quanto il mondo. È appunto in questo contesto che viene rappresentata l'attività del noto negozio di erboristeria acquese. Un negozio che ha cercato spazio, quello che aveva non bastava a servire al meglio la clientela, ad ospitare in bella mostra la grande quantità di prodotti disponibili. Prodotti, logicamente, provenienti da aziende italiane ed estere leader nel settore, che Giulietta da anni propone ad una clientela diventata sempre più numerosa poiché soddisfatta della qualità di quanto in vendita da «Centerbe». Per Giulietta vale anche il discorso della simpatia, della comunicativa, della sensibilità e soprattutto dell'esperienza maturata nel settore e pertanto nella professionalità nel consigliare la clientela. La consulenza vale non solamente per la fitoterapia, ma anche per la cura del fisico attraverso la proposta di prodotti naturali. Oggigiorno lo stress della vita, la pessima alimentazione richiedono di sottoporci alla cura del fisico per il quale esistono una serie di prodotti non a base chimica che ottengono il favore del pubblico in modo sempre maggiore. Ed a questo punto entra in gioco l'erboristeria, più esattamente «Centerbe». Il nuovo negozio è ben arredato, ha spazi ben scanditi ed attrezzati per l'esposizione e la vendita di tutta la gamma di prodotti in assortimento.

**venerdì 31 agosto**

**16.30** Chiesa di San Francesco. Presentazione della mostra dal titolo **Paure, forme e sogni nel bestiario reinterpretato del maestro Elio Belloni di Alessandria**: a seguire, presentazione del restauro dipinto cinquecentesco Madonna con bambino tra i santi Biagio - Francesco e donatori.

**17.30** Chiesa di San Francesco. Verbal tenzone (tavola rotonda). **Il Medioevo fantastico: paure, sogni e miti leggendari nell'immaginario medioevale.** Parteciperanno:  
• Prof.ssa **Roser Salicrù y Lluch** docente dell'Università di Barcellona e membro del Consejo Superior de Investigaciones Científicas.  
• Prof.ssa dott.ssa **Daniela Janeva** ordinaria di Storia della Lingua, della cultura e civiltà italiana nell'Università di Sofia:  
• Prof. **Massimo Centini** antropologo titolare della cattedra di Antropologia Culturale presso l'Università popolare di Torino.  
• Prof. **Enrico Basso** docente di storia Medioevale presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Genova.  
• coordinatore: Prof. **Geo Pistarino.**

Inaugurazione cartellonistica storica - turistica del borgo antico.

**19.30** **A cena nel borgo.** Possibilità di ristorazione nelle osterie e nelle taverne del borgo.

**21.00** Chiesa di San Francesco. **Historia sancti eadmundi - la visione fantastica di un dramma liturgico.** A cura dell'ensemble di musica medioevale la Reverdie (Venezia).

# Festa Medioevale



**sabato 1 settembre**

**19.30** Cortile d'onore di palazzo Zoppi (XV sec.). **Cena medioevale** con spettacoli e animazioni a cura di Arcigola slow food con ricercato menù d'epoca (solo su prenotazione).  
**A cena nel borgo:** possibilità di ristorazione nelle osterie e nelle taverne del borgo.

**20.00** Per le vie del borgo. **Animazioni** in costume, musiche, danze, teatro di strada (a cura della compagnia La Soffitta), mangiafuoco, incantatori di serpenti e duellanti.

Antiche cantine della casa Mazzoleni, apertura della **Bottega di Merlino.**

**22.00** Da Piazza Cadorna. Grande spettacolo **"Hieronymus: grande allegoria su le mutazioni dell'anima"** suggestiva evocazione teatrale di atmosfere e temi medioevali, a cura della compagnia Diableries Teatro di Recanati.

A seguire (ore 23 circa) sul piazzale La Ciocca **"le compagnie d'arme, alla luce delle torce, con frecce infuocate e macchine da guerra muoveranno all'assalto dell'antico castrum di Cassine"**; a cura de "Il Grifone" di Acqui Terme ed altre compagnie d'arme.

**domenica 2 settembre**

**10.00** **Si aprono le porte del borgo.** Animazioni in costume mercato medioevale e momenti di musica e teatro di strada a cura della Compagnia teatrale la Soffitta e del gruppo musicale Les Troubadours.

**10.30** Antiche cantine della casa Mazzoleni la **Bottega di Merlino.**

**11.00** Chiesa di San Francesco. **S. Messa Solenne.**

**12.30** **Ristorazione** nelle osterie e taverne del borgo.

**15.00** Guglioglio - via San Reolino. Divertimenti e **giochi medioevali per bambini.**

**15.30** **Arrivo di Gian Galeazzo Visconti con il suo seguito di figure fantastiche e grande corteo storico con la partecipazione di tutti i gruppi.**

**16.00** Per le vie e le piazze del borgo. **Sbandierate, mercato medioevale, danze, musiche e animazioni teatrali, bottega di Merlino; arti e mestieri; giochi.**

Piazzale La Ciocca. **Giochi d'arme e grande torneo cavalleresco con giostra del Saraceno ed esibizioni di falconeria.**

**19.00** **A cena nel borgo.**

## CASSINE

**31 agosto**  
**1 e 2 settembre 2001**

*Durante la Festa Medioevale, che rievoca il giorno in cui Gian Galeazzo Visconti visitò il borgo, il paese diviene un enorme e unico palcoscenico in cui i tanti spettacoli vanno incontro ai gusti di chiunque, che si tratti di adulti o bambini.*

*Infatti questa manifestazione medioevale è l'unica a dedicare ampio spazio ai giovanissimi, con giochi e intrattenimenti studiati e dedicati appositamente a loro.*

*La manifestazione notoriamente ha ogni anno un tema, che viene affrontato e divulgato anche con la partecipazione di esperti di fama che vedono in Cassine uno dei luoghi deputati a questo tipo di cultura. In questa edizione il tema è "Il Medioevo Fantastico: paure, sogni e miti leggendari nell'immaginario medioevale" prende spunto dal celebre libro di Jurgis Baltrusaitis, pietra miliare negli studi dell'iconografia leggendaria del Medioevo. Parallelamente verranno affrontati, in varie sedi, situazioni di grande impatto come la danza macabra, i grilli medioevali rivissuti nell'esperienza di Bosch o ancora l'omo salvaticus, di cui esistono leggende sulle Alpi e in Piemonte e numerose immagini e affreschi del 1.300, soprattutto in Valtellina.*

*In molte leggende anche piemontesi, l'uomo selvatico ha il merito di aver insegnato l'arte casearia e l'agricoltura all'uomo, come ringraziamento per avergli dato riparo durante le fredde notti d'inverno. Ma sempre il poveretto, infine vittima di scherzi e dell'incomprensione, fugge nel suo ambiente naturale, il bosco. Il mito dell'uomo selvatico è antichissimo. Già nell'Epopea di Gilgamesh, duemila anni prima di Cristo, l'amico fraterno di questo re di Uruk è Enkidu, dal corpo coperto di pelo arruffato e che si comporta come un animale.*

*Per informazioni: telefono e fax 0144 714230.*



**STILISTA OPEN TEAM**

# ACCONCIATURE GRAZIA

e il suo staff

**Tatiana, Concetta, Loredana, Denis e Valentina**

eseguiranno le acconciature delle dame in costume medioevale

**Inoltre vi propongono le ultime tendenze**

- extension
- treccine afro
- applicazione unghie



Cassine (AL) - Via Trotti, 5 - Tel. 0144 714546  
Alessandria - Corso Carlo Marx, 62 - Tel. 0131 344747



## Cantina Sociale TRE CASCINE

di CASSINE

- Barbera del Monferrato
- Barbera d'Asti barricata
- Barbera d'Asti selezione Pelo di Lupo
- Dolcetto d'Acqui
- Cortese dell'Alto Monferrato
- Piemonte Chardonnay
- Brut (Spumante)
- Brachetto d'Acqui
- Moscato d'Asti

*Vini sfusi e in bottiglia*

**Tel. 0144 71002**  
**Via Sticca, 34**



**ORARIO**  
Dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 14 alle 18  
Domenica: dalle ore 9 alle 12



# PRO LOCO CASSINELLE

COMUNE - COMUNITÀ MONTANA ALTA VALLE ORBA, ERRO, BORMIDA DI SPIGNO

Attesa e gradita ecco la sagra del fungo porcino, tradizionale appuntamento che la Pro Loco di Cassinelle da sei anni propone con grande consenso di pubblico e critica.

Sulla costa dello spartiacque che divide le valli dell'Amione e del Caramagna sorge Cassinelle (800 abitanti; 387 metri s.l.m.) un bel paese di crinale noto per la produzione di dolcetto, per i funghi porcini e soprattutto per la Confraternita di San Giovanni Battista, storica associazione culturale e religiosa che ha sede nell'omonimo oratorio e mantiene viva la tradizione processionale degli enormi crocifissi portati in equilibrio per le vie del paese.

Singolarmente allungato a Y su due colline, Cassinelle ha conservato alcuni tratti del centro storico originario, caratterizzati da case a corte, alcune anche di notevoli dimensioni.

Tra gli edifici meglio conservati la Casa Pareto e la Casa Piola, seicentesca nel cuore del vecchio paese.



## DA VISITARE

### Ex parrocchiale di Santa Margherita

La grande chiesa, ora in fase di avanzato restauro, è la vecchia parrocchiale del paese. Originariamente a tre navate, oggi presenta solo quella centrale, murata. Sorge su un poggio, non lontano dal sito dell'antico castello, con magnifica veduta panoramica.

### Parrocchiale di San Defendente

Il semplice edificio, già santuario della Madonna di Loreto, conserva all'interno alcuni altari in marmo intarsiato e soprattutto un altare in legno policromo del tardo Cinquecento di delicata e complessa fattura.

Al termine della navata destra, in un'urna vitrea, le reliquie di San Defendente, eroe della Legione Tebea qui trasferite da Roma nel 1742.

### Oratorio di San Giovanni

Sede della Confraternita, tuttora in attività, l'oratorio ha una bella e mosaiata facciata barocca e un interno semplice e raccolto, che conserva una collezione di cinque crocifissi processionali per funzioni funebri e feste.

## LE FRAZIONI

### Bandita

È la più importante borgata, un vero e proprio paese situato a mezza costa lungo la direttrice che conduce a Toletto di Ponzzone.

Nel concentrico è da vedere la settecentesca chiesa barocca di Santa Croce, con monumentale fronte a tre ordini e slanciato campanile. Inoltre vi è un piccolo oratorio della Confraternita dedicato a San Rocco.

## 6ª SAGRA



## PORCINO

**VENERDÌ 31 AGOSTO**  
**SABATO 1º SETTEMBRE**

Ravioli di funghi

Polenta ai funghi - Polenta al gorgonzola

Tagliatelle ai funghi - Funghi al verde con patate

Arrosto ai funghi - Braciole di maiale

**TUTTE LE SERE, ORE 19, SI MANGIA AL COPERTO E SERVITI!**

**DANZE** Venerdì 31 agosto: **Lory Dance**  
ORE 20.30 Sabato 1º settembre: **Max Casali**

*foto Cazzulini*



Una presenza da 40 anni  
che vuol dire  
fiducia e professionalità

**STUDIO FOTOGRAFICO**  
Acqui Terme - Via Garibaldi, 66 - Tel. 0144 324957  
www.lefotodicazzulini.com

**SVILUPPO  
E STAMPA  
IN 30 MINUTI  
SU CARTA  
KODAK**

Per ogni sviluppo e stampa ingrandimento omaggio

**Servizi professionali  
per cerimonie e videoriprese  
personalizzate**

**Foto stampa digitale  
computerizzata  
per matrimoni**

NOVITÀ ASSOLUTA  
**FOTOinCLUB**  
specialisti del matrimonio

Foto tessera per documenti immediate

Macchine fotografiche  
delle migliori marche

Duplicati cassette video 8 e VHS

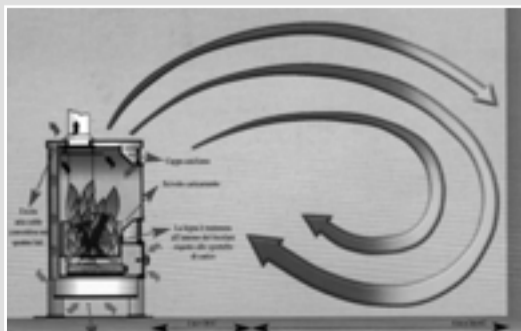
Videoregistratori, telecamere  
ed accessori

Passaggio da film 8 mm  
e super 8 in VHS e video 8

# EUROGARDEN

Visone (AL) - Regione Chiodi, 4b - Tel. e fax 0144 395212

Il segreto  
del focolare  
in acciaio inox  
e di 5 anni  
di garanzia



Laddove si ha bisogno di materiali resistenti l'acciaio inox è sempre in primo piano. Grazie alla sua resistenza ed elasticità l'acciaio inox assorbe ottimamente le grosse differenze di temperatura a cui è soggetto il focolare. Col passare degli anni quindi il focolare non va incontro a problemi di fratture come accade spesso per stufe tradizionali. Forte di queste considerazioni Castelmonte è in grado di dare per tutti i suoi focolari una garanzia di 5 anni.

**CASTELMONTE**  
Modello Norma Star

**CASTELMONTE**  
Modello Eco Star







Organizzati dalla Confraternita di Cortemilia

## Profumi di nocciola e vino di Langa



**Cortemilia.** "Profumi di Nocciola", giunta alla 3ª edizione, è la fiera del dolce alla nocciola Piemonte e del vino di Langa, proposto a Cortemilia, sabato 25 e domenica 26 agosto nell'ambito della 47ª "Sagra della Nocciola", che ha riunito maestri pasticceri e grandi produttori selezionati da Slow Food, attendere sotto gli antichi portici e per le vie del centro storico del paese, un pubblico come mai prima, assaggiare, degustare ed acquistare veri "Profumi". La manifestazione sponsorizzata dalla Novi, da Terre del Barolo, da Piemonte Asprocor, e Mokafe, ha visto la Confraternita della Nocciola "Tonda e Gentile di Langa", grande protagonista nell'organizzazione e gestione.

E domenica 9 settembre si terrà in Cortemilia la "II Dieta" della Confraternita.

Alla manifestazione sono state invitate le associazioni enogastronomiche di Piemonte, Lombardia, Liguria e Veneto.

**Programma:** ore 8,15, alla Pieve: benedizione del gonfalone e messa della Confraternita officiata da don Bernardino Oberto, parroco di Cortemilia S.Pantaleo; ore 9,30, ritrovo delle confraternite in piazza Savona e parcheggio autovetture - trasferimento alla chiesa della Pieve; ore 10, visita guidata e prolusioni del prof. Giovanni Destefanis sull'antica chiesa romanica (sec. X/XI); ore 11, aperitivo presso la sede della confraternita in palazzo Rabino, saluto del gran maestro Luigi Paleari, chiamata dei sodalizi, introduzione dei nuovi confratelli; ore 13, convivio presso la "Trattoria della Rocchetta" in Rocchetta Belbo.

## I 99 anni di Lodovina Cirio nonnina di Cessole



**Cessole.** Lodovina Cirio è con i suoi 99 anni, la nonnina di Cessole. Festa domenica 26 agosto in regione Breibone, dove Lodovina abita con i figli Tommaso e Francesco e la nuora Bruna Viglione. Nata il 27 agosto del 1902, coniugata con Carlo (Mikin) Bormida, deceduto nel '68. Donna energica, buona, dedita al duro lavoro dei campi e alla famiglia. Solo da pochi mesi Lodovina è "andata in pensione", assistita amorevolmente da Bruna e dai figli. Alla sobria festa, come è il carattere e la vita di Lodovina, hanno presenziato l'on. Maria Teresa Armosino, il presidente della Provincia Roberto Marmo e il sindaco Virginio Bielli. Arrivederci all'agosto 2002.

A Vesime in festa i giovani del 1983

## Diciottenni a tutto gas debuttano in società



**Vesime.** I giovani vesimesi e di alcuni paesi della Langa Astigiana, nati nel 1983 hanno festeggiato il loro debutto in società, alle ore 23,30, di venerdì 10 agosto, con un gran veglione sulla "pista Verde" della Pro Loco di Vesime. I 13 baldi giovani si erano ritrovati a Perletto, per la cena, quindi a Vesime, dove a bordo di 5 Fiat 500, hanno fatto il loro ingresso attesi da parenti e amici e accompagnati dalla musica di Radio Valle Belbo. I coscritti sono i vesimesi:

Simone Delpiano, Guglielmo Roveta, Ermanno Paroldo, Andrea Bogliolo, Paolo Ferrero, Lorenzo Lavezzato, Elena Bosca, Daniela Robba, Lorena Gagliano, Mirko Paroldo (1982); Francesca Bodrito di S. Giorgio Scarampi, Andrea Capra di Roccaverano e Serena Vespa di Loazzolo. Nel corso del veglione i diciottenni hanno manifestato tutta la loro vivacità e voglia di vivere. Domenica 12, il pranzo con i genitori ed i parenti ad Olmo Gentile.

## Avis: nuova autoemoteca

La Provincia di Asti contribuirà all'acquisto di una nuova autoemoteca in uso al centro di raccolta AVIS e da utilizzare per le donazioni di sangue ed i controlli sanitari dei pazienti nei comuni astigiani.

La Giunta, con la delibera approvata ieri, si impegna a reperire 100 milioni nel bilancio di previsione 2002-2003, 50 milioni all'anno, per contribuire ai costi del nuovo mezzo per complessivi 535 milioni. L'Avis sul nostro territorio conta 28 centri comunali per oltre 8500 volontari.

A Cortemilia dal sottosegretario Armosino

## Inaugurata la sede di Forza Italia



**Cortemilia.** Sabato 25 agosto è stata inaugurata la nuova sede di Forza Italia, in via Cavour n. 17. Erano presenti numerose autorità tra cui: il sottosegretario al Tesoro, Maria Teresa Armosino; l'on. Giorgio Galvagno; il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo; il segretario provinciale di F.I., Giorgio Bergesio; il delegato di collegio Paolo Milano; Francesco Caffa, assessore al Turismo di Cortemilia; i sindaci di Cortemilia, Levice, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Cossano Belbo, Rocchetta Belbo (e presidente della Comunità montana "Langa delle Valli") e numerosi simpatizzanti.

La sede sarà luogo d'incontro tra iscritti, simpatizzanti e amministratori locali e svolgerà un'azione propositiva e di coordinamento tra la gente e i parlamentari locali. Nel collegio sono stati eletti per il Senato, Tomaso Zanoletti (oltre 800 voti a Cortemilia) e al-

la Camera, Maria Teresa Armosino (oltre 900 voti).

\*\*\*  
Nella notte di lunedì 27 agosto qualcuno ha bruciato la bandiera esposta fuori dalla sede cortemiliese di F.I. e ne ha piantato i resti in un vaso di gerani di fronte al Municipio. Nel pomeriggio di martedì 28, una nuova bandiera è stata posta davanti alla sede.

Così commentano l'accaduto i dirigenti della sezione: «La presenza di tanti amici all'inaugurazione della nuova sede ha fatto capire, anche agli avversari, l'importanza di Cortemilia nel cuore dei dirigenti di Forza Italia astigiani e cuneesi. Una sezione con tanti voti (600 per il proporzionale alle ultime politiche) e bene organizzata fa paura. Quest'atto vandalico è il modo di esprimersi di chi non è capace di confrontarsi sulle idee ma demonizza ed attacca, anche fisicamente, il proprio avversario».

Ci scrive il sindaco di Ricaldone

## Non scarsa attenzione ma troppa gente

**Ricaldone.** Ci scrive il sindaco di Ricaldone, rag. Celestino Icardi, nonché presidente dell'Associazione Culturale Luigi Tenco, in riferimento alla lettera di Marco Marchelli, apparsa su L'Ancora del 26 agosto, a pag. 16, dal titolo "Scarsa attenzione di fronte all'handicap":

«Nella serata di concerto di Bennato (venerdì 20 luglio), abbiamo toccato il picco di spettatori nella storia decennale della manifestazione "L'Isola in Collina", rimanendo spiazzati per primi noi stessi, che non ci aspettavamo un'affluenza così massiccia.

Le disposizioni impartite al servizio d'ordine di mantenere spazi liberi, al fine di meglio tutelare il pubblico nella fruizione dello spettacolo, sono state vanificate dall'iniziativa degli spettatori stessi allorché la piazza era ormai gremita in ogni ordine di posto. A quel punto, mi creda, sarebbe stato impossibile trovare un'alternativa logistica che garantissero lo stesso grado di sicurezza.

Devo dire, francamente, che nei giorni immediatamente successivi alla manifestazione, durante la prima riunione informale del direttivo dell'Associazione Culturale, si è discusso sia degli evidenti risultati positivi ottenuti dagli spettacoli sia - criticamente - degli aspetti organizzativi, senza dubbio da rivedere e migliorare per le edizioni future. Tra l'altro, è stato oggetto di analisi proprio l'episodio descritto dal sig. Marchelli. Ciò dimostra che quanto accaduto non era passato assolutamente inosservato e che, anzi, aveva destato rammarico nei tanti "ragazzi col cartellino", come li ha ribattezzati il lettore.

Sperando di aver portato alcuni elementi di chiarezza su quanto accaduto, porgo le mie scuse a nome delle realtà che rappresentano (Comune ed Associazione Culturale) ed invito il sig. Marchelli a venire a Ricaldone il prossimo anno a verificare se avremo fatto dei miglioramenti in tal senso».

## A Spigno quattro giorni di festa

**Spigno Monferrato.** Ultimi ritocchi per la festa patronale che dal 6 al 9 settembre vedrà protagonista il più grande centro della valle Bormida di Spigno. Quattro giorni di divertimento, spensieratezza, religiosità, musica e buona cucina, sono gli ingredienti delle manifestazioni che saranno allestite da un gruppo di giovani coadiuvati dal Comune.

Si inizierà giovedì 6 settembre, alle ore 19, con l'apertura dello stand gastronomico; ore 21, serata giovani con la discoteca mobile "Music Power". Venerdì 7: ore 19, apertura dello stand gastronomico; ore 21, serata danzante con il complesso "I Campagnoli". Sabato 8: festa patronale, ore 9, corsa podistica "Tra bric e foss"; ore 11, messa e processione per le vie del paese; ore 19, apertura stand gastronomico; ore 21 serata danzante con il complesso "I Saturni". Domenica 9: ore 8,30, corsa ciclistica Mtb Xc Race 2001; ore 10, bancarelle con prodotti tipici e mercatino delle pulci; ore 18: percorso itinerante nel centro storico con cena a base di prodotti locali e attrazioni tipiche per le vie del paese. Serate ad ingresso libero.

Il paese si raccoglie attorno al sito fortificato del castello - distrutto dagli Spagnoli nel XVII secolo - e della parrocchiale di S. Ambrogio e mantiene intatta la curiosa struttura urbanistica a cuneo su una piattaforma rocciosa dominante sul Bormida. Qui passava la romanica via *Aemilia Scauri*, che collegava a *Aquae Statiellae* (Acqui Terme) con *Vada Sabatia* (Vado Ligure) e qui nell'Alto Medioevo venne fondato il principale centro monastico dell'Alto Monferrato, l'abbazia di San Quintino, che estendeva i suoi *mansi* dalla Liguria alla pianura alessandrina.

La consegna domenica 9 settembre a Bergolo

## Fedeltà alla Langa a Giamello e Vola

**Cortemilia.** Il premio "Fedeltà alla Langa" è giunto quest'anno alla sua 28ª edizione. Nato da un'idea della Pro Loco e del comune di Bergolo e cresciuto nell'ambito della Comunità Montana "Alta Langa Montana", a partire dallo scorso anno è stato esteso anche alla Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone" e alla Comunità Montana "Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana" e gode del patrocinio della Provincia di Cuneo.

Il premio vuole essere un riconoscimento a tutte quelle persone che per la "terra di Langa", hanno consacrato anni di lavoro, di dedizione e fedeltà.

Saranno cinque, come nel 2000, i premiati, scelti dalla giuria tra le varie segnalazioni pervenute: *Romano Vola*, vice sindaco di Bergolo, sindaco dal 1972 al 13 maggio 2001, il capo di quella cordata che ha fatto rinascere il paese. *Antonio Giamello*, classe 1921, medico di Cortemilia, prima medico condotto e dentista, poi di base, un vero signore, sempre disponibile affabile, cordiale, grande appassionato di balò e cacciatore. *Don Giovanni (Gianni) Calleri*, classe 1915, parroco di Montezemolo dal '46, un don Milani ante litteram. *Oreste Cavallo*, classe 1937, fotografico, botanico, autore di numerose pubblicazioni. *Mollo*, titolare della trattoria Mollo di Torresina, ristoratore da una vita.

La premiazione avverrà a Bergolo, nel corso della festa "I sapori della pietra", domenica 9 settembre, alle ore 10, alla presenza dell'on. Francesco Rutelli e di altre autorità, regionali, provinciali, amministratori locali, e popolazioni di queste plaghe.

A Mombaldone durante la manifestazione "Il borgo incantato"

## Insigniti i cavalieri dell'Ordine Carrettesco

**Mombaldone.** Si è svolta a Mombaldone, sabato 25 e domenica 26 agosto, la manifestazione "Il Borgo Incantato".

Il suggestivo Borgo medioevale ha rivissuto gli antichi fasti nel corso della serata di sabato, in occasione della cerimonia d'investitura dei Cavalieri.

La solenne rappresentazione storica è stata preceduta da un corteo di figuranti in costume che hanno sfilato per le vie del paese al rullo dei tamburi.

Come ogni anno sono stati insigniti del titolo di Cavalieri dell'Ordine Carrettesco, alcune personalità note a livello locale e nazionale, che si sono distinte con chiaro merito, attraverso il loro operato ed il loro particolare impegno, nei rispettivi settori di attività.

I Cavalieri di Mombaldone 2001, sono:  
per lo spettacolo: *Giorgio Moli-*

*no*, noto attore astigiano che ha saputo elevare la lingua piemontese ad espressione artistica, "per l'indubbio talento con cui prosegue una tradizione teatrale piemontese che ha radici antiche e trascorsi gloriosi; per l'amore con cui dedica la sua vita all'arte del palcoscenico; per l'impegno con cui si adopera ad inserire giovani attori cui tramandare valori artistici che sono preziosi tesori di tradizione e cultura".

Per la politica: *Bernardino Bosio*, sindaco di Acqui Terme che è riuscito a restituire alla città l'immagine turistica, l'impronta urbanistica ed il ruolo di rilievo e di traino dell'Acquese che le compete, "per la vitalità e lo spirito d'iniziativa con cui ha saputo interpretare un ruolo politico tradizionalmente non facile, la lungimiranza e la determinazione con cui ha saputo



condurre l'incarico affidatogli, ottenendo lustro per il nostro territorio sia come amministratore pubblico, sia in qualità di Presidente del Consorzio "Langhe, Monferrato, Roero", in cui opera per valorizzare nel miglior modo possibile l'immagine del nostro territorio, pur non dimenticando, anzi, rivalutando le antiche tradizioni che ne sono le radici".

Per la cultura: *Eugenio Mario Dematteis*, che nel difficile ruolo di "imprenditore della cultura" ha saputo riportare Acqui Terme e Nizza Monferrato nel grande circuito del teatro che conta, "per la generosità, il coraggio e la caparbieta con cui svolge il suo lavoro di imprenditore, investendo in iniziative culturali che hanno riportato sul nostro territorio i grandi spettacoli teatrali a livello nazionale ed internazionale e per la disponibilità che dimostra sempre verso i valori artistici locali".

Per l'imprenditoria: *Vittorio Bruno Pagnottone*, che ha sempre rivolto la propria attenzione a lodevoli iniziative di natura culturale; "piemontese ma residente a Savona, imprenditore di provate capacità, con giovanile baldanza e con matura responsabilità ha condotto la sua azienda su posizioni d'avanguardia. Collaboratore culturale della Regione Liguria, ha promosso il restauro del teatro "degli Scolopi" in Savona. Alla testa della "Forzano" ha saputo trascinare lo "storico" complesso bandistico a lusinghieri traguardi, favorendo incontri internazionali che hanno portato in Liguria le raffinate bravure di giovani istituti musicali del Regno Unito".

Per la scienza: *dr. Francesco Negro*, noto medico acquese di indubbe capacità, "per la perizia professionale nell'esercizio della chirurgia della mano, con cui ha reso il nostro territorio e le sue strutture meta di pazienti che, da molto lontano, a lui si rivolgono con fiducia; perizia e professionalità mai disgiunte da grandi doti di umanità e sensibilità, che sono indispensabili alla difficile professione medica".

Per la storia: *Piero Merlo*, casalese fortemente impegnato in molteplici ed importanti iniziative, "appassionato cultore di memorie e tradizioni piemontesi, riflettenti soprattutto il Monferrato, con speciale attenzione alle vicende degli Aleramici e dei Paleologi, attraverso le molteplici iniziative dell'Associazione "Orizzonte Casalese" ha stimolato il rinnovato interesse verso l'"epos" regionale, le radici storiche e le identità culturali della gente monferrina. E "Governatore distrettuale" della Casa Imperiale e Reale dei Paleologi e degli Ordini Dinastici".

Alla suggestiva cerimonia era presente anche il presidente

della Provincia di Asti, Roberto Marmo, che ha voluto sottolineare l'attenzione dell'ente provinciale nei confronti della manifestazione e l'importanza che essa riveste nel recupero e nella conservazione di quel patrimonio di storia e tradizione di cui l'Acquese è particolarmente ricco.

Anche il sindaco di Mombaldone, Ivo Armino, ha evidenziato le finalità che la manifestazione riveste, di promozione del territorio, di tutela delle radici storiche e di tradizione, di rilancio economico ed occupazionale del paese, illustrando le tre fasi attraverso le quali l'Amministrazione comunale intende perseguire questi obiettivi: la prima consiste nel recupero urbanistico del Centro Storico, ormai pressoché completato, che consente un'adeguata valorizzazione del patrimonio storico-architettonico racchiuso nel Borgo medioevale. La seconda prevede la promozione di Mombaldone, attuata nelle forme più dirette ed immediate che passano anche attraverso l'organizzazione di iniziative culturali e manifestazioni come "Il Borgo Incantato". La terza fase, in corso di avvio, vedrà l'insediamento di realtà occupazionali stabili sul territorio comunale, di natura commerciale, artigianale e turistica.

Il progetto dell'Amministrazione comunale, ha sottolineato il Sindaco, potrà avere successo soltanto con l'unità di intenti e la fattiva collaborazione di tutti i mombaldonesi e delle varie Associazioni che operano nel paese, anche attraverso le critiche costruttive (che rappresentano per l'Amministrazione uno stimolo a far meglio), ma evitando gli intralci e gli ostacoli gratuiti e fini a sé stessi, che determinano soltanto rallentamenti a discapito dell'intero paese.

Durante i due giorni di festa il Borgo è stato animato dagli attori della Compagnia "La Soffitta", che hanno interpretato alcuni episodi e personaggi liberamente ispirati ad "Alice nel paese delle meraviglie", la nota favola di Lewis Carroll.

Nella serata di domenica, musica ed applausi sono stati i protagonisti nella chiesa parrocchiale di San Nicolao, dove le note del concerto d'organo del maestro Pier Luca Astro hanno incontrato l'approvazione degli appassionati. Il concertista ha eseguito cinque "Preludi" di J. Sebastian Bach, "Caro il mio ben" di Giordani, "Serenata" in RE minore e la celebre "Ave Maria" di F. Schubert, un "Adagio" di Benedetto Marcello, un "Largo" in SOL maggiore di F. Haendel e l'"Ave verum" di W. Amadeus Mozart, concedendo altri due "bis" a seguito dei calorosi applausi della platea.

Costruito a seguito dell'alluvione del 1994

## Aperto il nuovo ponte a Monastero Bormida



**Monastero Bormida.** Da venerdì 3 agosto è stato aperto al transito il nuovo ponte in regione Madonna di collegamento tra la strada provinciale 56/A Ponti - Roccaverano e la S.P. 25 Cortemilia - Bistagno.

Il collaudo statico era avvenuto lunedì 30 luglio, mediante ripetute prove di carico con misurazione delle deformazioni indotte nella struttura ed ha dato esito favorevole, quindi è stato steso l'ultimo strato di pavimentazione bituminosa (il tappeto di usura), e sono stati posati i giunti di dilatazione alle due estremità del ponte, e la segnaletica orizzontale. Alle operazioni di collaudo, svolte dall'ing. Antonio Riccardi, erano presenti anche il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, l'assessore ai Lavori Pubblici, Claudio Musso.

L'importo dei lavori eseguiti per la costruzione del ponte, delle rampe di accesso e degli svincoli di innesto sulle due strade provinciali ammonta a L. 4.343.442.368 (oltre all'Iva). I lavori sono stati affidati all'impresa Abrate S.p.a. di Carmagnola con contratto stipulato nel 1999. Il progetto dell'opera è stato re-

dato dal Servizio Progettazione della Provincia con la consulenza della società SI.ME.TE s.r.l. di Torino per la parte strutturale. La direzione lavoro generale di tutta l'opera è stata svolta dall'ing. Paolo Biletta, capo settore infrastrutture e pianificazione della Provincia di Asti, la direzione lavori delle strutture è stata svolta dall'ing. Stefano Dalmaso della società SI.ME.TE. di Torino.

Il ponte sul fiume Bormida è realizzato in calcestruzzo gettato in opera e precompresso in opera; la struttura è percorribile e ispezionabile al suo interno, di tipo scatolare con i cavi di precompressione che corrono nella cavità interna dell'impalcato. Il ponte è a tre campate con luce di ml. 90 per la campata centrale e ml. 30 per le due campate estreme. Il ponte adesso c'è, una moderna e avanzata struttura, ma i problemi delle miglione lungo la S.P. 25, con inoltre l'eliminazione del traffico pesante dai centri abitati di Monastero e Vesime (vedi circosollazione) rimangono. A quando la loro soluzione? Ne va dello sviluppo socio economico della valle.

G.S.

## 35ª Douja d'Or e festival sagre

Dal 7 al 16 settembre, si svolgerà ad Asti la 35ª edizione della Douja d'Or. La manifestazione ricomprenderà il 29º concorso nazionale dei vini Doc e Docg con il salone del vino nel Palazzo del Collegio dove ogni anno si servono oltre 20.000 degustazioni, il *Festival delle Sagre astigiane*, il ristorante più grande d'Italia pronto ad accogliere 250 mila persone, il Palio di Asti con la sua suggestiva rappresentazione storica. La Coldiretti di Asti - attraverso il gruppo Tipico Monferrato, aggregazione di produttori costituita per la valorizzazione dei prodotti tipici - all'insegna di "Campagna Amica" sarà presente alla Douja d'Or - salone nazionale del vino venerdì 7 settembre per presentare i prodotti della Langa Astigiana. Mercoledì 12 settembre presenterà invece la carne bovina piemontese abbinata al grignolino d'Asti. In entrambe le occasioni sono previste le degustazioni delle piccole Doc astigiane, produzioni limitate di vino di gran pregio come l'Albagnano, il Loazzolo, il Ruché. Altro appuntamento per la Coldiretti e tipico Monferrato sarà con il festival delle sagre astigiane.

Sabato 8 e domenica 9 settembre in piazza Campo del Palio sarà ricostruita fedelmente alle tradizioni locali la "Cascina di Tipico Monferrato". Gli imprenditori agricoli che intendono partecipare alla "Douja" o al "Festival delle Sagre" possono contattare la Coldiretti (0141 / 380400).

La Pro Loco dal 31 agosto al 9 settembre

## Perletto in festa: sport gastronomia e musica

**Perletto.** "Perletto in festa dal 31 agosto al 9 settembre".

Tutto è pronto in paese per la tradizionale festa patronale, organizzata dalla dinamica e intraprendente Pro Loco e dal Comune in collaborazione con il gruppo Alpini e l'A.I.B.

Il nome Perletto (446 metri s.l.m.) deriva dal Paerletum termine che per alcuni significa "Paese ridente e lieto" e per altri "Perla delle Langhe".

Feudo nel 1090 dei Marchesi del Vasto, passò nel 1142 a Bonifacio Minore di Cortemilia. Il borgo (castello, torre, chiesa) fu, a partire dal 1203, possedimento dei Marchesi del Carretto.

Durante il XIV secolo fu dapprima dominio dei Visconti e quindi feudo degli Scarampi. In seguito fu concesso con un accordo ai signori Gozzani di San Giorgio Scarampi. Tra il XVII e il XVIII secolo fu dominio dei Toppia (signori del luogo) per poi essere affittato al Re Vittorio Emanuele II che lo utilizzò come riserva di caccia e come alcovia per i suoi appuntamenti galanti con la "bela Rosin". Perletto oggi conta 340 abitanti su un territorio di kmq. 10,55.

Da visitare: la torre medioevale del XIII secolo alta 36 metri con sotterranei interni, le "marche" (grafici) sui lati esterni che simboleggiano la provenienza della pietra e ne indicavano l'artigiano, autore dell'opera ed il bellissimo forno in pietra collocato all'ultimo piano del monumento; dall'estate del 1999 la torre è visitabile in occasione della festa patronale o durante gite guidate. La chiesa parrocchiale del XVIII secolo è collegata al castello attraverso la sua facciata: il portale d'accesso si trova nella zona porticata posta al piano terreno del castello. All'esterno un caratteristico campanile con pareti in pietra e ordature in mattone antico.

La cappelletta romanica, vicino al castello di proprietà della Piccola Opera Regina Apostolorum di Genova.

Risorse economiche: l'agricoltura è caratterizzata dalla presenza di estesi nocciolieti e vigneti di moscato e dolcetto

(zona Docg per entrambi) mentre l'artigianato del legno e della pietra sono quelli più rinomati.

La favorevole posizione ed il clima mite rappresentano le condizioni ottimali per chi vuol trascorrere in serenità i fine settimana, le ferie estive dove, con la buona cucina, salumi, formaggi tipici locali e l'ottimo vino ci si può allietare il palato e nel frattempo smaltire le calorie con passeggiate tra gli invitanti boschi di collina o trascorrendo alcune ore nel centro sportivo "Bosio Arturo Maggiorino" (Sporting Club 2000) di recente costruzione, coperto, riscaldato, polifunzionale (calcetto, tennis, pallone elastico leggero).

**Programma: Venerdì 31 agosto:** ore 21, Nutella party e serata musicale in piazza con il Gruppo ".@Capo"; distribuzione di panini, crêpes e specialità alla Nutella; funzionerà servizio bar.

**Sabato 1º settembre:** ore 19, gran fritto di totani, dolci, frutta, vino, ecc. Ore 21, serata danzante con l'orchestra "La vera compagnia"; ingresso a offerta.

**Domenica 2:** ore 8,30, mostra artigianale e dei prodotti tipici; ore 15, inizio gara a spinta auto da corsa (gruppi di 3 persone); iscrizioni presso lo stand della Pro Loco dalle ore 10 in poi. Ore 16, merenda sinoir; durante il pomeriggio giochi e divertimenti vari. Ore 21, serata danzante con l'orchestra "I Saturni". Durante la serata verranno distribuite friculle; ingresso a offerta.

**Lunedì 3:** ore 15, giochi per i bimbi con il clown e premi per tutti. Ore 19, cena con menu tipico: ravioli al plin, arrosto, formaggio, dolce e vino. Ore 21, gran serata finale con l'orchestra "scacciapensieri"; ingresso a offerta.

**Domenica 9:** 4º torneo amatoriale motociclistico 2001 gimkana cross 4º trofeo "Willy Pistone", 2º memorial "Claudio Ghione", 5º trofeo sport Action, 9º prova: Moto Club Acqui. Ore 8,30, inizio prove libere; ore 12, termine iscrizioni; ore 14,30, inizio manifestazione; dimostrativa pilot.

Alla 47ª sagra della nocciola di Cortemilia

## Il premio "Novi - Qualità" è stato un grande successo

**Cortemilia.** Per il terzo anno, la rassegna "Profumi di Nocciola" del dolce alla nocciola e del vino di Langa, ha proposto a Cortemilia, oltre alla classica fiera, a cui hanno partecipato i migliori pasticceri e produttori vinicoli della regione, la prima edizione del premio "Novi - Qualità", riservato ai produttori di nocciola Piemonte IGP (Indicazione geografica protetta).

Il premio è stato organizzato dal Gruppo dolciario Elah-Novì-Dufour di Novi Ligure, presieduto dal cav. Flavio Repetto; dalla Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida ed Uzzone", presidente Claudio Bona; dal Comune di Cortemilia, sindaco Gian Carlo Veglio e dall'Associazione Piemonte Asprocor, presidente Giuseppe Andreis.

La premiazione si è svolta domenica 26 agosto, alle ore 11, presso la piazzetta del centro storico in via Cavour a Cortemilia.

Di 81 campioni di nocciola pervenuti in Comune e valutati da due Commissioni, sono stati preselezionati i migliori 10, secondo criteri basati sulla resa alla sgusciatura, calibratura e analisi del gusto.

La "Commissione sgusciatura, calibratura e resa", presieduta da Vittorio Caffa, era composta da Claudio Sonnatì (tecnico dell'Asprocor); Flavio Benvenuto; Fabrizio Prosperi; Celestino Farinetti e Graziano Maestro. La "Commissione esame organolettico", presieduta da Silvio Barbero (vice presidente Slow Food), era composta da Beppe Orsini; Luigi Paleari (gran maestro della Confraternita della "Nocciola Tonda e Gentile") e Pierluigi Bruna.

I dieci finalisti si sono così classificati: 1º premio, L. 4.000.000, offerti dal Gruppo dolciario Elah-Novì-Dufour, ad Angela Dotta di Cravanzana; 2º, L. 2.000.000, offerti dal gruppo dolciario Elah-Novì-Dufour, a Franco Veglio di Mango; 3º, L. 1.000.000, offerto dal Comune di Cortemilia e dalla Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone", a Sandra Baudana di Serravalle Langhe; 4º, Pietro Padovani di Salmour (socio Asprocor); 5º, Piergiorgio Cristino di Cortemilia; 6º, Maria Carbone di Benevello; 7º, Alessandro Bogliacino di Castino; 8º, Luigi Reami di Moncalvo (socio Asprocor); 9º, Claudio Marengo di Dianò d'Alba; 10º, Elio Vero di Levice. I primi tre classificati hanno ricevuto inoltre una Nocciola d'oro, d'argento e di bronzo offerte dal Comune di Cortemilia e dalla Comunità Montana. Un premio speciale per i soci Asprocor è stato offerto dalla Piemonte Asprocor.

Presenti alla consegna del premio "Novi", oltre al sindaco Veglio, l'on. Maria Teresa Armosino, sottosegretario alle Finanze; il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo; il presidente dell'Ente Turismo Manifestazioni Albra Claudio Alberto, il presidente della Fondazione Casa di Risparmio di Cuneo Giacomo Oddero, il presidente del gruppo dolciario Elah-Novì-Dufour, cav. Flavio Repetto; il presidente dell'Asprocor Giuseppe Andreis, il vice presidente di Slow Food Silvio Barbero.



La consegna del premio "Novi" è stata preceduta dal convegno "La nostra terra, i paesaggi terrazzati e la Tonda gentile", il cui tema principale era il recupero e la conservazione del paesaggio di Langa.

Sono intervenuti l'architetto Donatella Murtas e il direttore della "Fondazione Svizzera per la Tutela del Paesaggio" Reinold Ronebald sulla creazione degli Ecomusei, vere e proprie opere d'arte all'aperto, in risposta allo sviluppo negativo delle colture intensive portato dalla globalizzazione. Vittorio Delpiano che ha analizzato il ruolo della pietra nella vita dell'uomo, dura e inaccessibile in natura, ma sicura e materna quando diven-

ta casa. Il presidente della Comunità Montana Claudio Bona, che ha proposto la soluzione di alternare le colture fruttifere a quelle di erbe officinali nei terrazzamenti per evitare un dissesto idrogeologico.

Il vice presidente di Slow Food Silvio Barbero, che ha rilanciato il recupero della lentezza (slow) come stile di vita per salvaguardare il rapporto cibo-ambiente, che simboleggia il connubio tra salute e piacevolezza.

Il convegno si è concluso con l'assegnazione del premio "Rispetto della natura" che è stato assegnato ad Angelo Sugliano di Cortemilia.

Manuela Arami

## 9 miliardi alla zootecnia colpita dalla BSE

La Coldiretti manifesta soddisfazione per l'avvenuta approvazione, nella seduta notturna del Consiglio regionale di giovedì 2 agosto, della legge che stanziava 9 miliardi in favore degli allevatori. Questi fondi saranno erogati come intervento straordinario per il settore zootecnico in crisi a causa della BSE.

Il Piemonte è l'unica regione italiana ad intervenire con fondi propri sulla crisi della zootecnia da carne. Alla soddisfazione la Coldiretti affianca però qualche preoccupazione. Perché la Regione possa erogare tali fondi al settore zootecnico è necessaria l'approvazione del provvedimento legislativo da parte dell'Unione Europea.

«Non vorremmo - afferma il presidente Giordano - che la Commissione UE considerasse l'intervento aiuto diretto al settore e quindi non compatibile con le disposizioni comunitarie. Seguiremo l'iter del provvedimento a Bruxelles così come sappiamo stiano facendo i tecnici dell'assessorato e l'assessorato regionale all'agricoltura Ugo Cavallera».

La Coldiretti segnala anche che la Giunta regionale ha provveduto a nominare, nella persona di Giovanbattista Baccotto, il commissario che dovrà costituire il Consorzio obbligatorio per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti di origine animale (animali morti e residui di macellazione).

Conclude Giordano: «Il consorzio per lo smaltimento dei rifiuti animali dovrà dare risposte concrete alla problematica legata agli scarti dei macelli ed allo smaltimento delle carcasse degli animali morti in azienda. Sinora queste incombenze erano a carico di poche ditte private che, operando in regime di quasi monopolio, hanno fatto ricadere sulla zootecnia gli elevati costi. L'attesa degli allevatori, rispetto alle soluzioni che il consorzio potrà adottare, è davvero grande».

## Orticoltura: un 2000 da record

Grande espansione del comparto orticolo nel 2000. Si ripeterà anche nell'anno in corso?

Di certo il settore ha grande rilievo nel bilancio agricolo della provincia di Cuneo.

Il fatto che quasi tutte le colture siano ottenute sotto resa ha reso possibile l'applicazione più diffusa dei metodi di agricoltura integrata e dato garanzie per una continuità produttiva indispensabile ai fini della commercializzazione secondo canali pre-determinati.

Oltre a questo va sottolineato come la maggioranza dei prodotti tipici appartenga proprio all'orticoltura, caratterizzata dall'estrema varietà delle voci, ciascuna con proprietà organolettiche e caratteristiche qualitative particolari, capaci di seguire il consumatore in tutto l'arco dell'anno.

L'importante, spiegano alla Coldiretti, è che anche il consumatore sappia scegliere, privilegiando gli ortaggi delle aziende che adottano i moderni sistemi di controllo degli interventi antiparassitari, preferendo le produzioni stagionali, sfruttando, se possibile, il sistema di acquisto diretto dai produttori e prestando attenzione all'etichetta.

Presentato a Ponzone al centro "La Società"

## "L'ultima staffetta" di Alessandro Grattarola

**Ponzone.** Un pubblico da grandi occasioni ha partecipato al dibattito organizzato dal Comune di Ponzone per la presentazione del libro-diario di Alessandro Grattarola, (deceduto lo scorso anno), "L'ultima staffetta". Circa 200 persone si sono accalate sabato 25 agosto nel salone del Centro culturale "La Società" per conoscere, attraverso il libro, le esperienze della lotta partigiana e della deportazione nei campi di concentramento. Dopo il saluto di Giorgio Benvenuto, presidente del Comitato per il Sacrario di Piancastagna, sono intervenuti: Andrea Mignone, sindaco di Ponzone, che ha ricordato la figura di Sandro Grattarola in vari momenti della sua vita.

«...Mi pare che Sandrino abbia cercato - scrive Mignone nella prefazione - di inserire la vicenda della guerra entro una più ampia descrizione della realtà sociale ed economica del nostro territorio a cavallo tra le due guerre... Ne emerge un affresco poco celebrativo e retorico, ma vivo e concreto, della vita ponzone, delle famiglie, delle case e delle cose di questo borgo antico... Sandrino ha il coraggio di raccontare paure e dubbi, incertezze e contrasti, motivi nobili e meno nobili di quanti fecero la scelta della Resistenza tra convinzioni, opportunità, casualità...».

Ugo Cerrato, partigiano delle Langhe, che si è soffermato sulla attualità dei valori di giu-



stizia e libertà; Adriano Icardi, assessore provinciale alla Cultura, che ha illustrato i rapporti tra Resistenza e Costituzione. Infine Ferruccio Maruffi, presidente regionale Aned, che ha messo l'accento sugli orrori dei campi di sterminio nazisti. E intervenuta anche una delle figlie dell'autore. Particolarmente significative le presenze dei rappresentanti dell'Anpi di Ovada ed Acqui e delle Suore di Nostra Signora del Monte, cui apparteneva suor Agnese, sempre pronta ad aiutare i partigiani nell'asilo infantile.

Il pubblico ha seguito con interesse e partecipazione la ricostruzione della vita nei paesi acquisi durante la guerra ed il racconto delle vicende della lotta partigiana, per la quale Ponzone e la sua gente hanno avuto un grandissimo ruolo.

Grande pittura sino al 16 settembre

## Aperta a Ponzone la rassegna su Licata

**Ponzone.** L'estate ponzone, ricca di manifestazioni di ogni genere, ha registrato iniziative artistiche di grande rilievo. Dopo il successo di pubblico delle personali dei pittori Mario Gabotto e Adriana Desana, delle fotografie di Alessandro Lepratto, nel mese di agosto si sono avvicendate nei locali del Centro culturale "La Società" due importanti rassegne. Prima la scultura e la pittura dell'alessandrino Ferruccio Pozzato; poi l'esposizione di Riccardo Licata, intitolata "La carta e il bronzo". È questo l'evento artistico principale in questa ricca stagione. L'inaugurazione della mostra è avvenuta domenica 26 agosto alla presenza di Riccardo Licata, con la partecipazione di autorità provinciali e locali. La mostra, allestita dal Comune, dall'Inac (Istituto nazionale d'arte contemporanea), dalla Regione e dalla Provincia è aperta tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 19, sino a domenica 16 settembre; per informazioni tel. 0144 / 78144, 78103.



A Ponzone sono esposti bronzi di grande suggestione, arazzi di notevole respiro decorativo, nonché tele e litografie in cui segni e colori si inseguono in un incalzante ritmo pittorico.

Licata, nato a Torino nel 1929, allievo di Gino Severini, docente a Parigi di mosaico, incisione e arti plastiche, ha esposto nelle principali biennali di pittura (da Venezia a Tokio, da Parigi a Milano e Roma) per oltre 300 personali in 35 diverse nazioni.

## Messa di padre Pierino Ghi

**Cortemilia.** Venerdì 7 settembre (primo venerdì del mese) alle ore 21 nella chiesa di S. Michele verrà celebrata una santa messa di conversione e guarigione spirituale, preghiere di intercessione e testimonianze. La celebrazione eucaristica sarà officiata dal padre gesuita Pierino Ghi con la collaborazione del padre gesuita Aldo Cappello e sarà aperta a tutti i movimenti ecclesiali e a tutte le persone che, sospinte dal fuoco dello Spirito Santo, danno vitalità alla Chiesa. Voglia lo Spirito Santo in questo incontro di preghiera rinnovare totalmente la nostra vita cristiana nelle nostre comunità parrocchiali. Che il fuoco del suo amore si accenda nel cuore di quanti vi prenderanno parte.

Il volume presentato venerdì 24 agosto dal prof. Romeo Pavoni

## Morsasco e gli statuti alla ricerca delle radici



**Morsasco.** Ci sono momenti in cui la "piccola storia" riesce prendere le sue belle rivincite sulla "grande".

Non è forse vero che la nascita della famiglia nucleare, la cui genesi - per decenni - è stata legata ai tempi della prima rivoluzione industriale, proprio grazie agli studi capillari sugli archivi dell'aristocrazia inglese e alle indagini sulla borghesia francese, è stata "anticipata" al tardo Rinascimento?

È solo un esempio tra i tanti.

Tra "grande" e "piccola" storia sembra esserci, talora, la differenza che intercorre tra teoria e pratica: in fondo quanto più ci si allontana dalla fonte, per avventurarsi nelle alte speculazioni, tanto più si rischia di falsificare la realtà dei fatti.

Forse per la stessa ragione la storia nazionale (o, peggio, internazionale), a scuola non piace: troppo lontana, sfocata, avvolta da nebbia, non procura quelle vibrazioni che si collegano quando a parlare sono i nostri monumenti, una lapide o uno stemma, le storie dei nostri santi, i reperti archeologici, le carte della parrocchia o dell'archivio del Comune.

Proprio da questo luogo è ricominciata - per Morsasco - la riscossa della "piccola storia", culminata, nel pomeriggio

di venerdì 24 agosto, presso il giardino affrescato del salone maggiore del castello, nella presentazione del volume che Ennio e Giovanni Rapetti hanno dedicato agli antichi statuti del loro paese.

Di questo ricco momento proviamo a fornire un riassunto che - per motivi di spazio - sarà necessariamente circoscritto ai motivi salienti.

*Le radici del passato e l'identità del presente*

Dopo il saluto del sindaco rag. Domenico Giachero al pubblico e alle numerose autorità intervenute, l'incontro entra nel vivo già con le parole del prof. Bruno Chiarlo, presidente dell'Associazione Valate Visone e Caramagna cui si deve l'edizione del volume, preceduto dalle monografie dedicate a Visone (1994), Prasco (1996), al dialetto di Cassinelle (1997) e S. Antonio di Grogno (2000).

Il catalogo delle pubblicazioni, accompagnato da molteplici iniziative ambientaliste, sociali e culturali (convegni, mostre, incentivi alla ricerca) non è sufficiente - secondo Chiarlo - per guardare ad un futuro sereno. "L'adesione delle comunità alle proposte è scarsa; i giovani poco partecipano o sono addirittura indifferenti". Come è possibile parlare di salvaguardia dell'identità, se i destinatari primi,



le giovani leve, mancano all'appello?

La relazione del prof. Romeo Pavoni, titolare della cattedra di *Storia della Liguria nel M.Evo* presso l'ateneo genovese, costituisce il momento più alto del pomeriggio. Per presentare gli statuti (stampati nel 1621, ma di origine ben anteriore) nel contesto della "piccola storia" di Morsasco sono dapprima passate in rassegna le fonti degli archivi locali (e sono identificati possibili momenti di dispersione di quel corpus, dovuti ai tanti passaggi di truppe - tutti puntualmente registrati - dei secoli XVII e XVIII; ma ci sono poi i "ripensamenti" della nobiltà locale che fa sparire in blocco i documenti del periodo francese, e anche le alienazioni del Novecento che hanno comportato la diaspora per i documenti dell'archivio del castello).

Considerate le possibilità dell'insediamento romano, si giunge alla data cardinale per il piccolo paese.

*Morsasco e gli statuti*

In un atto vergato il 27 luglio 1224 è registrata la prima menzione per Morsasco (*Morizascchi*), venduto a Genova dal Marchese Ottone del Bosco, di stirpe aleramica, che ne sarà subito reinvestito. (La vicina *Placianum* già compariva nella *Charta* di fondazione dell'abbazia di S. Quintino di Spigno del 991).

Sono i tempi del disboscamento non solo della selva d'Orba, ma anche della vicina valle della Bormida (testimoniate dai tanti toponimi che alludono al verbo *roncare*), cui si accompagna la riscoperta dei tracciati commerciali: accanto alla *Postumia*, anche una direttrice secondaria che da Voltri, per Ovada passa da Morsasco (mercato di sale e del grano) prima di giungere ad Acqui.

Avanzate alcune ipotesi circa i luoghi della devozione (la possibilità della nascita dell'attuale parrocchiale di S. Bartolomeo come cappella castrense, dipendente da S. Maria di Caramagna; il culto di San Vittore legato alle influenze ambrosiane), passati in rassegna i signori del luogo (i già ricordati Marchesi del Bosco, i Malaspina, poi i Conti di Lodrone, quindi i Centurione Scotto di Genova), Romeo Pavoni si soffermava sulla parte normativa, rappresentata solo in parte dai 113 articoli statutari.

Lungi dal rappresentare una piena ed effettiva autonomia, la raccolta regolamentata solo per gli aspetti marginali del diritto (che sono anche quelli più "quotidiani": difesa ambientale, norme per la protezione dei raccolti e la custodia dei beni agricoli). La parte criminale spetta, infatti, al po-



destà- castellano, mentre alla prassi comune (rafforzata poi da una normativa generale di riferimento, che nel XVII secolo era quella del Monferrato dei Gonzaga) era affidata la normativa circa il diritto di famiglia.

La parola passa quindi agli autori, Ennio e Giovanni Rapetti, che sottolineano come "questo sia un libro soprattutto per i morsaschesi, affinché amino il loro paese". Anche il riordino dell'Archivio Storico del Comune (già finanziato) testimonia una ritrovata sensibilità.

E poi il prof. Adriano Icardi, assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria, a progettare una monumentale iniziativa editoriale in grado di raccogliere - in una unica silloge - gli statuti della zona; il prof. Geo Pistarino plaude con entusiasmo l'iniziativa.

Segue un articolato dibattito, che non rinuncia ad analizzare con dovizia estrema le terminologie: cosa significa *mercator* a Genova? Si tratta di un commerciante o, propriamente, di un imprenditore? Le norme di un *diritto commerciale* possono, da sole, legittimare l'esistenza una *società commerciale*? La traduzione dal latino in italiano quante "perdite" comporta? *D'in su la vetta della torre antica...*

Il mondo feudale viene evocato dai termini *castrum*, *villa*, *ricetto*.

Ma, per comprendere quale potere era, un tempo, proprio del Signore di questi luoghi, basta ad ognuno fare pochi passi.

Un inatteso spettacolo ci attende.

La terrazza si sporge a strapiombo verso i colli vicini, ricchi di torri, e sulla pianura, più lontana, a nord est.

E il panorama - affascinante per le trame che le ombre della sera riescono a disegnare nell'ultima afa - sa tradurre meglio di ogni parola, di ogni libro, il concetto della sovrannità.

Giulio Sardi

A Cremolino fino al 2 settembre

## Santuario della Bruceta continua il Giubileo



**Cremolino.** Nell'ultima settimana di agosto da quasi duecento anni il santuario della Bruceta è meta di viste e pellegrinaggi da parte dei fedeli che vogliono beneficiare del Giubileo straordinario, concesso da Pio VII nel 1809. Anche quest'anno domenica 26 agosto con una santa messa celebrata dal vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, è stata aperta la "Settimana di spiritualità", durante la quale molte comunità parrocchiali della diocesi e tanti fedeli si recheranno a far visita all'antichissimo santuario. Monumento anche di estrema pregevolezza architettonica con l'abside ed il campanile romanici, vestigia della primitiva costruzione, le cui origini medievali si perdono nella leggenda e sono legate nei secoli alla storia delle popolazioni locali.

«Questi luoghi di culto della diocesi, in gran numero dedicati alla Vergine, vanno valorizzati - ha affermato mons. Micchiardi - perché sono vicini alla sensibilità della gente ed offrono un'opportunità di venire a riconfermarsi nella fede e a trovare una ricarica per il proprio impegno di vita cristiana».

Il via a questi sette giorni di spiritualità è stato dato dalla messa di ringraziamento per le coppie che sono venute a festeggiare qui il 25°, 50° e 60° anno di matrimonio: «una lunga fedeltà reciproca, nell'amore che trova in Dio la sua fonte - ha detto il Vescovo - che deve indurvi alla gratitudine per questo dono grande, che avete saputo custodire con la capacità di comunione, che vi ha aiutato a superare anche le difficoltà e le prove».

Difficoltà e prove che sono comuni nel cammino di ogni uomo, che può accettarle e superarle solo con la consapevolezza che Dio lo ama in modo unico e irrevocabile, e anche quando permette il dolore, sia fisico che spirituale, non abbandona mai la sua creatura.

«È comunque difficile - ha affermato mons. Micchiardi - accettare la prova, che diventa sopportabile e motivo di crescita, solo affidandosi a Cristo e incentrandosi su di Lui il proprio sguardo e la propria speranza... Anche il Giubileo, che si ottiene visitando la Bruceta in questi giorni di fine agosto esige uno spirito penitenziale, con una volontà di accettazione del volere del Padre e un desiderio di purificarsi delle scorie del peccato. Ci lega altresì al proposito che abbiamo tratto dalla lettera enciclica del Papa, "Novo Millennio Ineunte", di "impegnarci alla santità", cogliendo il dono di salvezza che ci viene da Dio, accettandolo in noi e facendolo trasparire al di fuori, nella comunione con gli altri».

Un impegno che le undici coppie di sposi che hanno festeggiato le ricorrenze matrimoniali e la grande moltitudine di fedeli che stipava il tempio, si sono impegnati a fare proprio: un impegno che verrà riproposto ai tanti che saliranno a questo suggestivo santuario durante la settimana e che verrà suggerito domenica 2 settembre nella celebrazione conclusiva, dai sacerdoti e religiosi, che festeggeranno gli anniversari di fedeltà alla loro missione e che qui rinnoveranno i loro voti.

**Programma del "Giubileo":** Venerdì 31: ore 8, messa; ore 16,30, messa, celebrazione guidata dalla comunità di Rivalta Bormida, partecipazione delle comunità di Castelnuovo Bormida, Grillano, Strevi, Sezzadio, Visone; ore 21, Via Crucis, guidata dalle comunità di Trisobbio, Castelnuovo Belbo, Bazzana di Mombaruzzo. Sabato 1° settembre: ore 8, messa; ore 16,30, messa, celebrazione guidata dalle comunità di Masone, Orsara Bormida e partecipazione delle comunità di Prasco, Morbello. Domenica 2: ore 8, messa; ore 11, messa; ore 16,30, messa di ringraziamento 25°, 50°, 60° di ordinazione sacerdotale.

MTS

Si presenta il 9° concorso internazionale

## Cortemilia capitale di nocciole e musica

**Cortemilia.** Cortemilia da "capitale della nocciola", dal 10 al 16 settembre si appresta a diventare, almeno per una settimana, capitale della musica. Raggiungeranno la storica cittadina nel cuore delle Langhe, giovani provenienti da ogni parte del mondo per partecipare ad un concorso che ha fama di serietà e valore artistico a livello internazionale. L'International Music Competition, giunto alla sua 9ª edizione, si colloca ormai tra le più importanti manifestazioni del settore in tutt'Italia, vantando una commissione giudicatrice «formata da personalità della didattica, del concertismo e della musicologia internazionale - afferma il suo direttore artistico Luigi Giachino - in grado di rappresentare esperienze stilistiche diverse, utili a consentire un giudizio sereno, composto ed equilibrato nell'interesse del prestigio, della continuità della manifestazione e ovviamente dei partecipanti».

La manifestazione promossa dal comune di Cortemilia, vede la partecipazione dell'Ente Turismo e Manifestazioni Pro Loco e del Decentro Studi con i patrocinii della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e della Comunità Montana "Langa delle Valli".

L'International Music Competition, nasce a Cortemilia all'inizio degli anni '90 con l'intento di favorire la diffusione della musica fra i ragazzi e offrire loro l'opportunità di crescere e migliorarsi per mezzo di quest'antica arte.

Lunedì 3 settembre, ore 16,30, conferenza stampa di presentazione alla sala Beppe Fenoglio della biblioteca civica di Alba. Seguirà un concerto pianistico su musiche di Scarlatti, Chopin, Haydn, Beethoven eseguito da Lucas Klotz - Germanita (premio Vittoria Caffa Righetti 2000).

Per informazioni: Cinzia Galletto tel. 339 2018449; e-mail cinzia.galletto@tin.it.

A Bubbio sino al 2 settembre

## "Festa delle Figlie" e disfida dei borghi

**Bubbio.** Con l'incontro di pallone elastico alla pantolera sono iniziate, lunedì 27 agosto, le manifestazioni organizzate dalla Pro Loco, per la tradizionale "Festa delle Figlie" che culmineranno, domenica 2 settembre con l'attesa "Disfida dei Borghi Bubbiesi", giunta alla 22ª edizione.

Fitto ed interessante il calendario, che ha visto avvicinarsi manifestazioni dall'inizio della settimana e, così dopo pallone elastico, teatro, bocce, avrà quest'anno una grande novità nella sfilata dei Borghi, che precede la disfida, che sarà a tema: rievocerà in particolare il "mercato di una volta".

A chi andrà quest'anno l'ambito drappo, dipinto a mano dalla pittrice bubbiese Orietta Gallo, che riproduce la facciata della parrocchiale di "Nostra Signora Assunta"? A chi succederà nell'albo d'oro dei vincitori della disfida, che ha visto nel 2000 imporsi il Borgo Giarone - San Ippolito - Infermiera, che detiene con ben 7 vittorie il record di disfide vinte?

Sono 6 i borghi in cui è diviso il paese: *Antico Borgo del Castello*, colori bianco e azzurro; *Borgo Nuovo*, colori bianco e nero; *Borgo San Grato*, colori giallo e nero; *Borgo Auderi - Stropeta*, colori azzurro e blu; *Borgo Oltrebormida*, colori verde e arancione; *Borgo Giarone - San Ippolito - Infermiera*, colori rosso e blu.

**Programma: Venerdì 31:** ore 21, torneo a bocce, coppa Pro Loco, a coppie alla baraonda. **Sabato 1º settembre:** ore 21, finale torneo a bocce e caccia al tesoro, a piedi per le vie del paese per bambini e ragazzi organizzati in collaborazione con gli animatori del Cisa Bus.

San Giorgio Scarampi domenica 2 settembre

## "Città e campagne negli scrittori under 40"

**San Giorgio Scarampi.** La Scarampi Foundation, che è arte cultura e musica in terra di Langa, ha organizzato per domenica 2 settembre, alle ore 16, presso l'oratorio di S. Maria Immacolata, un incontro dibattito dal tema "Città e campagne d'Italia negli scrittori Under 40".

Nuovo secolo vecchi temi: l'Italia è più città o più campagna?

Come si riflettono queste due realtà nel lavoro dei nostri scrittori contemporanei?

E gli editori, come si orientano in una mappa sempre nuova che si arricchirà fra breve dell'esperienza degli stranieri che scrivono in italiano?

Ne parlano: Marco Bosonetto, cuneese, traduttore di libri dall'americano, ha pubblicato due romanzi: "Il sottolineatore solitario" e "Nonno Rosensterin nega tutto".

Marco Drago, di Canelli, autore di "L'amico del pazzo", "Cronache da chissà dove" e "Domenica sera", fondatore e redattore di Maltese Narrazioni, conduttore di RadioTre.



**Domenica 2:** "Disfida dei Borghi Bubbiesi": ore 10, sotto i portici esposizione dei drappi dipinti a mano, delle passate edizioni della disfida; ore 12, lancio della sfida al borgo vincente dell'edizione 2000; ore 15, sfilata dei borghi e inizio della disfida.

I giochi vedranno impegnati i ragazzi dei borghi, nel salto della corda e della mela nell'acqua; gli adulti, nel gioco della riempitura e trasporto della brenta, nella battitura e pulitura dei ceci con il vallo, nella matassa e nel gomitolto, nella raccolta delle noccioline con il "grembiule sacchetto", nella sfogliatura del granoturco ed infine il gran ballo finale.

Durante la manifestazione verrà offerta una degustazione di moscato d'Asti in collaborazione con i Produttori Moscato d'Asti associati ed il CTM; ore 20,30, al Giardino dei Sogni "maxi grigliata" e ballo con "Gli Alfieri del liscio". E dopo la disfida scatterà l'ora della vendemmia 2001.

Festeggiato a Maranzana da parenti e amici

## I cento anni di Cesare Lanza



**Maranzana.** I centenari fanno ancora notizia e fa piacere festeggiarli perché è l'unica occasione in cui tutti si sentono giovani. Fu così che Cesare Lanza, nato nel 1901 e ben vivo e vegeto, domenica pomeriggio 29 luglio, a Maranzana ha tenuto banco tra una cinquantina di amici e conoscenti che lo applaudivano. Con loro ha brindato e onorato un signorile rinfresco che, nato sotto l'egida del riservato a familiari, si vestiva di ufficialità di mano in mano che il gruppo cresceva e si faceva strada l'idea di un discorso celebrativo. Ci fu ed ha presentato le felicitazioni per l'ambito traguardo raggiunto e gli auguri per un futuro ancor lungo di serenità e di buona salute. Era proprio questo il senso di una targa dorata che una graziosa bimba ha donato al festeggiato a nome di tutti e, particolarmente significativo, confezionata con il concorso di tutti. Con coraggiosa ipotesi sul futuro, l'incisione si riferiva "ai primi cento anni" lasciando ampio spazio alla speranza. L'ambiente era senza pretese, come lo è un occasionale angolo di cortile rustico, ma composizioni floreali su davanzali e spigoli davano, con esuberanza cromatica, un tocco di composta eleganza cui rispondeva il

graziato contegno delle signore che, non ancora vittime del disarmo estetico, si compiacevano della prestanza ancora possibile a cento anni. Il nonnino Cesare si confondeva con gli altri ma era al centro degli sguardi: lo circondavano i suoi figli. Qualcuno ha visto una lacrima sul suo volto, tutti, la sua commozione che non gli ha tuttavia mai impedito di partecipare attivamente ai momenti della manifestazione, di posare per i fotografi, di rispondere alle domande, di condividere il brindisi finale e il taglio della torta. L'ambiente era di amicizia. Qui è raro trovarsi in tanti. Non mancò una punta di galanteria quando alle signore fu donata una rosa.

E poi l'arrivederci... perché la vita continua!

Vedo il sorriso commosso di Cesare e sul suo volto, comunque compiaciuto, leggo un pensiero che fu di Nino Salvaneschi: "Ogni stagione ha il suo fiore; ciò che conta è possedere sempre nel cuore il ritmo di un canto". I figli, commossi e sorpresi per l'affettuosa manifestazione voluta e organizzata da vicini e amici, unitamente al padre Cesare ringraziano vivamente gli organizzatori e quanti vi hanno partecipato.

Alberto Baracco

## Obbligo di presentare denuncia per infortuni dei coltivatori

Novità importanti nel recente decreto ministeriale in materia di infortuni sul lavoro, emanato a fine maggio. D'ora in poi le modalità di denuncia per gli autonomi e gli occupati a tempo determinato sono le stesse previste per gli operai a tempo indeterminato. A dover presentare la segnalazione documentata saranno sempre, per quanto riguarda il mondo dei campi, i datori di lavoro agricoli ed i coltivatori diretti. L'episodio al centro della denuncia dovrà essere riportato sull'apposito registro aziendale e, se le conseguenze non si risolvono entro tre giorni, sarà oggetto della denuncia, sia all'Inail che all'autorità di pubblica sicurezza oppure al sindaco del comune in cui è avvenuto l'episodio.

Le sanzioni previste per chi non ottempera agli obblighi sono pesanti. L'Inail, infatti, taglia parte dell'indennità giornaliera prevista e l'autorità di pubblica sicurezza applica una sanzione amministrativa che si aggira sul milione di lire. Fin qui le disposizioni entrate in vigore. La Coldiretti guarda ad esse in modo assai critico. «Fin dall'inizio del 2000 - precisa il direttore dell'ente di patronato Epaca, Cavallo - avevamo chiesto all'Istituto infortuni di non procedere con l'emissione del decreto pubblicato alla fine di maggio. Abbiamo sempre sostenuto che presenta difficoltà operative da parte degli imprenditori e che comporta un carico burocratico eccessivo. Purtroppo non siamo stati ascoltati».

Dal 1º al 9 settembre 15 studenti universitari

## Campeggio Roccaverano arrivano gli ungheresi

**Roccaverano.** Si è concluso venerdì 24 agosto, il 5º turno del tradizionale campeggio estivo promosso dalla Provincia, esperienza di vacanza e di attività didattiche e ludiche a stretto contatto con la natura che quest'anno ha visto la partecipazione di 230 ragazzi.

«Un ottimo successo - commenta il presidente Roberto Marmo - un'esperienza che di anno in anno si affina quanto a qualità del servizio e dell'offerta formativa che sa esprimere e che in questa straordinaria e caldissima estate 2001, va fatto notare, ha beneficiato di un clima eccezionale e della totale assenza di turbolenza atmosferica che, in precedenti edizioni, hanno invece messo talvolta a buona prova la struttura intera del campeggio. In questi mesi caldissimi i ragazzi hanno potuto davvero vivere esperienze positive di strettissima interazione con la natura, di amicizia e di crescita culturale».

Anche il 5º turno di soggiorno si è concluso, come è tradizione, con una rappresentazione teatrale offerta dai ragazzi, nella splendida cornice della piazzetta di Roccaverano, ai genitori, con le consuete degustazioni preparate dai cuochi del campeggio. Particolare, e di ottimo successo, l'iniziativa del campus sportivo, quest'estate promossa in via sperimentale, che ha visto la partecipazione, in tre turni, di una trentina di ragazzi, che si sono cimentati, sotto la guida di istruttori e tecnici qualificati, con la pratica di varie discipline sportive: tennis, calcio, basket

e nuoto. Il tutto organizzato presso la struttura sportiva di Vesime, a poca distanza dal campeggio. Buon successo anche per il tradizionale turno di trekking, 6 giorni di campeggio itinerante al mare e 6 giorni in montagna, verso il parco regionale dell'Aveto, cui hanno partecipato ragazzi più esperti dai 13 ai 17 anni. E adesso, mentre il campeggio strettamente estivo è concluso, prende il via un'altra iniziativa del tutto inedita: l'arrivo, a Roccaverano, sabato 1º settembre, di 15 studenti universitari di Szolnok, la provincia ungherese che ha avviato una stretta collaborazione con la provincia di Asti, che saranno ospiti del campeggio fino al 9 settembre, nell'ambito della progettualità promossa dalla Provincia di Asti per le politiche giovanili e la mobilità internazionale.

Durante il soggiorno visiteranno alcuni centri della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e aziende locali, Canelli e aziende vinicole, quindi assisteranno, l'8 e il 9 settembre, al "Festival delle Sagre".

«Per la prima volta il campeggio di Roccaverano verrà adibito a una formula di accoglienza e di soggiorno diversa da quella strettamente estiva per i ragazzi - fa notare l'assessore alla Pubblica Istruzione Marco Maccagno - crediamo che sia opportuno investire progettualità e risorse aggiuntive in una struttura che, debitamente attrezzata, può diventare un importante punto di riferimento per le iniziative di turismo e di mobilità giovanile».

Monastero: in festa la leva del 1931

## Festa per settantenni ma non li dimostrano



**Monastero Bormida.** Anche quest'anno numerosi amici sparsi per il Piemonte e l'Italia della classe 1931 si sono riuniti per l'ormai consueta messa per loro e per coloro che li hanno preceduti. Il ristorante "da Fausto" di Cavatore ha fatto da cornice ad una giornata gioiosa. Settant'anni non sono pochi, ma portati bene e con spirito battagliero. È stata letta una bella poesia scritta da uno di loro e una lettera che racchiudeva un po' la loro vita. Portano con loro il desiderio di ritrovarsi ancora per raccontarsi gioie e dolori che hanno il dovere di essere vissute sino al traguardo estremo.

## A Villa Tassara incontri preghiera il fine settimana

**Montaldo di Spigno.** Incontri e ritiri spirituali, alla Casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Opreni, a Montaldo di Spigno (tel. 0144 / 91153).

Gli incontri estivi, sul tema "Il discorso della montagna", si terranno ogni sabato e domenica con inizio al mattino alle ore 10 e al pomeriggio alle ore 16. Sacerdoti del Rinnovamento nello spirito animeranno alcune giornate. «Lo Spirito Santo è all'opera: siamo solo agli inizi» (P.E. Tardif).

Conferenza del dott. Fernando Piterà al castello di Prasco

## “Gemme e germogli: rimedi antichi e fitoterapia moderna”



**Prasco.** Nel castello di Prasco, sabato 25 agosto, organizzata dal Centro studi Giorgio Gallesio, si è tenuta una conferenza sulla Medicina Non Convenzionale.

La gemmoterapia è la nouvelle vague della fitoterapia moderna.

“Gemme e germogli: rimedi antichi e fitoterapia moderna” è l'attualissimo tema sul quale il dott. Fernando Piterà, noto medico genovese e docente in Medicina Non Convenzionale nell'Università degli Studi di Milano, ha parlato nella sala delle udienze del castello di Prasco. L'incontro è stato organizzato dall'ormai affermata associazione culturale intitolata all'illustre naturalista Giorgio Gallesio, vissuto a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento, i cui studi di genetica vegetale sono oggi apprezzati nel mondo scientifico internazionale come antesignani della genetica moderna. Non è fuori luogo ricordare che Gallesio fece parte della Société d'Instruction Médicale della Scuola di Medicina di Parigi, come risulta dal relativo certificato rilasciato il 13 maggio 1811. L'appartenenza alla Scuola Medica parigina, oltre che da una innata propensione

all'enciclopedismo e alla versatilità propria del personaggio Gallesio interessato a tutto lo scibile coevo, era giustificata dal fatto che, nella facoltà universitaria di Medicina della capitale francese, era tenuto un importante corso di Botanica Medica Comparata. Questo corso, che Gallesio frequentò con assiduità durante il suo soggiorno parigino, gli consentì poi di trarre costante spunto dai suoi studi di pomologia per evidenziare le influenze benefiche e terapeutiche dei frutti.

Con questo meeting sulla gemmoterapia il Centro studi gallesiani ha voluto fornire all'uditorio e agli addetti ai lavori interessantissime informazioni sugli sviluppi della fitoterapia nel vasto orizzonte della scienza medica. Con questo intendimento il prof. Carlo Ferraro, che del Centro studi è l'anima e il presidente, ha avvedutamente invitato a parlare il dott. Fernando Piterà, noto e plurititolato medico genovese. Dopo i saluti di rito e le benaugurali parole del sindaco di Prasco rag. Enzo Facelli, il prof. Ferraro ha ringraziato l'Amministrazione comunale e la Pro Loco di Prasco e Asperia, azienda speciale della Camera di commercio di Alessandria per la promozione economica, enti questi che, ha detto Ferraro, non hanno voluto far mancare la loro consueta, intelligente e consapevole collaborazione al Centro studi gallesiani. Ferraro ha quindi sintetizzato per l'uditorio il percorso di studi, le esperienze e i riconoscimenti scientifici tributati al relatore.

Il dott. Piterà infatti, dopo essersi laureato in Medicina e Chirurgia, ha esercitato l'Omeopatia sin dagli inizi della professione medica frequentando i corsi più qualificati delle scuole argentina, francese, italiana e tedesca. Medico e ricercatore, è un appassionato studioso di scienze naturali, in particolare di botanica.

A riscontro delle sue ricerche gli è stata conferita la laurea honoris causa di Doctor in Biological Science presso la “Universitas Superiorum Studiorum” di Albany (New York) e i titoli onorifici di Praised Member e Professorship h.c. in Homeopathy. Docente in Omeopatia, Fitoterapia e Bioterapie, insegna in diversi Atenei: tra questi l'Università degli studi di Milano e quella di Genova, dove ha tenuto lezioni di Omeopatia presso la Cattedra di Storia del pensiero scientifico – Sezione di Epistemologia. È autore di numerosissime opere tra le quali il ponderoso e curatissimo Compendio di

Gemmoterapia Clinica, per i tipi di De Ferrari editore. È codirettore, redattore e saggi della Rivista Anthropos & latria.

E sulla base di questo solidissimo bagaglio culturale e con una brillante capacità espositiva il dott. Fernando Piterà ha affascinato l'uditorio, fittissimo e qualificato, e lo ha introdotto sul terreno della fitoterapia. Al riguardo ha sottolineato che se la fitoterapia è ricca di un fascino quasi arcano dovuto al fatto che è una scienza vecchia come l'uomo, la gemmoterapia costituisce il percorso più avanzato che la scienza medica ha intrapreso verso la nuova frontiera della medicina non convenzionale. L'antica tradizione erboristica ci ha tramandato gli effetti terapeutici delle piante medicinali che esplicano in maniera naturale la loro azione sull'organismo malato. L'evoluzione e l'approfondimento degli studi in tema di fitoterapia, trasmessi di generazione in generazione, hanno portato poi alle più recenti scoperte sulle proprietà terapeutiche dei gemmoderivati. La gemmoterapia – ha spiegato Piterà – è un metodo di cura naturale che utilizza le proprietà medicinali degli estratti ottenuti da tessuti vegetali freschi ancora in via di crescita. Nei germogli, nelle gemme, nei boccioli, nella scorza interna dei rami e delle giovani radici si trovano, qualunque sia l'età della pianta, le fondamentali proprietà primitive della cellula vegetale. I tessuti embrionali dei vegetali sono caratterizzati da un intenso ritmo moltiplicativo cellulare e racchiudono tutta l'energia vitale e i principi attivi necessari per lo sviluppo della pianta stessa che serviranno a formare le parti nuove del vegetale dopo il suo riposo invernale.

Essi sono pertanto capaci di apportare un valido contributo terapeutico all'organismo sofferente. Infatti, oltre alla presenza di particolari concentrazioni di sostanze attive proprie di ogni specie, gemme e germogli contengono numerosi principi attivi in grado di interagire con l'organismo umano e la sua patologia. Agli aspetti definitivi introduttivi e all'illustrazione delle tecniche di preparazione dei “gemmoderivati” ha fatto seguito una puntualissima disamina delle piante le cui gemme e i cui germogli trovano utile impiego nelle diverse e più disparate affezioni.

Abbiamo così imparato che le gemme di Olea Europeae trovano indicazione nell'arteriosclerosi e nell'ipertensione arteriosa e che normalizzano

il tasso di colesterolo ematico; che i giovani getti di Sequoia Gigantea sono eccellenti antisenescanti nell'uomo, in quanto provocano una sensazione di euforia e un recupero di forze, sia sul piano delle prestazioni fisiche che a livello mentale e che, nel contempo, offrono la possibilità di ottenere benefici effetti sulla patologia prostatica; che le gemme di Sorbus Domestica sono indicate nei disturbi circolatori della menopausa e per le gambe gonfie e pesanti; che i giovani germogli di Juniperus Communis (ginepro) sono medicamento del fegato in fase di scompenso; che il Poterium spinosum è rimedio elettivo nel diabete; che le gemme di Ginkgo Boloba possiedono azione antiossidante e anti-radicali liberi; che le gemme di Rosa canina sono prezioso rimedio nel trattamento delle emicranie e delle cefalee; che le gemme di Vitis Vinifera trovano ampia indicazione nel reumatismo deformante e nell'artrite delle piccole articolazioni; che le gemme di Ribes Nigrum sono un antinfiammatorio per eccellenza; che le gemme di Pinus Montana sono indicate nell'artrosi vertebrale, nella coxartrosi e in genere nei reumatismi cronici non infiammatori. L'elenco è lunghissimo e purtroppo non se ne può dar conto al completo. L'illustrazione delle piante e dei relativi effetti terapeutici è stata interessantissima.

I Gemmoderivati, ha aggiunto il dott. Piterà, non presentano tossicità intrinseca ed estrinseca e sono di facile somministrazione; possono essere prescritti da soli o in associazione a rimedi della Fitoterapia tradizionale o ad altre terapie biologiche e bambini, a donne gravide e ad anziani senza effetti collaterali.

La loro prescrizione è molto pratica essendo commercializzati già pronti per l'uso: basta diluire in acqua il quantitativo giornaliero di gocce prescritte. Al riguardo è tuttavia opportuno non fidarsi del fai da te: le piante potrebbero vendicarsi per essere trattate con superficialità e dilettantismo.

Alla conferenza ha fatto seguito un nutrito dibattito, incentivato e reso serrato per la concomitanza che è medicata anche il prof. Ferraro. La giornata si è poi conclusa nella loggia della guardia del castello dove si è svolta una apprezzatissima degustazione di vini premiati al 27° Concorso enologico provinciale “Premio Marengo Doc”, offerti da Asperia, nonché di pregevolissimi vini offerti da produttori locali di indubbio talento.

Enogastronomia, degustazioni, rievocazione storica

## A Vesime la ventesima sagra della robiola



**Vesime.** Domenica 26 agosto i produttori della robiola di Vesime hanno dedicato un'intera giornata di festa per celebrare questo antico prodotto che in questi secoli ha reso celebre il nome del paese, della zona, ed ha contribuito ad un cospicuo riscontro socio economico.

Organizzata dalla Pro Loco, con il patrocinio del Comune di Vesime di concerto con Associazione turistica Langa Astigiana Val Bormida “Bottega del Vino”, si è svolta la “20ª Sagra della Robiola”.

“Anima” dell'organizzazione della sagra è stato il cav. Franco Barbero, vesimese.

La passeggiata enogastronomica, l'esposizione, degustazione e vendita della produzione locale e regionale di formaggi ovicaprini hanno fatto da prologo alla rievocazione storica, con sfilata in costume fino ai ruderi del castello, con dono della robiola ai marchesi Scarampi nel 1596.

Si parlava già allora della

robiola di Vesime. Infatti nell'archivio parrocchiale, si legge che nell'“affitto dei redditi del feudo di Vesime concessa ai fratelli Porta dal conte Guido Aldobrandino Biondrate di S. Giorgio, 17 gennaio 1596”, c'è una clausola che cita “Pagherà di pendicio doy rubi de robbiole ogni anno”. Clausola ribadita nell'affittanza ai fratelli Angeli del 1º dicembre 1601. A queste scoperte è giunto il prof. Riccardo Brondolo.

E a queste ricerche si sono ispirati per la rievocazione storica al Castello, i vesimesi, circa 50, che in bellissimi costumi hanno fatto rivivere quei tempi.

Alla sagra hanno presentato il presidente della provincia di Asti, Marmo e gli assessori Perfumo e Sizia e la vice presidente del Consiglio provinciale Palma Penna oltre ai sindaci di Caneli, Oscar Bielli e di Cessole, Virginio Bielli, accolti dal Commissario prefettizio, dott. Giovanni Icardi.

## Quando l'informatica ci mette la coda

Non sempre le procedure informatiche si armonizzano tra loro. In qualche caso - e gli imprenditori agricoli hanno avuto modo di constatarlo più volte - i programmi regionali non sono compatibili con quelli nazionali. Ne derivano problemi, incomprensioni e ritardi.

L'ultimo caso, in ordine di tempo è rappresentato dal versamento degli anticipi relativi alla applicazione delle misure previste dal Piano di sviluppo rurale, per altro previsti dalle disposizioni applicative. Così è successo che, quando la Regione Piemonte ha richiesto all'Agea lo svincolo dell'acconto per la misura L, relativa ai servizi di gestione alle aziende, ed ha utilizzato, per farlo, un proprio supporto informatico, si è sentita risponderle picche. Dopo ripetuti contatti è stato, successivamente, predisposto un programma comune che ha costretto, però, alla ricompilazione delle domande di pagamento.

Risolto questo problema, restano preoccupazioni per il futuro, anche perché altri passaggi devono ancora essere effettuati ed i software per il controllo non sono ancora pronti.

Hanno preso fuoco domenica 26 agosto

## Boschi in fiamme anche a Pontinvrea



**Pontinvrea.** Si dice da queste parti che se piove a San Lorenzo l'estate è finita, ma quest'anno a San Lorenzo non è piovuto e neppure a San Bartolomeo, 24 di Agosto, e la temperatura si è mantenuta a livelli record. A farne le spese sono le aree boschive che in Liguria continuano ad essere interessate da paurosi incendi. Anche i

boschi di Pontinvrea domenica 26 agosto hanno preso fuoco e le fiamme si sono estese su un'area molto vasta. Lunedì mattina i vigili del fuoco di Savona erano ancora impegnati nel contenere numerosi focolai e, come si vede nella foto, le fiamme hanno invaso anche la strada di Montenotte creando qualche difficoltà agli automobilisti in transito.

Festeggiato a Turpino di Spigno

## Sorride Battistin per i suoi 100 anni

**Spigno Monferrato.** Sorride Battistin (Santino Baroso), ma senza eccessivi trionfalismi: i suoi cento anni sono un traguardo gioioso, vissuto come dono naturale, non eccezionale.

Mani grandi e forti, coi segni del duro lavoro nei campi... una vita pesante, a volte dolorosa, ma che Battista ricorda con serenità.

Ed è forse questa serenità la ricetta dei cento anni.

Negli occhi sempre il ricordo di Irma, l'amata compagna che, giovane fanciulla, gli corse incontro con un grappolo d'uva. E poi sposi! E poi tre figlie, Lina Franca, Annamaria da allevare in tempi difficili, di stenti e fame. Non sempre l'amata terra di Turpino regalava grano e frutti. E poi tre nipoti, il futuro, la promessa di continuità.

Come un giovanotto, Battista la domenica vuole mettere il vestito della festa per andare a messa e guai se lo si aiuta a fare gli scalini: non ha perso agilità ed energia.

Guarda contento le foto del compleanno, accanto ai compaesani che gli hanno regalato una festa indimenticabile.

"C'erano anche il sindaco, il prete e il vescovo..." spiega soddisfatto a chi lo va a trovare.



Inutile domandargli una ricetta per i cento anni: non ha una risposta, ma se gli si chiede se il terreno è buono, che tipo di semi scegliere, se l'inverno sarà freddo, allora sì, Battista si entusiasma e dice la sua.

Con la speranza che conservi questa freschezza, ancora tanti auguri da tutti quelli che gli vogliono bene!

Silvia Campese

Sabato 25 agosto tradizionale appuntamento

## Festa ai Dogli con tanti poeti



Larissa Sardi



Andrea Bramardi

**Mioglia.** Erano circa mezzo migliaio le persone che nella serata di sabato 25 agosto si sono riversate ai Dogli di Mioglia per il tradizionale appuntamento estivo. Dopo la solenne processione con la statua della Vergine, che si è snodata per le vie dell'antico borgo, i presenti si sono diretti verso i numerosi stand gastronomici allestiti dalla Pro Loco di Mioglia.

La festa è poi continuata nella domenica successiva che è stata caratterizzata da una interessante manifestazione culturale che ha coinvolto diverse scuole del Savonese. L'Amministrazione comunale e la Pro Loco avevano organizzato un concorso letterario rivolto ai ragazzi delle scuole, in memoria del poeta genovese Mario Arena, recentemente scomparso, che per i Dogli aveva una speciale predilezione. E domenica 26, in questo antico borgo di Mioglia, hanno avuto luogo le premiazioni con la partecipazione del sindaco Sandro Buschiazio, dell'assessore alla Cultura della Comunità Montana Giovanni Ghione, della prof. Giovanna Rolandi, della prof. Maria Colombo rappresentante del gruppo "Gli Amici di Mario Arena", dell'associazione culturale "La via del sale".

Era anche presente la moglie e la figlia del poeta scomparso e il nipote Lorenzo Rotondo che ha partecipato al concorso. Numerosi sono stati i riconoscimenti alcuni dei quali sono andati ad alunni delle scuole medie ed ele-

mentari di Sassello, Mioglia e Stella San Giovanni. Larissa Sardi, della scuola media di Sassello, si è presentata con "Sogni", aggiudicandosi la targa Pro Loco di Mioglia, con la motivazione: «Per la visione realistica dell'esistenza e la sintesi del testo».

Con la composizione "Martino" Andrea Bramardi, medie di Mioglia, si è aggiudicato la targa "Gli Amici di Mario", con la motivazione: «Per l'impostazione favolistica del racconto che esprime nel contempo amore per la natura».

Medaglie d'argento sono state assegnate a: Jessica Vada, medie Mioglia, si è presentata con "La Festa della Vita", per la simpatia e l'ottimismo rilevati nel testo; Jacopo Baroni con "E primavera", elementari Stella, per l'ingenuità e la dolcezza della composizione; Andrea Zucchi, elementari Mioglia, con "L'acqua", per l'approccio divertente rispetto al tema svolto. Particolari menzioni di merito sono state inoltre conferite a Elena Laiolo, medie Sassello, che ha partecipato con "Colori", per il testo gradevole e scorrevole; Riccardo Tripodi, con "Il passato", per la particolarità dei concetti espressi; Riccardo Siritto, medie Sassello con "La pace", per la positività del testo; Riccardo Rapetto, elementari Mioglia, con "Il ruscello", per il tentativo di legare concetti diversi.

Le composizioni letterarie sono state lette da Anna Deltera, Alba Freccero, Andrea Bonifacino.

Sino al 15 settembre incontri ed esercizi

## Castello di Perletto ospita i sacerdoti

**Perletto.** Il castello di Perletto, da 41 anni ospita, nella stagione estiva, sacerdoti e seminaristi. Nato nel 1955 come casa estiva per seminaristi, a poco a poco ha cominciato ad ospitare e continua tuttora ad essere luogo di riposo e di ricarica per molti provenienti da diverse diocesi. Gestito dalle suore della Piccola Opera Regina Apostolorum di Genova è aperto dal 15 giugno al 15 settembre, per ospitalità ai sacerdoti, ed è dotato di 24 camere con servizio, cappella, biblioteca, giardino, sale di ritrovo. Il paesaggio dolce delle Langhe ed il clima ventilato di Perletto contribuiscono a rendere piacevole il soggiorno.

Dopo l'incontro - ritiro dei familiari dei sacerdoti e convivenza (18-23 giugno), il semi-

nario su "Questioni attuali di Bioetica - Etica sessuale e impegno Pastorale" (17-19 luglio), il "Campo di Discernimento Vocazionale per ragazzi e ragazze" dai 18 anni in su (3-5 agosto) e il corso gli esercizi spirituali per sacerdoti (20-24 agosto).

E da mercoledì 5 a sabato 8 settembre (mattino): "Verso la rilettura della propria storia alla luce di alcuni personaggi biblici: piste per una sintesi tra formazione umana e spirituale", in collaborazione con Edi.S.I. Istituto Edith Stein.

Infine da venerdì 14 a domenica 16 settembre, esercizi spirituali con don Guido Marini segretario arcivescovile di Genova.

Prenotazioni e informazioni: tel. 0173 / 832156, 832256.

Domenica 2 settembre

## A Sessame si premia "Il balcone fiorito"

**Sessame.** Grande partecipazione di famiglia e bambini alla festa di chiusura di "Estate Ragazzi 2001" organizzata dal Comune con la collaborazione del C.I.S.A. Asti Sud. Alle ore 11, numerosi alla messa officiata dal parroco, don Stefano Sardi, nella parrocchiale di "S. Giorgio martire" al termine aperitivo offerto dagli amministratori comunali.

Nel pomeriggio giochi e animazioni varie, hanno divertito i molti bambini presenti che unitamente ai familiari si sono cimentati in una vera e propria gara di abilità e fantasia, il tutto seguito dagli animatori volontari di Sessame (Piera Aimo, Alessandro Porta, Andrea Gibelli, Daniele Ugo) e di Cassinasco (Ramona Fornaro), unitamente ai responsabili del CISA BIS.

Per tutti i presenti, bibite, gelati, patatine e soprattutto un arrivederci nel 2002 sem-

pre a Sessame, per divertirci ancora insieme. Domenica 2 settembre, alle ore 12, premiazione dei vincitori del premio istituito dal Comune "Il balcone fiorito". Il 1° premio, è un buono di L. 500.000; 2°, buono di L. 200.000; 3°, buono di L. 100.000; 4°, buono di L. 100.000; 5°, buono di L. 100.000.

Verrà inoltre allestita una mostra fotografica di tutti i balconi fotografati (sono numerosissimi) e quindi si passerà alla premiazione, la commissione è formata dal segretario comunale, dr. Riccardo Cascina; dal tecnico comunale, geom. Secondino Aluffi e dall'arch. Barbara Migliardi.

Oltre ai primi 5 classificati, a tutti sarà rilasciato un attestato a ricordo della bella manifestazione, che ha dato ottimi risultati, migliorando l'aspetto urbano delle abitazioni e dell'intero paese.

## Pallapugno C2: la Soms di Bistagno è nei quarti

**Bistagno.** Dopo un'ottima prima fase del campionato nazionale di Pallapugno, serie C2, al termine della quale si è classificata al 2° posto, la Soms Bistagno ha iniziato nel migliore dei modi la fase finale, sconfiggendo nel temuto scontro di Priero (Ceva) la squadra capitanata da Tealdi con il punteggio di 11-7 e 11-4, qualificandosi per i quarti dove incontrerà la vincente tra l'Atpe di Acqui Terme e la Subalcuneo. La squadra ottimamente condotta dal direttore sportivo Franco Bottero è composta da tutti giocatori della zona: Roberto Garbarino battitore, di Terzo d'Acqui; Ottavio Trinchero centrale, di Bistagno; Mauro Garbarino di Spigno Monferrato, Giovanni Ciliberto di Cortemilia, Fabio Malfatto di Sessame e Marco Pesce di Acqui Terme terzini. L'appuntamento per le prossime partite è nello steristerio comunale di regione Pieve dove i tifosi di questo bellissimo sport saranno accolti con amicizia e simpatia.

## Trofeo "Bagon": oltre 24 squadre si inizia a metà settembre

**Melazzo.** Lunedì 27 agosto è scaduto il termine per iscriversi al 9° campionato di calcio a 7 giocatori, 7° trofeo "Eugenio geom. Bagon", per l'anno associativo 2001/2002, organizzato dal CSI (Centro sportivo italiano) di Acqui Terme. Sono oltre 24 le squadre iscritte, che verranno divise in almeno quattro gruppi. L'inizio del campionato è previsto per metà settembre. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Centro Sportivo Italiano, in piazza Duomo 12, ad Acqui Terme (tel. 0144 / 322949) il martedì e il giovedì dalle ore 16 alle ore 18 e il sabato dalle ore 10 alle ore 12; oppure a Enzo Bolla (tel. 338 4244830). Il tesseramento al CSI (affiliazione della società e tesseramento degli atleti) si effettua esclusivamente presso il Centro Sportivo Italiano nei medesimi giorni e con gli stessi orari. La non osservanza di quest'ultima regola potrà provocare la mancanza della copertura assicurativa all'atleta con le conseguenze del caso.

3° campionato di calcio amatori a cinque

## Trofeo "Michelino" aperte le iscrizioni

**Melazzo.** Sono aperte le iscrizioni al 3° campionato di calcio a 5, 4° trofeo "Memorial Michelino", per l'anno associativo 2001/2002, organizzato dal CSI (Centro sportivo italiano) di Acqui Terme.

La quota di iscrizione è fissata in L. 300.000. Ogni squadra dovrà inoltre versare una cauzione di L. 200.000 che verrà restituita a fine campionato. Le squadre dovranno essere affiliate al Centro Sportivo Italiano. La quota di affiliazione è di L. 100.000. Si potrà tesserare un numero illimitato di giocatori. Il costo di ogni tessera è di L. 10.000.

Le quote dell'affitto del campo e delle spese arbitrali non sono comprese nella quota di iscrizione. Sarà cura del comitato fornire i campi di gioco alle

squadre che ne siano sprovviste. Potranno scendere in campo solo due tesserati FIGC. Le iscrizioni si ricevono presso il Centro Sportivo Italiano, piazza Duomo 12, Acqui Terme (tel. 0144 / 322949) il martedì e il giovedì dalle ore 16 alle ore 18 e il sabato dalle ore 10 alle ore 12; oppure a Enzo Bolla (tel. 338 4244830) o Gian Carlo (0144 / 55929).

Il termine delle iscrizioni è fissato per mercoledì 5 settembre. Il tesseramento al CSI (affiliazione della società e tesseramento degli atleti) si effettua esclusivamente presso il CSI nei medesimi giorni e con gli stessi orari. La non osservanza di quest'ultima regola potrà provocare la mancanza della copertura assicurativa all'atleta con le conseguenze del caso.



LA CITTÀ RITROVA, IN UNA FESTA DI VOCI, LA TRADIZIONE POPOLARE E LE PAGINE D'AUTORE

# Buon compleanno, Corisetteembre

## “Carosello” di canti

Corisetteembre festeggia i suoi 25 anni.

Non è un compleanno da poco. L'entità del tempo trascorso dall'autunno 1977 ha un valore particolare: andare indietro di un quarto di secolo, nel Novecento veloce e breve, vuol dire percorrere una distanza che - misurata in abitudini, pensieri e pregiudizi, modi di essere e di raffigurarsi, svaghi e passatempi - diventa enorme, quasi incommensurabile.

Sono, in ogni caso, tempi memorabili, quelli di allora, anche perché - banalmente - memorabile è quel passato personale che ciascuno, 25 anni fa, si trovò a vivere. Età adulta, giovinezza o infanzia che fosse.

Il 1977 è anche l'ultimo anno di *Carosello*, pubblicità minima e discreta, ancora in punta di piedi, pulcini neri e belle olandesine, misura in tutto, una sensazione di pulito che, paradossalmente, non deriva dai detersivi.

Ecco, ripensando a 25 anni di cori, a quegli oltre 80 complessi (tre migliaia di voci su per giù) che hanno fatto cantare la nostra città, l'idea del “carosello” di canti e di quel *Carosello* si sovrappongono.

È stato proprio un regalo, semplice ma grande, di fiabe e filastrocche, omini coi baffi, sposine novelle e buoni sentimenti, autentiche devozioni, canti d'amore e di malinconia, danze nell'aia e feste di amicizia.

Su, da bravi; l'incanto - per fortuna - continua.

Siate buoni, bambini: ascoltate *Corisetteembre*, poi tutti a nanna.

E sogni d'oro.

Giulio Sardi



**Corale “Città di Acqui Terme”** - Erede di una tradizione antichissima (una scuola municipale di canto corale esisteva in Acqui già alla fine dell'Ottocento), il coro a voci miste è attivo dal 1965, inizialmente con la denominazione “La Bujent e i sgaientà” (La Bollente e gli scottati) in onore della fonte calda già celebre presso i Romani.



**Corale “Città di Acqui Terme” - Voci Bianche** - Dal 1992 ai cantori di Carlo Grillo, custodi del dialetto, si è affiancato il dinamico gruppo giovanile diretto da Enrico Pesce. Il complesso - oltre a garantire continuità alla pratica corale monferrina - è riuscito a raggiungere significativi livelli artistici, che hanno contribuito a far conoscere le Voci Bianche in tutto il Piemonte.

## CORISETTEMBRE 2001 XXV edizione

### Sabato 1 settembre

Teatro Ariston, ore 21.15

**CORO TRE PINI**  
(Padova)

### Sabato 15 settembre

Cattedrale dell'Assunta, ore 21.15

**CORALE “CITTA’ DI ACQUI TERME”**  
**GRUPPO CORALE MISTO “CIRIL SILIČ”**  
(Vrtojba, Slovenia)

### Domenica 16 settembre

Teatro Aperto, ore 16

**VOCI BIANCHE**  
**CORALE “CITTA’ DI ACQUI TERME”**

**CANTORI APPENNINO TOSCANO**  
(Cutigliano, Pistoia)

**CORO STELLA TRAFFIUMESE**  
(Cannobbio, Verbania)

**CORO SANT’ORSO** (Aosta)

**GRUPPO CORALE MISTO “CIRIL SILIČ”**  
(Vrtojba, Slovenia)

Presenta **Gino Pesce**

*In caso di maltempo la manifestazione  
si terrà presso il Teatro Ariston*

Domenica 16 settembre i cori accompagnano  
la liturgia festiva nelle parrocchie

Cattedrale, ore 11

**CORO STELLA TRAFFIUMESE**

*Cristo Redentore, ore 11*

**CORO SANT’ORSO**

*Madonna Pellegrina, ore 11.30*

**GRUPPO CORALE MISTO “CIRIL SILIČ”**

*San Francesco, ore 11.30*

**CANTORI APPENNINO TOSCANO**



**Il Coro “Tre pini” (Padova)** - Una leggenda del canto corale: oltre quaranta gli anni di attività, sotto la guida autorevole e colta di Gianni Malatesta, riconoscimenti nei concorsi, più di mille i concerti in Italia ma anche in Europa e in Sud America, uno “stile” di scrittura e di canto inconfondibili, sedimentato nelle partiture e nelle incisioni. In più, per *Corisetteembre*, il ricordo di uno strepitoso concerto nel 1988.



**Coro Stella Traffiumese (Cannobbio, Verbania)** - Fondato nel 1978, è composto da 30 elementi, diretti da Daniele Bonati. Canti della tradizione popolare piemontese e lombarda fioriti intorno alle rive del Lago Maggiore, pagine sacre e brani d'autore costituiscono il repertorio della formazione che, già ospite nelle rassegne regionali italiane, si è esibita anche in Svizzera, Germania, Spagna e in Brasile.



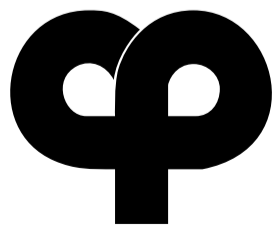
**Cantori Appennino Toscano (Cutigliano, Pistoia)** - Dalla frazione di Pianosinatico ha avuto inizio l'avventura corale di questo gruppo, espressione della montagna pistoiese. Attivi dal 1978, i Cantori - diretti da Gilberto Valgiusti - diventati “ambasciatori delle tradizioni locali e di modi di vita semplice”, hanno fatto conoscere la propria terra promuovendo incontri e riscoprendo il repertorio “di una volta”.



**Gruppo Corale Misto “Ciril Silič” (Vrtojba, Slovenia)** - Nato dopo il secondo conflitto mondiale, il coro attinge i suoi cantori anche dalle terre goriziane. Sorto in una terra di confine, sembra testimoniare come il canto possa superare le diversità. Dopo le tournée in Croazia, Austria, Ungheria Francia, le voci guidate da Mojca Sirk giungono ad Acqui per offrire canti rinascimentali e motivi del folklore giuliano.



**Coro S. Orso (Aosta)** - I canti popolari valdostani, in lingua francese e in *patois*, dal 1948 - l'anno di fondazione - costituiscono il tradizionale repertorio che il coro ha contribuito a tramandare in Valle. Ad essi si sono poi aggiunte scritture “moderne” degli Autori della Coralità, che hanno ulteriormente arricchito, con la loro poesia, il bagaglio artistico dei cantori diretti da Angelo Filippini.



**Piazzolla s.r.l.**  
Edilizia • Illuminazione • Arredo bagno

ACQUI TERME - CORSO DIVISIONE ACQUI, 43 - TEL. 0144 323647



**IL FAI DA TE**



**Le cronaca di venticinque anni di cantico e amicizia**

**GLI ESORDI**

Poche sono le emozioni pari all'indagare il passato. Anche se è un passato recente, come quello di Corisettembre, che abbraccia cinque lustri, non si può fare a meno di avvicinarlo con un rispetto quasi religioso. Corisettembre, fin dagli esordi, ha saputo entrare nel cuore della gente acquese parlando con il linguaggio delle cose semplici. Proviamo a sfogliare l'album dei ricordi: tra ingialliti ritagli di giornale, tra locandine e vecchie fotografie, conservate gelosamente nell'archivio della Corale, è come salire su una favolosa macchina del tempo, che non negherà sollievo alle ormai sbiadite memorie personali.

**ANNO 1977**

In tempi non propriamente sereni, tra inflazione e austerità (e le polemiche per il Fo teletrasmesso di *Mistero buffo*) fa la sua comparsa la prima *Rassegna corale ligure piemontese*. Ovvero *Corisettembre*. Per la neonata manifestazione, in cui tanta parte ebbe l'allora Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno, un affetto pieno di speranza. Così Luigi Rapetto, dalle colonne de "L'Ancora" (11 settembre), annuncia il nuovo appuntamento: "Chi vuol salvare le cose dei nonni, chi vive, senza vegetare, chi vuol passare una serata diversa... chi apprezza i gruppi colorati, chi cerca il folk genuino, chi ama il canto non può mancare".

Un appello di successo: alla sera i cronisti contano più di mille persone che affollano i portici di via XX Settembre per ascoltare i canti autenticamente genuini dei quattro cori protagonisti: i "Canterini Genovesi Primavera Folk", il "Subalpino" di Torino, il "Valsangone" di Piossasco e la Corale acquese.

C'è anche la RAI, che all'Olimpia, prima del concerto, ha modo di effettuare alcune registrazioni.

Neppure gli applausi mancano, speciali quelli per *L'acqua l'è morta* (Coro Valsangone) e per la *Viuleta* (Coro Subalpino). Positivi anche i primi commenti ("L'Ancora" del 18 settembre): "Certo un bel ricordo. Una perla in più per la Corale Città di Acqui Terme... una esperienza positiva che ci auguriamo venga ripetuta l'anno prossimo, così da entrare fra le nostre più belle tradizioni".

Una volta tanto, una buona profezia.

**Voci dall'album dei ricordi Corisettembre story**

**ANNO 1978**

È la penna di Beppe Ferrero, inviato della "Gazzetta del Popolo" (numero di mercoledì 20 settembre) a farci da guida nell'edizione seconda: "Non so se sia cantare o il gusto di stare insieme, fatto sta che Corisettembre... ha rappresentato per molti aspetti una serata di quelle che restano a lungo nella memoria. Sarà stata la gente che ha gremito all'inverosimile l'area attrezzata di via XX Settembre (le sedie non sono bastate, saranno state millecinquecento, ma la gente era molta di più), sarà stato il richiamo delle corali e il fascino dei loro canti... magari un po' ci si è messa la luna, sabato sera in vena di eclissi".

Sul palco tre corali ospiti: la "Monte Alben" di Lodi, "La Baita" di Scandiano e il Coro Polifonico di Valleggia. Ci sono lombardi, romagnoli e liguri, per fare di *Corisettembre* la più importante rassegna piemontese.

**ANNO 1979**

"Domenica 9 settembre, una serata tiepida, via XX Settembre inondata di luci, una scenografia piacevole, tanto pubblico da non sapere dove metterlo: Corisettembre per la terza volta. Una festa di Cori, tutti bravissimi, quasi due ore di spettacolo passate troppo in fretta". Così "L'Ancora" del 16 settembre, a celebrare le esecuzioni del "Coro Mongioje" di Imperia, del "Stella Alpina" di Rho e del "De Victoria" di Castelfranco Emilia. A dirigere quest'ultimo Giovanni Torre, allora già presidente della Associazione Emiliano Romagnola Cori e attivissimo per quanto concerne la filosofia e la prassi esecutiva del cosiddetto "canto popolare". Torre, ordinario di chimica all'Università di Modena, musicista nel tempo libero, si rivela autentico showman: "Chimica e musica sono due scienze esatte. Se fai una combinazione sbagliata può succedere il finimondo". Per fortuna ciò non accade: si accendono solo grandi salve di applausi.

"Un calore autentico: quasi non fossero solo i coristi a cantare, ma tutto il pubblico presente. Complessi corali e pubblico di Corisettembre: gente che crede come attraverso questi canti si possa esprimere un modo vero di essere vivi, amici in pace" ("L'Ancora" del 16 settembre). Insomma, Acqui capitale dei cori popolari: una affermazione forte, ma non di campanile, visto che a riportarla sono le autorevoli testate del "Secolo XIX" e della "Gazzetta del Popolo".

**ANNO 1980**

Per la IV edizione di *Corisettembre* un nuovo scenario, quello dell'allora Parco Cesare Battisti (gli alberi c'erano ancora). Una sede non propriamente ideale: le cronache raccontano di problemi di am-

plificazione; anche la scenografia è povera, il ghiaietto viene calpestato rumorosamente da chi è all'affannosa ricerca di un posto. Sul palco tre complessi di notevole levatura: la Corale "Puccini" di Volterra, il Coro Alpino Lecchese, la Corale Alassina. Per la prima volta un complesso toscano ma, soprattutto, dopo l'ennesimo successo di pubblico, tanti commenti positivi, anche originali. "Se ci fosse una guida Michelin del canto corale... Corisettembre avrebbe un grosso asterisco e la dicitura - vale il viaggio": così un anonimo commento de "L'Ancora" del 14 settembre, in cui si annunciano ambiziosi progetti. Si aspira ad un rilievo internazionale e si dà appuntamento all'edizione successiva aspettando il Coro A.N.A. di Milano, "I Crodaioi" vicentini e i canti dell'Est europeo.

**ANNO 1981**

È il vecchio e glorioso Teatro Garibaldi, stracolmo, ad ospitare l'edizione quinta di *Corisettembre*, allestita in concomitanza con la *Festa dell'Uva*. Contrariamente a quanto sperato non ci sono ancora gruppi stranieri (arriveranno a partire dal 1985) ma, in compenso, i cori nazionali sono rappresentati degnamente dal Coro "Mottarone" di Omegna, dal "Val Chiusella" di Vico Canavese (che presentava la novità di un brano di musica sperimentale di E. Correggia, *Irrlicht 2*) e dai "Crodaioi" di Arzignano (VI), quelli di Bepi De Marzi. Una presenza, quest'ultima, che per *Corisettembre* costituisce una patente di maturità: "... abbiamo appena finito di cantare a Corisettembre e già ne rimpiango la stupefacente atmosfera, l'incanto unico, la magia delle tue mani che dirigono, le voci dei tuoi coristi, il fragore degli applausi... Erano anni che ti aspettavo e con me tutti quelli che credono nelle cose che cantano... la giovinezza, gli incontri innamorati nei boschi puliti, le frasi scritte sull'acqua dei ruscelli".

La testimonianza più viva di quel *Corisettembre*, costellato da *Fiori di Manuela* e da *Iola Iola*, è quella di Gigi (Rapetto?), ancora su "L'Ancora", che nelle parole indirizzate a Bepi De Marzi rivela l'emozione di un traguardo raggiunto.

A festeggiare il primo grande compleanno di *Corisettembre* anche il Premio "La Bollente", un riconoscimento per chi si è distinto in favore dei cori di ispirazione popolare. Il primo ad essere insignito è Angelo Agazzani, classe 1934, una vita per "La Grangia", il suo coro, sempre alla ricerca delle vestigia canore del passato: "Per trovare molti canti che non appaiono in alcuna raccolta stampata abbiamo girato le valli e le campagne del Piemonte e più di una volta non abbiamo esitato a raggiungere una baita a

• segue a pag. 27



Corisettembre 1980 - La Corale Città di Acqui Terme canta nel piazzale dell'ex caserma Battisti



Corisettembre 1991 - I cantori di Argostoli (Cefalonia), città greca gemellata con Acqui Terme



Corisettembre 1991 - I Crodaioi di Bepi De Marzi al Teatro Ariston



Corisettembre 1992 - Dalla Valle d'Aosta il Coro di Verrès



**FORNITURE ALBERGHIERE  
REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE**  
Servizio - Assistenza tecnica  
Progettazione - Ricambi di tutte le marche



Nuovo reparto di stoviglie, posateria e pentolame



Uffici ed esposizione: Acqui Terme (AL) - Via Emilia, 73 - Tel. 0144 325299 - Fax 0144 350060 - Assistenza tecnica giorni festivi tel. 339 4319102



• continua da pag. 26

2000 metri di altezza pur di ascoltare da un vecchio malgare frammenti di canzoni tramandate da padre in figlio - non siamo stati i primi né speriamo di essere gli ultimi - ma occorre fare presto prima che si estinguano le ultime fonti".

Il coro porta in giro il fascino del vecchio Piemonte e, insieme, ribadisce un metodo di lavoro per tutti gli addetti alla coralità: raccogliere, conservare, divulgare.

Un principio su cui meditare a lungo.

\*\*\*

**DOPO I PRIMI PASSI**

Dagli anni dell'infanzia, piena di entusiasmo di Corisette mbre, a quelli di una giovinezza altrettanto spumeggiante, contraddistinta da un'evoluzione continua, alla ricerca - per dirla col Torre - di una formula di successo. Si alternano serate fortunate e altre meno, con cori italiani e (novità dall'85) stranieri.

Si registrano significativi passi in avanti: Corisette mbre, festa cameratesca dei gruppi, esaltazione della vita associativa, trova il coraggio di contraddirsi portando l'attenzione sui singoli: la vetrina del Premio "La Bollente" arricchisce le serate di illustri nomi uniti dall'amore per la coralità.

Il ruolo di queste presenze non sarà stato subito chiaro al grande pubblico, trovatosi ad applaudire chi non conosceva. Per i "cori di ispirazione popolare", invece, una tappa fondamentale, l'occasione per confrontarsi, per stabilire dei punti di riferimento, delle mete a breve e a lunga scadenza. Il coro non deve solo "cantare". Il dibattito è vivo e tende ad accogliere - dall'85, col premio giornalistico, allora l'unico nel suo genere in Italia - nuovi contributi.

Ma vediamo, ora, edizione per edizione, le "cose notevoli" di questo secondo quinquennio.

**ANNO 1982**

Corisette mbre, anno sesto. Ci sono il Coro "Tre Cime" di Abbiategrosso, "I Cardellini del Fontanino" di Casteldel piano (Grosseto), il Gruppo Cral-Cogne di Aosta e il Coro di Cortina d'Ampezzo; da ultimo una fugace apparizione per le voci acquisite di Carlo Grillo: cinque cori per cinque regioni. Per il Premio "La Bollente", sul palco del "Garibaldi" sale una vecchia conoscenza: Giovanni Torre (vedi Corisette mbre '79), figura tra le prime a riconoscere ai complessi vocali (e, in primis, alla S.A.T.), responsabilità nuove e, in certo senso, rivo-

luzionarie. "Si ha la consapevolezza che la vocalità dei cori di montagna, nel frattempo chiamati "cori ad ispirazione popolare", possa non sfuggire affatto anche nella interpretazione di brani provenienti dalla produzione "colta" e, soprattutto, di composizioni di periodo rinascimentale. Si assiste al fatto che cori di derivazione sabbiana si qualificano ai primi posti in concorsi polifonici anche internazionali... ci si accorge oggi che non è più possibile continuare nell'ambigua distinzione tra coro [classico] e coro [popolare]". Sono parole che Corisette mbre non dimentica.

**ANNO 1983**

Corisette mbre: un incontro tra vecchi amici e un'occasione per conoscerne dei nuovi. Così recita il programma di sala della settima edizione indicando le quattro corali ospiti: la Schola Cantorum "Trofello" di Camogli, La Brigata Corale "Tre Laghi" di Mantova, la Corale di Nus e la "Puccini" di Sassuolo. Il Premio "La Bollente" 1983, aderendo in pieno alla filosofia del Torre, va a Mino Bordignon, già direttore del Coro del Teatro "Alla Scala" e dei complessi vocali Rai di Roma e di Milano, fondatore, sempre nel capoluogo lombardo, di una scuola per direttori.

Corisette mbre non solo canta, ma si ferma anche a riflettere sul rinnovamento in un miniconvegno che vede sugli scudi Angelo Agazzani (direttore de "La Grangia" e presidente dell'Associazione Cori Piemontesi) e lo stesso Mino Bordignon. Sua la sintesi ultima: "Abbiamo ancora molto spazio da percorrere, da una fase di spettacolo, hobby e folklore, i cori devono saper fare un balzo di qualità passando al brivido della cultura, ad una maggiore professionalità" ("Stampa Sera", 13 settembre).

Per il resto Teatro Ariston (esordio in Corisette mbre) strabocchevole di pubblico per ascoltare madrigali di Orazio Vecchi, pezzi sacri e brani dialettali lombardi e valdostani. Infine l'annuncio del Premio giornalistico (poi intitolato a Roberto Goitre), per favorire, anche negli echi della stampa, una riflessione sulla coralità.

**ANNO 1984**

Sono tre i cori ospiti del Corisette mbre numero otto: il "Scaricalasino" di Monghidoro (Bologna), il Gruppo Vocale "Armonia" di Biella e il Coro A.N.A. di Milano, conosciuto dal grande pubblico per aver cantato con Adriano Celentano al Festival di Sanremo, ma ben noto al ristretto novero degli appassionati per quell'esclusivo (o quasi) attaccamento al repertorio degli alpini. Manca un coro all'appello: una improvvisa malattia del maestro direttore non rende possibile la presenza del "Monte Pasubio" di Schio (Vi); pazienza, ci si consola con esecuzioni di alta qualità. Beppe Pavoletti, dalle colonne de "L'Ancora" (23 settembre) sottolinea la grande sicurezza, la pulizia, il coinvolgimento emotivo degli emiliani, la voluta austerità del complesso milanese cui fa da

contraltare la nobile origine delle armonizzazioni, tra cui spiccano quelle curate dai compositori Luciano Chailly (Alpino della Julia), Renato Lunelli (La suocera) e da quel Flaminio Gervasi (Sul ponte di Bassano) che del complesso fu direttore sino al 1970.

Applausi scroscianti per tutti, i più calorosi sono però per il gruppo "Armonia". "Si tratta di un coro composto da soli cinque elementi, compreso il direttore che canta anche lui (tre donne e due uomini), che ha presentato brani polifonici del Rinascimento, composizioni di Francis Poulenc e trascrizioni da musiche strumentali (una fuga di Bach e due movimenti dalla Eine kleine Nachtmusik KV 525 di Mozart): non si tratta di un coro popolare in senso stretto, ma di un gruppo formatosi per cercare il godimento musicale di questo particolare tipo di repertorio": positivi gli esiti, in particolare per l'esecuzione mozartiana, "lieve, elegante, raffinata e soprattutto ricca di quell'atmosfera magica che questa pagina deve avere". Ad assistere al concerto Bepi De Marzi, Premio "La Bollente" 1984, musicista (ed esecutore) poliedrico alla cui penna si devono brani come *Joska la Rossa*, *La contrà dell'Acqua Ciara* (per non parlare del *Signore delle Cime*) entrati a pieno titolo nel repertorio "storico" della coralità.

**ANNO 1985**

"Corisette mbre:... la bella iniziativa ogni anno diventa sempre più degna di considerazione, si arricchisce di idee capaci di diventare attrattiva a carattere nazionale. Ma quest'anno si è fatto di più con la proiezione all'estero della rassegna". ("L'Ancora" del 13 settembre). È la grande novità - ma non la sola - della nona edizione: per la prima volta un coro straniero, il "Kantila" di Brno (Cecoslovacchia), cui si uniscono il "Negritella" di Verona (dopo tanti cori maschili, un complesso tutto femminile) e l'"Alpi Cozie" di Susa. In attesa del "Coro Stelutis" di Bologna (a Corisette mbre l'anno successivo), il maestro Giorgio Vacchi. E per lui il Premio "La Bollente" 1985, meritissimo già solo per questa gustosissima pagina scritta per il trentennale del suo gruppo: "Tre decenni di coro (per me quasi quattro): le immagini che vedo, a pensarci, sono due: una lunga fila di volti e una lunga serie di posti. Confusi, questi ultimi, in maniera pazzesca: teatrini parrocchiali e piazze, palazzi dello sport e cinema, corti medioevali e sallette condominiali, palestre e severi teatri d'opera e tutta la kafkiana sequenza di cunicoli d'accesso, di corridoi, sopralchi, piani inclinati, botole, scalette, alcune rivisitate più volte e quasi amiche, anche se di anno in anno più impervie e pericolose. E i volti, dicevo: questi si inconfondibili, distinti, chiari, e aperti, ecco il punto. Far coro vuol dire imparare, per quasi tre minuti che dura la canzone, ad aprire le "saracinesche". Lo fa il maestro, per dire quel poco che ha dentro, magari aiutandosi con le mani, e lo fanno i coristi, in un rapporto privilegiato

• segue a pag. 29



Corisette mbre 1990 - Armando Corso (Montecauriol) riceve "La Bollente" dall'ass. Adriano Icardi



Corisette mbre 1998 - Concerto sacro del Tyresö Kören (Svezia) in cattedrale



Corisette mbre 1995 - A tutto spiritual con l'Ottetto Cantus Firmus di Mondovì



Corisette mbre 1996 - Canti nel suggestivo scenario del Seminario minore

**Automatica**

**GESTIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI  
ACQUI TERME • Tel. 014479522 - 014479645**



**Brus**

**CAFFÈ • SNACK  
BEVANDE CALDE E FREDDE**





• continua da pag. 27

con chi sta in mezzo, che ha dell'incredibile...: colloqui complessi, apprezzabili, frecciate ironiche, pesanti sarcasmi; e ancora rimbrotti, durissimi e lodi sperticate. E vero, dopo i tre minuti richiudiamo le "saracinesche": ma vi par poco? E c'è qualcuno che finita la canzone non richiude del tutto: così i tre minuti di "intimità" si prolungano, e questa è amicizia".

Altre pagine "musicali" dai partecipanti al 1° Concorso nazionale sulla corallità, che ha per tema "Sapere e scrivere di coro tradizionale": vincitori risultano Gastone Zotto ("Musica Insieme", periodico dell'Associazione Sviluppo Attività Corali Veneto) e Roberto Alborghetti ("La Nostra Domenica", Bergamo).

## ANNO 1986

Al traguardo del decimo anno *Corisettembre* raddoppia: sono due, infatti le serate in programma per un appuntamento che continua a "crescere". Sul palco dell'Ariston, il 6 settembre le corali di Villanova (Cuneo) e di Forlì; quindici giorni più tardi tocca al coro svizzero di Minusio e al già annunciato "Stelutis" di Bologna: pezzo forte della serata la prevista presenza di Silvio Pedrotti (Premio "La Bollente"), fondatore - con i fratelli - del Coro della SAT di Trento. Ovvero di un complesso che costituisce una leggenda vivente, tale da incutere soggezione anche a consumatori concertisti (al punto che Arturo Benedetti Michelangeli si disse onorato di poter suonare negli intervalli di un concerto della SAT).

Nonostante gli intensi preparativi, che vorrebbero festeggiare degnamente questo importante compleanno di *Corisettembre*, i risultati non sono pari alle attese: i cori non vanno oltre ad una diligente esecuzione; motivi di salute impediscono non solo la presenza di Silvio Pedrotti, ma anche quella del già ricordato M° Vacchi, direttore dei bolognesi.

L'appuntamento con le annate DOC di *Corisettembre* è solo rimandato: a partire dal 1987 gli anni ruggenti, con momenti favolosi.

\*\*\*

### DIVENTARE GRANDI

Un quinquennio felice ci aspetta: merito di tante voci d'Europa e di quel ristretto novero di complessi che meglio hanno rappresentato (e rappresentato), in Italia, la corallità di ispirazione popolare. È una fortuna averli ad Acqui: nascono serate davvero

indimenticabili, piene di poesia e di umanità.

## ANNO 1987

"Gaudere in cantando": è il motto che il Coro Gica di Groningen (Olanda) offre all'apuntamento inaugurale di *Corisettembre* XI edizione, che risuona dei canti rinascimentali di Despres e Compère. E poi di quelli di Marenzio, Gastoldi e Lasso, proposti dalla Società Corale "Guido Monaco" di Arezzo: la musica antica si rivela la grande protagonista della serata riscuotendo, in virtù di esecuzioni di notevole livello, il meritato applauso del pubblico.

Gli esiti non cambiano 15 giorni più tardi: al Teatro Ariston, tra mille applausi, sono di scena i Coristi de "La Gran-gia", quelli di Angelo Agazzani. Propongono un concerto dedicato alla condizione della donna nell'Ottocento, frutto di una originale ricerca storica condotta sulle fonti orali: una prova che suscita grandi entusiasmi.

È una grande annata per *Corisettembre*: lo confermano anche le positive considerazioni di Beppe Pavoletti ("L'Ankora" del 4 ottobre): "La formula di una rassegna corale in sé e per sé è come una scatola vuota: tutto dipende da quello che c'è dentro, ossia dai cori che si esibiscono nella rassegna. Da questo punto di vista la strada imboccata quest'anno è quella giusta: quella dei cori di qualità, che possono dare qualcosa di singolare, di diverso... sia per repertorio che per interpretazione".

Tante le cose da ricordare in quel *Corisettembre*: la precisione e la sicurezza degli aretini, la duttilità del complesso olandese, le qualità vocali dei torinesi... c'è il rischio di non dare il giusto spazio al premio "La Bollente" - assegnato a Giovanni Acciai, direttore de "La Cartellina", ovvero del periodico musicale fondato negli anni '70 da Roberto Goitre - e ai vincitori del 2° premio giornalistico: Giancarlo Pelizzari ("Il Piccolo") ed Efram Casagrande ("Musica Insieme", periodico ASAC).

## ANNO 1988

Sulle ali dell'entusiasmo *Corisettembre* trova il coraggio di ripetersi (ma, per la verità tutto questo quinquennio, come detto, è da incorniciare): dopo le buone esecuzioni del Coro "Gusana" di Gavoi (Nuoro) e del "Galla Placidia" di Ravenna (10 settembre), giunge ad Acqui un altro coro tra i più rinomati in campo nazionale. È il "Tre Pini" di Padova, anno di fondazione 1958, che Gianni Malatesta (da trent'anni direttore) ha provveduto ad incanalare su vie sicuramente nuove per i cosiddetti cori alpini, "per il modo di trattare le voci, ampliando notevolmente l'estensione corale tra i tenori primi e i bassi..." e per quella originale attenzione nei confronti della musicalità del brano che quasi dimentica la sua origine popolare (così l'autorevole Giancarlo Bregani, *Voci di cristallo*, Belluno, 1987, p.39).

La serata del 24 settembre entra di diritto tra le più belle di *Corisettembre*. L'articolo di commento, a firma di Carlo

Ricci, non lascia dubbi: chi non vi ha preso parte "ha perso una vera occasione per gustare la meravigliosa interpretazione di un complesso che, senza alcun dubbio, possiamo annoverare tra i migliori d'Italia". Sul palco, tra canti padovani e friulani, il Premio "La Bollente" - che d'ora innanzi sarà assegnato solo negli anni pari della manifestazione - non può che andare a Gianni Malatesta, di sicuro un innovatore visto quanto "sprofonda" le parti dei suoi bassi. Le sue stesse parole rendono testimonianza del "peso" delle sue trasgressioni: "Se io scrivo una nota di quelle per la parte di basso, un maestro di conservatorio ci tira su un fregio di matita blu! Eppure, io ho creduto di poterlo fare e l'ho fatto. Si può paragonare ai 200 km all'ora sugli sci, o all'essere andati sotto ai 10" nei 200 piani e così via. Si fa, si prova e poi si vede".

## ANNO 1989

Le strade di *Corisettembre* si incrociano con quelle della S.A.T., la Società Alpinisti Tridentini: una tale presenza non lascia molto spazio - solo una doverosa citazione - agli altri cori ospiti dell'edizione numero tredici, i pur bravi biellesi de "La Campagnola" e il Coro Misto della "Casa degli ingegneri navali" di Varna (Bulgaria). Le parole di P. Servetti ("L'Ankora" del 24 settembre) sottolineano "il fervore melodrammatico di Scapa oseto e l'interessante spunti solistici in falsetto" del primo coro e l'inflexibile intonazione dei secondi.

Parlano della SAT gli anni (il coro nasce nel 1926), i concerti (più di mille, tenuti in tutto il mondo) e i 12 LP registrati con la RCA. Ci sono poi anche le voci della critica musicale più raffinata e, se vogliamo, più aristocratica.

"Le canzoni della SAT non sono venerabili ruderi storici estratti a bocche sdentate di vegliardi di altri tempi, non pretendono alla melanconica gloria di incunaboli della melodia. Non sono un fatto di scienza, ma un fatto d'arte e di vita". Così Massimo Mila ("Rivista Letteraria e di Cultura") già nel lontano 1954.

A distanza di quasi trent'anni il giudizio non cambia. Dopo un concerto tenutosi presso il Conservatorio "Verdi" di Torino, su "Stampa Sera" (8 novembre 1982) compare questo commento: "La sicurezza dell'intonazione di queste fresche voci naturali permette loro di pitturare quelle screziature d'armonizzazione che hanno fondato uno stile del cantare in montagna, sollevato praticamente a dignità di musica d'arte...".

Per rinverdire le memorie dell'esibizione acquese, con l'Ariston ovviamente tutto esaurito, attingiamo a un articolo breve ma dal titolo eloquente - "Grazie SAT" ("L'Ankora" dell'8 ottobre) - a firma di Mario Piroddi. La magia del complesso trentino "riempiva il silenzio totale del teatro, un silenzio pieno di attenzione per cogliere le sfumature e i segreti di tanta bravura. Gli attacchi erano [...] guidati e stimolati da cenni quasi imper-

• segue a pag. 31



Corisettembre 1989 - Il Coro misto Casa degli Ingegneri Navali di Varna (Bulgaria)



Corisettembre 1996 - Dalla Polonia i Cantores Veiherovienses (Wejherowo)



Corisettembre 1993 - La tradizione veneta con il Coro di Agordo (Belluno)



Corisettembre 1996 - La grande platea in ascolto

NUOVA



BISTAGNO (AL)

Strada Statale, 30 n. 5/B - Tel. 0144 79492 0144 79163

SAVONA (SV)

Magazzino e vendita: Via Arrigo Boito, 2/5/7R

Show Room:

Corso Vittoria Veneto, 13/15/17/19/21 - Tel. 019 824793



Radiatori d'arredo



Idrotermosanitari  
Vasche e docce idromassaggio  
Arredo bagno - Piastrelle  
Pannelli radianti a pavimento  
Climatizzatori - Caldaie

Provincia di Alessandria

## IL "QUARTO STATO" DI PELLIZZA DA VOLPEDO È L'EVENTO DEL 2001

Giuseppe Pellizza, meglio conosciuto come Pellizza da Volpedo, l'autore del "Quarto Stato", rappresenterà l'evento del 2001 per la Provincia di Alessandria che intende, così, ricordare il centenario dell'opera pittorica famosa in tutto il mondo con una serie di manifestazioni e di iniziative culturali.

Oggi, Volpedo custodisce lo studio-museo di Giuseppe Pellizza nella sua casa natia, conservandone viva la memoria, l'arte e la storia del suo concittadino più illustre.

La Provincia di Alessandria si è impegnata nella promozione dei percorsi pellizziani in luoghi che, oggi sempre più, rappresentano un richiamo turistico e culturale.

La Provincia di Alessandria - con il Comune di Volpedo, la Regione Piemonte, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, l'Associazione Pellizza da Volpedo - ha collocato le celebrazioni del centenario del "Quarto Stato" in un contesto culturale che prevede la presenza di autorevoli studiosi del Novecento.

Inoltre, le Poste S.p.A. emetteranno un francobollo commemorativo, ripetendo, così, a distanza di un anno - dopo l'emissione filatelica sul bicentenario della Battaglia di Marengo - un forte richiamo culturale sul nostro territorio.



PROVINCIA DI ALESSANDRIA

G L I E V E N T I



• continua da pag. 29

...cettibili del maestro. E il canto sorgeva dal nulla, a creare emozioni: gioia, dolore, la magica atmosfera di un rintocco di campana che si ripercuote nell'animo. E le finali, a spegnersi lentamente, quasi in un lungo sospiro armonico, attente a non guastare l'effetto di grande tensione creato dai diversi brani".

E la grande poesia della SAT, ma anche la prosa - quella della 3ª edizione del premio giornalistico sulla corallità - porta interessanti contributi: i riconoscimenti vanno a F.M. Favale ("Il Grillo") e a G. Gozzi ("Terra Nostra").

**ANNO 1990**

"Settembre: tempo di cori, almeno ad Acqui, che si sta preparando alla sua rassegna dedicata al repertorio popolare... un appuntamento ormai classico nell'autunno del Monferrato acquese"; così "La Stampa" del 7 settembre.

Oltre alla corale degli "Sgaitentà", che arriva a festeggiare in quell'anno i 25 anni di lavoro e di successo, il primo appuntamento dell'edizione XIV di Corisetteembre accoglie gli amici dell'"Alpete" di Torino e dell'"Agrupación Lírica" di Madrid. Si parte dal repertorio piemontese, per sconfinare in Provenza e in Lorena; il finale è tutto spagnolo, con una scelta di brani appartenenti al repertorio della zarzuela: è una festa di colori, di canti e di danze assolutamente nuova per gli spettatori acquesi.

Il successo prepara l'analogo esito della serata del 22 settembre, tutta dedicata al "Monte Cauriol" di Genova e al suo direttore, Armando Corso (a lui il Premio "La Bollente"). Sui meriti del complesso (anno di fondazione 1950) nessun dubbio: appartiene - con ANA Milano, "La Grangia" e pochi altri a quel ristretto gruppo di "pionieri vocali" pronti a raccogliere (e a continuare, secondo gli itinerari più congeniali) la lezione SAT.

Il concerto, allora, non può che partire dai canti della grande guerra, con l'addio all'amata (*Senti cara Nineta*), con la realtà e i suoni della vita militare (*Pasta, fagioli e ceci; La banda*). Poi c'è Armando Corso: "un personaggio" nel vero senso della parola: grande estro e fantasia musicale, sorprendente gusto per l'improvvisazione.

I suoi gesti, il suo confondersi e riemergere tra i coristi danno l'idea di qualcosa di funambolico, che rende ancor più difficile l'esecuzione, mettendo alla prova l'intesa, le

sincronie, gli automatismi...

La serata, di quelle magiche, si spegne tra l'eco di un *Ma se ghe penso* che evoca in tutta la platea il ricordo di un mare, di una lanterna, di una foce.

**ANNO 1991**

Quindici anni, l'età dei giovani... Si pareggiano gli anni di *Madama Butterfly*. La differenza è che *Corisetteembre* fa sempre sul serio e tante sono le cose da ricordare: innanzi tutto la presenza della Corale di Argostoli, un fatto importante perché costituisce il primo segno culturale di un gemellaggio con la città greca, capoluogo dell'isola in cui fu trucidata, nel settembre 1943, la "Divisione Acqui". Melodie scavate, linee stanche, talora ripetitive, che rimandano a scenari lontani, a mondi ancora popolati da fauni e da dei.

Ma che sia un *Corisetteembre* Doc appare chiaro con il ritorno de "I Crodaioli" e di Bepi De Marzi. *L'ombra che viene azzurra le colline / giù nella valle si chiudono le rose / Chi spegne il giorno conosce bene il sole...*

Con le parole di *Improvviso* i "Crodaioli" di Arzignano iniziano il loro lungo concerto incantato, tra paesaggi da fiaba, magiche fonti e straordinari scenari. Il tempo della premiazione del concorso giornalistico non rompe l'atmosfera: le parole di Nora Gianmoena (di "Corallità") svelano il piccolo segreto delle serenate che quelli della SAT, di tanto in tanto, le dedicano.

Poi riprendono "I Crodaioli": è per loro l'ultima cartolina musicale di *Corisetteembre*, canto di colline e di stelle che, di notte, fanno la guardia ai grappoli maturi.

**UN'ETÀ DI CAMBIAMENTI**

Un quinquennio per rinnovarsi. Ancor più strettamente legato all'Europa, *Corisetteembre* teme il rischio di perdere... il pubblico di casa. Non è un problema di qualità (sempre elevata); il problema è l'abitudine, forse anche il mutare dei "modi" dello spettacolo e della cultura.

*Corisetteembre, dunque, cambia abito, ma è solo una questione esteriore. In fondo, i pomeriggi domenicali, in Seminario e poi in Piazza Conciliazione (ma che caldo!) costituiscono paradossalmente un ritorno alle origini, al "canto in piazza" del '77.*

**ANNO 1992**

"*Corisetteembre, vendemmia di voci*" titola "L'Ancora", presentando l'edizione numero sedici, che accoglie i cantori francesi di Grenoble "Sentinelle des Alpes", quelli di Verrès e il Coro "Ciclamino" di Marano.

Nella prima serata (il 12) all'Ariston i transalpini attingono al Rinascimento, mentre i valigiani, sicuri nell'intonazione e attenti alle sfumature espressive, ... provano ad abbattere ogni confine geografico musicale. Se *Nobody Know* viene eletto miglior *spiritual* della serata, lo spettacolare canto notturno caraibico *Day-o* entra di diritto nella ideale storica fonoteca della rassegna.

Passano due settimane e *Corisetteembre* ripropone la ricca fucina vicentina. Dopo i "Crodaioli" di Arzignano (edizione 1991), da Marano ecco Carlo Carollo con i suoi coristi, alle prese con la scrittura, dotta e ricercata, di Paolo Bon, insignito del Premio "La Bollente".

Nutriti contrappunti e altri artifici tecnici evocano un linguaggio antico, sovvertendo la tradizionale idea di coro: nascono suggestivi paesaggi, dipinti da lunghi pedali, su cui si innestano le linee dei solisti. Una nuova "monodia accompagnata"? Forse, ma per intanto la platea si gode l'incanto dei timbri multicolori delle voci maschili e l'originalità degli intrecci.

La felice tradizione di *Corisetteembre* continua.

**ANNO 1993**

"Noi toscani, si sa, siamo un po' briganti... così esordisce il maestro Elio Antichi guidando il giovanissimo coro lucchese de "Il Baluardo", che nato solo quattro anni prima, apre *Corisetteembre* con una esecuzione tutta freschezza e simpatia che riesce a rendere al meglio i giocosi stornelli e gli arguti scherzi musicali.

Viene alla mente *Gianni Schicchi* pucciniano e il coro, che canta bene, con il sorriso sulle labbra, finisce troppo presto la sua esibizione come capita solo nelle serate più belle.

Ci sono poi i coristi del "Sette Torri" di Settimo Torinese. È l'anima austera del Piemonte sabaudo: il gregoriano e i canti popolari di Leone Sinigaglia, la misura e l'equilibrio, le voci sfumate verso i toni scuri, uno spessore artistico che è raro incontrare. Applauditi i ridenti ragazzacci toscani, il pubblico non fa fatica a riconoscere i meriti dei coristi diretti da Giovanni Cucci, che tradisce con la sua asciutta direzione l'amore per gli scenari più colti.

Che serata! La varietà manda a casa tutti gli spettatori entusiasti.

Nella successiva - sempre all'Ariston - la "Corale Alpina Savonese" e il Coro "Agordo" di Belluno.

Le voci liguri consegnano all'album dei ricordi un vulcanico presentatore (non è certo da trascurare la figura di questo maestro di cerimonia cui è affidato il compito, delicatissimo, di stabilire le direttrici della comunicazione ideale con l'ascoltatore) e una strepitosa *Canzone della Tavola Rotonda* (con tanto di ubriaco concertante).

Fioccano applausi convinti anche per i coristi veneti che attingono al repertorio di Bepi De Marzi, ai suoni della natura, ai dialetti antichi. Non mancano ricordi di migrazioni, più o meno lontane nel tempo, che richiamano suggestivi incontri tra Monferrato e Terre della Serenissima.

**ANNO 1994**

Subito una novità: *Corisetteembre* se ne va fuori porta: oltre alle due serate tradizionali acquesi, anche i concerti ad Alba e Novara, il modo più bello per far conoscere quanto sedimentato in quasi due

• segue a pag. 32



Corisetteembre 1995 - Il Coro polifonico Stella, Budapest (Ungheria)



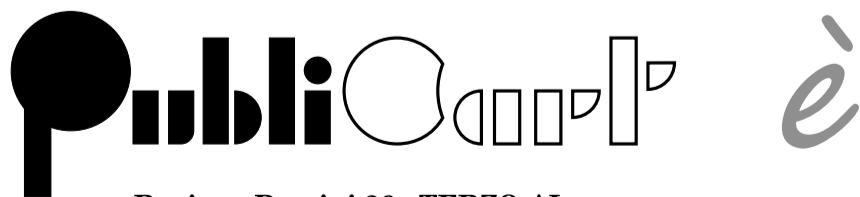
Corisetteembre 1997 - La Corale Sant' Ambrogio di Monfalcone (Gorizia)



Corisetteembre 1992 - Canta il Coro Ciclamino di Marano (Vicenza)



Corisetteembre 1985 - Si esibisce il Coro Kantila di Brno.



Regione Domini 26 - TERZO-AL  
Tel. 0144 594251 - Fax 0144 594256

Il party

L'incarto

L'immagine

prodotti e allestimenti usa e getta  
party - cerimonie - sagre

prodotti ed accessori  
per il confezionamento

materiali ed oggettistica per la vetrina  
ed il confezionamento



• continua da pag. 31

decenni (siamo alla XVIII edizione).

Torna ad Acqui il "Kantila" di Brno ed è una festa nelle feste: perché un legame speciale unisce in amicizia i coristi acquisi a quelli della Repubblica Ceca, conosciuti nel 1985 proprio per *Corisettembre*.

Un coro potente, equilibrato nei reparti, duttile al punto da trovarsi a suo agio tanto nella polifonia antica quanto tra le scritture moderne (quelle di Petr Reznicek).

Eleganza e misura sono doti difficili da dimenticare.

Non è da meno la seconda serata passata in compagnia con l'"Idica" di Clusone (Bergamo) e con il Coro CAI di Novara. Due complessi di spessore e tradizione. Sono però i piemontesi, in quella serata, a dar sfoggio di bravura.

Vale la pena di riprendere la recensione del concerto: "Tra silenzi della montagna, belle riccioline e spiriti liberi, lettere dal fronte e canti di sposa il tempo corre veloce e non bastano ripetute richieste di bis a fermarlo". Il tutto per inserire i novaresi tra i grappoli d'oro di *Corisettembre*.

Anche la corale di casa contribuisce con i suoi brani più belli. Applausi ai coristi, al maestro Grillo e agli autori. Uno, Gian Franco Bottino (*Bella Ciao*), era presente in sala.

L'altro, Mario Viggiano (*Burria me c'era* e *i Pruverbe d'invern*) era nel cuore di tutti.

**ANNO 1995**

Sabato 16 settembre: una serata di pioggia, d'autunno pieno, tiene lontano il grande pubblico.

Fuori un clima uggioso e le prime brume.

Dentro la sala dell'Ariston ci si scalda con i Cantori di S. Margherita di Fidenza: il vento soffia solo nelle imitazioni delle voci che accentuano un "colore popolare". I finali sono suggestivi.

E il tepore viene mantenuto dall'Ottetto Vocale di Mondovì che, guidato da Roberto Beccaria, offre una collana di *spiritual* indimenticabile.

La serata seconda (il 23), presenta il Coro ANA, che torna ad Acqui a distanza di dieci anni dal suo primo *Corisettembre*.

Gli esiti però, son sempre gli stessi.

Da "L'Ancora" del 29 settembre: "Talora si realizza un vero e proprio teatro musicale, che vede il contributo dei timbri striduli delle voci in falsetto, che si arrampicano sul-

le cime della loro tessitura, e quelli dei baritoni, specchio di saggezza. Tutti sono chiamati a impersonare i ruoli della storia". In scena va *Donna Lombarda*.

Il maestro Massimo Marchesotti (Premio "La Bollente") accenna appena i gesti, dirige il suo coro come una piccola orchestra pronta ad aggiungere, nei finali, nota su nota.

Per *Corisettembre* un concerto da conservare tra i ricordi più belli.

**ANNO 1996**

Nuova formula per *Corisettembre*: con la XX edizione si abbandonano le due serate per concentrare la manifestazione in una fine settimana.

È la formula della "Giornata cantante dei cori piemontesi" che con successo ha fatto tappa ad Acqui ad inizio estate 1995.

Si comincia nella Cattedrale di S. Guido con i Cantores Veiherovienses (Polonia), testimoni tanto di una vivacità musicale che spinge, nella loro patria, molti compositori a scrivere per coro, quanto di ottime qualità artistiche. Straordinario l'*Ubi caritas* di Duruffe, toccante la pagina di Morricone, concertata per oboe, tema principale della colonna sonora di *Mission* di Roland Joffé e De Niro, Palma d'Oro a Cannes nel 1986.

Si prosegue poi nel chiostro del Seminario, con "Mongioje" di Imperia, "Coro femminile dell'Amicizia" di S. Romano Garfagnana (Lucca) e la Corale "Città di Chivasso".

Oltre tre ore di musica, in un pomeriggio quasi estivo, con la poesia delle cante di De Marzi, il fascino delle penne alpine, i ricordi del tempo antico trasmessi dal dialetto, l'esuberanza degli *spiritual*.

Quattro cori ospiti, oltre centotrenta coristi, due giorni di concerto ad Acqui e un'altra esibizione a Mondovì: è un simposio di cori che conquista.

**I PREGI DELLA  
MAGGIORE ETÀ**

Ultimo quinquennio: e le parole diventano superflue, la memoria "corale" aiuta, il vivo ricordo sonoro invita a circoscrivere le cronache. Pochi tratti di penna bastano per arrivare al traguardo del ventesimo *Corisettembre*.

**ANNO 1997**

Un grande pubblico saluta, tra i mosti di una precoce raccolta, l'apertura della XXI edizione di *Corisettembre*.

In cattedrale si esibisce il Coro "S. Ambrogio" di Monfalcone e i cantori friulani di Pietro Proclein "scoprono" l'organo Bianchi della Chiesa madre degli acquesi.

I pezzi, estratti dalle *Messe* di Dvorak e Mozart, sono una delizia.

Il giorno successivo gli "Amici della Montagna" di Genova, i torinesi de "La gerla" e il coro "Stella Alpina" di Barreggio accompagnano le celebrazioni liturgiche nelle parrocchie, e si ritrovano per un pomeriggio, lunghissimo, di canti.

Epilogo spumeggiante, con il Brachetto, ormai salito all'onore delle cronache enologiche.

**ANNO 1998**

Sono due i cori stranieri della XXII edizione: si può allora ben dire che *Corisettembre* canti i dialetti del mondo.

Per un'edizione "storica", su "L'Ancora" si paragona *Corisettembre* ad una fortezza.

"I coristi entrati nel castello, indossano nuove vesti... Guardateli mentre cantano: hanno il rigore e la concentrazione dei monaci-soldati, legati in confraternita, con le sue dure leggi (a cominciare da quella - vitale - dei respiri; poi vengono l'obbedienza agli attacchi, ai gesti del maestro; l'immobilità, la consegna del silenzio fuori del canto...). Sono cavalieri erranti, che come Don Chisciotte combattono una battaglia impossibile: solo nelle favole è possibile spostare all'indietro le lancette del tempo... Sono giovani schiavi, ammaliati da un orco buono, che dispensa loro ballate e stornelli, ma esige dedizione piena al canto... Quale caleidoscopio di suoni produce la macina, ma, intanto, tutti a tirare, con quanto sudore..."

Guardate i coristi dopo il concerto: si riconoscono di colpo fratelli, anche senza essersi mai visti prima. Tutti parlano la medesima lingua, s'intendono con un'occhiata come tanti figli cresciuti sotto lo stesso tetto.

Dopo due giorni sventola un drappo bianco. La guardia vecchia lascia il fortillio con l'onore delle armi. I cantori, indossati gli abiti di tutti i giorni, tornano ai loro paesi, felici. Un pezzetto di *Corisettembre* se lo portano tutti sempre nel cuore.

Cosa rimane sul campo di battaglia? La simpatia e il calore del Tyresö Kören (Svezia), indole più mediterranea che scandinava trasmessa da *spiritual*, Abba e Manhattan Transfer, e i brani sacri del Coro croato di Karlovac, capace di trasformarsi camaleonticamente nelle esibizioni folkloristiche del Teatro Aperto.

Ma in questa edizione ci sono anche il "Cinque Terre" di Armando Corso che fa somigliare *Corisettembre* al *Milione* di Marco Polo, le "Dames de la Ville d'Aoste" che tirano di fioretto (preparazione sopraffina) e il "Bric Boucie" da Pinerolo, timbri virili che parlano di montagna.

**ANNO 1999**

Un *Corisettembre* che sa di primavera. Non solo per le bizze del tempo. Primavera è anche gioventù di cori: anagrafica per il "Montefiore" dell'Aso e per la Corale di Imperia, "d'animo" per tutti gli altri, gli alpini del "Montenero" di Alessandria e del "Monte Pasubio" di Schio, tutti con passione da diciottenni.

Ascoltiamo i canti sacri (non si disdegna il Novecento) e le belle voci marchigiane che dimostrano davvero di "sentir dentro" la musica.

Al Teatro all'aperto la kermesse continua, domenica 5 settembre: ma vengono ad imprimeri nel cuore soprattutto alcune esecuzioni del mattino.

D'obbligo una citazione per il "Monte Pasubio": portamento severo, bocche da cui le parole fuggono scabre come



Corisettembre 1990 - Il folklore di Spagna con l'Agrupacion Lirica de Madrid



Corisettembre 1995 - Massimo Marchesotti (Coro A.N.A. di Milano) riceve il premio "La Bollente"



Corisettembre 2000 - L'assessore Danilo Rapetti premia Carlo Grillo, sul palco il "Goitre" (Messina)

crode, quasi vergognose di dire, ma capaci di sciogliersi nelle note del *Te Deum* di Charpentier o nel *Signore delle cime*.

**ANNO 2000**

Sul bricco di *Corisettembre* il dialetto siciliano della Corale "Goitre" di Messina, la raccolta dei limoni e la "cerca" del corallo, i mottetti di autori famosi e non.

Sono gli isolani ad inaugurare in Cattedrale la rassegna, che accoglie poi il "Val San Martino" di Cisano Bergamasco, "La Baita" di Scandiano e "L'Energheia" di Mondovì.

Oltre alla pratica, la teoria, la poetica dei cori, alle prese con l'eterno dilemma della scelta tra "antico" e "moderno".

Da Fedele Fantuzzi una soluzione: non si possono solo ripetere le "matrici", le linee madri melodiche. Doveroso innovare (cercando ardite armonizzazioni, come nel canto *Venezia, tu sei bella*), percorrere nuove strade per non trattare il canto come una reliquia, per non inibirlo.

Canti, dunque, in felice deriva.

I messinesi propongono alla domenica uno zufolo concertante e collane di suoni d'acqua, quelli di Cisano fan

partire sui binari una vaporiera, Mondovì conferma la sua propensione per i canti d'oltre oceano.

**ANNO 2001**

*Corisettembre* entra nel nuovo millennio e sovrverte anche il calendario. Si comincia ... addirittura a maggio, con il concerto della SAT, ospite del Teatro Ariston.

Poi ci sono le attese promesse settembrine. È un anniversario, quello dei 25 anni, che non si festeggia certo tutti i giorni.

Auguri, *Corisettembre*, e lunga vita ai tuoi canti.

Giulio Sardi



HOME THEATER • DVD • VIDEO STEREO • VIDEO PROIETTORI A GRANDE SCHERMO



Acqui Terme  
Via Moriondo, 26 - Tel. 0144 57788



Acqui U.S.

## Una lunga serie d'infortuni nasconde il vero Acqui

**Acqui Terme.** Più dolori che gioie per Alberto Merlo dopo le prime amichevoli. Difficoltà che non dipendono dal valore dei singoli o dal gioco espresso dalla squadra che ha lasciato intravedere buone, a tratti ottime, potenzialità, ma, dalla serie di infortuni che non ha mai permesso all'allenatore di schierare per due volte consecutive la stessa formazione. Negli ultimi due test, contro la Sestrese e la Cairese, è iniziata la corsa all'infermeria che, dopo Robiglio e Ricci del cui recupero fisico se ne parlerà a novembre, ha visto arrivare: Matteo Olivieri, frattura di un dito del piede, Marco Ballario, distorsione alla caviglia, Pelizzari infortunio al piede, poi Capocchiano, Ceccarelli, Marco Rapetti, Baldi ed Escobar alle prese con malanni muscolari che dovrebbero risolversi nel giro di una decina di giorni. Una serie di problemi che non lascia tranquillo Alberto Merlo in una fase della preparazione che avrebbe dovuto permettere alla rosa d'essere nelle migliori condizioni in vista dell'inizio del campionato, il 9 di settembre, e della coppa Italia che prende il via domenica in quel di Castellazzo Bormida. Per quel che si è potuto intuire in queste amichevoli, soprattutto contro la Sestrese, pur con le assenze di

Amarotti, Ceccarelli, Matteo Olivieri, Escobar, Pelizzari e del portiere Marco Rapetti, oltre a quelle di Robiglio e Ricci, l'Acqui ha dimostrato di avere una personalità ed una sostanza tecnica che mancava da parecchio tempo. Il centrocampo ha, grazie alle qualità di Angeloni e Ballario ed alla facilità di corsa di Montobbio e Marafioti, mantenuto un buon possesso di palla e quindi la squadra, che nello scorso campionato mancava spesso di rimessa, facendo leva sulla generosità più che sulla tecnica, ha dimostrato di saper imporre il gioco ed ha sempre creato diverse occasioni da gol. Naturalmente i problemi non mancano e non dipendono solo dalla lunga serie d'infortuni. Merlo dovrà far coesistere Ballario ed Angeloni; il primo verrà probabilmente impiegato dietro le punte il secondo davanti alla difesa, ma entrambi sono giocatori più portati ad offendere che a difendere, quindi con un vantaggio quando il centrocampo imporrà l'azione e potenziali difficoltà in fase di copertura. La squadra si muove bene anche sulle fasce con Fabio Rapetti bravo nel saltare l'uomo e Marafioti positivo nel affondare e crossare. Purtroppo manca quel riferimento centrale che, infor-



Matteo Pelizzari



Carlos Escobar

tuni a parte, è il problema più grosso da risolvere. Senza una punta centrale, capace di catalizzare il gioco, aprire spazi e finalizzare il grande lavoro che la squadra ha dimostrato di saper fare, il rischio è quello di avere una compagine brava a creare e assai meno a concretizzare: ovvero una "incompiuta".

Lo staff, coordinato, dal d.s. Franco Merlo si sta muovendo in quella direzione e già nei prossimi giorni, quindi per l'inizio del campionato, anche l'ultimo ritocco potrebbe essere apportato. A quel punto, con una difesa consolidata dalla qualità di Amarotti, che nel ruolo di libero potrebbe avere una altrettanto valida alternativa in Angeloni, qualora fosse necessario il suo apporto in fascia, l'Acqui potrebbe candidarsi al ruolo di outsider del campionato, alle spalle della favoritissima Fossanese di Mario Benzi, che ha acquistato Michele Deiana, lo scorso anno ad Acqui, e Chiarlone, ex Cairese, due ottimi esterni, oltre ad altri giocatori di categoria superiore, del Pinerolo e dell'Ovadese, sullo stesso piano di Saluzzo e Venaria-Orbassano che tra tutte le formazioni del girone sono quelle che hanno sviluppato i movimenti di mercato più interessanti.

### Le Amichevoli

Nelle ultime due amichevoli i

### "Centomila" per i bianchi

Prosegue la campagna abbonamenti dell'U.S. Acqui a sole centomila lire, posto unico, per quattordici delle quindici partite casalinghe. Per una gara, a scelta della società, l'abbonamento non sarà valido. In pratica con poco più di settemila lire a partita, contro le ventimila che costerà il biglietto per chi vorrà comprarlo ai botteghini, ci si potrà sedere in tribuna all'Ottolenghi.

Con l'abbonamento, in omaggio verrà data una sciarpa con i colori sociali e lo stemma dell'U.S. Acqui 1911. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Acqui telefono: 0144-55444 oppure 338-8830939.

### Un attaccante croato per i bianchi?

Un giocatore d'origine Croata potrebbe essere la punta che completerà l'attacco dell'Acqui. Si tratta di Michelazzi, classe 1979, proveniente dall'Orient, formazione della serie B della Croazia, dove nell'ultimo campionato ha segnato 14 reti.

bianchi sono stati sconfitti 2 a 1 (gol di Baldi su rigore) dalla Sestrese, formazione che milita in interregionale, ma dopo aver dominato il primo tempo ed aver dato spazio ai giovani nella ripresa. Con la Cairese un pari (1 a 1, gol di Angeloni) tra un Acqui privo di molti titolari, con in campo i giovanissimi Dotta ed Aime, entrambi classe '84, bravi ed inesperti, e con troppe occasioni da gol fallite.

Da rilevare che, come quasi sempre succede quando si affrontano formazioni liguri in partite amichevoli, di "amichevole" in campo c'è stato ben poco: la Sestrese non ha "gradito" la superiorità tecnica dei bianchi nel primo tempo ed ha poi impostato la gara con un agonismo che a tutti è sembrato eccessivo, mentre con la Cairese un brutto fallo su Ballario, dopo appena 15', ha costretto il giocatore a lasciare il campo.

La gara è poi proseguita con una duplice espulsione, Marafioti per l'Acqui e Tomatis per la Cairese, e con sempre troppo agonismo.

### Formazione dei bianchi

contro la Cairese: Tomasoni; Longo, Bobbio, Amarotti, Angeloni, Marafioti, Marengo, Ballario (dal 15' Dotta), Montobbio, Baldi (dal 40' Aime), Fabio Rapetti: A disposizione: Savastano, S. Olivieri, Parisio, Businaro. **W.G.**

### Iscrizione gratuita "Scuola calcio U.S. Acqui"

L'U.S. Acqui comunica che sono aperte le iscrizioni alla "Scuola Calcio Acqui" per gli anni dal 1993 al 1996. L'iscrizione è completamente gratuita. Le sedute di preparazione si terranno sul campo in sintetico presso l'impianto dell'Ottolenghi. Le lezioni saranno tenute da uno staff tecnico coordinato da Davide Mirabelli, ex calciatore di Novese, Monferrato e Strevi. Agli iscritti verrà dato gratuitamente in dotazione il materiale da gioco. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S. Acqui tel. 0144 - 55444, oppure 339 - 8830930

### Riunione Club U.S. Acqui Calcio

Si comunica ai soci, ai tifosi ed ai simpatizzanti che lunedì 3 settembre alle ore 21 presso il Circolo sociale U.S. Acqui Calcio di Via Trucco (Sala Ex Arci) si terrà la riunione per la elezione del nuovo consiglio direttivo e per la programmazione della attività per la stagione 2001/2002.

Coppa Italia

## Castellazzo-Acqui esordio ufficiale

**Acqui Terme.** Inizia domenica 2 settembre dalla trasferta di coppa Italia in quel di Castellazzo Bormida la stagione ufficiale dei bianchi.

È la prima partita di un girone che comprende anche l'Ovada, e sarà utile per collaudare l'assetto della squadra in una gara in cui sono in palio i primi punti. Non ci saranno le tensioni del campionato, la coppa resta un obiettivo di secondo piano, ma sarà interessante valutare qual'è la qualità complessiva della rosa visto che Alberto Merlo dovrà rinunciare a molti titolari e quindi ci sarà spazio per le seconde linee e per i giovani della juniores. Oltre alle assenze datate di capitano Ricci e di Robiglio, non ci saranno Baldi, Ballario, Capocchiano, Matteo Olivieri, Pelizzari e Marco Rapetti tutti alle prese con acciacchi vari, mentre potrebbero rientrare Ceccarelli ed Escobar.

Il Castellazzo, retrocesso dall'eccellenza, si presenta con la struttura consolidata della passata stagione; Bellatorre, Salierno, i fratelli Sai, il tornante Ricagni, senza due acquisti, Flavio Pesce approdato alla Don Bosco Asti e Matteo Olivieri, sostituiti dai compaesani Riky Bruno ex Acqui e Daniele Zunino ex Acqui ed Ovada, con il quotato Bonanno, ex Valenzana e Monferrato, a dar sostanza all'attacco. Una trasferta di coppa che Alberto Merlo, già costretto a rinunciare all'amichevole infrasettimanale con la Moncal-



Valentino Angeloni

vese - "per mancanza di pezzi sani" -, potrebbe creare qualche problema: "vediamo in queste ultime ore come si mettono le cose, ma non è escluso che debba fare ricorso ai giovani della juniores. Purtroppo abbiamo una serie infinita di infortunati e non mi sembra il caso di rischiare di prolungare la loro assenza per il campionato".

Un Acqui che potrebbe giocare con: Tomasoni tra i pali, Longo e Bobbio in marcatura, Amarotti libero, un centrocampo con Marengo, Angeloni, Montobbio, Dotta (Escobar) e Marafioti, poi Rapetti ed Aime (Baldi) punte. Da annotare che Aime è il figlio di quel Paulino Aime, ex bomber dei bianchi, del Caneli, dell'Ovadese e tante altre squadre che ancora gioca senza aver perso il vizio di fare gol. **W.G.**

Calcio 3ª categoria

## Il Bistagno cambia pelle e punta al primo posto

**Bistagno.** C'è Mario Scovazzi sulla panchina del Bistagno che si presenta al via del campionato di terza categoria con un progetto ambizioso. Il mister, ex calciatore di Acqui e Bollente, ha le qualità per far decollare un undici che negli ultimi campionati ha giocato con alti e bassi, ha evidenziato ottime potenzialità senza mai sfruttarle sino in fondo. I granata del presidente Carpigano, confermatissimo alla guida della società, hanno sempre chiuso con una decorosa classifica ma, mai con i punti sufficienti per vincere od entrare nei play off. A disposizione di Scovazzi c'è la rosa della passata stagione (manca solo il sì del portiere Viazzi, uno dei più bravi della categoria), rinforzata dall'innesto delle punte De Masi, dello Strevi, e di Picari dell'Airone. Il centrocampo potrà ancora contare sull'esperienza di capitano Adriano Tacchino, mentre per la difesa i rinforzi il d.s. Amerigo Capello li ha pescati a Strevi da dove sono arrivati Taramasco e Carlini. Un Bistagno che il d.t. Amerigo Capello giudica interessante: "Abbiamo rinforzato l'attacco con De Masi e Picari e dato solidità alla difesa. Ci sono i presupposti per far bene anche se non conosciamo ancora il valore delle nostre avversarie". Il campionato, a carattere provinciale, ma non sono esclusi inserimenti di formazioni astigiane, inizierà il 23 di settembre. I granata che si stanno allenando dal 20 di agosto sul "comunale" di Bistagno, e che da questa settimana Scovazzi torcherà tutti i giorni, hanno programmato una amichevole con il Bubbio, una con lo Strevi ed altre due con compagini di categoria in date da stabilire.

**La rosa dell'U.S. Bistagno -**



Amerigo Capello d.s. del Bistagno.

### Molino Cagnolo

**Portieri:** Fabio Ortu (confermato) - Francesco Viazzi (da definire).

**Difensori:** Enrico Santamaria (confermato) - Simone Taramasco (dallo Strevi) - Daniele Levo (confermato) - Andrea Baroso (confermato) - Paolo Carlini (dallo Strevi) (confermato) - Luca Freddi - Franco Auteri (confermato) - Giovanni Bellora (confermato) - Flavio Scovazzi (confermato).

**Centrocampisti:** Cristiano Zanatta (confermato) - Adriano Tacchino (confermato) - Marco Scarzo (confermato) - Roberto Mastropietro (confermato) - Andrea Zola (confermato).

**Attaccanti:** Mario Valisena (confermato) - Marco De Masi (dallo Strevi) - Antonio Picari (dall'Airone) - Luigi Biscaglino (dallo Strevi) - Alessandro Salva (confermato).

\*\*\*

### Le amichevoli del Bistagno

Mercoledì 29 settembre Bistagno - Bubbio. Mercoledì 5 settembre a Bistagno ore 20.45: Bistagno - Strevi.

G.S. Sporting Volley

## Iniziano i corsi Minivolley con tantissime novità

**Acqui Terme.** L'inaugurazione della stagione agonistica 1999/2000 era stata sotto il segno dell'"Anno zero" per il G.S. Sporting che si apprestava a voltare una pagina importante per scriverne altre. A due anni da quei momenti, sono stati fatti passi importanti in tutti i settori ed una continua espansione è culminata con il fiore all'occhiello delle due consecutive promozioni della formazione femminile, giunta in serie C con una sola sconfitta in due anni. Oggi si ricomincia, non è un nuovo anno zero ma si è aperto un nuovo corso. Diverse le ambizioni, diversi i traguardi che sono rivolti ad una salvezza da ottenere quanto prima e che non sarà facile viste le tre retrocessioni dirette e i due posti destinati ai play out. Alla ricerca di questo risultato è stato confermato alla guida tecnica Gianluca Cazzullo coadiuvato quest'anno da Bruno Bacigalupo in qualità di assistente. Diversi movimenti ci sono stati nel parco giocatori, Barbara Murchio e Frida Federici che hanno cessato l'attività, Elisa Brondolo che si è accasata

in quel di Ovada, le sicure partenze, mentre sono arrivate dal Valenza Valentina Guidobono e Sara Marcalli due giovani che sperano di trovare ad Acqui il loro trampolino di lancio, Roberta Olivieri e Manuela Esposito dall'Ovada, Chiara Bertocchini dal Moncalvo. A loro il compito di affiancare il gruppo delle confermate, Gollo, Piana, Roglia, Guanà, Vercellino, Pattarino, Barberis. Il gruppo è già al lavoro da alcuni giorni a Mombarone e presso la palestra Evolution Club di Acqui Terme, in maniera da presentarsi nelle migliori condizioni per le amichevoli precampionato e per la coppa Piemonte il cui inizio è fissato per il 22 settembre.

Imminente è l'inizio per le formazioni giovanili mentre il minivolley seguirà i ritmi della scuola e prenderà il via lunedì 17 settembre presso la palestra della scuola elementare di San Defendente.

Chi è interessato a frequentare o vuole maggiori informazioni può contattare il sig. Valnegri ai seguenti numeri 0144 356444 e 0144 57334.

### Incontri amichevoli di calcio

**A.S. SORGENTE:** Giovedì 6 settembre ore 20.45 campo "Ottolenghi": La Sorgente - Aurora. Sabato 8 settembre ore 16.30 campo "La Sorgente" di via Po: La Sorgente - Masiese. Giovedì 13 settembre ore 20.30 campo "Ottolenghi": La Sorgente - Cascinagrossa.

### U.S. CASSINE

Campo sportivo "Peverati". Sabato 1 settembre ore 16.30: Cassine - Monferrato. Mercoledì 5 settembre ore 21.00: Cassine - Castellazzo. Domenica 9 settembre ore 16.30: Cassine - San Giuliano.

### U.S. STREVI

Domenica 2 Settembre ore 17.00: Strevi - Nicese. Mercoledì 5 settembre ore 21.00: Bistagno - Strevi. Domenica 9 settembre ore 16.30: Strevi - Nuova Don Bosco Asti. Mercoledì 12 settembre ore 20.45 campo "Ottolenghi": Acqui Juniores - Strevi.

Club Alpino Italiano

## Il Cai di Acqui ha raggiunto il monte Rosa



Sabato 21 e domenica 22 luglio un gruppo di alpinisti, del "Programma Attività Stagione 2001" della Sezione di Acqui Terme del Cai, ha raggiunto la Punta Gnifetti (metri 4559), una delle punte più alte del Monte Rosa, dove alla fine dell'Ottocento il Cai costruì un rifugio, inaugurato nel settembre del 1893, il quale prese il nome di Margherita, la Regina d'Italia che vi aveva soggiornato per qualche giorno prima dell'inaugurazione medesima (il rifugio attuale, eretto al posto del precedente, risale al 1980).

I partecipanti sono un po' meno numerosi rispetto a quelli che tre settimane prima avevano raggiunto il rifugio Quintino Sella, probabilmente perché, trattandosi di un fine settimana in stagione ormai avanzata, non era stato possibile prenotare il pernottamento. Tredici persone, comunque, avevano deciso, malgrado tutto, di non rinunciare, in considerazione anche del fatto che le previsioni meteorologiche erano decisamente favorevoli. E così sabato mattina sono partiti da Acqui due gruppi: il primo formato da 8 persone (Aurelio il Presidente della Sezione, Alfio, Valentino, Renato, Lorenzo, Fabio, Valeria e Beppe V.), diretto ad Alagna Valsesia, per prendere la funivia che sale a Punta Indren (metri 3260); ed il secondo formato da 4 persone (Mario, Beppe R., Maura e Teresa), diretto invece a Stafal, per prendere la funivia che porta invece al Passo dei Salati (metri 2936) e proseguire poi a piedi fino a Punta Indren. Riunitasi finalmente la comitiva a Punta Indren, è iniziata la salita verso il Rifugio "Gnifetti", dove fino quasi a sera hanno continuato ad arrivare decine e decine di persone, la maggior parte delle quali era, sprovvista di prenotazione. Lunghe ore per ce-

nare, poi per ricevere una sistemazione di fortuna per la notte, tutti ammassati nei corridoi e nelle sale del ristorante e del bar; poi ancora per fare colazione verso le quattro del mattino seguente e prepararsi per la partenza verso la Capanna Margherita. Si è proceduto alla formazione delle cordate: una prima, formata da Aurelio, Laura e Teresa; una seconda, formata da Mario, Valeria e Beppe V.; una terza, formata da Valentino, Maura e Beppe R.; ed una quarta, formata da Renato, Lorenzo, Fabio ed Alfio. Dopo di che, prima delle cinque, abbiamo iniziato l'ascesa, mescolandoci alle altre numerosissime cordate che via via lasciavano il rifugio per avviarsi verso la meta prescelta. È impossibile descrivere l'emozione che abbiamo provato, via via che albeggiava, nel vedere illuminarsi, una dopo l'altra, le varie cime: da quelle più lontane (Monte Bianco, Grivola, Gran Paradiso, Monviso) a quelle più vicine (Lyskamm, Piramide Vincent, Corno nero, Ludwigshöhe). E la salita è proseguita in un ambiente sempre più maestoso ed avvincente.

È il giorno del compleanno di Laura, la quale avrebbe voluto offrire agli amici, che avevano condiviso con lei quella magnifica salita, una torta per festeggiare, ma il regalo più bello è per lei, come per tutti gli altri, quello di essere giunti tutti sulla cima, in una giornata eccezionalmente limpida e tersa. Un ultimo sguardo a quello spettacolo indescrivibile, e poi ci prepariamo per la discesa, la quale è altrettanto bella quanto la salita. Giunti a Punta Indren, ci separiamo nuovamente.

Siamo tutti felici e soddisfatti, anche se un po' stanchi. E ci auguriamo di ripetere presto esperienze di questo tipo, certamente indimenticabili.

### Appuntamenti CAI 2001

**ALPINISMO**  
Settembre: 16 - Punta della Rossa (m. 2887).

**ESCURSIONISMO**  
Settembre: 2 - Cimaferle: "Sulle strade di Nanni Zunino".  
23 - I Laghi di Frudiere (Val d'Ayas).

Ottobre: 7 - Il Forte di Fenestrelle. 28 - Nei Calanchi di Merana.

Novembre: 18 - I Forti di Genova.

Dicembre: 2 - I Ponti romani di Finale.

### "Sulle strade di Nanni Zunino"

Acqui Terme. La Pro Loco di Cimaferle, l'AICS settore podismo e il Cai di Acqui sez. Nanni Zunino, organizzano per domenica 2 settembre il 14° trofeo "Sulle strade di Nanni Zunino". Sezione "A": marcia non competitiva Acqui - Cimaferle, di 7 Km. Ritrovo ore 8 in Acqui, piazza Pisani (zona Bagni), partenza ore 9. Sezione "B": escursione per i sentieri, località La Pesca (Valle Erro) - Cimaferle. Ritrovo ore 8 in Acqui, piazza Pisani, partenza ore 9.30 da località La Pesca. Verranno premiati il 1° classificato della sezione A, il 2° ed il 3° e la 1° donna classificata e i primi 3 gruppi più numerosi tra tutti i partecipanti alle due sezioni.

Ci sarà un premio per tutti i partecipanti e per tutti, la sagra della pasta e fagioli e del bollito misto. La quota di iscrizione è per gli adulti L. 20.000, per i bambini fino ai 14 anni compiuti L. 10.000.

A Riboli di Lavagna

## L'A.S. Artistica incontra "Il signore degli anelli"



Acqui Terme. Invitata dalla società di ginnastica Riboli di Lavagna, che già le aveva ospitate in luglio, alcune atlete dell'Artistica 2000 hanno assistito il 18 agosto, all'incontro internazionale di ginnastica artistica femminile Italia - Rep. Ceca, incontrando personalmente la squadra nazionale italiana e l'atletissima ospite, ex campione olimpico, ora vice presidente F.G.I., Juri Chechi. Le ragazze erano molto emozionante e sono rimaste molto impressionate perché assistevano per la prima volta ad una gara di tale livello.

Ma... "tornando a noi" ricordiamo che l'A.S. Artistica 2000 sarà presente ad Acqui in piazza della Bollente in occasione della "Festa delle Feste" con una breve esibizione alle ore 18 dell'8 settembre e pertanto alcune atlete riprenderanno gli allenamenti già il 3 settembre. I corso veri e propri inizieranno invece il 10 settembre, per il momento



In alto: Le atlete con la nazionale italiana; in basso: l'allenatrice Raffaella Di Marco con Juri Chechi.

presso la palestra di via Trieste: vi aspettiamo.

Per informazioni: A.S. Artistica 2000, C.so Dante 7, Tel. 0144 324503; Raffaella Di Marco, Tel. 339 8861505.

Golf

## Nella "Coppa Braida" vince Paolo Cavallo



Acqui Terme. Dalle celebri cantine "Braida" dell'indimenticato Giacomo Bologna, sono arrivati i premi e la sponsorizzazione per la sesta prova della "Coppa del Circolo" disputatasi domenica scorsa sul green de "Le Colline" di Acqui Terme.

La gara, 18 buche stableford, ha visto al via numerosi iscritti, ed è stata avvincente ed equilibrata sino agli ultimi decisivi colpi. In prima categoria ben tre concorrenti hanno ottenuto lo stesso identico punteggio a quota 39 ma, per la "legge" dei colpi nelle ultime nove buche, la classifica è stata scritta con Paolo Cavallo al primo posto, Leandro Stoppino al secondo e Luca Guglieri al terzo. Il miglior punteggio lordo è stato realizzato da Jimmi Luison,

ormai indicato tra i più quotati golfisti sulla piazza, che ha realizzato un lordo di 48. In seconda categoria, con una grande prestazione che gli ha permesso di ottenere 40 punti, Marco Ricci ha preceduto Giuseppe Forno che ha realizzato 39 punti come Loreto di Vallelunga che è giunto terzo. Tra le ladies Giuliana Bo ha sbaragliato il campo ottenendo 35 punti uno in più di Giuliana Forno giunta seconda. Carlo Feltri con 34 punti ha chiuso al primo posto tra i senior e Filippo Bonani, con 28, al primo tra gli junior.

Per il 2 settembre il golf club "Le Colline" organizza una gara sponsorizzata da Idea Golf di Costigliole d'Asti. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria del club.

W.G.

Bocce

## Gemellaggi europei per la Boccia Acqui



Foto di gruppo con trofei al termine delle gare.

Acqui Terme. Durante la lunga pausa estiva dei vari campionati bocciolisti, che riprenderanno a settembre, ha proseguito con successo l'attività sociale, ricreativa e sportiva nelle strutture della società acquese.

Basti ricordare le tante manifestazioni con gare di bocce, organizzate dalle varie Pro Loco e dai Centri sportivi delle province, per tutto il periodo estivo, con numerose partecipazioni di atleti delle diverse categorie. Le formazioni azzurre della società acquese sono state ai vertici in quasi tutte le competizioni, con numerose vittorie da podio. Venerdì 25 agosto festa grande nella società di via Cassarogna: erano presenti, su invito, una cinquantina fra dirigenti e giocatori di ben quattro società bocciolisti francesi e spagnole, con le quali, da tempo, erano stati presi

contatti, tramite la partecipazione di alcuni dirigenti e soci della società acquese alle loro manifestazioni annuali.

Queste le società che hanno partecipato all'incontro: "Canet de Mar" Barcellona, "Club Croix Rouge" Lione, "Club Bouliste Toulousain" Tolosa, "Amicale Sportive Bouliste" Rieumes.

"Importante gemellaggio con società europee, in vista di future attività internazionali". Questo il commento unanime degli ospiti, al termine della manifestazione e dopo aver visitato la nostra città, di cui hanno ammirato la bellezza e l'ospitalità.

La società La Boccia è stata, inoltre, ammirata per la notevole struttura sportiva; gli ospiti, all'atto del commiato, hanno espresso viva soddisfazione, con la speranza di poter ritornare presto, per altri proficui incontri.

Rally del tartufo

## In gara i bistagnesi Barisone e Canobbio

Sono già terminate le pur brevi vacanze estive per gli uomini Gima. Due appuntamenti molto importanti mettono subito a duro lavoro il team di Marco Bogliolo e Diego Parodi. Giunto al suo ventitreesimo appuntamento, il Rally del Molise che si correrà in questo fine settimana con partenza da Campobasso vede impegnati i piloti del Trofeo Italiano Rally. L'acquese Furio Giacomelli non può certo mancare all'appuntamento; a bordo della Renault Clio RS sempre più competitiva, tenterà un avvicinamento nella classifica di Gruppo N del TIR, al rivale-amico Fabrizio Ratiglia con la più potente "Mitsu".

«Lo scorso anno la gara molisana mi portò parecchia fortuna - commenta Furio -, spero altrettanto quest'anno anche se sono consapevole dell'abissale differenza di cavalli a favore della vettura di Fabrizio».

Giacomelli non demorde mai, proprio come un vero professionista.

Altri sei equipaggi a bordo di altrettante vetture "Giallo Gima", calcheranno le scene del 13° Rally del Tartufo tentando di farlo da protagonisti. Leader di terza zona, Mauro Patrucco (VM Motorteam) iscritto per l'occasione con Claudio Fava, a bordo della Renault Clio RS cercherà di ipotizzare seriamente il titolo,

memore anche dell'ottimo 5° posto assoluto nell'edizione 2000 con una Renault Clio Williams. L'imperiese Alessandro Schiavo con Fabio Donini (Meteco Corse) cercheranno di espugnare la classe A7 a bordo della Ford Escort RS Gima; altro pilota molto veloce è l'albese Bruno Angeli (Meteco Corse) che con Elisabetta Del Torto, si cimenteranno nella Classe N4 con la Mitsubishi Evo VI Gima.

La Citroen Saxo Kit 1600, sarà affidata all'equipaggio torinese formato da Pier Luigi Scalpellini e Agostino Alberghino (Happy Racer).

Ancora due Renault Clio Williams coronano questo eccellente parco vetture del Team di Predosa presenti alla gara astigiana, si tratta del cuneese Alessandro Gino in coppia con Fabio Tallini (A.S. Eurospeed) e l'equipaggio bistagnese composto da Marco Barisone e Matteo Canobbio (Alessandria Corse).

Questa edizione 2001 del Rally del Tartufo, egregiamente organizzata dalla Motorsport Moncalvo di Marco Rondi & C., prevede una superspeciale il sabato 1° settembre alle 20,30 ad Asti e quattro tratti cronometrati ripetuti due volte per oltre 90 Km di gara alla domenica. Montegrosso, Mombercelli, Cassinasco e Castel Boglione sono le quattro prove speciali.

## Pallapugno gruppo A

## Sciorella batte Dotta 11 a 8 ed è il primo semifinalista

**Acqui Terme.** Quattro squadre, Sciorella, Bellanti, Dotta, Danna, lottano per quei primi tre posti della poule "A" che consentono di accedere direttamente alle semifinali. Chi resta tagliato fuori dovrà affrontare un complicato spareggio che, oltre a Corino e Papone, potrebbe coinvolgere Riccardo Molinari che in questo momento è uno dei giocatori più in forma.

Con questa situazione è iniziato il girone di ritorno della seconda fase che ha subito offerto, martedì 28 agosto, una "primizia" con la sfida di Spigno tra Dotta e Sciorella. Le altre due gare, Danna - Papone e Bellanti - Corino si sono giocate con il giornale già in macchina.

**Pro Spigno 8**  
**Monticello 11**

**Spigno M.to** Sferisterio gremito in ogni ordine di posti, folta rappresentanza monticellese e tanti liguri "fedeli" al loro compaesano emigrato in Piemonte, approdati a Spigno ben prima delle 21. Poi ex campioni come Franco Balestra e Piero Allemanni, "Udul", del quale parleremo nel prossimo numero nel viaggio tra i grandi del passato, e naturalmente mezzo paese di Spigno stimolato come ai bei tempi da un Dotta che ha riacceso la passione.

Si è giocato in condizioni climatiche eccellenti, con una leggera brezza che non ha disturbato più di tanto il gioco ed stata apprezzata dai tifosi. Il d.t. Donini ha schierato una "Pro" con Dotta, Vero nell'inusuale ruolo di centrale al posto di Molinari, poi Rolfo e Re sulla linea dei terzini. Giancarlo Grasso ha risposto con Sciorella, Gianni Rigo, ex di turno, Adriano e Tamagno.

L'inizio è stato subito all'altezza della gran cornice di folla: grandi giocate dei due capitani, palleggi prolungati e tanto equilibrio. Tra i padroni di casa, un eccellente Rolfo, un Vero che non ha risolto il problema del "centrale" ed un Re poco impegnato.

Tra i giallonerobianchi albesi Sciorella ha esibito un buon ricaccio e la squadra lo ha assecondato con tranquillità anche se Adriano, poi sostituito da De Stefanis, ha commesso un paio di errori.

Due ore per arrivare alla somma dei dieci giochi con un punto per parte ed un allungo di Dotta che portava i gialloverdi sul 6 a 4 al riposo. Ripartiva Dotta con sicurezza, 7 a 4, si lasciava sfuggire l'occasione di allungare sull'8 a 4, e subito si aveva la sensazione che l'incantesimo si fosse rotto.



La Monticellese di Sciorella.

Sciorella, pur con una battuta meno efficace e con qualche errore nel ricaccio al volo, rientrava in partita.

I langhetti infilavano quattro giochi consecutivi nel momento più brutto della partita. 8 a 7 poi 8 a 8 con Molinari che rilevava Vero.

Gli ultimi tre giochi erano di sofferenza per Dotta che dava l'impressione del colosso dai piedi d'argilla, travolto dalla fatica, rassegnato e forse "deilitato" dall'inconsistenza di una squadra che non sempre, a parte Rolfo, è stata all'altezza della situazione: 8 a 11.

Non è servito sostituire Molinari con Vero, non serviranno altre alchimie tattiche, la squadra è quella e Dotta ci deve convivere. Per Sciorella una vittoria meritata, un Rigo che ha fatto il necessario e nulla più e due terzini che non hanno dato l'impressione d'essere meglio di quelli spignesi, anzi.

Alla fine solo un mezzo sorriso per il cavalier Traversa, presidente della "Pro": "Grande pubblico ed una partita piacevole. Peccato perché una vittoria ci avrebbe dato ancora maggior sicurezza. Cercheremo di rifarci nei prossimi incontri".

Per Sciorella due punti preziosi che portano alle semifinali. **W.G.**

## Pallapugno gruppo B

## Molinari batte Dogliotti e avvicina i play off

Solo un miracolo potrebbe consentire ai "biancoverdi" di raggiungere il primo posto e poi giocare per le semifinali scudetto. La formula consente infatti alla prima del gruppo "B" di lottare con la quarta, la quinta e la sesta del gruppo "A" per l'ultimo posto disponibile in semifinale.

A decidere la quasi certa eliminazione del quartetto della presidentessa Colomba Coico, è stata la sconfitta che Stefano Dogliotti e compagni hanno subito sul campo di Santo Stefano Belbo contro il quartetto di Riccardo Molinari. Ora i punti in classifica che dividono i belbesi dai "vallerani" sono tre ed anche se alla fine della seconda fase manca tutto il girone di ritorno, appare improbabile, considerando inoltre che due squadre, Doglianesi ed Imperiese, giocano senza il battitore titolare, che Molinari, Fantoni, Scavino e Cerrato possano esser superati.

Un peccato perché il miglior Dogliotti visto dopo la vittoriosa stagione dello scudetto, 1997 a Spigno Monferrato, è proprio quello che è sceso in campo con la maglia dell'Acqui. Purtroppo i limiti del team acquese si sono concentrati in altri ruoli. Lo si è visto ancora una volta in occasione

della quinta giornata di questa seconda fase.

**Atpe 11**  
**Paschese 7**

**Vallerana.** Se con Dogliotti avesse giocato la squadra di Bessone, ovvero Vacchetto, ed i fratelli Boetti sulla linea dei terzini, anziché durare tre ore e trentacinque minuti la pratica si sarebbe risolta in molto meno tempo. Purtroppo sia Novaro che Agnese, il solo Nimot si è in parte salvato, hanno giocato poco e male. Agnese ha avuto un paio di spunti apprezzabili, Novaro nemmeno quelli. Il solo Dogliotti ha saputo giocare all'altezza della situazione, spesso litigando con i compagni, mentre Novaro è stato ripetutamente beccato dal numero pubblico ospite quando ha negato un fallo in un momento decisivo del gioco. Dogliotti ha retto il confronto con il giovane Bessone, più potente e meno preciso, lo ha fatto muovere di più, lo ha spesso costretto a spostarsi in diagonale, ha cercato di piazzare più che forzare il pallone ed retto senza problemi per oltre tre ore di partita. Non è comunque da sottovalutare il solido Bessone che, in proiezione futura, potrebbe essere uno dei più qualificati a contendere il titolo ai favoriti d'og-



Novaro in azione.

gi. 11 a 7 il risultato finale, con attimi di tensione sull'8 a 7 quando l'arbitro non ha rilevato un fallo commesso da Novaro e dalle gradinate sono piovuti insulti al centrale acquese che negava d'averlo commesso. Quello è stato l'episodio decisivo di una partita non bella, comunque combattuta e divertente.

Una vittoria che probabilmente non servirà per conquistare il primato nel gruppo B, ma mette al sicuro il posto in serie A, anche se, a fine gara, un amaro sfogo della presidentessa Coico ha lasciato intuire che questo potrebbe essere il primo ed ultimo anno della nuova ATPE nel massimo campionato. **W.G.**

## Classifiche pallapugno

CAMPIONATO SERIE A  
"seconda fase"

## Gruppo A "play off"

**Prima di ritorno:** Dotta - Sciorella 8 a 11. Danna - Papone (giocata mercoledì 29 settembre) Subalcuneo Albese (giocata giovedì 30 settembre).

## Classifica

Ogni vittoria di questa seconda fase vale due punti. I punti conquistati vengono sommati a quelli ottenuti nella prima fase.

Monticellese (Sciorella) p.ti 27 - Subalcuneo (Bellanti) p.ti 22 - Pro Spigno (Dotta) p.ti 21 - Maglianesi (Danna) p.ti 20 - Albese (Corino) p.ti 15 - Pro Pieve (Papone) p.ti 12.

## Gruppo B (play out)

## Terza giornata recupero:

Molinari - Leoni 11 a 6.  
**Quarta giornata:** Molinari - S. Dogliotti 11 a 6; Leoni - L. Dogliotti 11 a 2; Bessone - Navone 11 a 8.

**Quinta giornata:** Navone - Leoni 11 a 8; S. Dogliotti - Bessone 11 a 7; L. Dogliotti - Molinari 4 a 11.

## Classifica

Valgono le stesse regole del girone A.  
Santostefanese (Molinari) p.ti 18 - Atpe Acqui (S. Dogliotti) p.ti 15 - Imperiese (Navone) p.ti 13 - Pro Paschese (Bessone) p.ti 12 - Taggese (Leoni) p.ti 10 - Doglianesi (L. Dogliotti) p.ti 9.

## PROSSIMI TURNI

## Girone A

**seconda di ritorno**  
*Sabato 1 settembre* ore 21 a Monticello: Sciorella - Danna. Ore 16 a Pieve di Teco: Papone - Bellanti.

*Lunedì 3 settembre* ore 21 ad Alba: Corino - Dotta.

**Terza di ritorno**  
*Martedì 4 settembre* ore 21 a

Cuneo: Bellanti - Sciorella. *Mercoledì 5 settembre* ore 16 a Pieve di Teco: Papone - Corino. Ore 21, Danna - Dotta.

## Girone B

**Prima di ritorno:** Si è giocata con turno infrasettimanale: S. Dogliotti - Leoni; Bessone Molinari; Navone - L. Dogliotti.

## Seconda di ritorno

*Sabato 1 settembre* ore 16 a Taggia: Leoni - Bessone. Ore 21 a Dogliani: L. Dogliotti - S. Dogliotti.

*Lunedì 3 settembre* ore 21 a Santo Stefano Belbo: Molinari - Navone.

## Terza di ritorno

*Mercoledì 5 settembre* ore 16 a Taggia: Leoni - Molinari. Ore 21 Madonna del Pasco: Bessone - L. Dogliotti. *Giovedì 6 settembre* ore 21 a Dolcedo: Navoni - S. Dogliotti.

CAMPIONATO SERIE B  
"seconda fase"

## Girone A (play off)

**Seconda di ritorno:** Giribaldi - Muratore 11 a 1; Simondi - Gallarato 8 a 11 (Ha riposato Isoradi)

## Classifica

Valgono le stesse regole della serie A: Ricca (Isoardi) p.ti 18 - Ceva (Gallarato) p.ti 15 - Canalese (Giribaldi) p.ti 13 - SPEB San Rocco (Simondi) p.ti 11 - La Nigella (Muratore) p.ti 7

## Girone B (play out)

**Terza giornata:** Navoni - Ghione 10 a 11 (Ha riposato Pirero)

## Classifica

Roddinese (Pirero) p.ti 6 - SPEC Cengio (Navoni) p.ti 5, - Monferrina (Ghione) p.ti 2.

## PROSSIMI TURNI

## Girone A

**Terza di ritorno**  
*Venerdì 1 settembre* ore 21 a Ricca: Isoardi - Navoni. *Mer-*

*coledì 4 settembre* ore 21 a Canale: Giribaldi - Simondi (Riposa Muratore)

## Girone B

## Prima di ritorno

*Domenica 2 settembre* ore 16 a Vignale Monferrato: Ghione - Pirero. (Riposa Navoni).

## Seconda di ritorno

*Venerdì 7 settembre* ore 21 a Roddino: Pirero - Navoni (Riposa Ghione).

## Terza di ritorno

*Domenica 16 settembre* ore 21 a Vignale Monferrato: Ghione - Navoni (Riposa Pirero).

## CAMPIONATO SERIE C1

**Ritorno dei quarti di finale:** Tavole (Barla) - Pro Spigno (Ferrero) 7 a 11; Cortemiliese (Giribaldi) - Monferrina (Alessandria) 11 a 8; Castiati (Adriano) - Rochetta (Grasso) 7 a 11; Rialtese (Suffia) - San Biagio (C.Tonello) 11 a 9.

Pro Spigno e Rocchetta sono qualificate per le semifinali. Per le altre due semifinaliste servirà lo spareggio.

## CAMPIONATO SERIE C2

Manghese - Ceva 11 a 6; Caraglio - Imperia (si gioca in settimana); Scaletta Uzzone A - Canalese 11 a 7; Bistagno - Prierio 11 a 7 gara di andata 11 a 4 gara di ritorno; Subalcuneo - Atpe Acqui 11 a 3; Scaletta Uzzone B - Torre Paponi (si gioca in settimana); Spes - Monregalese 11 a 1. Bistagno e Clavesana si sono qualificate per i quarti di finale.

CAMPIONATO JUNIORES  
"seconda fase"

**Girone A:** Albese - Imperiese 1 a 9

**Girone B:** Atpe Oasi Agip Acqui - Doglianesi 8 a 9

**Girone C:** Ceva - Ricca (Si gioca in settimana)

**Girone D:** Chiusa Pesio - S. Stefano 9 a 1.

## Pallapugno

## Delude l'Italia ai campionati europei

Non è andata troppo bene per la squadra italiana di pallapugno l'avventura ai campionati europei di "sport sferistici" a Franeker in Olanda.

Nelle tre specialità in programma, il "largues", il "fronton" ed il classico gioco "internazionale", l'Italia che ha affrontato Spagna, Francia ed i padroni di casa dell'Olanda ha ottenuto risultati non troppo soddisfacenti. Un secondo posto nel "fronton valenciano", specialità inserita per la prima volta ai campionati europei, alle spalle dell'irraggiungibile Spagna che può vantare, in questa specialità, migliaia di praticanti. Nel "largues" gli italiani in campo con Bellanti, Roberto ed Andrea Corino, poi sostituito da Danna, Isoardi e Papone, hanno chiuso al quarto ed ultimo posto battuti dai padroni di casa dell'Olanda e poi dalla Francia nella gara valida per il terzo e quarto posto.

Gli azzurri, campioni in carica nell'"Internazionale", delle tre pratiche di gioco la più vicina alla nostra pallapugno, hanno deluso le aspettative anche nella gara a loro più congeniale. Sconfitti dalla Spagna in semifinale hanno ottenuto la medaglia di bronzo battendo la Francia nella sfida per il terzo posto.

Per questa trasferta il d.t. Corino aveva convocato il ligure Papone poi i piemontesi



Il dt Sergio Corino (a destra).

Andrea e Roberto Corino, Danna, Sciorella, Bellanti e Isoardi.

Il prossimo impegno della squadra italiana di sport sfer-

stici saranno i campionati mondiali di Paranà in Argentina ai quali parteciperanno 12 nazionali.

W.G.

## Proseguono le iscrizioni alla scuola di calcio La Sorgente

**Acqui Terme.** Sono ripresi gli allenamenti in casa Sorgente e lunedì 3 settembre alle ore 16.30 inizierà anche la Scuola calcio sotto la guida del prof. Valerio Cirelli, intanto tutte le categorie stanno disputando le prime amichevoli e si ricorda che proseguono le iscrizioni per tutte le categorie del settore giovanile compresa la Scuola calcio per i nati del '93-'94-'95-'96. Le iscrizioni si possono effettuare tutti i pomeriggi dopo le ore 16 presso l'impianto sportivo di via Po ad Acqui Terme. Per informazioni telefonare al n. 0144 312204 oppure, ore pasti, al n. 0144 56490.

Sanità e leggi regionali

## I Comuni centro zona devono sapere sull'Asl

**Ovada.** In questi ultimi mesi sullo scottante problema della Sanità ad Ovada ed in zona si sono succeduti innumerevoli incontri, si è speso parecchio tempo e si sono dette e scritte moltissime parole. Sono quindi stati chiamati in causa il direttore generale della ASL 22 Mario Pasino, l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, i cittadini ed i Sindaci.

Ora se si esaminano alcuni articoli delle norme che regolano il Servizio Sanitario sul piano nazionale e regionale, troviamo che sono previsti organi preposti a controllare ed a partecipare alla programmazione della Sanità in sede locale. Per esempio la Legge Regionale n. 10/1995 stabilisce che le funzioni di indirizzo e di controllo dell'attività della ASL vengano svolte dalla Rappresentanza dei Sindaci. E per la ASL 22 questa Rappresentanza è composta dai Sindaci dei Comuni centro zona e dai presidenti delle due Comunità Montane i cui territori coincidono con quello della ASL. La stessa Legge stabilisce poi che il Collegio dei Revisori dei conti delle ASL è composto da cinque membri, uno dei quali è nominato dalla Conferenza dei Sindaci, e che tra i compiti del Collegio c'è quello di redigere, almeno semestralmente, una relazione sull'andamento dell'Azienda, per poi trasmetterla alla Rappresentanza dei Sindaci.

Si potrebbe quindi presumere che la Rappresentanza dei Sindaci, nel caso della ASL 22 composta dai primi

cittadini di Ovada (Robbiano), Acqui (Bosio) e Novi (Lovelli), e dai presidenti delle Comunità Montane Alta Val Lemme - Alto Ovadese (Mazzarello) ed Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno (Nani), abbia la possibilità di informazione e di controllo dell'attività dell'Azienda Sanitaria Locale e di contribuire alla definizione dei piani programmatici della stessa Azienda.

Ma da quanto si è sentito e visto, sembra emergere, da parte dei componenti la Rappresentanza dei Sindaci, una rilevante non conoscenza sull'andamento contabile e di programmazione della ASL 22. Non sappiamo se e quante volte la Rappresentanza dei Sindaci sia stata convocata o consultata ma certamente era dovere farlo e comunque richiederlo. Inoltre dovendo il Collegio dei Revisori relazione sull'andamento contabile, la Rappresentanza dei Sindaci avrebbe dovuto essere in grado di sapere quanto è stato invece richiesto di verificare attraverso l'operato dell'Osservatorio Attivo sulla Sanità.

Insomma probabilmente non vi sarebbe stato alcun bisogno di istituire Commissioni o Osservatorio, perché la normativa vigente prevede correttamente come e chi deve verificare, riferire, riunire i Comuni per aggiornarli sul presente e sul futuro andamento della ASL 22.

Intanto il 3 agosto si è insediata a Torino la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale, organo di

rappresentanza delle Autonomie locali per i processi di programmazione relativa alla Sanità. Erano convocati i presidenti delle Conferenze dei Sindaci delle 18 ASL piemontesi, i presidenti dell'ANCI e delle Province della regione nonché quelli della Lega delle Autonomie locali regionali e della Consulta unitaria dei piccoli Comuni piemontesi, i Sindaci dei Comuni capoluoghi di provincia del Piemonte, oltre a presidenti di diversi altri Enti, come l'UPP e l'UNCEM.

Presiedeva la Conferenza l'assessore D'Ambrosio mentre il direttore dell'Azienda regionale per i Servizi sociali Morgagni ha illustrato i principi del nuovo Piano socio-sanitario, che da settembre sarà discusso in Conferenza.

E. S.

Domenica 2 settembre alle 18 col vescovo

## Accogliamo con gioia don Pino da Molare

**Ovada.** Dopo poco più di 150 giorni dalla scomparsa dell'indimenticato Parroco Don Valorio, che per 27 anni ha retto la Parrocchia di N.S. Assunta, domenica 2 settembre alle ore 18 Sua Eccellenza Mons. Pier Giorgio Michiardi presiederà la celebrazione Eucaristica per l'inizio dell'attività pastorale di Don Giorgio Santi e Don Giuseppe Piana, parroci reggenti in solido, cioè aventi gli stessi diritti e doveri, che andranno a colmare il triste vuoto.

Queste due figure sacerdotali costituiranno la guida della comunità ovadese, in particolare Don Piana avrà cura del Santuario di S. Paolo della Croce di Corso Italia e della Parrocchia di N.S. della Neve di Costa di Ovada, ove sono previste celebrazioni di entrata probabilmente il 9 a Costa

e il 14 al S. Paolo.

D'altro canto Don Giorgio che dal settembre 1993 è entrato nella nostra comunità ha sempre collaborato attivamente a fianco di Don Valorio, e in questo breve, ma intenso periodo, si è adoperato al massimo per garantire la piena efficienza di tutta l'attività pastorale coadiuvato dal P.P. Gabriele Serena, dai gruppi parrocchiali e dai laici che gli si sono stretti intorno.

Inoltre nel periodo estivo la presenza di Don Lucas Casimiro Simango, sacerdote dello Zambia, studente a Roma, è stata di notevole supporto per le funzioni religiose.

Sicuramente la testimonianza attiva di Don Valorio, che qui ha condotto un'esemplare vita sacerdotale, continua a rimanere indelebile nei cuori degli Ovadesi, che in sua memoria continuano a sostenere le sue opere di carità.

Domenica 2 settembre, dopo la cerimonia di "entrata ufficiale", alla presenza di tutte le autorità civili e militari, avrà luogo sul sagrato della Chiesa un rinfresco.

Siamo quindi chiamati ad una partecipazione numerosa per accogliere con gioia e salutare i due "Pastori" con affetto cristiano. L. R.

## Tirocinio di formazione ed orientamento nell'Impresa

**Ovada.** Il Consorzio Servizi Sociali, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternativa tra studio e lavoro nell'ambiente dei processi formativi, ha deciso di promuovere tirocini di formazione ed orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico.

In questo quadro il Comune di Ovada, con un'apposita convenzione si è impegnato ad accogliere presso le sue strutture due soggetti in tirocinio di formazione su proposta, naturalmente del Consorzio, che si fa carico di tutte le spese, compresa l'assicurazione del tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore.

## Acquisto armadi per la "Pertini"

**Ovada.** Il Comune ha deciso l'acquisto di sette armadi per la Biblioteca della Scuola Media Pertini, dalla ditta Gioco Arredi Service s.n.c. di Savona.

La spesa è di lire 5.760.000.

## Manifestazioni di settembre in città

**Ovada.** Proseguono anche per il mese di settembre le manifestazioni e le iniziative nell'ambito di "Estate in Ovada - arte, musica, cultura, sport...", iniziativa patrocinata dall'assessorato alla Cultura ed al Turismo e Sport.

Sino a domenica 9, presso la Galleria "Il Vicolo" di via Gilardini 1, Mostra di pittura "Premio Monferrato" sul paesaggio monferrino, a cura dell'Accademia Urbense.

**Sabato 1,** allo Sferisterio comunale, manifestazione dimostrativa di Trial indoor, a cura della Pro Loco.

**Sabato 8,** festività della Madonna di Loreto, nel rione Voltegnina, con addobbi floreali e Messa, a cura degli abitanti del vecchio quartiere cittadino.

**Domenica 9,** alle ore 21 presso l'Oratorio della SS. Annunziata di via S. Paolo, concerto dell'organista Carlo Benatti.

**Domenica 23,** per le vie e le piazze del centro storico e per tutta la giornata festiva, Mercatino dell'antiquariato e dell'usato, a cura della Pro Loco.

In data ancora da stabilire, Mostra fotografica "Portfolio", a cura di Photo 35.

Tanta gente per il gelato e i fuochi artificiali

## Il grande successo di "Ovada in Festa"



In alto la folla alla "Sagra del gelato". Sotto i partecipanti al raduno degli scooter.

**Ovada.** La manifestazione promossa dalla Pro Loco "Ovada in festa" ha registrato una partecipazione notevole di pubblico nei due giorni.

Nella prima serata il gelato artigianale proposto in Piazza Assunta dalle quattro gelaterie locali è stato esaurito, mentre in Piazza Garibaldi si è svolta la presentazione dell'Ovada Calcio.

Con la splendida voce di Simona e le note musicali di Gigi Ricci tutti i protagonisti della prossima stagione del campionato di Eccellenza sono saliti sul palco.

Poi è stata la volta del raduno degli scooter organizzato dai giovani della Soms. Ben 32 i partecipanti alla sfilata: a tutti sono stati assegnati riconoscimenti, mentre coppe sono state consegnate al primo classificato Francesco Zunino con un Alpino e al secondo Mauro Pizzorno con Vespa 50.

Conclusa questa parte tutti si sono riversati in Piazza Castello, dove una marea di teste coprivano la piazza e le vie adiacenti per assistere allo spettacolo pirotecnico.

Domenica scorsa ancora un successo con lo Zoo di 105 e il raduno delle auto elaborate.

Questa la classifica: 1° Team Borgo con Cristiana Pastorino; 2° Maggione con Luigi Gilardone; 3° Renault Clio con Michela Olivetti.

Prossimo appuntamento domenica 2 settembre, quando allo Sferisterio alle ore 21 si svolgerà una dimostrazione di "trial indoor" con l'otto volte campione italiano Diego Bosis. Seguiranno gli show di "trial acrobatico" e "trial action" con Valerio Pastorino, Alessandro Tognaccini, Max Maggi e "Jumbo Jet". E. P.

## Osservatorio cittadino

## I primi per certe cose gli ultimi per altre



lora perché Ovada si mentre Acqui e Novi no?

Forse perché dobbiamo essere sempre i primi in tutto, come nel caso dei distributori di carburante, ora veramente pochi in città, quando le pompe di benzina se ne stanno tranquillamente sotto i terrazzi o le finestre dei palazzi di Alessandria o Casale oppure Tortona?

È legittima quindi la preoccupazione dei commercianti e dei gestori di commestibili cittadini, se effettivamente si imponesse il divieto di esporre la loro merce di fuori, che indubbiamente attira la gente e serve per una maggiore vendita dei diversi prodotti.

Senza contare che già i negozi cittadini devono da tempo subire la concorrenza spietata degli ipermercati, per i quali è oltremodo facile vendere certa merce a prezzo "stracciato" dato il gigantesco volume di affari e di compravendita cui sono abituati ed agevolati.

Allora i primi in tutto, gli ultimi nella realizzazione definitiva delle "rotonde" varie - dove gli altri, grandi o piccoli, sono arrivati da anni - o di altre opere essenziali per cui la comunità, e non solo, attende anche qui da anni. Il Museo paleontologico, tanto per fare un esempio su tutti.

E. S.

**Ovada.** E dopo i distributori di benzina sembra che ora debba toccare alla merce di frutta e verdura esposta esternamente dai negozi cittadini.

Stavolta infatti nel mirino del "partito" abolizionista ci sono i pomodori, l'insalata e quant'altro quotidianamente vediamo fare bella mostra di sé fuori delle vetrine degli esercizi commerciali commestibili.

Pare dunque che l'interessamento specifico della nostra ASL 22 sia proprio rivolto al divieto di esporre la merce commestibile al di fuori dei negozi, per motivi di igiene pubblica e di inquinamento cittadino, causato soprattutto dai gas di scarico dei mezzi di trasporto.

Ma quel che è strano e diverso è che la ASL 22 comprende anche Acqui e Novi e che in queste due città limitrofe di divieti simili si è ancora di là da venire o di parlare. Al-

Con una raccolta di firme per il sindaco

## Proteste in centro per la viabilità

**Ovada.** Circa un centinaio di firme sono state raccolte tra gli operatori economici e i residenti del centro storico ed inviate al Sindaco e all'Assessore ai Lavori Pubblici e Viabilità del Comune.

I firmatari esprimono la loro contrarietà - si legge nel comunicato - al provvedimento che ha introdotto la zona a traffico limitato nel comparto di Piazza Assunta. "La diminuzione degli introiti che le nostre attività stanno registrando - continua la nota - le difficoltà alla circolazione che questo provvedimento sta arrecando ci obbligano a chiederne l'immediata cancellazione".

Non tutti però sono contrari a questa zona a traffico limitato in quanto per molti cittadini è possibile passeggiare tranquillamente e alcuni negozianti non si vedono più posteggiare le auto in sosta vietata e con il motore acceso.

Si tratta comunque di un provvedimento provvisorio adottato dall'Amministrazione Comunale scadente il 30 settembre, già contemplato nel piano generale del traffico urbano ed approvato all'unanimità da tutte le forze politiche nel maggio '99.

Ad avvalorare tale iniziativa, giunge anche notizia che Progetto Ambiente, sollecitato da numerosi cittadini, sta preparando un convegno che riguarda la convivenza tra l'economia e la vivibilità del centro storico, sollecitando anche l'Amministrazione a rendere il provvedimento di zona a traffico limitato continuativo ed eventualmente ad allargare tale iniziativa ad altre zone del centro storico.

"È naturale - afferma l'Assessore competente Franco Piana - che tutti i provvedimenti innovativi innescano nelle prime fasi di attuazione critiche e consensi. Come Amministrazione - conclude - alla conclusione della fase sperimentale della zona a traffico limitato faremo un'attenta valutazione ed ascolteremo anche le parti interessate".

E. P.

Per Madre Teresa Camera

## Si attendono grazie per la beatificazione

**Ovada.** Continuano ad arrivare testimonianze di grazie ricevute per intercessione di Madre M. Teresa Camera, fondatrice delle figlie di N.S. della Pietà, segno della grande devozione di molti, fiduciosi della sua materna protezione. Dopo la cerimonia di chiusura del processo di canonizzazione del 22 aprile, in cui Suor Anna Rosalia ha ricevuto l'incarico da parte del Vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi di portare la documentazione a Roma, è giunta comunicazione che sono stati "aperti i sigilli", primo passo per la causa di beatificazione di questa donna umile, dedicata all'apostolato della carità, che già in vita era in fama di santità. Uno degli aspetti più curiosi è che mancano fonti scritte della fondatrice, e le sue Consorelle, incarnando lo spirito evangelico da lei dettato, erano preoccupate più del servizio che dello scrivere delle sue opere. La testimonianza orale, tramandata da Sorella a Sorella, ha costituito per molto tempo l'unico riferimento; solo agli inizi del secolo, quando la generazione delle suore vissute con la Madre andava assottigliandosi, si pensò alla raccolta di un quadernetto sui fatti e sui detti "dell'angelo della bontà",



come si soleva chiamare la Camera. Molti sono stati e sono i devoti di questa serva di Dio, per la quale sono state concesse grazie materiali e spirituali di cui non si conosce l'entità, ma che per ognuno di loro ha un valore inestimabile.

Ora si rinnova l'invito a tutte le persone che si affidano all'intercessione di Madre Teresa Camera di comunicare per iscritto le grazie ricevute o di recarsi presso la Casa di Via Torino, di imitare le sue virtù e di pregare, affrettando così i tempi per la beatificazione.

L. R.

## Dibattito allo "Splendor" sullo sviluppo sostenibile

**Ovada.** Venerdì 31 agosto alle ore 21 al Teatro Splendor si svolgerà un incontro dibattito sulle alternative di sviluppo sostenibile dal titolo "Un altro mondo è possibile".

Interverranno Emanuela Prolovich, referente Progetto Contendenti; Michele Saccomanno, consigliere Consorzio C.T.M. Altromercato; Renato Bologna dell'Associazione di Solidarietà per la Campagna Italiana; Claudio Debetto, promotore del Comitato per la globalizzazione dei diritti. Coordineranno gli interventi Fabio Ferraro presidente Cooperativa EquAzione e Claudio Bruzzone presidente di Progetto Ambiente.

Confermate le quote dell'anno precedente

## Tariffe del servizio di mensa scolastica

**Ovada.** La Giunta Comunale ha fissato le quote di contribuzione a carico degli utenti per il servizio di mensa scolastica nell'anno scolastico 2001/2002, confermando le tariffe in vigore per l'anno precedente. Per gli utenti residenti in Ovada la tariffa è di £. 6.000 lire a pasto, per quelli residenti in altri comuni 8.200 lire, per gli aventi diritto alla riduzione del 50% £. 3.000 e per i dipendenti comunali £. 2.800.

Naturalmente queste tariffe, espresse in lire sono valide fino al 31 dicembre 2001, mentre dal 1 gennaio 2002, in occasione dell'avvento dell'euro quale moneta unica si è cercato di evitare quanto possibile l'uso dei centesimi. Quindi gli importi stabiliti sono i seguenti: utenti residenti in Ovada, euro 3,10 a pasto; utenti residenti in altri Comuni 4,25 a pasto; utenti aventi diritto alla riduzione del 50% 1,55 a pasto, dipendenti comunali 1,45 a pasto.

Nel provvedimento, la Giunta, mentre prende atto che il costo ammonta a 8.402 e che il Ministero della Pubblica Istruzione assegnerà fondi alle scuole per il rimborso pasti insegnanti nell'importo massimo di 7.200 a pasto, ribadisce, come per i decorsi anni, di estrema utilità la presenza degli insegnanti durante il momento di refezione, sia per la collaborazione con il personale della ditta appaltatrice che per le funzioni di sorveglianza e coordinamento e quindi ritiene opportuno assumere la differenza del costo pasto a carico del Comune.

Intanto è stato affidato, anche quest'anno, l'incarico alla Policoop del servizio di vendita dei buoni pasto a cadenza settimanale. Nel mese di settembre, la vendita avverrà tre giorni la settimana: lunedì, mercoledì e venerdì, mentre nei mesi successivi sarà per due volte la settimana: lunedì e venerdì. L'orario è dalle 15.30 alle 17.30 e il funzionario incaricato sarà presente presso l'ufficio a piano terreno del palazzo comunale. Per questo servizio il Comune paga 8.874.000 lire.

R. B.

Un aspetto desolante della città

## Non piove da mesi e le aiuole seccano



**Ovada.** Non piove ormai da più di due mesi e dunque occorre risparmiare l'acqua ma le aiuole cittadine gialle e rinsecchite non fanno bella mostra di sé e si presentano tali in diversi punti della città. Non è certo un bel vedere e neppure è un buon richiamo turistico.

## Abbattimento dei cinghiali al Parco Capanne di Marcarolo

**Capanne di Marcarolo.** Pubblichiamo il seguente comunicato del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo riguardante un intervento sul territorio.

"Nel mese di settembre comincerà il secondo anno degli interventi di riequilibrio del cinghiale nel Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo. Questi interventi, debitamente autorizzati a norma di legge, prevedono l'abbattimento di 250 capi in tre anni.

Si invitano pertanto tutte le persone che abitualmente frequentano il Parco per escursioni, svago, turismo, ciclismo, raccolta funghi a prestare attenzione ai cartelli gialli e neri, di forma triangolare, che segnalano lo svolgimento degli interventi di abbattimento.

Le persone che leggono i cartelli sono invitate a non percorrere la zona nei giorni indicati, per la sicurezza personale e delle operazioni in corso."

Rivolgersi comunque sempre all'ufficio del Parco, a Bosisio, tel. 0143/684777.

## Pieve di Ponzone professione dei voti monastici

**Ponzone.** La comunità monastica Piccola Famiglia di Bettelemme con il cuore colmo di gratitudine nei confronti della SS. Trinità, della S. Famiglia e di S. Benedetto, annuncia, la professione solenne dei voti monastici di piccolo fratello Benedetto Rossi e piccolo fratello Giovanni Maria Prato, nelle mani di Sua Eccellenza mons. Pier Giorgio Micchiardi vescovo di Acqui Terme, al santuario Nostra Signora della Pieve in Ponzone, alle ore 17 di venerdì 7 settembre, e invita tutti gli amici a partecipare nella preghiera per ringraziare insieme di questo dono alla Chiesa.

Aspettando un po' di pioggia

## Qualità e quantità della vendemmia 2001



La macchina vendemmiatrice della tenuta "La Magnona".

**Rocca Grimalda.** È ormai tempo di vendemmia, anche se un po' d'acqua sperata da tempo non farebbe che bene all'uva e migliorerebbe sicuramente la sua qualità. Si comincerà comunque, per lo meno in alcune zone, il 4 5 settembre con lo Chardonnay ed il Cortese, per poi passare al Moscato dopo qualche giorno, e quindi staccare il Dolcetto intorno alla metà del mese. I grappoli d'uva si presentano comunque di buona fattura, nonostante la grande siccità dei mesi estivi, e dunque anche il vino prodotto dovrebbe essere di buon livello. La qualità e la quantità dell'uva dell'annata in corso non dovrebbero poi discostarsi molto dal 2000 e quindi confermare il buon andamento della vendemmia e del vino in bottiglia.

Censimento di popolazione e industria

## Conferimento incarico di rilevatore

**Ovada.** Il Dirigente comunale dott. Giorgio Tallone comunica che, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n° 276 del 22/05/2001 e dalla circolare Istat n° 17 del 13/07/2001, sono aperti i termini per la presentazione delle domande per il conferimento dell'incarico di rilevatore e coordinatore comunale per lo svolgimento delle operazioni del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi.

Gli aspiranti all'incarico di rilevatore devono essere in possesso del Diploma di scuola media superiore o del Diploma di scuola media inferiore a condizione che abbiano una precedente e comprovata esperienza di rilevazione.

Gli aspiranti all'incarico di coordinatore devono essere in possesso del Diploma di scuola media superiore. Gli aspiranti all'incarico di rilevatore o di coordinatore devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa per l'accesso agli impieghi presso le Pubbliche Amministrazioni.

Le domande devono essere redatte secondo il modello predisposto dal Comune, reperibile presso gli Uffici Co-

muni o nel sito [www.comune.ovada.al.it](http://www.comune.ovada.al.it) e contenente le dichiarazioni ivi previste nonché altro elemento di valutazione utile ai fini della nomina che gli aspiranti intendano dichiarare.

Le domande devono essere presentate direttamente o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e devono, in ogni caso, pervenire all'Ufficio comunale - Ufficio protocollo - Via Torino 69/1 entro e non oltre il termine del 19 settembre 2001. Gli aspiranti in possesso dei requisiti prescritti sono ammessi ad un corso di istruzione concernente le norme e le modalità di svolgimento del censimento. La partecipazione al corso prevede la frequenza obbligatoria e non dà diritto a rimborso spese. Al termine del corso, che si concluderà con una prova di idoneità, il responsabile dell'Ufficio comunale di censimento redigerà una graduatoria sulla base della quale si procederà al conferimento, secondo il fabbisogno, degli incarichi di rilevatore e di coordinatore. Costituisce titolo di preferenza il possesso del diploma di laurea o del diploma universitario, in particolare se conseguito nelle discipline statistiche, economiche o sociali. Agli incaricati sarà corrisposto, per le prestazioni svolte, un compenso, determinato ai sensi degli articoli 25 e 26 del DPR 22/5/01 n. 276 ed erogato nel rispetto del relativo trattamento fiscale e previdenziale. Le prestazioni dei rilevatori e dei coordinatori saranno coperti da una assicurazione, stipulata dall'Istat. Per altre informazioni contattare l'Ufficio comunale di Censimento presso Ufficio Anagrafe di via Torino 65, oppure telefonare ai numeri 0143/836211 o 0143/836212.

Sport e musica a Grillano in agosto

## Nella cronoscalata 92 i partecipanti

**Grillano d'ovada.** Alla cronoscalata ciclistica Ovada - Grillano di domenica 26 agosto, organizzata dall'U.S. Grillano, hanno partecipato ben 92 concorrenti, un vero record!

Il percorso di 4 km ha visto realizzato il miglior tempo da Riccardo Tagliavacche, della Effe 2000 HMB, con 7'42". Per la categoria **Junior** seguono Guido Siri della Soc. Cicl. Sestri, Emilio Caroni del Team Caroni, Giorgio Roso del Ped. Nicese; Roberto Parodi dell'Effe 2000, Matteo Gaggero della Soc. Sestri, G. Luca Tabellini della U.S. San Carlo di Cese, Livio Rocca della S.C. Rocca Cicli, Cristian Parodi del G.S. Guizzardi, Riccardo Pastorino della Ciclistica Sestri, Luca Caneva del Racing Team, Davide Pomolio del C.Asteggiano.

Nella categoria **Cadetti** successo di Stefano Gandolo della F. 2000 col tempo di 7'46". Al 2° posto Marco Derrile del G.C. Uscio, Marco Repetto del Racing Team, Simone Grattarola del Velo Club Nizza, Vittorio Cozzi del Team Caroni, G. Luca Galliano del C. Guizzardi, Alessandro Patrono del G.S. Shock Blaze, Alessio Brun del G.S. Guizzardi, Alberto Bagnasco del Racing Team.

Nella categoria **Senior** primo posto per Franco Deschino del Team Marando col tempo di 7'58". Seguono Alfredo Raimo del Racing Team, Diego Martini del Team Cerati, G. Luigi Pisano del G.S. Guizzardi, Andrea Mereta del Bicicultura, Paolo Borlini del Matergia Cirié, Fabrizio Fasano G.C. Cartosio Bike, Davide Boretti del Team Cerati, Mario Rossi del San Carlo di Cese, Luca Marchesotti del Racing Team.

Per quanto riguarda le **Donne** successo di Laura Coltella della Astor Arredamenti che ha percorso i 4 km nel tempo di 8'26", seguita da Gloria Gandini del Mondobici, Monica Bona e Fabiana Stringano del Team Caroni, e Claudia Lasagna del Certosa Ediceramica.

Nella categoria **Veterani** successo di Franco Gheli del Shock Blaze col tempo di 7'54" seguito da Mario Serusi del Cartosio Bike, Angelo Pesenti del Gap. Nesse, Italo Marchetti del Fornasari, Sergio Tarallo del Team Cerati, Roberto Merli del Pedale Bobbiese, Roberto Cartosio del Cartosio Bike, Andrea Perfumo del Astor Arredamenti, Claudio Mollero del Ped. Nicese, Alberto Alessandrini del Cicli Guizzardi, Agostino Massari del Ped. Nicese, Giuseppe



Il concerto di Marcello Crocco.

Priano del Sestri, Luigi Mezzadri del Mariano Sport, Mauro Crepaldi del Bici Club Cinghiale, Mauro Ferrando del Guizzardi, Mauro Rizzolo del Velo club Nizza, Stefano De Lorenzi del Sestri, Carlo Saffiotti del Team Bike.

Nella categoria **Gentleman** l'ordine di arrivo ha visto in vetta Giobatta Piccardo dell'Ansaldo, col tempo di 8'48" seguito da Alberto Modesti del Rampi Brianza, Giuseppe Musso del Ciclamatori Torino, Teodoro Novena del Shock Blaze, Michele Serusi del Cartosio, Cipriano Raggio del Chiavari, Claudio Scalo del Flli Oliva, Claudio Scalo del Fornasari Auto, Giuseppe Odino dei Flli Oliva, Luigi Toselli del Ricci Acqui, Pasquale Fasone del Guizzardi, G. Piero Semplici del Chiavari, Giovanni Carrabba del Puirinese.

Nella categoria **Supergentleman** successo di Giovanni Coscia del Fornasari Pozzolo col tempo di 8'54"; seguono Giovanni Ferrari del Certosa, Leonardo Pietrocchia del Matergia Cirié, Giacomo Ferrando del U.S. Grillano, G. Carlo Sanguineti del Chiavari, Salvatore Cordaro del Team Bike Inside, Bruno Ricci del G.C. Ricci, Luigino Crocco del G.S. Macelleria Ricci, Roberto Binasco del Bicicultura, Luigi Persegona del G.S. Veterani Parma, Giuliano Mottica del Amatori Derthona, Umberto Moretti del Team Cikli Moureu, Luciano Marmorato del Certosa, Giorgio De Berchi dell'Astor, G. Carlo Moschino del Ped. Nicese, Giovanni Garaventa del Certosa.

Infine per la categoria **Debuttanti** l'acchese Riccardo Toselli ha avuto la meglio, con il tempo di 8'32", su Claudio Rendinella e Mauro Ducato del S.A. Ercola, ed Enrico Badino e G. Luca Boccaccio del U.S. Grillano.

B. O.

### Ringraziamento

**Ovada.** I familiari dello scomparso Sergio Torelli, commossi e grati per la grande dimostrazione d'affetto tributata al loro Caro, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno condiviso la partecipazione e si sono uniti al loro dolore. Un particolare ringraziamento al Reparto Medicina dell'Ospedale di Ovada, alla Dott. Varese e al Dott. Braschi. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella Chiesa dei PP. Scolopi, in piazza S. Domenico, lunedì 10 settembre alle ore 16,30.

#### Onoranze funebri

*Mandirola*

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143 86547

Diurno, notturno e festivo

#### Onoranze Funebri

**OVADESI**

V.le Stazione centrale 6

OVADA

Tel. 0143 833776

Servizio continuo  
diurno - notturno - festivo

A Trisobbio rassegna chitarristica

## Al via "Musica estate" e si pensa al decennale

**Trisobbio.** Prende il via dal 7 settembre fino al 21, presso l'Oratorio del SS. Crocifisso la nona Rassegna Chitarristica "Musica Estate" organizzata dal Comune, dalla Parrocchia e dall'Accademia Urbense di Ovada. L'edizione del 2001 prevede l'esibizione di tre solisti: Goran Krivokapic, Marcos Vinicius ed Eliot Fisk, tutti chitarristi di fama internazionale.

Abbiamo chiesto al Direttore artistico Roberto Margaritella un bilancio della rassegna:

"Musica Estate ha avuto un trend di crescita esponenziale: da stagione di "paese" è diventata un appuntamento seguito su scala nazionale: Trisobbio è conosciuto ovunque, grazie alla Rassegna, e grandi nomi come i fratelli Assad, Franco Platino e Marcos Vinicius si sono proposti per essere inseriti nella odierna edizione.

Questo aspetto dimostra la fama che la Rassegna è riuscita a guadagnarsi, essendo una delle più anziane ed affermate stagioni concertistiche dedicate esclusivamente alla chitarra, solista o in ensemble. Poi quest'anno potremmo affermare che Musica Estate parte alla grande per terminare metaforicamente parlando con botti e fuochi



Eliot Fisk



Marcos Vinicius

d'artificio in quanto l'americano Eliot Fisk è il mito vivente del chitarismo classico mondiale".

Quale la fonte di questo successo?

"Cercare una fonte specifica, - afferma Margaritella - sarebbe troppo riduttivo: forse i cartelloni pensati per offrire spunti nuovi; l'attento pubblico sempre più numeroso; il team dei collaboratori ed amici quali sono Don Giuseppe, parroco di Trisobbio, il Comitato Promotore del concorso "Michele Pittaluga" di Alessandria; il Sindaco il quale appoggia e segue con crescente

entusiasmo questa manifestazione culturale; l'Amministrazione Provinciale che ogni anno diventa sempre più attiva, o meglio ancora la sinergia di tutte queste realtà".

Congedandosi il Direttore sottolinea ancora una nota positiva: "Musica Estate inizierà tra breve, ma già pensiamo al cartellone della stagione 2002, quella del decennale, che si preannuncia strabiliante: dopo Alirio Diaz, Oscar Ghiglia, Eliot Fisk, chissà quale altro artista ci delizierà con le sue interpretazioni!"

E.P.

Dall'1 al 9 settembre a "Il Vicolo"

## L'Accademia Urbense e il "Premio Monferrato"

**Ovada.** Dal 1 al 9 settembre 2001 l'Accademia Urbense organizza, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune, il Premio "Monferrato", quest'anno intitolato: "...E l'esultante di castella e vigne suol d'Aleramo" presso i locali de "Il Vicolo" in via Gilardini 1.

La collettiva pittorica, giunta quest'anno alla nona edizione, come sempre ha destato molto interesse fra gli artisti liguri - piemontesi e le adesioni sono già numerose. La mostra vuole essere un omaggio alla terra che ha dato il nome al Premio, per ricordare a tutti quanto essa sia ricca di suggestioni, come ricorda il breve verso di Giosuè Carducci scelto come titolo. Ma l'interesse per il Monferrato non si ferma certo alle vigne e ai castelli, che pure ne caratterizzano il paesaggio, perché nella nostra zona, ai castelli si aggiungono le pievi romaniche, che invitano con le loro serene atmosfere al raccoglimento e perpetuano la religiosità dei nostri padri, mentre le vigne, verso l'Appennino, si trasformano in boschi ombrosi, percorsi da torrenti dalle acque limpide che in estate donano refrigerio. Ai vini, poi, da sempre riconosciuti per la loro qualità, si affianca una cucina genuina e ricca di sapori, che aumenta ogni giorno i suoi adepti. La Mostra collettiva annuale dell'Accademia Urbense è dedicata alla memoria di Nino Natale Proto, da sempre promotore e animatore artistico della rassegna pittorica che si rinnova da ben 46 anni. La giuria selezionerà le opere meritevoli che verranno premiate il 9 settembre alle ore 17 alla chiusura della mostra. Il primo premio

consiste nel prestigioso "Cavalletto d'Argento", il secondo e il terzo, in "Tavolozze" d'argento dorato, il tutto eseguito da artigiani di Campo Ligure.

Sarà inoltre assegnato il premio "Città di Ovada" all'opera più significativa.

### "Puddu" ferito

**Ovada.** Nel corso dei lavori di allestimento de "Le Storie del Vino" di Tagliolo, venerdì scorso, si è verificato un serio infortunio sul lavoro. Vittima un dipendente della ditta Piana e Vignolo di Ovada che stava eseguendo lavori per conto del Comune. Si tratta di Pinuccio Ferrari di 45 anni, residente in città. Con una scala a pioli sarebbe salito su un albero per sistemare una lampada ma per cause imprecisate è scivolato ed è precipitato nel vuoto. Fatalità ha voluto che cadesse all'indietro andando così a finire pesantemente con la schiena su una sorta di muricciolo. Malgrado l'altezza limitata, l'urto è stato violento e Ferrari si è procurato seri danni e fratture. Soccorso, è stato prima trasportato all'ospedale di Novi e successivamente al reparto neurochirurgico di Alessandria per essere sottoposto ad un delicato intervento. La notizia dell'infortunio di cui è stato vittima Pinuccio Ferrari diffusasi in baleno anche in Ovada, ha destato viva impressione e con ansia tutti attendono notizie sulle sue condizioni. Ferrari è conosciuto da tutti come "Puddu" per il suo carattere gioviale ma anche per aver fatto parte del gruppo di cabaret "I Carugini" e per la sua disponibilità a collaborare attivamente alle manifestazioni che si svolgono in città.

A cura delle Pro Loco di Costa e Leonessa

## "Festa del tempo" nell'area verde



Gli attori del circo immaginario.

**Ovada.** Domenica 1° agosto, nell'area verde di via Palermo - quartiere Nuova Costa, si è svolta la Festa del Tempo, 3° edizione del tradizionale appuntamento della Banca del Tempo.

L'idea quest'anno è stata resa possibile grazie alla disponibilità della Pro Loco di Costa e della Leonessa, che ha organizzato la manifestazione. Ospite di questa edizione la "Carovana del circo immaginario": un gruppo di clown, saltimbanchi, acrobati già molto conosciuti in Italia ed all'estero, dove partecipano alle più importanti manife-

stazioni dedicate agli artisti di strada. Questi artisti si sono esibiti al mattino, tra gli sguardi divertiti dei passanti, per le vie del centro storico cittadino e del quartiere. E poi alle ore 21, con grande gioia dei bambini, nell'area verde di via Palermo.

Lo spettacolo, contornato da una serie di stands gastronomici, era inserito nell'ambito del 2° Festival folk ligure - piemontese, ed ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso, che si è fermato sino a tarda sera, anche oltre il termine dello spettacolo vero e proprio.

### Concerto alle Capanne

**Capanne di Marcarolo.** La Regione Piemonte e il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo organizzano, per sabato 1 settembre alle ore 17.30 presso la Chiesa Parrocchiale della frazione, il "Concerto d'estate a Capanne". Protagonisti della serata il maestro Marcello Crocco e la sua Ensemble che eseguiranno, tra l'altro, musiche di Verdi, Piazzolla, Hasse, Anonimo del '600, Sting, Marais, Bach, Monti, Gossec, Metallica, Fessard, Tradizionale Irlandese e Tradizionale Francese.

La serata proseguirà con un assaggio dei prodotti locali offerti dall'Ente Parco.

Dichiarazioni di Genovino responsabile A/26

## Sempre emergenza Tir lungo l'autostrada



Un camion sfasciato in galleria.

**Belforte Monf.to.** È sempre emergenza TIR sulla A/26, come purtroppo su quasi tutta la tratta autostradale nazionale, e anche durante il mese di agosto alcuni incidenti stradali, che hanno visto il coinvolgimento di questi mezzi pesanti, hanno creato parecchia turbativa alla circolazione, pericolo per gli automobilisti e, purtroppo, un morto.

“Il problema - spiega Giuliano Genovino responsabile del posto di manutenzione del nostro tratto della A/26 - è che quando un autoarticolato ostruisce le corsie di marcia o, peggio ancora, si mette di traverso in galleria, risulta molto difficile ripristinare in brevissimo tempo il normale deflusso veicolare per tutte quelle problematiche che di volta in volta si vengono a creare e gli interventi del personale addetto, pur sempre molto tempestivi, spesso non riescono a soddisfare la necessità degli automobilisti che non vorrebbero mai trovare ostacoli in autostrada”.

Sono stati tre gli incidenti che hanno visto coinvolti dei mezzi pesanti nella prima quindicina di agosto, e che hanno creato non pochi problemi agli automobilisti, alle pattuglie della Polizia stradale ed agli ausiliari della viabilità intervenuti sul posto. Il 6, in direzione Alessandria, in piena mattinata, un TIR perdeva la pedana idraulica in galleria, che veniva investita da numerosi veicoli in transito; di questi

ben 25 hanno dovuto ricorrere all'intervento dei carri attrezzi poiché per i danni subiti nell'impatto non erano più in grado di continuare il percorso.

Il 9, sempre in galleria, due autoarticolati si sono tamponati: il TIR che aveva causato l'incidente ostruiva completamente la galleria e l'autista veniva ricoverato in gravi condizioni all'ospedale genovese di S.Martino mentre l'autista del TIR tamponato fuggiva senza prestare soccorso e veniva intercettato qualche chilometro dopo.

Il 13 invece si è verificato l'incidente mortale sul viadotto Orba, in direzione Genova, dove, per cause ancora in corso di accertamento, una Renault Clio entrava in collisione con un autoarticolato. Il conducente del mezzo pesante, per evitare l'urto variava la propria traiettoria, sfondava il guard rail e precipitava per oltre 15 metri; nell'impatto violentissimo il passeggero del TIR moriva.

Anche se sembrano ripetitivi, e magari noiosi, dalla Società Autostrade e dalla Polizia Stradale continuano a giungere sollecitazioni circa il rispetto delle norme del Codice stradale e di tutte le misure di sicurezza indispensabili da adottare durante gli spostamenti in autostrada, al fine di evitare che si verifichino incidenti con gravi conseguenze anche a persone coinvolte, loro malgrado, inconsapevolmente.

Ezio P.

Tamburello serie A

## Castelferro sempre terzo

**Castelferro.** Tutto facile per il Castelferro Cà d'Olmo, domenica scorsa nel confronto casalingo con il Castelli Calepio, battuto per 13 a 5.

Ma la notizia che tiene banco è la sconfitta subita dalla capolista Borgosatollo, sul campo astigiano del Callianetto per 13 a 9. La squadra bresciana ha lasciato il primo posto in graduatoria al S. Paolo d'Argon, ora primo con un punto di vantaggio. Un risultato che ha favorito il Castelferro, ora a 5 punti dal vertice ma che comunque non deve illudere Dellavalle e soci, cui potrebbe essere rimasta l'unica soddisfazione di essere arbitri del successo finale fra il S. Paolo ed il Borgosatollo in quanto affronteranno il S. Paolo sul suo campo.

A Castelferro non è stata una gran partita col Castelli Calepio costretto a giocare senza 2 titolari; il Castelferro ha dimostrato di non essere

tanto in palla, specie a metà gara quando è uscito Monzeglio, infortunato alla mano destra, sostituito al centro da Mussa. Nel finale Petroselli ha iniziato a colpire a dovere qualche pallina e per gli ospiti non c'è stato più spazio.

Domenica prossima il Castelferro gioca in casa con la Cavriana di Bertagna e, assente Monzeglio, non sarà un incontro facile per gli alessandrini.

Risultati: Castelferro-Castelli Calepio 13-5; Callianetto-Borgosatollo 13-9; Bardolino-Medole 13-3; Castellaro-Solferino 10-13; Cavriana-Mezzolombardo 13-4; Ceresara-Sacca 13-8. Classifica: S. Paolo d'Argon, 35; Borgosatollo, 34; Castelferro, 30; Bardolino, 26; Medole, 24; Callianetto, 22; Castelli Calepio, 19; Castellaro e Cavriana, 18; Solferino, 17; Mezzolombardo, 10; Ceresara, 8; Curno, 3; Sacca, 1.

R. B.

Celebrato san Michele

## Festa patronale a Montaldo Bormida



I parrocchiani all'interno della chiesa.

**Montaldo Bormida.** Domenica 26 agosto in occasione della festa patronale di S. Michele Arcangelo, la comunità di Montaldo Bormida si è stretta intorno a Don Mario Gaggio che ha officiato la sacra funzione e la processione per le vie del paese. Durante l'omelia il Parroco ha evidenziato l'importanza della testimonianza del cristiano che non si racchiude nella messa domenicale, ma si esplica quotidianamente nella vita, all'esterno dell'edificio ecclesiastico.

## Poesie, danze e canzoni dell'associazione "La Ravesa"

**Belforte Monf.to.** L'associazione "La Ravesa" quest'anno è andata molto bene nelle sue diverse ed interessanti attività culturali.

I suoi poeti e musicisti si sono esibiti nei castelli di Montaldeo e Tagliolo, sono stati inseriti nel calendario di manifestazioni come a Grillano e Bandita e saranno il 2 settembre nella Saoms di Belforte con Aurelio Sangiorgio e "Ovada Canta", presentati da Franco Pesce di Teleturchino, per rendere omaggio al poeta locale Remo Alloisio, il più genuino ed autentico poeta dialettale contadino.

Questo omaggio doveroso non deve far dimenticare gli altri bravi autori di storie, leggende, ricordi in versi in vernacolo dell'Alto Monferrato: Sergio Basso col figlio Riccardo di Silvano, Mario Tambussa di Capriata, Arturo Vercellino di Cassinelle, a cui vanno aggiunti Marco Bisio, Giuseppe Nani, Gianni Repetto, le musiche e le danze dei "Calagiubella", il complesso "J Amis".

"La Ravesa", che si è affiliata all'Accademia Urbense, sta già preparando il calendario per il prossimo anno.

Ci sono novità per quanto riguarda l'attività e il coordinamento; si cercano anche sponsorizzazioni di prestigio da Enti, Comuni e privati.

Il tutto per sviluppare le tradizioni, il folclore delle nostre zone. Molti degli autori di queste poesie in dialetto realizzano ogni anno libri, calendari e pubblicazioni varie, ognuno mirando al proprio paese per costituire un mosaico di rilievo in campo provinciale.

F. P.

Per Franco Parodi e Michelangelo Tacchino

## Una carpa di 18 chili



**Ovada.** Una carpa del peso di ben 18 Kg. è stata pescata nei giorni scorsi presso il lago della "Marchesa" situato presso il torrente Orba. Protagonisti due pescatori iscritti alla FIPS: i Franco Parodi e Michelangelo Tacchino, meglio conosciuti come "Papi" e "Tachi".

I due ovadesi oltre ad essere appassionati pescatori sono anche amanti della natura ed il loro slogan è: "Chi ama la natura deve portar via la spazzatura". Invece si continua ad assistere ad un'incuria del verde soprattutto lungo le sponde dei nostri torrenti, dove vengono depositati i più svariati oggetti.

Campobosco nazionale 2001

## 450 ragazzi spagnoli per le vie di Mornese



I ragazzi spagnoli in gruppo nel paese.

**Mornese.** Una bella esperienza che si rinnova ogni tre anni: sono i giovani spagnoli del Movimento Giovanile Salesiano.

Dopo una accurata preparazione negli oratori e nei centri giovanili tenuti dai Salesiani e dalle Suore Figlie di M. Ausiliatrice a loro è stato proposto un pellegrinaggio nei luoghi dove sono nati e vissuti i santi dei giovani: Don Bosco e Maria Mazzarello. E con obiettivi precisi: incontrare queste due figure per scoprire la loro santità, per aprirsi e proiettare la vita come cristiani laici del terzo millennio.

Il "peregrinar" è iniziato a Barcellona, proseguendo poi per Nimes, Cannes, Sanremo e... Mornese, dove si sono impiccati otto grossi pullman carichi di ragazzi festosi.

Il 1° agosto è il terzo giorno del loro peregrinare ed il Sindaco del paese Dino Angelini dà loro il benvenuto, cui segue il saluto della direttrice della Casa, suor Maria Pasquato. Dopo i canti "esplosivi" per la gioia e l'entusiasmo

giovanile la serata si conclude con la "buona notte salesiana".

Il programma prevedeva la presenza di madre Marinella Castagno, che risiede a Mornese ma che in questo periodo si trova in "missione" in Etiopia a visitare le Sorelle e per esercizi spirituali e quindi viene letta una sua lettera rivolta ai giovani in cui emergono parole di stimolo per intraprendere cammini di gioia che scaturisce dalla scoperta del silenzio, della preghiera e della contemplazione delle piccole cose della natura.

Il giorno dopo ecco 450 ragazzi spagnoli sparsi per le vie di Mornese... verso la Valponasca, la cascina della gioventù di M. Mazzarello oppure su verso via Chiesa, dove si può vedere il primo laboratorio ed il primo oratorio.

La giornata termina ai Mazzarelli con la visita alla casetta natale di "Main" e nel suo maestoso Santuario si conclude il percorso mornese per tanti giovani spagnoli.

A. Zanotto

A Rocca Grimalda

## Le posizioni assunte dalla lista civica

**Rocca Grimalda.** "In occasione della seduta di Consiglio Comunale per la relazione del consuntivo del bilancio 2000 la Lista Civica ha espresso voto contrario. In parte ciò è dovuto a una coerenza con il voto dato in sede di discussione del relativo bilancio con motivazione già illustrata alla cittadinanza.

Ciò che ci ha maggiormente rafforzato nell'esprimere la disapprovazione è stato il vedere che l'Amministrazione è riuscita ad andare oltre le nostre più pessimistiche previsioni: avevamo criticato l'utilizzo di 120 milioni di oneri di urbanizzazione per pareggiare le spese correnti, anziché al finanziamento di opere di pubblica utilità; in sede di esame del conto consuntivo è venuto fuori che si è dovuto arrivare, per garantire il pareggio a 145 milioni, (su un totale di 146) lasciando 1 milione per chi sa quali importanti opere pubbliche!

L'avanzo di amministrazione, inoltre, è illusorio perché nasce da voci non ripetibili e vincolate, come nel caso dei proventi dell'eredità Rossi, circa 35 milioni e da voci una tantum quali minori interessi praticati dalla Cassa Depositi e Prestiti dovuti al minor costo del denaro generalizzato su

scala nazionale da tutte le Aziende di Credito. Non ci convince, inoltre, il vedere che molte somme stanziata a bilancio per grosse opere pubbliche, finanziate dalla regione non passano mai alla fase realizzativa; le pratiche burocratiche sono a posto, si potrebbe iniziare ma non si inizia mai.

La sensazione è che si aspetti una sorta di ispirazione superiore, in virtù delle quali si possa procedere solo dopo determinati accordi. Nel frattempo, i cittadini aspettano, assistono a sfilate, balli in maschera e amenità varie, ma non vedono realizzate opere di autentica utilità pubblica o addirittura di consolidamento dell'intero abitato, dichiarato a rischio dalla regione che all'uopo ha stanziato ben 4 miliardi.

L'impressione che abbiamo avuto è stata quella di un'Amministrazione comunale poco attenta a veri problemi della comunità, forse perché impegnata in iniziative più amene. Abbiamo ritenuto doveroso segnalare tale situazione perché ognuno possa riflettere, trarre le dovute conseguenze e assumersi le proprie responsabilità."

Lista Civica  
Puppo Armando

**Calcio Eccellenza**

## Ultime amichevoli prima del campionato



L'allenatore Arturo Merlo.

**Ovada.** In attesa di conoscere il calendario dell'Eccellenza Regionale, che verrà probabilmente comunicato in settimana, continua la preparazione dell'Ovada Calcio.

Nell'amichevole contro la Masiese la squadra di Merlo aveva la meglio per 5-0 con doppiette di Petrini, Mossetti e un goal di Valentino. Annulata la trasferta di Sale, gli ovadesi hanno disputato sabato 25 una partitella in famiglia con la Juniores, mentre nella serata i bianconeri si ritrovavano in Piazza Garibaldi per la presentazione.

Il presidente della Pro Loco Rasore ha consegnato una coppa ad Andrea Repetto

presidente dell'Ovada Calcio. Un riconoscimento che accompagna tutti dal tecnico Merlo, al dirigente accompagnatore Ravera, al direttore sportivo Barca, ai giocatori e ai dirigenti termali Conta e Gripiolo.

Mercoledì scorso la squadra ha disputato un'amichevole al Geirino con il Carrosio, mentre sabato 1 settembre scenderà in campo a Fresonara per un triangolare Acquarana e Villavernia.

Per quanto riguarda la rosa, dovrebbe riprendere Ramenghi infortunatosi nel primo giorno della preparazione, si è in attesa dell'arrivo di Carotenuto attualmente in servizio militare; sta effettuando la preparazione anche il giovane Burlando di Bistagno, un atleta che verrà utilizzato nella Juniores, ma che è già maturo per l'Eccellenza.

Sempre indisponibili il portiere Garzero e il difensore Carrea, mentre mister Merlo attende ancora qualche arrivo per rendere la formazione sempre più competitiva. Sul fronte cessioni il portiere Verdesè è stato trasferito in prestito al Mornese, mentre l'attaccante Pantisano si è accasato allo Strevi.

Inoltre non fa più parte della rosa Facelli proveniente dalla Fimer. La società conta comunque di annunciare altri acquisti in questa settimana.

E. P.

*Campostrini primo nella categoria amatori*

## Torneo di ping pong "Costa fiorita"



La formazione Saoms '97 della D1.

**Costa d'Ovada.** Nella 13ª edizione del Torneo pongistico all'aperto, presso il bocciodromo, denominata "Costa Fiorita", manifestazione organizzata dalla Saoms con il contributo degli sponsor, Luca Campostrini, della squadra giovanile, ha messo tutti in fila nella categoria Amatori maschile, allietando il numeroso pubblico presente, con giocate spettacolari, specie durante l'emozionante finale vinta sull'ex tesserato Valponti. Al 5° posto Marco Lerma.

La categoria femminile è stata appannaggio delle atlete Saoms, con la vittoria di Arian-

na Ravera su Marcella Barisio- ne, Claudia Ravera, Maurizia Viviano e Eli Repetto. L'ultima serata è stata dedicata al doppio open, gara con l'handicap del sorteggio di coppa, riservata alle categorie superiori.

Ancora una volta ad aggiudicarsi questa categoria è stata la coppia Enrico Canneva - Daniele Marocchi in una finale incandescente su Mario Dinaro - Andrea Tosetti (S. Salvatore). Al 3° posto la coppia Gualeni - Berganini (S. Salvatore - Derthona) ed al 4° Paolo Priarone (Saoms) in coppia con Andrea Piron (S. Salvatore).

*Per l'anno sportivo 2001/2002*

## Il consiglio direttivo del G.S. Pro Molare



Da sinistra: Sobrero, Avenoso, Rossi, Carosio, Albertelli; in basso: Parodi e Icardi.

**Molare.** Si è rinnovato il Consiglio Direttivo del G. S. Pro Molare per l'anno sportivo ed agonistico 2001/2002. Nella riunione sono state distribuite le varie cariche sociali ed assegnati i rispettivi incarichi.

Presidente onorario è Luca Vignolo; presidente Giordano Sobrero e vice Giuseppino Albertelli, mentre segretaria è Flavia Icardi. I consiglieri sono F. Castellano, R. Siri, S. Librandi, A. Carosio, A. Grillo, M. Scarsi, M. Parisi, N. Brenta e M. Lanza. Medico sociale è la dr.ssa Cinzia Ravera; responsabile tecnico Vincenzo

Avenoso e allenatori lo stesso Avenoso, M. Librandi, G. Brodi e G. Raffaghello. Preparatore dei portieri S. Ottonelli; arbitri di Società M. Rossi e G. Carosio.

Sono aperte le iscrizioni per le seguenti categorie: Primi Calci 94/95; Pulcini 91/92/93; Esordienti 89/90; Giovanissimi 87/88.

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri del presidente 0143/889296 (cell. 335/5917793) e del segretario 0143/889259. Oppure rivolgersi direttamente presso il custode del campo sportivo alle ore 14 alle 17.30.

**Calcio 2ª categoria**

## La "peirbuieira" dà la carica al Rocca



Dall'alto: la formazione della 2ª categoria e la squadra degli amatori.

**Rocca Grimalda.** Con un bel piatto di "perbureria" ha preso il via la nuova stagione del Rocca 97 in vista della stagione di 2ª categoria e del campionato amatoriale. Miglior inizio non poteva esserci e siamo anche convinti che il tradizionale cibo abbia dato la giusta carica agli atleti. Nella squadra figura anche l'innesto della punta Merialdo; Griffi sarà l'allenatore in seconda. Il Rocca disputerà la prima amichevole il 5 settembre alle ore 20,30 con il Presosa e l'11 sempre in notturna con il Capriata. L'Ovadese/Mornese si è ritrovato presso il campo di Mornese ed ha effettuato una partitella con l'Acquanera. I nuovi arrivi sono quelli dei portieri Verdesè dall'Ovada e il ritorno all'attività di Benzo. Si è deciso in queste sere il destino della Castellettese: la squadra è stata ammessa in seconda, ma sembra ci siano seri problemi.

## Dopo la Juniores al via gli Allievi

**Ovada.** Nelle Giovanili dell'Ovada Calcio dopo la Juniores regionale e i Giovanissimi, hanno ripreso gli allenamenti anche le due formazioni di Allievi provinciali.

La Juniores sotto la guida di Bosso ha anche disputato due partitelle: nella prima contro gli Allievi nazionali del Genoa di Sidio Corradi gli ovadesi perdevano per 4-0, ma mister Bosso provava per la prima volta la squadra effettuando anche alcuni esperimenti quali il fuori gioco; la seconda amichevole veniva invece disputata in famiglia contro la formazione maggiore e rafforzata da alcuni elementi della squadra dell'Eccellenza.

Il tecnico dispone di un gruppo numeroso sul quale potrà lavorare con buoni risultati. Buon lavoro anche per i giovanissimi di Alberto Boffito che hanno sostenuto una settimana di allenamenti a Mornese.

Lunedì 27 agosto si sono ritrovati al Geirino le due formazioni degli Allievi guidate da Aldo Ottonello e Gian Franco Sciutto.

La prima disputerà per la prima volta il campionato Allievi dopo il risultato prestigioso ottenuto lo scorso anno nei Giovanissimi, mentre la seconda squadra cercherà di migliorare il buon piazzamento dello scorso anno.

Lunedì 3 settembre sarà il turno delle due formazioni di Esordienti allenate da Mauro Sciutto e Marco Bisio.

Le squadre si ritroveranno nella mattinata al Moccagatta.

Intanto continuano le iscrizioni per la Scuola Calcio. La segreteria del campo Moccagatta è sempre aperta tutti i pomeriggi dalle ore 16,30 alle ore 19. tel. 0143/821240.

*Volley maschile e femminile*

## Squadre Plastipol primi allenamenti

**Ovada.** Hanno preso il via lunedì scorso presso il Palazzetto dello Sport del Geirino gli allenamenti della formazione maschile e femminile della Plastipol.

I maschi che parteciperanno al campionato di B2 agli ordini di Massimo Minetto si sono ritrovati con l'obiettivo di ripetere i risultati dell'ultima stagione.

Dalla sede romana della FIPAV è già stato reso noto il calendario della B2 che prevede alla terza giornata il derby con l'Alessandria, mentre l'esordio è fissato ad Asti "Si tratta - affermano in casa Plastipol - di un girone difficile in quanto le lombarde sono molto forti e nel gruppo delle favorite ci sono anche le retrocesse Vercelli e Cuneo". La Plastipol troverà le liguri di B1 Igo Genova e Albisola oltre al Cus Genova in Coppa Italia che scatterà il 15

settembre. Prima della Coppa, la Plastipol sarà invece chiamata a disputare l'ormai tradizionale "Memorial Lantero" in programma l'8 settembre.

Confermati gli arrivi del palleggiatore Lamballi, del centrale Cortellini e la conferma di Roserba, mentre si darà più spazio e responsabilità ai giovani cresciuti del vivaio ovadese.

Ha preso il via anche la preparazione delle ragazze agli ordini di Attilio Consorte. Dopo gli arrivi dallo Sporting Acqui di Biorci e Brondolo, la società ovadese è alla ricerca di altri elementi per completare la rosa. Hanno invece preso la via della città termale Roberta Olivieri ed Emanuela Esposito.

Non sono ancora stati resi noti i calendari e i gironi della serie D dove militano le ragazze della Plastipol.

*Sono una ventina i giocatori della "rosa"*

## La nuova formazione dell'Ovada Calcio



**Ovada.** La formazione dell'Ovada Calcio che partecipa al campionato di Eccellenza è stata presentata in Piazza Garibaldi nell'ambito di "Ovada in festa". Per l'occasione è stata anche presentata la nuova divisa sociale della squadra.



Nel concitato ferragosto masonese

## Dopo la Pro Loco il Comitato bene banda, museo, discoteca

**Masone.** "Tanto tuonò che piovette!". Si è dimesso pochi giorni prima del ferragosto il presidente della Pro Loco di Masone, Sandro Pastorino. Si è conclusa così la sua tribolata gestione, lasciando in eredità al paese la più fiacca edizione, per usare un eufemismo, della festa patronale che si ricorda.

Proprio a causa delle carenze organizzative della Pro Loco, manifestatesi per giunta proprio a ridosso della festa, in ambito parrocchiale è stato allestito in fretta e furia un "Comitato dei festeggiamenti per la Festa Patronale dell'Assunta" che aveva il solo obiettivo di illuminare per la festa la chiesa ed il ponte Pallavicini, altrimenti lasciati colpevolmente al buio. Una lettera aperta è stata consegnata durante le SS.Messe per chiedere il sostegno dei masonesi, che hanno capito rispondendo generosamente. Così si sono potuti allestire anche una mostra con le fotografie pubblicate in circa vent'anni dalla redazione masonese del nostro giornale e la classica lotteria.

La processione serale del 15 agosto si è confermata l'attrattiva più importante di una festa che non potrà mai essere laicizzata, anche trasferendo ballo ed altre attrattive all'altrove.

Dietro ed attorno alla cassa monumentale della Madonna Assunta si raccoglie sempre l'intero paese; la Banda Musicale "Amici di Piazza Castello" i cristiani delle Confraternite di Masone e Fabbriche, la cantoria parrocchiale, hanno reso bella e vera la nostra festa.

Al paese vecchio, presso il Museo Civico "Andrea Tubino", dal 21 luglio al 10 settembre la quinta Rassegna Internazionale di Fotografia ha proposto tre interessanti autrici.

Con "Il diametro del mito", la famosa fotografa genovese Giuliana Traverso, ci ha offerto una serie di scatti originali degli anni '80 in cui propone alcuni miti dei nostri giorni, da Marilyn a James Deen. Raffaella Badano propone invece le sue foto della raccolta "Anthos Morphos", in cui con un a tecnica particolare crea evocative immagini fantastiche ingrandendo particolari di vegetali. Infine con "Te amo Perù tra astratto e atmosfera", Stella Lombardo ci offre un personalissimo reportage andino ricco di struggenti suggestioni.

Esperimento riuscito poi quello della "Playa del Sol", la discoteca "casalinga" allestita, con realistica professionalità ed impegno, nei fondi dell'ex scuola professionale. Un successo garantito anche dal fatto che i giovanissimi hanno potuto sperimentare le per loro "mitiche" attrattive della discoteca senza per questo far preoccupare i genitori. Anche i più grandi però hanno dimostrato di apprezzare questo nuovo tipo di offerta, che diverge un po' dal solito ed infilazionato ballo liscio.

O.P.

Quaderni Valli Stura ed Orba

## Badia di Tiglieto la storia ricomincia

**Masone.** Grande seguito di pubblico e d'interesse culturale ha ottenuto la manifestazione "Badia 2001", svoltasi sabato 4 agosto nel parco della Badia di Tiglieto.

Attorno alla presentazione del terzo numero dei "Quaderni delle Valli Stura ed Orba", iniziativa editoriale ideata e promossa dalla Comunità Montana, intitolata "Badia di Tiglieto 1120-2001, ... La storia ricomincia", è stata allestita un'intera giornata di studio e celebrazione che ha visto al mattino lo svolgersi del ricco convegno di studio e, nel pomeriggio, la presentazione del testo ed il concerto conclusivo del gruppo musicale Avarata.

Dopo il saluto delle autorità presenti, ha fatto gli onori di casa la marchesa Camilla Salvago Raggi che ha proposto Badia come un'opzione culturale unica nel panorama locale.

La prima relazione è stata quella della coautrice, con gli architetti Franzese e Stella, della parte centrale del libro "L'architettura dell'Abbazia di Tiglieto", Emilia Vassallo, sul tema "L'architettura cistercense a Tiglieto". La studiosa ha subito confutato che quella di Tiglieto sia, come è stato scritto: "l'abbazia meno cistercense tra quelle cistercensi". Alcune interessanti caratteristiche venute alla luce nei recenti restauri invece provano la sua diretta filiazione dai monasteri borgognoni. Ha indicato nella realizzazione dei

primi manufatti, risalenti al 1180-1200, la necessità di ovviare in qualche modo al pesante disagio arrecato dalle periodiche alluvioni dell'intera piana, prima della deviazione dell'Orba nel '700.

La grande sacrestia, di cui rimangono solo le massicce mense d'appoggio, collegava la chiesa con l'armarium-biblioteca, la sala capitolare ed il convento vero e proprio, avente due soli piani, con l'interessante bifora centrale, detta dell'Abate.

Nella sala del capitolo interessanti sono i costoloni a sezione torica, detti a "schiena d'anguilla", tipici della Francia, mentre i capitelli festonati delle colonne trovano analogie nei monumenti britannici dell'epoca.

È seguita la relazione "Diffusione dei Cistercensi dall'arrivo in Italia alla Commenda" del cistercense Padre Cesare Falletti, secondo il quale lo spirito dei tre fondatori è ancora ben vivo quando si fonda Tiglieto. La rinascita religiosa del secolo XI, che segue il "secolo di ferro" carolingio, fa esplodere gli ordini monastici.

Il successo di quello cistercense risiede nella linea gerarchica centralizzata e nel bisogno di purezza che interessa la chiesa dell'epoca, inoltre nella capacità tipica dei monaci di Cîteaux di cogliere le aspirazioni del popolo cristiano, quindi religiose, ma anche della gente comune di cui recuperano ed interpretano le istanze materiali in vari ambiti. Ma i cistercensi non nascono dal nulla, ad esempio l'influenza francese in Italia è rappresentata dai Camaldolesi.

Tra il 1000 ed il 1100 si verifica un forte interesse verso la vita eremitica ed il "deserto", coniugate però nei cistercensi con una vita comunitaria molto forte, anche se l'affettività rimane più nelle parole che nei fatti; completano il quadro il forte culto mariano, la povertà ed il lavoro manuale, il tutto in netta contrapposizione all'orgoglio della cavalleria ed anche della stessa chiesa.

In cinquant'anni i cistercensi coprono l'Europa di monasteri, conservando la loro caratteristica grande uniformità organizzativa con in più il "colore" del luogo in cui si impiantano. Per questo non si può parlare di una linea italiana, non si può cioè generalizzare.

L'abbandono della sequela centralizzata affievolirà lo spiri-

to cistercense che si fondeva su di un'innovazione geniale in grado di tenere unito il movimento: il capitolo generale, dove si riunivano ogni anno tutti i responsabili dei vari monasteri per assumere le decisioni da condividere in periferia.

Tiglieto è una filiazione di La Ferté, da cui gemmeranno Lucedio (VC), Staffarda e Casanova, che assumeranno in modo indelebile il "colore contadino" piemontese. In Lombardia invece sarà la povertà a caratterizzare il movimento cistercense, in concomitanza con le spinte pauperistiche allora molto forti nel milanese.

Mentre gli ordini mendicanti si stabiliscono nelle città dove i poveri aumentano, i monasteri cistercensi che si trovano lontano dai centri abitati cominciano a declinare dopo il secolo XIII, mentre nel secolo successivo sarà la "piaga della Commenda" a fare il resto.

I cistercensi hanno più riformato che fondato monasteri: a Genova quelli benedettini di Sant'Andrea di Sestri e Sant'Alberto. Mentre Morimond fonda in Lombardia appunto Morimondo.

San Bernardo di Chiaravalle nel 1135 opera per la riconciliazione fra i due Papi contrapposti Innocenzo II ed Anacleto II, una lotta che aveva pesantemente coinvolto Milano, in ricordo dell'evento viene fondata l'abbazia di Chiaravalle della Colomba (PC).

Nel Lazio si afferma lo stile gotico-borgognone a Casamari, passata ai cistercensi nel 1300. In Sicilia sono i Normanni a chiamare i cistercensi, mentre da Pisa, dopo l'incontro tra Bernardo ed il giudice di Torres, i monaci bianchi partono per la Sardegna.

Non ci sono stati scrittori cistercensi, a parte Ogerio di Lucedio, per cui non si sono potuti mantenere nel tempo i messaggi unificanti per l'ordine e questo fatto con la lontananza e difficoltà d'incontro per celebrare il capitolo generale, l'abbandono del lavoro manuale con l'avvicinamento a Comuni e città, hanno innescato il declino. (continua)

Il libro "Badia di Tiglieto 1120-2001 ... la storia ricomincia" è già in vendita presso librerie ed edicole, distribuito d'Accademia Urbense di Ovada che ne ha curato l'edizione.

O.P.

Nuovi servizi della C.R.I.

## Capanne di Marcarolo copertura sanitaria

**Campo Ligure.** La C.R.I. di Campo Ligure, pur in mezzo a molti problemi e con le note carenze di volontari, è impegnata nello sforzo di fornire un servizio sempre più qualificato alla popolazione. E' di questi giorni la notizia dell'acquisizione di un nuovo mezzo, un'ambulanza modernissima, che va a rinvigorire un parco ambulanze ormai anziano e che vedeva alcuni automezzi molto provati dall'intenso uso.

Quanto prima avverrà la cerimonia dell'inaugurazione. L'estate è sempre il periodo di massima attività esterna dei volontari dell'Ente. Anche quest'anno non sono mancate le occasioni di incontro con altre realtà di volontariato. Una delegazione, infatti, ha partecipato ad un raduno internazionale addirittura in Germania, traendone, tra l'altro, una positiva esperienza. A Giugno c'è stata la folta partecipazione all'annuale fiaccolata, a Castiglione delle Stiviere, località con la quale ormai esiste un consolidato rapporto. Ad Agosto si sono svolte alcune trasferte al Ancona per parteci-

pare a campi si Croce Rossa.

Chi però ha avuto un'idea molto apprezzabile ed originale è il Gruppo Pionieri, gruppo ultimamente molto solido e che, sotto la guida dell'Ispettore De Prati Giacomo "Batani", conosce momenti di attività addirittura frenetica.

Da tempo la località di Capanne di Marcarolo lamenta uno scarso interesse, d'estate con migliaia di turisti e gitanti non mancano i momenti di emergenza sanitaria e, normalmente, vengono gestiti con molta fatica essendo difficilmente raggiungibile da tutti i centri più grandi.

I pionieri campesi hanno pensato una soluzione ed hanno lavorato tutto l'inverno per realizzarla: perché non portare una struttura sanitaria in zona in grado di fornire i primi interventi e di collegarsi con i vari servizi del 118, sia liguri che piemontesi? Dopo aver preso accordi con il comune di Bosio, con l'Ente Parco delle Capanne di Marcarolo e con tutti gli interessati, dal primo luglio è partito il servizio che, avendo come base due roulotte parcheggiate in uno spazio messo a disposizione vicino alla Parrocchia, fornisce al sabato ed alla domenica tre pattuglie di due persone in costante contatto radio che, in divisa, percorrono i sentieri più battuti pronti ad aiutare persone in difficoltà. L'iniziativa è stata assunta a livello regionale e così per tutta l'estate diversi gruppi di Pionieri, provenienti da tutta la Liguria, si sono avvicendati, usando Campo Ligure come base logistica ed alloggio notturno.

## Concerto jazz

**Campo Ligure.** Il concerto di sabato 25 agosto in piazza Vittorio Emanuele II per l'apertura della Mostra della Filigrana, ha richiamato un folto pubblico anche perché tra i componenti del quartetto jazz si esibivano due musicisti assai noti in valle: il campese Lino Ottonello alla batteria e l'ovadese Cesare Marchini al sax.

Per la prossima stagione

## Riprende l'attività il Volley Valle Stura

**Campo Ligure.** Riparte l'attività della Pallavolo Valle Stura per una stagione, che all'apparenza, sembra di transizione, ma non lo sarà, a garantire ciò è il massimo responsabile del volley valligiano, che ci presenta il programma per il 2001/2002.

Abbiamo dovuto dire addio, a mio avviso solo arriverci, alla serie "D" regionale, per troppi problemi sia tecnici sia economici che avrebbero compromesso il futuro della Società e quasi vent'anni di sport al servizio dei giovani di questa valle. Ad offrire una possibilità in più di crescita e di motivazioni per le nostre atlete abbiamo preso in considerazione la proposta di collaborazione del Volley Ponente Genova, la Società al vertice del volley ligure con grandi ambizioni e programmi. Da questa collaborazione scaturiranno alcune manifestazioni che saranno disputate nel Palazzetto dello Sport come la Coppa Italia di B1 e B2.

Le nostre squadre parteciperanno al campionato di prima divisione provinciale sotto la guida di Macciò Barbara; under 17 con Paolo Bassi che insieme alle nostre brave giocatrici avrà anche a disposizione alcune giocatrici della Volley Ponente; l'under 15, seguita da Barbara Macciò, che avrà l'ambizioso obiettivo di continuare la serie di soddisfazioni che abbiamo raccolto non solo in provincia ed in regione ma anche al Torneo Internazionale di San Remo; l'under 13, tra cui figureranno tante giovani alla loro prima esperienza in campionato, seguite

da Raffaele Piacenza in collaborazione con Barbara Macciò.

Per il settore maschile si sta definendo la situazione in vista del campionato di 1 divisione provinciale. Infine rilanceremo la nostra proposta sportiva a tutti i giovani della Valle Stura perché speriamo di poter avere maggiori adesioni e di far capire che unendo le forze si può offrire ai nostri giovani la possibilità di crescita sia tecnica sia umana incredibile che solo lo sport, quale palestra di vita, può dare.

P.L.

34ª mostra della filigrana

## Novità e molti giovani all'inaugurazione

**Campo Ligure.** E' stata inaugurata sabato 25 Agosto la XXXIV edizione della "Mostra Nazionale del Gioiello in Filigrana d'Oro e d'Argento".

Al Sindaco Antonino Oliveri il compito di ricordare alle Autorità Civili e Militari, agli espositori ed al pubblico presente l'impegno dell'Amministrazione verso questo artigianato artistico che è peculiare della nostra comunità.

Due le principali iniziative intraprese nell'anno in corso e cioè il secondo concorso di design, quest'anno in collaborazione con la Scuola d'Arte di Chiavari, che si tiene in occasione della Mostra, il secondo il corso per orafi filigranisti, organizzato in colla-

borazione con la Provincia, che a due mesi dalla sua partenza, dà i primi frutti raccolti in tre vetrine all'interno della Mostra stessa. All'Assessore Provinciale Marisa Bacigalupo, chiamata quest'anno ad inaugurare la Mostra, la conferma dell'interesse della Provincia nella promozione e nella formazione di questi tipi di artigianato di cui la terra di Liguria è ricca, oltre alla filigrana infatti sono presenti la ceramica, il macramè, i velluti e l'ardesia. Di qui l'impegno affinché con la Regione Liguria si arrivi ad una legge quadro sull'artigianato artistico.

La Mostra quest'anno ritorna nel Salone del Consiglio Comunale ed è divisa in tre

settori: la produzione corrente, in concorso con le opere realizzate dai maestri filigranisti sui disegni degli allievi della Scuola d'arte di Chiavari, tutti presenti con la loro insegnante all'inaugurazione e, come già ricordato, le vetrine dei ragazzi che da due mesi anno iniziato il corso di orafa filigranista. Un quarto settore è riservato ai "Ventagli" della collezione dello scomparso Commendator Pietro Carlo Bosio che, come ha ricordato il Sindaco, solo una volta sono stati esposti al pubblico una quindicina di anni or sono ad Imperia e grazie alla sensibilità della signora Bosio vengono ora riproposti, in parte, al pubblico all'interno della Mostra.

Si stanno sistemando anche la zona Buglio e molti marciapiedi

## È tutto un cantiere il centro di Cairo

### Sistemazione del Vesima e di via della Resistenza

Molti cairese avranno notato la chiusura di via Sanguinetti nelle ore notturne del 20/21 agosto scorsi per l'esecuzione di lavori.

Si tratta della tombinatura del rio Vesima. Lungo via della Repubblica, a partire dall'incrocio con via della Resistenza, saranno interrati grandi tubi del diametro di un metro e mezzo, che serviranno a convogliare le acque del rio fino alla Bormida, all'altezza del ponte della ferrovia.

Si tratta di un'opera pubblica importante, che consentirà di eliminare il rischio idraulico derivante da eventuali piene del rio, che attualmente attraverso una tombinatura già esistente, scarica in Bormida circa un chilometro più a valle.

Il nuovo percorso raddoppierà la portata di piena per cui non si dovrebbero più verificare gli inconvenienti, che avevano portato acqua lungo le strade e nelle cantine.

Il costo dei lavori è di circa mezzo miliardo di lire e comprende anche la sistemazione del rio, a cielo aperto, lungo via della Resistenza fino al sovrappasso della strada statale.

Successivamente saranno effettuati anche lavori di sistemazione della stessa via della Resistenza (la strada che porta al Conad ed al distributore di metano per autotrazione).

La strada verrà allargata di circa mezzo metro ed un marciapiede a sbalzo sul rio garantirà anche la sicurezza dei pedoni.

### Il porfido s'estende

Sono in corso lavori di rifacimento dei marciapiedi nei pressi di Porta Soprana. Si tratta di attività collegate a quelle in corso da un paio d'anni che hanno compreso il rifacimento delle piazze XX settembre, Garibaldi, della Vittoria e di Corso Cornelio Anselmi.

L'attuale pavimentazione sarà sostituita con un'altra in porfido, così come è già avvenuto per le vie interne del



centro storico e per la parte vicino alle case delle piazze XX settembre e Garibaldi.

In pratica fra corso Italia e il centro storico verrà creata una cornice di questo materiale lapideo.

Con la realizzazione del marciapiede di corso Verdesi e la fine dei lavori di piazza della Vittoria, tutto il centro storico sarà circondato da un vero e proprio "collare" in porfido.

### Riceviamo e pubblichiamo

## Sempre pericolosa la strada dei Pastoni

Alcuni giorni fa ho percorso la strada intercomunale dei Pastoni che collega Cairo a Cengio attraversando le colline. L'arteria, abbastanza trafficata, rimane sempre pericolosa perché non ha protezioni a valle e le curve, sempre molto tortuose, sono un serio pericolo. Alcuni anni fa il Sig. Bagnasco Arnaldo di Cengio, attuale Assessore allo Sport del Comune di Cairo, si era impegnato molto per migliorare il percorso a livello di sicurezza. Poi, diventato assessore, forse preso da molteplici impegni, non ha più potuto svolgere come prima il suo nobile tentativo di cambiare le cose.

Adesso, però, la situazione è rimasta come prima e la strada, in diversi punti è pericolosa proprio per la mancanza di adeguate protezioni. Di chi sono le competenze per la manutenzione?

Ritornando poi all'assessore allo sport di Cairo, mi auguro che con l'inizio della nuova attività calcistica sia finalmente inaugurato lo stadio Vesima dedicato a Cesare Brin, in maniera ufficiale. Infatti non ho capito: sembrava ormai tutto fatto. Ma si sa; in politica spesso molti ostacoli non sono poi così evidenti.

Cirio Renzo

Cenni storici e curiosità dall'archivio parrocchiale

## Fu già costoso il trasporto del crocifisso

**Cairo Montenotte.** Il crocifisso che troneggia, recentemente restaurato, sull'altar maggiore della chiesa parrocchiale di San Lorenzo viene attribuito da molti studiosi a quel grande scultore ligure che è il Maragliano.

A suffragio di questa tesi, a pagina 108 del libro sulla storia di Cairo di Federico Patetta, c'è un'annotazione che recita: «Quest'oratorio possiede un bel crocifisso, opera dello scultore Maragliano...».

Ricordiamo che l'oratorio di cui si parla è San Sebastiano che per importanza era la seconda chiesa della città, ed era in San Sebastiano che si trovava questo crocifisso prima di essere trasferito nella parrocchiale.

Ma ritornando alla nota del Patetta troviamo curiosi spunti di riflessione derivanti dalle spese sostenute per l'acquisto e il trasporto della scultura lignea.

Sembra poco o nulla cambiato dal 1700 ai giorni nostri per quanto riguarda i problemi di trasporto che affliggono tuttora la Valbormi-

da, soprattutto in relazione ai collegamenti dell'entroterra con la riviera. Da notare che il trasporto per via mare del crocifisso da Genova a Savona era costato all'epoca 0,17 lire. Molto maggiore la somma sborsata per la tratta Savona Cairo, ben 2 lire, quasi dodici volte tanto.

Sono appunti che il Patetta aveva trovato nell'archivio parrocchiale dove tra l'altro abbiamo modo di scoprire che al Maragliano erano state pagate 89 lire, in più 20 lire al pittore, 9 per i conti della croce, 20 per il legname, 14 per la cassa e i chiodi, 11,14 all'indoratore, 1 lira al garzone.

Costose erano già a quei tempi le opere d'arte e onerose sono adesso le opere di restauro.

E' ancora da completare il pagamento di questo intervento che ha riportato al primigenio splendore la sacra effigie.

I cairese sono invitati a farsi carico di questo patrimonio artistico e religioso che è parte integrante della storia della loro città.

P.P.S.D.



Martedì 4 settembre dall'aeroporto di Bergamo

## In partenza per Kiev i 70 bimbi di Cernobyl

**Cairo Montenotte.** Martedì prossimo, 4 Settembre, i 70 bambini ospiti delle famiglie aderenti all'associazione "Insieme per Cernobyl" partiranno dall'aeroporto di Orio al Serio in Bergamo, alla volta di Kiev.

Termina così l'ennesimo soggiorno estivo organizzato dall'associazione cairese presieduta da Sandro Ferraro. Anche quest'anno tutto è filato via senza grossi problemi, ed i piccoli ospiti hanno potuto vivere in armonia e serenità lontani, almeno per un mese, dai malefici effetti radioattivi che ancora oggi colpiscono una vasta zona dell'Ucraina e della vicina Bielorussia.

Infatti, nonostante che la Centrale Nucleare di Cernobyl sia ormai chiusa, i problemi ambientali e per la salute della popolazione sono tutt'altro che scongiurati, visto che il sarcofago di cemento (che ha ricoperto il reattore maledetto esploso il 26 Aprile di quindici anni or sono) sta dando evidenti segni di cedimento, tra l'indifferenza dell'opinione pubblica e nel silenzio quasi totale dei mass-media che, dopo aver celebrato con enfasi la chiusura della centrale nucleare, stanno completamente ignorando i rischi di questa nuova potenziale emergenza nucleare.

Tornando al soggiorno dei



Alcuni bambini ospiti dell'associazione Insieme per Cernobyl.

bambini ucraini, in Valbormida, va ricordato che quest'anno, per la prima volta, l'associazione "Insieme per Cernobyl" ha predisposto due diversi tipi di iniziativa, il primo soggiorno della durata di due mesi è riservato quasi esclusivamente ai bambini orfani provenienti dall'istituto "Maliatko" di Kiev; il secondo della durata di un mese è stato ideato per quei bambini che, pur vivendo in condizioni spesso difficili, una famiglia la possiedono.

Anche quest'anno, pur lasciando alle varie famiglie la massima libertà di movimento, l'associazione ha organizzato una serie di iniziative per facilitare l'incontro dei vari bambini. La principale è stata la visita al parco acquatico de Le Caravelle di Ceriale, una giornata di sole, giochi ed allegria, grazie alla sensibilità della Direzione del parco che ha offerto l'ingresso a tutti i bambini e alle famiglie ospitanti. Gli altri due incontri si sono svolti a Bragno presso gli stand della Festa dell'Unità e a Plodio a cura della locale Pro Loco. In entrambi i casi gli organizzatori hanno offerto dolci, bibite, ed allestito una marea di giochi per i piccoli ucraini, a cui si sono aggiunti anche numerosi bambini italiani.

A margine dell'iniziativa di

soggiorno, vi è da segnalare che proprio in questi giorni due famiglie aderenti all'associazione hanno felicemente concluso l'iter di adozione dei bambini che avevano precedentemente ospitato. Sono le prime di una "pattuglia" di famiglie che hanno deciso anche loro di intraprendere la difficile ma gratificante via dell'adozione. Un'iniziativa questa, che l'associazione sta seguendo con simpatia pur non volendo ne potendo entrare nel merito dell'iniziativa delle singole famiglie, come ci dice il presidente Sandro Ferraro: «Ci fa molto piacere che due famiglie aderenti alla nostra associazione siano riuscite a portare a termine il lungo cammino dell'adozione. Pur rimanendo ovviamente su binari diversi da quelli del soggiorno per risanamento, è chiaro che seguiamo con particolare attenzione l'evolversi di queste realtà così vicine a noi».

Per concludere, una triste notizia, nei giorni scorsi è prematuramente scomparso Luciano Ugolini, socio da diversi anni, anche lui ospitava con la moglie una bambina ucraina. Il Consiglio Direttivo dell'associazione intende porgerle, a nome di tutti i soci, le più sentite condoglianze alla famiglia così duramente colpita.

Daniele Siri

**cartoplast**

CAIRESE

Ingresso  
Carta - Cancelleria  
Forniture per enti  
uffici e ditte

S.GIUSEPPE di CAIRO  
Corso Marconi, 260  
Tel. 019/510127

**TACCUINO  
DI CAIRO M.TTE**

Farmacie

Festivo 2/9, ore 9 - 12,30 e  
16 - 19 Farmacia Manuelli,  
via Roma, Cairo.

Notturmo e intervallo  
diurno. Distretto II e IV:  
Farmacia di Rocchetta  
Mallare.

Distributori carburante

Sabato 1/9: IP, via Colla,  
Cairo; IP, via Gramsci, Fer-  
ranza; AGIP, corso Italia,  
Cairo; ESSO, corso Marco-  
ni, Cairo.

Domenica 26/8

AGIP, via Sanguinetti, Cai-  
ro.

**IMMOBILIARE  
STUDIO**

Daniela  
Battaglieri  
Mario  
Pennino

Via Roma, 99

CAIRO MONTENOTTE

Tel. 019503888 Fax 0195090994  
Cell. 3386873384 - 3386873386

**CINEMA CAIRO  
CINEMA ABBA**

Ven. 31 ago. (ore 20.15-  
22), dom. 2 sett. (ore 17):  
Dott Doolittle 2.

Sab. 1 sett. (ore 20.15-  
22.15, segue uno spettacolo  
alle ore 0.15 della dome-  
nica), dom. 2 (ore 0.15 do-  
po i due spettacoli del sab-  
bato - 20.15-22.15), lun. 3  
(ore 20.15-22.15): The  
Gift.

Mar. 4: chiuso per riposo.  
Mer. 5, gio. 6: Pearl Har-  
bour - (spettacolo unico  
ore 21).

Infoline:  
019 5090353

e-mail:

cinetun@katamail.com

*Lo scorso 26 agosto in comune*

## Premiati a Cosseria scrittori e poeti

**Cosseria.** Il 26 agosto 2001 alle ore 16, presso la Sala Consiliare del Comune, si è tenuta la cerimonia di premiazione del 5° Concorso Letterario (tema "Io ho un sogno..."), del 2° Concorso del Racconto Giallo (tema "Veleni...") e del 2° Concorso di Fantascienza (tema libero).

Ai concorsi hanno partecipato oltre 400 concorrenti con più di mille opere presentate. Da quest'anno il premio per il concorso riservato agli italiani all'estero ed ai discendenti di italiani all'estero è denominato "Premio Cosseria Riviera delle Palme" ed è offerto dall'A.P.T. Riviera delle Palme con sede in Alassio.

Il presidente dell'A.P.T. ha presenziato personalmente alla cerimonia.

Il premio è stato vinto equo da due concorrenti residenti in Croazia: Marianna Jelich ed Annamaria Tiberi.

Nella sezione prosa del 5° Letterario sono stati premiati con la pergamena d'oro:

1° Alessandro Rettore; 2° Viviana Zilli; 3° Ivano Mugnai.

Nelle sezioni poesia sono stati premiati con la pergamena d'oro:

1° Stefania Ponzone; Laura Accerboni e Antonietta Girardi.

Le menzioni speciali della giuria sono state assegnate ai concorrenti: Massimo Sorci;

Sabrina Ferrari; Loredana Ciferri (per la prosa) e Cristina Corzetto; Enrico Parravicini, Isabella Pagliarin (per la poesia).

Le menzioni speciali dell'assessorato alla cultura sono state date a:

Antonietta Cavallero per la prosa e Lorianca Capecci per la poesia.

Quale miglior autore della provincia di Savona è stata premiata Tilde Cordone, mentre il premio per il miglior autore valbormidese quest'anno è stato assegnato a Francesca Piana.

Nel 2° Concorso Giallo la pistola d'oro è stata assegnata a:

1° Marco Scaldini, 2° Claudio Marchisio, 3° Andrea Albertazzi. Premio speciale "Euro Investigazioni" a Paolo Rottilo.

Nel 2° Concorso di Fantascienza la luna d'oro è stata assegnata a:

1° Luca Ardemagni, 2° Gabriella Rolli, 3° Biancamaria Massaro.

Molti dei concorrenti sono giunti da altre regioni d'Italia.

Il Comune ha assicurato il pernottamento a tutti quelli che arrivavano da più di duecento chilometri.

Per questo si è accordato con gli alberghi "Al Castello" di Cosseria e "La Gaietta" di Millesimo.

f. s.

## Festa di San Matteo in frazione Ville

**Cairo Montenotte.** Proseguono i festeggiamenti patronali di San Matteo alle Ville di Cairo.

Dopo l'anticipo della scorsa settimana rappresentato dalla "1ª festa della birra" che ha raccolto il favore di un folto pubblico, specialmente giovanile, da Mercoledì 29 agosto l'ultima sagra estiva di Cairo è entrata nel vivo dei festeggiamenti.

Ecco il programma delle serate conclusive dei festeggiamenti organizzati dalla Pro-Loce delle Ville:

Venerdì 31 agosto: serata danzante con Mike e i Simpatichi (ingresso ad offerta pro Croce Bianca);

Sabato 1° settembre: serata danzante con Niki Parisi (ingresso ad offerta Fondazione dottor Rossi);

Domenica 2 settembre: si balla con Ciao Pais (ingresso ad offerta pro Avis).

Nel pomeriggio della giornata di domenica 2 settembre, ultima della sagra di San Matteo edizione 2001, dalle ore 16 frittelle e lisotti a volontà accompagneranno gli intrattenimenti per grandi e piccini organizzati dalla locale Pro-Loce.

Tutte le sere funzioneranno birreria e bar e sarà possibile degustare varie specialità tipiche.

S.D

*L'impegno del volontariato in Valle Bormida*

## Per non dimenticare i tanti "desaparecidos"

**Cairo Montenotte.** Questa è una storia triste.

Non è solo la storia di una tragedia consumata da una madre a cui hanno rubato un figlio: è la storia di uno Stato, uno dei tanti nel mondo, che per anni ha applicato un sistema di vera e propria eliminazione dei dissidenti politici in maniera sistematica e terribile a tempo stesso.

Dopo le prime fasi di intimidazione dell'avversario si è proseguito con i sistemi di repressione più infami fino alla sua silenziosa sparizione.

Per più di vent'anni in Cile

(tra il 1973 e il 1977 dopo il rovesciamento del presidente Allende da parte del generale Pinochet), in Argentina (dal colpo di stato del 1976), in Guatemala (dal 1930 ai nostri giorni!), in Afganistan (dal 1978 ad oggi), in Uganda (sotto il regime di Idi Amin dal 1971 al 1979), a Cipro (durante l'invasione delle forze turche nel 1974) e nelle Filippine (durante il regime di Marcos) sono state sistematicamente fatte sparire migliaia di persone, uomini, donne, bambini e addirittura infanti, strappati alle loro famiglie durante

la notte da persone che, pur in borghese, eseguivano ordini superiori ben precisi.

Per anni migliaia di madri hanno chiuso le finestre delle loro case al mondo, per anni hanno dovuto sottostare al ri-

catto di questo sistema per non compromettere la vita dei loro cari: fino a quando si sono rese conto di non essere sole! e allora le finestre delle loro case si sono aperte e hanno mostrato - senza più paura di modificare la sorte dei loro figli "desaparecidos" - a tutto il mondo la loro terribile agonia.

Hanno raccontato la storia di uomini tenuti in gabbia per giorni o settimane senza poter muoversi, hanno denunciato torture di ogni tipo, spinte al limite di qualsiasi sopportazione umana.

E tutto questo lo hanno fatto in maniera pacifica, perché dopo l'agonia del loro cuore solo il pensiero di poter promuovere finalmente un futuro di pace poteva dare loro la forza di denunciare queste tragedie.

Così ogni 15,30 di ogni giovedì migliaia di donne dal fazzoletto bianco in testa si ritrovano in Plaza de Mayo a Buenos Aires e camminano, mano nella mano, silenziosamente portando cartelli e fotografie dei loro figli, figlie e nipoti "desaparecidos".

Così, poco a poco, il mondo ha conosciuto la loro causa e il loro coraggio.

Oggi, la storia dei "desaparecidos" ha trovato sostegno presso moltissime associazioni intergovernative: dall'Onu, che ha costituito un Comitato per i Diritti Umani, al Consiglio Mondiale delle Chiese, dalla Commissione Internazionale dei Giuristi ad Amnesty International.

Quest'ultima associazione in particolare è stata fondata nel costituire veri e propri gruppi di lavoro sulle sparizioni, inserendole come "Azioni Urgenti" o applicando una "adozione" di persone scomparse.

Attualmente il gruppo Valbormida di Amnesty ha adottato il caso di un prigioniero di opinione fatto sparire in Iraq per motivi di religione.

Per adesioni ed ulteriori informazioni sulla campagna ci si può rivolgere al numero telefonico 339-2985425 oppure allo 019-504683.

Daniela Prato

*Dal 31 agosto all'8 settembre è di scena il dialetto*

## Cultura e tradizioni a Mallare

**Mallare** - Si avvicina il momento del tradizionale appuntamento settembrino a Mallare che unisce cultura e festa paesana. Si inizierà venerdì 31 agosto con il convegno "Dal dialetto alla lingua globale" che aprirà la XIV edizione della rassegna di Pubblicazioni valbormidesi, organizzata dalla Comunità Montana Alta Val Bormida, dalla Pro Loco e dal Comune di Mallare. Il convegno, che si terrà come di consueto nell'antica confraternita con inizio alle ore 21 e sarà preceduto alle 20,30 dall'inaugurazione della rassegna delle Pubblicazioni valbormidesi, avrà come moderatore il Dr. Luca Fran-

chelli e vedrà gli interventi di Fiorenzo Toso, docente di filologia italiana presso l'Università di Saarbrücken, Massimo Angelini, dottore di ricerca in Storia delle tecniche rurali all'Università di Genova, e Giannino Balbis, direttore della collana di Studi valbormidesi "I libri dell'olmo". Nel corso della serata sarà presentato il nuovo libro di questa collana intitolato "Studi e ricerche sui dialetti dell'Alta Val Bormida", curato dal prof. Toso.

La rassegna proseguirà il 1 e 2 settembre con l'esposizione delle novità librarie del 2000-2001 e la mostra-mercato di libri e stampe antiche.

Il dialetto sarà anche il tema del corso vetrine mallaresi quest'anno intitolato "I dic d'Mâlre"; ogni vetrina illustrerà un detto dialettale ed esporrà i propri prodotti con i nomi tipici mallaresi.

Il 1 e 2 settembre si svolgerà anche il 15° Mercatino delle pulci nel centro storico e in serata si ballerà in piazza con orchestra; il 2 la 20ª Sagra dei Fassin e dei Tourcett.

Dal 31 agosto all'8 settembre saranno aperte la mostra fotografica curata dal fotoclub "La Mela Verde" nei locali della Pro Loco e quella di pittura di Gianni Pascoli e N. De Vignola in S. Sebastiano.

F.B.

### COLPO D'OCCHIO

**Dego.** Continua l'emergenza idrica: la zona del Colletto è stata rifornita d'acqua, più volte, tramite autobotti.

**Cengio.** E' morto Antonio Garello, detto "Tunin", 94 anni, che fino all'età di novant'anni ha svolto l'attività di robivecchi, raccogliendo con il proprio carretto materiali ingombranti e tutto quanto potesse essere recuperato e rivenduto.

**San Giuseppe.** Riccardo Rabellino, 58 anni, titolare della Impremari è stato denunciato a seguito del crollo di un balcone in cui rimase ferito Giuseppe Giusto di 66 anni.

**Cairo Montenotte.** Federico Giacosa, 88 anni, scomparso da casa il 21 agosto, è stato trovato morto, per cause naturali, in loc. Bellavista. Giacosa aveva esercitato per decenni l'attività di barbiere in via Roma.

**Cosseria.** Giacomo Bergero, 45 anni, residente a Borghetto, ma originario di Cosseria, è disperso in mare da diversi giorni. Era a pesca con un suo amico il cui cadavere è già stato ritrovato.

**Cairo Montenotte.** Il maresciallo Giuseppe Almeri, 32 anni, è il nuovo comandante del nucleo radiomobile dei carabinieri di Cairo Montenotte.

### SPETTACOLI E CULTURA

**Fotografia.** Dal 1 al 9 settembre a Calizzano presso il Palazzo Comunale si tiene la 1ª Mostra Fotografica Collettiva dei Circoli Fotografici Savonesi. Orario: 20-23 feriali; 11-12.30 e 20-23 festivi.

**Libri.** Dal 20 agosto a Peagna (Ceriale) rassegna dell'editoria ligure.

**Mostra.** Fino al 30 settembre a Cosseria nel Palazzo Comunale mostra personale delle sculture di Renzo Ferraro. Orario: 07.30 - 13.00 (chiuso domenica e festivi)

**Sagra.** Dal 31 agosto al 2 settembre a Peagna si tiene la Sagra dei Turchi.

**Vecchi mestieri.** L'1 e 2 settembre a Finalborgo si tiene la Fiera delle vecchie cose e mestieri. Orario: 9-20.

**Premio.** L'1 settembre ad Alassio alle 17.30 cerimonia di premiazione del Premio Letterario "Alassio 100 libri" nei Giardini del Palazzo Comunale.

**Faraggiana.** Dall'1 al 30 settembre ad Albisola Marina è riaperta al pubblico Villa Faraggiana. Orario: 15.30-19.00 chiuso al lunedì.

## ELVIO GIRIBONE

Casalinghi  
Cristallerie  
Elettrodomestici  
Tv color  
Telecamere

**liste nozze**

Videoregistratori  
il meglio dell'hi-fi

**BRAGNO**  
Tel. 019 513003  
c.so Stalingrado 103

**FOTO** *click* *arte*

Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità  
riversamenti film 8, super 8 e su video

**Cairo Montenotte**  
Piazza della Vittoria 35  
Tel. 019 501591

SVILUPPO  
E STAMPA IN

**1 ORA**

### CONCORSI PUBBLICI

**Comune di Carcare (SV).** Chiamata per n. 1 posto di Impiegato d'ordine - esecutore, cat. B, a tempo determinato Titolo di Studio: Scuola dell'obbligo. Data di chiamata presso il Centro per l'Impiego di Carcare (via Cornareto 2 - presso IAL): 6 settembre. Telefono per informazioni: 019510806; fax 019510054; e-mail ci\_carcare@provincia.savona.it.

**Manovale edile.** Impresa della Valbormida cerca 1 manovale edile per assunzione a tempo determinato. Sede di lavoro: Valbormida. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 502. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

**Muratore qualificato.** Impresa della Valbormida cerca 1 muratore qualificato e/o carpentiere per assunzione a tempo indeterminato. Età 30/40 anni con esperienza. Sede di lavoro: Valbormida. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 503. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

## L'ANCORA

Redazione di Cairo M.te

Telefono e fax 019 5090049

dal 28 luglio al 31 agosto 2001

# FOLLIE D'AGOSTO

Ora  
o mai  
più!

L. 1.050.000

Euro 542,28

Camera matrimoniale  
completa. Struttura color noce;  
frontali magnolia.



Ora  
o mai  
più!

Divano 2p+2p maxi in vera pelle  
disponibile in diverse varianti colore  
2p = L 152 H 89 P 89 • 2p maxi = L 182 H 89 P 89

L. 1.990.000

Euro 1027,75

Interessi ZERO fino a 48 mesi

# ERANCASA

GRANDI MAGAZZINI PER LA CASA

Cairo Montenotte (SV) - Via Brigate Partigiane, 13/a

Ceva (CN) - Autostrada Savona-Torino uscita Ceva  
Carmagnola (TO) - Via del Porto, 21

Inaugurato un sentiero attrezzato di oltre 11 km nel verde

## Escursioni per tutti a "La collina di Dego"

**Cairo Montenotte.** Un interessante sentiero attrezzato è stato inaugurato domenica 29 Luglio nei boschi di Dego. Il percorso escursionistico denominato "La collina di Dego" è inserito nell'ambito dell'iniziativa "Itinerari escursionistici nel verde della Valle Bormida".

Queste zone sono dotate di un'invidiabile superficie boschiva ed è importante che la si renda fruibile da un sempre maggior numero di persone, nel rispetto della natura.

L'area escursionistica è dotata di sentieri con segnavia, panchine, fontanelle e punti di sosta. Il percorso si snoda tra secolari faggi e castagni offrendo un tracciato di facile accesso e percorribilità.

"La collina di Dego" inizia al Pian dei Siri, dove è situato il parcheggio per le auto. Per arrivarci, partendo da Dego, dirigersi verso Giusvalla per 3,5 chilometri, in frazione Gironi deviare verso i Porri (Km 5) e proseguire per 9,8 chilometri.

In località Pian dei Siri, all'inizio del sentiero principale è situata una bacheca con la segnalazione degli itinerari e della disposizione delle attrezzature che si trovano lungo il percorso.

Lasciato poi il sentiero si prosegue lungo la strada asfaltata per arrivare all'azienda agrituristica (11,4 chilometri) e successivamente alla Ferreria di Montenotte (Km 16) dove si incrocia la provinciale che collega Altare a Pontinvrea.

Questo progetto è stato realizzato dal Comune di Dego, in collaborazione con la Provincia di Savona, la Co-



In alto: il pannello illustrativo all'accesso dell'area de "La collina di Dego". Sotto: Pranzo al sacco in una delle innumerevoli aree attrezzate per pic-nic.

munità Montana Alta Val Bormida e il Consorzio Forestale di Dego.

Lo sponsor principale di questa iniziativa è la Saint Gobain S.p.A. ma non sono mancati i contributi di altre ditte locali come Emhart, Nova Glass, F.lli Sambin, Ri.Me.Bo, Basso.

Alla prima passeggiata

ecologica, che ha avuto luogo la scorsa domenica 16 agosto dopo la giornata dell'inaugurazione, ha preso parte anche una rappresentanza degli scout di Cairo che sono stati invitati per verificare l'interesse dell'Associazione alla promozione ed utilizzo del sito per le proprie iniziative e attività.

Nel "1° Torneo internazionale Città di Cairo"

## Terzi qualificati i "ragazzi" del baseball



**Cairo Montenotte.** - Lo scorso week-end si è tenuto a Cairo Montenotte il "Primo Torneo internazionale città di Cairo, categoria Ragazzi". Tre le squadre partecipanti, oltre alla Cairese, il Mondovì, l'Alghero ed una selezione tra giocatori liguri e piemontesi. Le squadre in previsione erano in numero maggiore, purtroppo una squadra austriaca ha rinunciato alla partecipazione all'ultimo minuto per disputare i play-off, ed altre squadre hanno avuto problemi simili, tutto sommato il livello agonistico è stato elevato, si è visto veramente un buon gioco e non è mancato il divertimento tra atleti e spettatori.

Trofeo andato in mano al Mondovì, secondo l'Alghero, terzi i padroni di casa, fanalino di coda per la selezione. Le prime battute della manifestazione si sono viste sabato 25, in programma sei partite, tre disputate sul campo da baseball, e tre sul campo da softball, di recente costruzione, gentilmente concesso dalla società di softball. Finali domenica 26 in

matinata sul campo di baseball, con premiazione alle 13,30 alla quale hanno presieduto il Reverendo Don Bianco, il Sig. Sindaco, l'Assessore allo Sport, sig. Arnaldo Bagnasco. Bello il frangente della premiazione, nella quale l'Assessore ha manifestato la sua completa soddisfazione per lo svolgersi della manifestazione, ed il manager dell'Alghero si è complimentato con gli organizzatori del torneo per la pregevole atmosfera di accoglienza riservata alle squadre. Tra i riconoscimenti individuali, targa di miglior lanciatore al sardo Meloni Stefano, probabile prospetto per la nazionale, miglior battitore al locale Lomonte Luca, con un fuori campo e varie lunghe battute da due basi, miglior difensore Ardielli Andrea del San Remo, che ha giocato nella selezione ligure, giocatore più utile Roascio Elena, del Mondovì. Riconoscimento speciale al Presidente del Mondovì baseball, da più di 30 anni vero trascinatore della società piemontese.

In linea di massima è stato un torneo vibrante, molte partite sono finite in parità, necessario quindi avvalersi di avvincenti tempi supplementari. In particolare la Cairese ha dato vita ad un bel gioco frizzante, denso di azioni ragguardevoli, ma alla fine ai piccoli biancorossi manca sempre quel po' di caparbietà in più per poter primeggiare.

L'arbitraggio delle finali è stato affidato all'arbitro di serie A Ziporri Enrico al quale porghiamo i ringraziamenti per la sua disponibilità, per gli altri arbitraggi ringraziamo altri elementi della società cairese che da anni si prestano alla doppia funzione di allenatori ed arbitri.

Torneo riuscitissimo quindi, al quale bisogna rendere merito al grosso lavoro della società Cairese, al grosso lavoro e proficuo compiuto dai genitori che hanno offerto la loro collaborazione per rendere attuabile una grossa manifestazione, durante la quale si è riusciti ad accattivare la simpatia di numerosi gruppi, ad essere a nostra volta invitati in "casa" di altre squadre per il contraccambio di ospitalità.

Ringraziamento particolare alla selezione degli atleti di San Remo e Cairo, per cui si è potuto creare una squadra per rimpiazzare i numerosi forfait di cui si parlava, selezione capitata dal tecnico Gilardo Remo.

Ragazzini di nuovo in pista giovedì 30 agosto '01 con le Olimpiadi di Reggio Emilia, partite contro il Latina, lo stesso Reggio Emilia ed il Bologna. La chiusura del torneo avverrà sabato alle 15.00 con le premiazioni degli atleti appartenenti a diverse discipline sportive. **Serena**

Lo scorso 16 agosto a Dego

## Festa di san Rocco con gimkana organizzata dalla Croce Bianca

**Dego.** Lo scorso 16 agosto la tradizionale ed attesissima festa di San Rocco in Loc. Piano è stata quest'anno organizzata dalla P.A. Croce Bianca di Dego in collaborazione con la locale Pro Loco.

Per rendere più suggestiva e partecipata l'ormai consueta ricorrenza il signor Borreani Roberto ha organizzato, a margine della sagra, una inedita gimkana-cross che ha raccolto l'adesione di una cinquantina di partecipanti che si sono prodotti per alcune ore nelle loro spericolate evoluzioni.

Alla fine il vincitore assoluto è risultato il Sig. Bruno Giambeppe con il tempo di 4 minuti, 26 secondi e 7 decimi.

Il podio ha premiato, al secondo posto, Parisella Nicola e, al terzo, Molinari Edo rispettivamente con 5 e 7 secondi di ritardo.

Da segnalare i piazzamenti dal 4° al 10° posto dei concorrenti: Borreani Luca, Terrile Giovanni, Possenti Maurizio, Rossi Mario, Marabotto Angelo, Borreani Roberto e Deperini Diego.

Al termine della gara la P.A. Croce Bianca di Dego ha offerto a tutti i partecipanti presenti un ricco buffet.

S.D



## Domenica 2 settembre a Dego I festeggiamenti di Santa Libera

**Dego.** Proprio sul confine con Cairo Montenotte, in Località Colletto, si svolgeranno, domenica 2 settembre, i festeggiamenti di Santa Libera.

Alla santa è intitolata la chiesetta che, da sempre, protegge, dall'alto della collina, gli abitanti di ambedue i versanti, senza distinzione di cittadinanza, e con un occhio di riguardo anche agli innumerevoli passanti che sfrecciano sulla antistante vecchia strada statale.

La celebrazione, essenzialmente di carattere religioso, avrà inizio domenica pomeriggio 2 settembre alle ore 16,30 con la santa Messa e la successiva rituale benedizione dei bambini impartita dal parroco don Natalino. Al termine del rito avrà poi inizio la grande distribuzione di specialità gastronomiche (panini, torte, focacce e frittelle). Gli organizzatori si attendono una partecipazione numerosa. **S.D**

Domenica 19 agosto a Dego

## Anche il vescovo in posa per la festa della leva

**Dego.** A Dego i giovani della leva del 1983 hanno quest'anno fatto le cose in grande per festeggiare il raggiungimento della maggiore età.

Domenica 19 agosto non si sono limitati, come di solito succede in queste occasioni, a celebrare in allegria la felice ricorrenza con i soliti ingredienti fatti di allegria, di qualche scorribanda per il paese e di un bella mangiata insieme dopo la consueta partecipazione alla santa messa festiva.

Quest'anno i giovani coscritti di Dego hanno avuto l'opportunità di posare, per la foto ricordo della giornata, con il Vescovo diocesano Pier Giorgio Micchiardi, il loro parroco Don Natalino ed i sacerdoti don Cirio Paolo e Don Meineri Aldo che volentieri si sono uniti, per la foto ricordo, alla giovane brigata in festa unitamente ai dottori Cogliandro Corrado e Rossi Marcella, rispettivamente padrino e madrina della leva 1983 di Dego.

S.D



**ARTILEGNO & ARREDO**  
di Bellino, Galesio e Taretto

**Arredamento e mobili di ogni genere**  
**Serramenti in legno e alluminio anodizzato**

17010 Cairo Montenotte (SV) - Via Brigate Partigiane, 32B - Tel. 019 503116 - Fax 019 506230

*Neste la tua Casa*

Birra e moscato amici per la pelle

## I militari dell'Assedio alla conquista dell'Inghilterra

**Moscato e Birra amici Canelli.** Dal 16 al 21 agosto i 'Militari' canellesi, accettando l'invito del gruppo storico militare del marchese di Northampton, che da tre anni partecipa all'Assedio di Canelli, sono andati alla conquista dell'Inghilterra, o meglio della città di Burton on Trent. Al nord dell'Inghilterra, 35.000 abitanti, città famosa per la sua produzione di birra: quattro milioni di barili (un barile, 92 litri).

La comitiva canellese, una sessantina di persone, guidata dal direttivo dell'Assedio, accompagnata dal sindaco Oscar Bielli e dall'assessore Paolo Gandolfo, è stata ricevuta dal primo cittadino ('major') Peter Davis e dalla consorte ('sindachessa' per tradizione), con scambi di doni simbolici delle due città. Nell'occasione è stato loro rinnovato l'invito a presenziare, unitamente ad una delegazione di produttori di birra, al Canellitaly che si terrà il prossimo maggio a Canelli. Naturalmente ai militari inglesi è stata rinnovata l'ospitalità per presenziare all'Assedio 2002.

Nei tre giorni di permanenza, dopo le accanite battaglie e gli scambi culturali, sempre accompagnati da fiumi di moscato e birra, i figuranti hanno visitato il grandioso museo e il gigantesco stabilimento della birra Bass, che occupa metà del territorio della città, presso il quale, con piacere, è stata notata la presenza di una linea della canellese Cime.

Tra Burton e Canelli ci sono diverse analogie come un' economia sviluppatasi, verso la fine dell'Ottocento, basata rispettivamente sulla birra e sul vino, che sicuramente si presta ad ulteriori proficui scambi economici e culturali.

Nell'occasione, il gruppo canellese è venuto a conoscenza di una simpatica notizia. Due figuranti inglesi che avevano preso parte all'edizione 2000 dell'Assedio, sostengono di aver concepito, proprio a Canelli, la loro primogenita a cui hanno dato il nome di 'Jessica Canelli'.



Il sindaco Bielli, cogliendo la palla al volo, li ha subito invitati a partecipare, ospiti d'onore, all'undicesima edizione dell'Assedio.

nore, all'undicesima edizione dell'Assedio.

b.b.

## Perplessità e stupore a Canelli per una lettera dell'Italgas

**Canelli.** Perplessità e stupore per una lettera ("Contributo allacciamento alla rete metano") inviata dall'Italgas ai futuri utenti lungo la 'Sternia'.

Questa la lettera: "La informiamo che nell'ambito del progetto comunale di ristrutturazione della località Sternia, la nostra Società si è impegnata con il Comune di Canelli a metanizzare contestualmente la suddetta zona, subordinandone la realizzazione al raggiungimento di una significativa quota di adesioni. A tale scopo abbiamo avviato un'indagine conoscitiva al fine di rilevare l'effettivo grado di interesse per l'iniziativa della potenziale clientela ivi residente. Il contributo di allacciamento richiesto sarà pari a £. 300.000 + IVA per punto gas, intendendo quest'ultimo posizionato al limite di proprietà. Da tale onere restano escluse l'eventuale fornitura della casetta per l'alloggiamento del contatore e tutte le opere murarie che dovessero rendersi necessarie sulle proprietà private, ripristini compresi. L'esecuzione delle opere è subordinata all'ottenimento da parte della Società delle necessarie autorizzazioni di legge ed alle adesioni ricevute. La presente lettera, firmata per accettazione, dovrà essere recapitata presso la Italgas di Asti, corso Venezia 138, gruppo Esercizi Astigiano. Società italiana per il gas (area nord ovest) - Il responsabile Esercizi Astigiano

Un potenziale cliente si è rivolto all'Ancora, facendo rilevare:  
1° - Sotto le ultime elezioni comunali, durante un incontro tenutosi a Villanuova, 26-27 mesi fa, l'attuale maggioranza (tra gli altri il sindaco Bielli, l'assessore Gatti, l'assessore Giorno) promise solennemente che per l'allacciamento al gas, sarebbe occorso un contributo di 50.000 lire.  
2° - Dalla lettera non si capisce bene se l'Italgas vuole già, dai nuovi utenti, una vera e propria accettazione del contratto o solo un'adesione conoscitiva all'iniziativa.  
3° - Resta sempre vero che l'Amministrazione dimostra di non essere in grado di mantenere la parola data solennemente durante la campagna elettorale: i lavori della Sternia avrebbero già dovuto essere ultimati da tempo ed invece devono ancora iniziare. E chi sa quando e se inizieranno!

Segue un prestampato per la firma di accettazione.

Studio tributario  
**RICERCA IMPIEGATO/A**  
Richiedesi: diploma, conoscenza perfetta Excel, patente B, disponibilità trasferite, minimo 21 anni.  
Inviare curriculum a  
Casella Postale 42 - Canelli

Sabato 22 e domenica 23 settembre

## L'Italia a tavola con "Canelli - Città del vino"

**Canelli.** Gli organizzatori della seconda edizione di "Canelli-Città del Vino", che si svolgerà **sabato 22 e domenica 23 settembre**, col patrocinio delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia e Sicilia, preannunciano molte novità.

Sarà un'edizione davvero pirotecnica, perché, sabato sera, avrà luogo lo spettacolo dei fuochi artificiali previsto per l'ultima edizione dell'Assedio e rinviato per la pioggia.

Risulta accresciuto rispetto ad un anno fa il numero delle città partecipanti: Marsala e Menfi in rappresentanza della Sicilia, Andria della Puglia, Senise (Potenza) della Basilicata, Lucca e Vinci della Toscana, Le Cinque Terre e Camogli (con un padellone nuovo costato 75 milioni di lire) della Liguria, Donnaz della Valle d'Aosta, Teglio (Valtellina) e la Comunità del Garda della Lombardia, oltre a numerose città piemontesi, tra le quali Nizza Monferrato, Moncalvo, Trino, S. Stefano Belbo, la Comunità Collinare tra Langa e Monferrato, ecc.

Anche quest'anno, i partecipanti saranno ospiti delle cantine storiche canellesi (Bosca, Coppo, Gancia, Riccadonna, Tosti, ecc.).

Inoltre la Contratto organizzerà degustazioni guidate di vini regionali e formaggi selezionati, in collaborazione con Slow Food e della concomitante manifestazione biennale "Cheese" di Bra. E un bus navetta farà la spola da Canelli a Bra grazie alla sponsorizzazione della ditta canellese Amerio.

In Municipio, i Cavalieri delle Terre del Monferrato (presieduti dal conte Bonaccorsi) insedieranno, quali nuovi cavalieri, gli ex presidenti nazionali delle Città del Vino.

Nella Sala delle Stelle la Ramazzotti offrirà degustazioni dei suoi prodotti e cocktail internazionali.

Una cena multiregionale preparata dalle stesse Città del Vino sarà offerta, sabato sera, alle varie autorità e delegazioni regionali.

La pasticceria Giovine &

Giovine, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Produttori Gelato, proporrà gelati ai vini delle Città del Vino presenti alla manifestazione canellese.

Nelle piazze Zoppa e Cavour si svolgerà anche il Mercatino del Modernariato e dell'Antiquariato, organizzato dall'Associazione, non a scopo di lucro, "Archimede".

Nella due giorni saranno presentati i filmati sull'Assedio (un cortometraggio e due documentari, di cui uno girato da un'emittente televisiva) realizzati nel corso della ultima edizione della rievocazione storica.

Per l'occasione sarà anche inaugurato il nuovo acquedotto delle Alpi, nella sede di corso Libertà della ditta Gancia, che ha regalato alla città il primo acquedotto comunale.

Il direttore dell'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana, Pier Ottavio Daniele, organizzerà, sabato sera, nello spazio antistante la sede, un "Moscato party", ambientato negli anni Venti, con sottofondo musicale "dixiland". Sarà servita pasticceria abbinata al Moscato d'Asti di Canelli e all'Asti Spumante.

Daniele coglierà l'occasione anche per presentare la

manifestazione "Piccole tavole d'Italia", organizzata in collaborazione con l'Arcigola Slow Food, che ospiterà da gennaio 2002 taverne e trattorie italiane. Una sorta di laboratorio permanente della cucina italiana tipica delle osterie. Simpatico contrappunto alle Grandi Tavole del Mondo che pure tanto successo hanno riscosso alle Cantine Contratto.

Un convegno sull'evoluzione delle osterie italiane vedrà la partecipazione di Giovanni Ruffa dell'Arcigola Slow Food e la presenza di "ostu" piemontesi.

Nel corso di "Canelli-Città del Vino", all'Enoteca Regionale le cene di sabato e domenica proporranno piatti interregionali, preparati in collaborazione con i partecipanti alla manifestazione.

Ancora nella sede dell'Enoteca, la nuova Associazione Produttori Moscato di Canelli, presieduta dall'enologo Donato Moretti, riserverà degustazioni guidate ad un numero limitato di persone. Infine l'associazione ciclistica "Ruotalibera" organizzerà un giro in mountain bike e la canellese Graziella Merlinò una sfilata di motocar d'epoca.

Gabriella Abate

## Sarà inaugurato a settembre l'acquedotto delle Alpi

**Canelli.** Tutto pronto per l'inaugurazione a settembre del nuovo acquedotto che porterà l'ottima acqua delle montagne Marittime a Canelli. "Siamo solo in attesa dei tecnici che vengano a collaudare alcune valvole che regolano il livello della vasca di regione Castagnole. Dieci litri al secondo non sono moltissimi, ma si tratta di acqua di ottima qualità che vanno ad aggiungersi ai 15 litri al secondo dei nostri pozzi di regione Bassano - commenta il sindaco Oscar Bielli - Potremmo inaugurarli già il 22 - 23 settembre, durante la festa di 'Canelli, città del vino', nei locali della Gancia, a ricordo del fatto che proprio questa benemerita azienda, a proprie spese, ha costruito il primo acquedotto di Canelli". Con l'arrivo della nuova conduttura, Canelli potrà sicuramente fare a meno, quasi totalmente (tre litri al secondo dovranno ancora pervenire per rifornire la zona di S. Antonio), del circa 10 litri al secondo che giungono dall'acquedotto della Val Tiglione. "Avremo così un'acqua migliore, ad un costo inferiore, anche perché arriva già depurata". Nel concludere Bielli lascia intendere che, in merito agli acquedotti e all'acqua potabile, in valle Belbo, si prospettano interessanti novità.

b.b.

I sindaci si muovono

## Per il Moscato e il Brachetto nascerà un'unica associazione?

**S. Stefano Belbo.** Finalmente si stanno muovendo. Finalmente i nostri sindaci hanno compreso l'importanza che riveste il Moscato d'Asti come problema socio-economico della zona. Dopo Giovanni Satragno, sindaco di Loazzolo, che ha lasciato nel 2000 il suo sicuro stipendio di funzionario del Sindacato per accettare la carica di presidente della Produttori Moscato d'Asti Associati, ora altri sindaci sono entrati nella mischia. Oscar Bielli, sindaco di Canelli, sponsor dei produttori di Moscato di Canelli, Ivaldi, sindaco di Strevi promotore dei piccoli produttori del Moscato d'Asti di Strevi, Valter Rivetti, sindaco di Mango, stesore dello statuto dell'Associazione dei Sindaci, Valter Bera, sindaco di Neviglie promotore di incontro sul Moscato ad alto livello, Bep-

pe Artufo sindaco di S. Stefano Belbo motore instancabile per la costituenda Associazione dei Comuni del Moscato d'Asti, e Sergio Primosis sindaco di Cassinasso che, su proposta dei suoi contadini, minaccia di non aprire i pesi per la vendemmia 2001.

Ma anche i sindaci 'misti', quelli che nel proprio territorio hanno sia il Moscato d'Asti, sia il Brachetto d'Acqui non scherzano. Vedi Celeste Malerba sindaco di Sessame e Bernardino Bosio sindaco di Acqui Terme.

Finalmente quelle richieste che abbiamo fatto il 29 agosto 1999, sulla piazza di S. Stefano Belbo, si stanno realizzando.

Uniamo le forze: il Moscato d'Asti con il Brachetto d'Acqui. I Comuni del Brachetto d'Acqui sono gli stessi che

producono anche il Moscato d'Asti, i sindaci sono gli stessi.

I produttori di Brachetto d'Acqui chiedono la nascita di una associazione che li rappresenti. L'Associazione, se vogliono, c'è già: la Produttori Moscato d'Asti Associati. Basta trasformare lo statuto in Produttori Moscato d'Asti e Brachetto d'Acqui Associati.

I sindaci sono gli stessi, i contadini gli stessi, i problemi gli stessi, i responsabili di questa situazione, purtroppo, gli stessi.

Un'unica Associazione che inventi una rete di vendita per i piccoli produttori e per le Cantine Sociali (anche loro le stesse).

Dimenticavo: la sede dei due Consorzi è la stessa? Il direttore è lo stesso?

Giovanni Bosco  
coordinatore CTM

Dal 1° al 7 settembre

Avviata la procedura di appalto

## "Chi è di scena" nella comunità collinare

**Canelli.** Dal 1° al 7 settembre, i sette paesi della Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato saranno il palcoscenico naturale di *Chi è di scena*, "itinerario suggestivo attraverso sette borghi, per trascorrere serate di cultura e divertimento tra musica e teatro in antichi cortili o lungo strade storiche, e la possibilità di assistere a sette spettacoli diversi sempre con rinfresco finale". L'immagine che campeggia sulle locandine della manifestazione (a cura di Reclame & Immagine), di color rosso vivo, rappresenta l'antico tessuto urbano dei sette Comuni, rischiarato dalla luce della luna.

La manifestazione, nata nel settembre del 1995, nell'ambito strettamente canellese, con il titolo "Chi è di scena alla Sterna?", rappresenta, con questa edizione allargata, la seconda uscita della Comunità collinare.

"Gli spettacoli delle sette serate - precisa il regista e direttore artistico Alberto Maravalle - saranno tutti divertenti. In ogni Comune dell'Unione sono previste 10 stazioni a serata. Gianfranco Ferrero, in arte 'Boss', è l'autore di una spassosa pièce "La s...coppia", che sarà rappresentata ogni sera, ma con soluzione finale diversa".

Una trentina tra attori e musicisti, tra cui Dedo Roggero Fossati della Compagnia teatrale nicese L'Erca e i principali attori del Gruppo Teatro Nove: Alberto Maravalle, Aldo De Laude, Mariangela Santi, Serena Salvetti, Federica Satragni, Paola Sperati, i fratelli Vicarioli, Silvia Cavanna, Elisa Giordano, Marcello Maravalle. Inoltre Umberto Rosati, recitando in romanesco, farà da contrappunto a Beppe Cit che, da una stazione vicina, reciterà in piemontese. Il sindaco Oscar Bielli ritornerà nei panni di Petrolini soltanto nelle ultime tre serate, perché impegnato precedentemente in Lituania. In caso di maltempo gli spettacoli sa-

ranno rinviati a data da destinarsi. La parte musicale è affidata alla flautista Simona Scaron, al violinista Andrea Bertino e al chitarrista Pimmo Robba. Al termine delle serate, agli spettatori sarà distribuito il calendario dei 36 spettacoli, in cartellone nella prossima stagione di "Tempo di Teatro", che saranno rappresentati nei sette paesi della Comunità.

Dopo il rinnovato successo della rassegna Tempo di Teatro, che si è protratta a Canelli per tutto l'inverno fino a primavera, e di Tempo di musica, a luglio, soddisfatto degli ultimi risultati della sua attività artistica e professionale, Maravalle fa il punto: "Nel corso delle diciotto serate di Tempo di Musica, grazie all'impegno di 243 artisti, abbiamo offerto proposte musicali di alto livello a ben 4.600 spettatori, ottenendo lo scopo di divulgare, gratuitamente, tra la gente i principali generi musicali, eccettuato il rock".

E intanto Maravalle già progetta la prossima, nuova, rassegna di Teatro d'Estate.

Il calendario di "Chi è di scena":

**sabato 1 settembre** - Calosso (inizio di via Regina Margherita); **domenica 2 settembre** - lunedì 3 settembre - Coazzolo (piazza San Giovanni); **martedì 4 settembre** - Castagnole Lanze (piazza Marconi); **mercoledì 5 settembre** - Costigliole d'Asti (entrata parco del Castello); **giovedì 6 settembre** - Montegrosso d'Asti (piazza della Chiesa dei Battuti); **venerdì 7 settembre** - Moasca (piazza del Castello).

L'accesso ai percorsi, a piccoli gruppi, sarà dalle ore 21 in poi. Il biglietto per ogni serata è di lire 10.000. Si potrà acquistarlo direttamente ai punti d'ingresso di ciascun Comune.

Per informazioni, rivolgersi alle segreterie generali dei Comuni oppure al Gruppo Teatro Nove (tel. 0141.834.070 - 347.789.1937).

Gabriella Abate

## Sistemazione del ponte sul rio Oliva a Canelli

**Canelli.** Proseguono, puntuali, gli interventi (terzo) dell'assessore ai Lavori Pubblici della Provincia, Claudio Musso, che ringraziamo, in merito ai lavori eseguiti, in corso o in progettazione per le valli Belbo e Bormida.

**Sistemazione ponte sul rio Oliva in Canelli e muro di sostegno al Quartino di Loazzolo**

Gli interventi sul ponte del rio Oliva in Canelli ed il muro di sostegno localizzato nel Comune di Loazzolo sono stati necessari in seguito all'evento alluvionale del novembre 1994. In particolare, il ponte posto in uscita dal centro abitato di Canelli ha subito il crollo dei muri d'ala a valle con conseguente cedimento della banchina e di parte della carreggiata stradale, determinando gravi pericoli per la viabilità. In località Quartino, invece, gli eventi atmosferici calamitosi hanno causato occlusioni di attraversamenti stradali ed il cedimento di un tratto di banchina proprio nelle vicinanze di un tornante.

Le opere di ripristino prevedono la ricostruzione dei muri d'ala del ponticello in c.a. ed il prolungamento del ponte a valle in modo da ottenere un buon allargamento della sede



stradale ed alla ricostruzione degli originali parapetti di protezione rivestiti in mattoni. In località Quartino di Loazzolo si procederà invece alla costruzione di un muro di sostegno in c.a. con rivestimento esterno in pietra trapezoidale della valle Bormida.

La spesa degli interventi è pari a L. 250 milioni.

Il suddetto progetto, approvato in via esecutiva, in data 27 ottobre '98, non ha potuto avere corso in quanto i Comuni interessati non avevano ancora provveduto, a quella data, all'inserimento degli interventi negli strumenti urbanistici vigenti.

L'approvazione della variante al piano regolatore avvenne poi in data 27 aprile '99 per il Comune di Canelli ed in

data 28 settembre 2000 per il Comune di Loazzolo.

In seguito si ottenne la concessione dei lavori in data 1 febbraio 2001 dal Comune di Canelli ed in data 5 marzo 2001 dal Comune di Loazzolo.

Tenuto poi conto che in data 28 luglio 2000 è entrato in vigore il nuovo regolamento sui Lavori Pubblici approvato con decreto DPR 554/99, tale progetto necessitò di un aggiornamento per cui venne riapprovato il progetto definitivo in data 2 aprile 2001 ed il progetto esecutivo in data 6 luglio 2001.

I lavori, pertanto, potranno iniziare non appena espletata la procedura di appalto attualmente in fase di avvio.

Claudio Musso

Italgas

## Quattro centraline per il controllo del metano



**Canelli.** Quattro nuove centraline per il controllo della pressione del metano sono state sistemate in città, in altrettanti punti strategici: in piazza Gioberti, in via Solferino (campo del vice), in via Luigi Bosca, in viale Italia (peso pubblico).

In passato, ogni qual volta si verificava un qualche inconveniente, da Nizza, venivano inviati operai e tecnici che, con le dovute apparecchiature provvedevano, dopo giorni di lavoro, a riparare il guasto. Ora tutto questo non avverrà più e, automaticamente, dalla centrale nicese, tramite computer, saranno controllati consumo e pressione.

Vantaggi per gli utenti? Con il controllo automatico della pressione ci sarà una migliore distribuzione, sarà più facile localizzare eventuali fughe (quindi meno pericoli) e non dovranno più verificarsi le immissioni di aria nei rubinetti. **b.b.**

## Prosegue l'iter burocratico della Canelli - Nizza

**Canelli.** Lunedì 27 agosto, la Giunta di Canelli, ha presentato alla seconda commissione, le indicazioni per il nuovo tracciato della Canelli - Nizza (via Case Vecchie).

I suggerimenti e la posizione del Comune di Canelli sono stati presentati in Provincia martedì 28 agosto, dal sindaco Oscar Bielli e dall'assessore Alberto Aragno, unitamente a quelli degli altri Comuni interessati al nuovo tronco stradale, che dovrebbe, finalmente risolvere, almeno in parte, la pesante ed insostenibile situazione del traffico veicolare (con morti ed incidenti gravissimi) che, ormai da lustri, pesa su tutto il sud astigiano.

## Brevi di cronaca

**Incidente mortale a Castel Rocchero**

**Castel Rocchero.** Un agricoltore di 72 anni è stato investito da una motocicletta condotta da F.B. di 17 anni di Acqui Terme, proprio di fronte alla Cantina Sociale. Le cause sono ancora in fase di accertamento da parte delle forze dell'ordine.

L'uomo è stato prontamente soccorso e trasportato ad Acqui, dove, nonostante le cure, è deceduto il giorno dopo. Nell'impatto anche il giovane motociclista è stato ferito.

**Accusato di furto**

**Costigliole.** Un giovane di Costigliole, Andrea Manuele, di 21 anni, è stato accusato di furto. Era stato sorpreso dai Carabinieri di Alba a Santa Vittoria d'Alba mentre stava cercando di incassare i soldi con una tessera Bancomat rubata poche ore prima nell'abitazione di un noto notaio albese. Gli altri due complici sono riusciti a dileguarsi e a fuggire.

Nei confronti del giovane è stato emesso un ordine di custodia cautelare.

**Incendi in Vallebelbo**

**Canelli.** Un incendio in Regione Roccheca a Canelli ai confini con Loazzolo ha interessato un'ampia zona di bosco e sottobosco. Sul posto oltre a i Vigili del Fuoco di Asti e Nizza anche i Volontari anti incendi boschivi di Bubbio.

Un altro incendio a Rocchetta Palafea ha interessato un campo di sterpaglie. L'incendio è stato spento dai vigili volontari di Nizza. A Mombaruzzo nella tenuta avicola Castello sono andati distrutti circa 200 metri quadri di sottobosco intorno le 17 di sabato 25 agosto. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Nizza.

**Giovani canellesi ritrovati ad Albisola**

**Canelli.** Avevano pensato di andare al mare ma non avevano detto nulla ai propri genitori. Così due giovani fratello e sorella rispettivamente di 25 e 23 anni, con alcuni problemi psichici, sono "fuggiti" senza dire nulla. Dopo una serie di ricerche da parte dei familiari e dei carabinieri i due sono stati trovati "tranquillamente" in spiaggia a prendere il sole ad Albisola.

Ma.Fe.

Il via verso il 10 settembre

## Vendemmia con poco zucchero e acidità

**Canelli.** "Sarà non priva di problemi la prossima raccolta dell'uva, in particolare del Moscato - commenta l'assessore all'Agricoltura, enologo Flavio Scagliola - I grappoli si presentano con acini molto piccoli ed un raggrinzimento della buccia.

L'uva non è ancora matura dal punto di vista zuccherino e l'acidità, che dà freschezza al vino bianco, è crollata. Con le notti serene e ventose delle settimane scorse e la siccità che ormai dura da tre mesi, non poteva che esser così.

Ideale sarebbe stata una bella pioggia, venti giorni fa. Di uva ce n'è tanta, ma peserà poco. Si spera in un buon quadro cromatico".

Il via alla vendemmia del Moscato, che sarà dato dalla Regione, è previsto intorno al 10 settembre, anche se poi, ogni Comune, potrà decidere in proposito.

"Con tutti i 'sourì' (i soleggiati) che abbiamo - prosegue



Scagliola - Canelli aprirà subito i pesi pubblici".

Sulla questione dei prezzi al miriagrammo e delle rese a ad ettaro, sono in fase conclusiva, in Regione, gli incontri tra produttori ed industriali.

Si parla, ormai abbastanza fuori dalle righe, di 72 quintali ad ettaro e di 17.000 lire all'ettaro.

b.b.

## Cura dell'uva e mostre a Mango

Da qualche anno, in settembre, l'Enoteca di Mango si dedica alla cura dell'uva, come metodo dietetico naturale consigliato dal prof. Giorgio Calabrese. Quest'anno l'iniziativa si accompagna ad un'intensa attività collaterale.

Domenica 2 settembre i maestri ceramisti, sotto gli occhi dei visitatori, si daranno convegno al Castello per dare sfogo alla loro creatività sul tema: terra vite vino.

Le loro opere resteranno in mostra tutto il mese, unitamente a quelle dei dieci migliori vignettisti, sempre sul tema della vite e del vino. Le opere resteranno esposte dal 2 al 30 settembre, dal mercoledì al lunedì, dalle ore 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 18, la domenica con orario continuato.

## Alberto Colla si laurea con menzione d'onore

**Canelli.** Con 110/110, la lode e la menzione onorevole, mercoledì 25 luglio, presso l'Università di Fisica Piemonte Orientale, 'Amedeo Avogadro' di Alessandria, si è laureato Alberto Colla, 26 anni, residente in via Filipetti 12, a Canelli.

Essendo relatore il prof. Della Casa, ha discusso la tesi "Uso di rilevatori RPC per problemi legati allo sminamento umanitario".

"Nella mia tesi - ci ha spiegato Alberto - ho utilizzato una tecnica nucleare per scoprire le mine di plastica, quelle di ultima generazione che le sonde tradizionali ed i metal detector non rilevano. Il mio lavoro rientra nel progetto europeo Diamine che prevede la realizzazione di un prototipo entro la fine di quest'anno.

Ho la speranza che il modello scelto possa essere il nostro. Dopo qualche giorno di vacanza a Londra e con i miei in montagna presenterò domanda per iscrivermi al dottorato di ricerca presso il Politecnico di Torino".



Mercoledì 12 settembre

## A Canelli a scuola con un giorno di anticipo



**Canelli.** Il migliaio di alunni delle elementari e medie canellesi varcheranno, con un giorno di anticipo sul calendario regionale, i portoni delle scuole: mercoledì 12 settembre, anziché il 13, come avviene in tutto il Piemonte, e questo per poter recuperare, durante l'anno, un 'ponte'. Intanto, dal primo settembre, il dott. Vincenzo Fagnola ha lasciato, dopo due anni di intenso ed innovativo lavoro, la direzione della Media di piazza della Repubblica (28 classi e 550 alunni), comprensiva delle Medie di Costigliole e Castagnole. Sua nuova de-

stinazione è l'istituto comprensivo di Montegrosso. Al suo posto è giunta, dall'istituto comprensivo di Stefano Belbo, la dott.ssa Paola Bogetto. Anche per quest'anno, nonostante i tanto decantati cambiamenti strutturali, nessuna novità nei vari plessi cittadini. Qualche piccola novità in questo senso è stata la tinteggiatura, avvenuta a giugno, all'Istituto Pellati, mentre sono in corso (da metà luglio) i lavori di rifacimento totale, da parte della ditta Forino, del tetto alle elementari di via GB Giuliani.

Dal 15 settembre, a Canelli, grandiosa mostra su Icardi

## Eligio Bielli, amico e allievo di Icardi

**Canelli.** «Correva l'anno 1939. Lavoravo (*falegname ndr*) con il fratello Oreste in piazza S. Tommaso, quando ebbi l'opportunità di conoscere il signor Icardi, pittore e musicista. Diventammo, sempre con il fratello, ottimi amici. Lui era interessato al reperimento di piccoli compensati su cui dipingere. Naturalmente, essendo un vero artista, era anche a corto di soldi ed oltre ai ritagli, si procurava anche trucioli e legno da ardere per scaldarsi. Diviso dalla moglie, viveva solo, in una sola grande camera, in via Verdi (casa Ferro). Passava le giornate a dipingere e a suonare. Specializzato in paesaggi, girava, a piedi, le nostre colline in cerca dei punti migliori per i suoi dipinti. Suonava egregiamente, oltre che il pianoforte, anche l'organo della Chiesa ed io, sovente, andavo ad ascoltarlo. Lo sentivo anche mentre lavoravo in quanto il laboratorio era piccolo e si lavorava anche sul piazzale della Chiesa. Si diceva che avesse suonato anche in accompagnamento ai film del 'muto'. Naturalmente questo era prima della mia nascita (1926 ndr). All'inizio della seconda

guerra mondiale, avevo 14 anni, incominciai a suonare la fisarmonica. Andai a scuola dal maestro Ghione, padre delle sorelle Alba ed Ester. In seguito passai alla scuola dell'artista Stefano Icardi (detto 'Stevo') che cercò di affinarli, impostandoli su musiche classiche. Suonavo già discretamente la sinfonia del Barbiere di Siviglia, il Poeta contadino e la Norma. Lui decise di farmi suonare un pezzo, direi quasi impossibile, per una fisarmonica, e precisamente il quartetto del Rigoletto. Ancora conservo lo spartito scritto da lui. Lo tengo come un prezioso ricordo. Cosa dire dell'Icardi 'pittore'? Non sono all'altezza di giudicare, però posso affermare di aver conosciuto un vero artista. Basti pensare che lui, pur vivendo in ristrettezze economiche, non voleva mai vendere i quadri in quanto riteneva possibile rivederli per migliorarsi ed anche apporre ritocchi a quelli già fatti. Quando mancò, gli eredi trovarono un gran numero di quadri che io considero firmati da un vero artista». (Canelli, 24 maggio 2001) **Eligio Bielli**

## Proseguono i contatti per il mega contratto con l'Asp

**Costigliole.** Dopo le polemiche dei mesi scorsi, si sono intensificati i contatti tra l'Asp e l'Unione dei sette Comuni 'Tra Langhe e Monferrato', (Costigliole, Castagnole, Coazzolo, Canelli, Calosso, Moasca, Montegrosso), per addivenire ad un nuovo mega contratto che assorba i singoli e consenta di poter ottenere sostanziosi risparmi di gestione, sia nello spazzamento che nella raccolta dei rifiuti.

## Appuntamenti

**Canelli.** Questi gli appuntamenti compresi fra venerdì 31 agosto e giovedì 6 settembre.  
**Biblioteca:** dal lunedì al venerdì è aperta dalle 8,30 alle 12,30. Nel pomeriggio, dal lunedì al giovedì dalle 14,30 alle 18.  
**Cimitero:** dal lunedì al venerdì (ore 8,30 - 12; 15 - 18); al sabato e alla domenica il cimitero è aperto dalle 8 alle 18,30: ci sarà un incaricato a ricevere le richieste dalle 8 alle 8,30 e dalle 18 alle 18,30)  
**Fac:** ogni martedì e venerdì mattina, dalle ore 9,15 alle ore 11, in via Dante, è aperto il 'Fraterno aiuto cristiano'.  
**Stazione ecologica di conferimento** (in via Asti, accanto al cimitero) martedì e venerdì (dalle ore 15,30 alle 18,30) sabato (dalle 9 alle 12)  
**Ex Allievi salesiani:** ogni mercoledì, alle ore 21, nel salone 'Don Bosco' sotto il santuario dei Salesiani, incontro degli ex allievi e amici  
**Fidas:** ogni giovedì sera, riunione della Fidas (donatori sangue), nella sede di via Robino.  
**'Prevenzione infarto':** proseguono i 'richiami' per le 620 persone coinvolte nel 'Progetto Prevenzione Infarto della Valle Belbo', presso Ospedale di Canelli.  
**Dal 23 agosto al 2 settembre** "Grinzane Festival", letteratura e spettacolo 2001.  
**Dal 25 agosto al 2 settembre**, a Castagnole delle Lanze "Contro", festival della canzone d'impegno.  
**Venerdì 31 agosto e sabato 1 settembre**, ad Agliano, le Enotecche e le Strade del Vino si coordinano (prima assemblea nazionale).  
**Sabato 1° settembre**, ore 19, "2° Pellegrinaggio a piedi dei Canellesi alla Madonna dei Caffi".  
**Sabato 1° e domenica 2 settembre**, "Festa del santuario dei Caffi".  
**Dal 2 al 30 settembre**, all'Enoteca di Mango, mostra "L'uva in ceramica" e le vignette sull'uva dei dieci migliori vignettisti e la 'Cura dell'uva'.  
**Fino al 14 settembre trenta "Serenate a Canelli"** (musica live): al venerdì sera davanti al Caffè Torino; al sabato, tra i caffè Giovine - Salotto e Jack Pot.  
**Fino al 28 ottobre**, sesta rassegna "Castelli aperti".

Rocchetta Palafea

## 28 anni fa il gemellaggio Castagniers - Rocchetta

**Rocchetta Palafea.** Rocchetta Palafea ha solennemente celebrato la ricorrenza del 28° anniversario del gemellaggio "Castagniers (1350 abitanti ad otto chilometri da Nizza, sul Vars) - Rocchetta Palafea (420 abitanti)". Intenso e vario il programma. La delegazione francese (una cinquantina con a capo il sindaco Jean Francois Spinelli che, da due anni, a Rocchetta Palafea possiede una casa), giunta a Rocchetta Palafea verso le ore 9,30 di sabato 25 agosto, calorosamente accolta dal sindaco Enzo Barbero, si è subito recata a visitare le note Cantine Contratto di Canelli ed ha poi pranzato presso l'Enoteca

Regionale. Verso le 17 la delegazione ha visitato la città di Acqui Terme dove ha preso sistemazione presso l'Hotel 'La Pineta'. Verso le 20 tutta la comitiva si è trasferita a cena, cui ha fatto seguito un'indimenticabile serata danzante, presso il ristorante 'Il Quartino' di Calamandranza. Domenica 26 agosto verso le 10 visita al paese di Montabone e S. Messa a Rocchetta cui ha fatto seguito la posa di una corona al monumento dei caduti. Con il pranzo al ristorante 'Il gatto e la volpe' di Rocchetta Palafea si è praticamente conclusa la manifestazione, tra la soddisfazione di tutti.

## Venti "Strade del Vino" ad Agliano per coordinarsi

**Agliano.** La prima assemblea nazionale dei comitati di gestione delle Strade del Vino si svolgerà venerdì 31 agosto e sabato 1° settembre, ad Agliano Terme, nella sede della Strada del Vino 'Astesana'. L'iniziativa è dell'associazione italiana delle Enotecche pubbliche e delle Strade del Vino, il cui presidente, on. Lino Carlo Rava, ha proposto un incontro per scambiare le esperienze e per concordare orientamenti comuni. All'assemblea, cui collaborano Provincia di Asti e Regione Piemonte, hanno già aderito una ventina di Strade del Vino ed oltre dieci Enotecche pubbliche. E' prevista la partecipazione di un rappresentante del Governo. Saranno rappresentate 12 regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Liguria, Emilia - Romagna, Umbria, Toscana, Lazio, Calabria, Sicilia e Sardegna. Parteciperanno anche dirigenti delle associazioni Città del Vino e Movimento Turismo del Vino. Il programma prevede due sedute di lavoro in Agliano e visite guidate a Canelli, Costigliole, Nizza Monferrato, Quaranti, in collaborazione con le locali enoteche pubbliche. (Info 0141-954286 e baroloco@tin.it)

## Catalogo provinciale dei corsi di formazione

**Asti.** A partire dal luglio 2001, grosse novità per le aziende astigiane che comunicheranno al Centro per l'Impiego l'assunzione dei propri apprendisti: le aziende avranno infatti a disposizione il Catalogo provinciale dei corsi di formazione professionale rivolti agli stessi. "Questo significa - spiega il presidente della Provincia Roberto Marmo - che sarà l'impresa stessa a scegliere presso quale agenzia formativa iscrivere il proprio apprendista". "In questo modo - completa l'assessore Giancarlo Fassone - le imprese potranno usufruire di sgravi contributivi notevoli". Il catalogo è disponibile per le consultazioni oltre che presso il Centro per l'Impiego di Asti, anche presso gli sportelli decentrati di Canelli, Nizza, Villanova, le Associazioni di Categoria, le organizzazioni sindacali (Info 0141/433206)

## Giovine assorbe la storica Pasticceria Cignetti

**Canelli.** Canellesi che si fanno onore e che vanno oltre... alla conquista di quegli spiragli che l'opulenta ed intraprendente città di Alba, ormai la nuova 'porta del mondo', lascia scoperti. Ed è così che la famiglia Giovine (Olivia, Renato, Marco e Simone), la "Giovine & Giovine", la pluripremiata e rinomata pasticceria canellese ha rilevato la storica (fondata nel 1878) pasticceria Cignetti di via Maestra 3, ad Alba. Per giovedì 6 settembre, dalle ore 18 alle 20, è prevista una festosa e coreografica inaugurazione con la presenza della 'Tibaldi Band' che, su è giù per via Maestra, tenterà di coinvolgere, con i ritmi più accattivanti e con le 'dolcezze' mozzafiato delle due case, i numerosi frequentatori della famosa passeggiata albese. "E' un pezzo di Canelli che metterà radici ad Alba. Un bel

connubio che non finirà qui - commenta Renato - Non solo si continuerà a produrre il meglio della Gignetti (Tartufi d'Alba, Torrone molle, ecc) ma anche il meglio delle nostre specialità che vanno dai 'Coppi di Langa', alle torte gelato, ai panettoni a lievito naturale, ai prelibati cioccolatini... alla pasticceria, naturalmente". Leggendo tra le righe, si intuiscono che le iniziative in casa 'Giovine & Giovine' non sono finite. In città si vociferava di un non ancora ben denominato 'biscottificio' che produrrà, sempre artigianalmente, ma in grande stile, in regione Dota .... I Giovine avranno modo anche di selezionare vini e spumanti, dolci e secchi, ideale connubio. E' questa la Canelli vera, quella che è capace di muoversi e di andare oltre... e che ci piace tanto! **b.b.**



**Canelli.** Da Voltaggio, dove era stato richiamato a fare il militare, il 26 marzo 1917, scriveva al figlio Ugo, allora sedicenne, si lamenta della lontananza, sente tanto il bisogno di poter sfogare un poco, e soprattutto, si preoccupa di inculcare nel figlio il rispetto e l'amore verso la mamma. "Mio caro Ugo... A me pare che certe cose non dovrebbero succedere e da lontano le cose appaiono più brutte e grosse...Pensa che la mamma è quanto di più caro e più santo può possedere l'uomo. Ti ricordi della nonna? Era la mia mamma e quando piccino commettevo cose a lei sgradevoli mi rimproverava e mi diceva 'tu mi procuri dispiaceri, ma dopo morta ti ricorderai, e piangerai di essere stato ingrato con la mamma tua. Le sue parole mi sono rimaste impresse... Oggi sento il vuoto della sua mancanza... La mamma è tutto! La mamma è una sola. La genitrice, la confidente, la consolatrice, la custode, dolce ed orgogliosa di esser madre e

di compiere per i suoi figli tutti i sacrifici immaginabili pur di vederli felici in eterno. Tutte le madri, anche se non dimostrano apertamente quanto ti dico, in fondo non sono mai e poi mai menomamente indifferenti ad ogni atto dei loro figli. La preoccupazione ed il timore di vedere infelici i suoi figli nell'avvenire è il pensiero più intenso nella mente di una madre. L'infelicità dei suoi figli è la mortificazione più amara. Ella si adopera per distruggere tutto quanto potrebbe condurre su una falsa strada la sua amata creatura...Io non commetto delle cose tanto gravi', dirai. Bene, sappi che tutti i difetti e tutti i vizi sono sempre apparentemente non dannosi, all'inizio. Guai a lasciarsene impossessare (es. giocare troppo al biliardo...). Sii sempre gentile, affezionato, garbato, sincero con la tua mamma. Amala e aiutala. Fa quanto ti dice, sii ubbidiente e pur confidente. Il miglior consigliere è la mamma. Ella è tutto e basta... Ti saluta, ti abbraccia e ti bacia il tuo aff.mo padre".



Con il 2002

## Maltese Narrazioni punta sull'azione

**Canelli.** A settembre uscirà il numero 28 di Maltese Narrazioni con interviste a Luciana Littizzetto e ad Angiolo Bandinelli, tavole e illustrazioni di Sergio Ponchione, e racconti di: Marco Drago, Matteo Galiazzo, Roberto Rivetti, Sergio Varbella, Gianrico Bezzato, Alessandro Gatti, Ernesto Aloia, Lorenzo Mercatanti, Franco Fucini, Ade Zeno, Marco Subbrizio, Baldassar Lobue, Silvia Ganora, Enrico Corni, Marco Tossani, Suse Vetterlein.

Inoltre nel nuovissimo e interessante sito di Maltese Narrazioni ([www.maltesenarrazioni.it](http://www.maltesenarrazioni.it)) si preannuncia: «Il numero di Maltese Narrazioni che uscirà nelle librerie all'inizio del 2002 sarà intitolato "Azione!". Intendiamo dire: racconti mozzafiato, colpi di scena, cambi di ambientazione, poco spazio all'introspezione e molta alla descrizione e al movimento. "Azione!", poi, è l'ordine che il regista (o chi per lui) impartisce ai macchinisti quando è il momento di girare una scena per un film. Quindi dovremo scrivere racconti che facciano concorrenza al cinema. Attenzione: non è detto che una sceneggiatura abbia più possibilità di essere selezionata di un racconto tradizionale. Fare concorrenza al cinema senza ricalcarlo, ecco la sfida.

Se ci prendessimo la briga di fare una storia dei generi di racconto pubblicati dal Maltese dall'inizio fino a oggi constateremo con facilità che abbiamo frequentato spessissimo i paraggi del realismo asciutto e minimalista, sfiorato il sublime (in certi racconti di Gianrico Bezzato, ad esempio), anticipato il pulp più feroce (Matteo Galiazzo), inventato un'epica della provincia che risuona fortissima dalle nostre pagine... il genere d'azione l'abbiamo sempre guardato con sospetto: siamo nati, come rivista, in un periodo di grande orgoglio giallo e

noir e per anni abbiamo dovuto sorbirci il discorsetto preconfezionato sulla pari dignità dei generi letterari.

Adesso speriamo che si siano messi tutti d'accordo: sì, il giallo e il noir travalicano il loro stesso difetto d'origine e sono Letteratura a tutti gli effetti... però è anche vero che i giallisti tendono un po' a rinchiudersi in un giro che è sempre quello.

Quanti convegni sul giallo ospitano almeno uno di questi tre scrittori: Carlo Lucarelli, Andrea G. Pinketts e Marcello Fois? Quante riviste cartacee o on line si occupano di narrativa di genere e solo di quello?

Lucarelli ha un'attività extralibraria intensissima e vende più di tutti, ha un grande numero di fans che non lo discutono mai e che, quando si mettono a scrivere, lo imitano. L'impressione che si ricava da un quadro come quello attuale è che ci sia un'unica scuola di scrittori d'azione, grande e variegata, ma pur sempre sola e unica.

Noi, che abbiamo solitamente dato spazio a narrazioni inventive da molti punti di vista ma prudenti per quanto riguarda il plot, ci proviamo adesso, quando le acque si sono calmate.

Adesso che esiste un establishment dei narratori d'azione (non dimentichiamo i due outsider più citati del movimento: Stefano Massaron e il bravissimo Giampiero Rigosi), siamo pronti a dare un seguito a quell'esperimento intitolato La Morte Stramba, il volumetto di noir maltesiano uscito nelle edicole nel 1999. All'epoca avevamo selezionato undici racconti già pubblicati in base alla loro vicinanza con le atmosfere torbide richieste dal genere.

Oggi invece proviamo a scrivere racconti d'azione e invitiamo i nostri lettori a mandarci le loro pagine.»  
G.A.

## Canelli in Lituania per gemellaggio con la città di Kaunas

**Canelli.** Dopo quello con Menfi, altri gemellaggi sono in corso di perfezionamento da parte dell'amministrazione canellese.

Infatti, venerdì 31 agosto, è attesa a Kaunas, in Lituania, una delegazione composta dal sindaco Oscar Bielli, dal dott. Luigi Bosca (che ha un importante stabilimento nella città lituana) e dall'assessore alle manifestazioni Paolo Gandolfo.

I componenti della delegazione canellese saranno ospiti dell'amministrazione regionale locale.

In via di conclusione anche le trattative di gemellaggio con la città di: Burton (Gran Bretagna), Olite (Spagna), Valletta (Malta), Mendoza (Argentina).

Parteciperanno al Canellitaly del maggio 2002, manifestazione molto attesa, presentata la scorsa primavera.

## AC Canelli cerca giovani giocatori per settore giovanile

**Canelli.** L'Associazione sportiva AC Canelli comunica che per la stagione 2001-02 intende partecipare al campionato provinciale della Federazione Italiana Gioco Calcio SGS con le categorie Giovanissimi, Esordienti e Pulcini riservato ai nati dal 1987 al 1994.

Le iscrizioni sono aperte a tutti i bambini che desiderano vestire i colori della società AC Canelli con l'approvazione ed il sostegno dei loro genitori.

Il termine ultimo è fissato per il giorno 8 settembre con pre-iscrizione telefonica ad uno dei seguenti numeri:

Angelo Rizzo 0141-824156 ore serali, Luigi Merlino 0141-824040 segreteria telefonica sempre attiva e Mirko Mondo 335-7556543, dando nome, cognome, data di nascita, indirizzo e recapito telefonico

Le modalità ed i termini di iscrizione saranno oggetto di comunicazione organizzativa e convocazione successiva, in funzione del numero dei partecipanti.

## La "Bersagliera" a Canelli per ritirare un suo busto

Nell'intenso programma di manifestazioni della città di Canelli e della Comunità Collinare tra Langhe e Monferrato, si inserirà, in primavera, un'iniziativa, non ancora ben definita nei suoi dettagli, che chiama in causa la famosa attrice Gina Lollobrigida.

L'occasione sarà data dal conferimento della cittadinanza onoraria al capitano dei bersaglieri Anastasio venuto in soccorso della città di Canelli durante l'alluvione del novembre 1994.

Quale migliore occasione per invitare la "bersagliera" per antonomasia a ritirare la copia bronzea di un busto (uno dei tre realizzati) che la ritrasse, nei panni di Paolina Bonaparte, nel corso delle riprese del film omonimo?

L'originale, custodito dal noto scenografo Carlo Leva, che lo salvò da sicura rovina, resterà di proprietà dell'artista di Bergamasco.

Una nota azienda canellese si accollerà le spese per la realizzazione della copia. "In questa circostanza -



aggiunge Sergio Bobbio responsabile dell'ufficio manifestazioni - potremmo organizzare nella nostra città una mostra esclusiva, fotografica o pittorica, dedicata alla nota attrice, molto apprezzata non solo per le sue doti interpretative." Gabriella Abate

## Calcio giovanile

## Settimane di ritiro per i virtusini

**Canelli.** E' partita integralmente l'attività sportiva della Virtus per l'anno 2001/2002.

Le tre categorie hanno ormai iniziato la preparazione che li porterà ad iniziare i vari campionati.

Per la categoria Pulcini il via è fissato per il 3 di settembre i piccoli virtusini, anche quest'anno daranno vita a due squadre, per i '91 l'allenatore sarà Aldo Bellè.

Gli Esordienti hanno iniziato la loro preparazione il 27 di agosto, tutti i ragazzi della categoria, con grande entusiasmo hanno risposto agli ordini impartiti dal loro allenatore Gian Luca Brovia.

Per la categoria Giovanissimi riconfermato l'allenatore Gianfranco Vola, che lo scorso anno ha disputato un campionato eccellente vinto con pieno merito, si sono ritrovati il 20 di agosto per iniziare la preparazione atletica.

I ragazzi di mister Vola, nelle prime uscite hanno subito si presentano con un buon biglietto da visita av-

vertendo gli avversari che anche quest'anno non scherzano.

Il presidente Aldo Prazzo presente ai primi allenamenti dei "suoi" ragazzi, ci tiene a far presente qual è il vero spirito della Virtus: "Da molti anni lo scopo della Virtus è quello di far avvicinare i bambini e i ragazzi al mondo del calcio.

La società in questo senso ha fatto una scelta ben precisa, i campionati a cui partecipa sono davvero alla portata di tutti i giovani.

Chiaramente se ci sono ragazzi con spiccate doti la Virtus non potrà essere che un buon trampolino di lancio.

I ragazzi - continua il presidente - devono solamente abituarsi al sacrificio, conquistarsi il posto in squadra allenandosi con costanza e impegno e poi per tutti ci sarà lo spazio per potersi esprimere.

Auguriamo a tutti questi giovani atleti un buon proseguimento di preparazione e un buon campionato.

A.Saracco

## Intensa attività sui campi tennis dell'AcI

**Canelli.** Proseguono sui campi tennis del Circolo AcI il torneo singolare maschile "Memorial Carlo Baldi" riservato ai Soci del Circolo. Questi alcuni nomi che stanno emergendo dai vari incontri Alberti A., Bellotti G., Martini F., Lunati F., Spagarino V., Sardi L., Duretto, Pasquero, Gorani, Pistone, Serra Porta.

Ora il torneo prevede uno stop momentaneo per far posto al singolare maschile interprovinciale "Memorial Mario e Attilio Cortese" in programmazione dal 27 agosto all'8 settembre con la partecipazione di giocatori di 2ª Categoria.

Si prevede una grande affluenza di pubblico come già si è riscontrato in tornei ultimamente organizzati in modo egregio dai responsabili del settore Franco Lunati e Renato Dagna. Giudice arbitro della manifestazione sarà Franco Savastano.  
Hugo

## Servizio controlli funghi per privati e commercianti

**Asti.** Dal 1° settembre al 29 dicembre 2001 verrà svolto il servizio di controllo sulla commestibilità dei funghi freschi, sia per i privati che per i commercianti.

Tale servizio sarà effettuato dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl 19 presso i locali del Mercato Ortofrutticolo di Asti, in corso Venezia, con le seguenti modalità: **privati:** dal 17 settembre al 14 novembre 2001, al lunedì e mercoledì, dalle ore 8 alle 10; **commercianti:** dal 18 novembre al 19 dicembre 2001, al mercoledì, venerdì e sabato dalle 6,30 alle 7,30.

Amichevoli per under e prima squadra

## Parte bene la stagione del Canelli



Pivetta



Ivaldi

**Canelli.** Sono partite le prime le prime amichevoli per le squadre del Canelli.

Al nastro di partenza la squadra dell'Under di mister Zizzi, che nella sua prima uscita si è scontrato con la formazione del Bubbio battuta per 3-2. La partita è stata piacevole e si sono subito messi in evidenza i neo acquisti estivi. I ragazzi si sono mossi bene ed hanno anche prodotto un buon gioco che ha lasciato soddisfatto l'allenatore.

La prima squadra invece è scesa in campo contro la formazione del Felizzano ed è stata subito una vittoria per 3-2. Il caldo ha messo subito a dura prova i giocatori e la

stanchezza e l'affaticamento si è fatto sentire sul finale di gara, dove il Felizzano è riuscito a ridurre in qualche modo il distacco. I gol sono stati messi a segno da Ivaldi e Pivetta e la terza rete è stata frutto di un autogol.

I dirigenti del Canelli intanto continuano a muoversi sul mercato per cercare una punta di "peso" da affiancare a Pivetta e ad Agoglio. Sicuramente la trattativa verrà definita nella prossima settimana.

Dopo il torneo Sardi inizierà anche la Coppa Italia, domenica 2 Settembre, la prima avversaria degli azzurri sarà il Sandamianferrere in trasferta.  
A.S.

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA  
-CIBAS-  
DONATORI SANGUE PIEMONTE

**DONAZIONE sabato 8 SETTEMBRE ore 9 - 12**

Presso la sede di Canelli in via Robino 131

Al Piossasco il trofeo maschile

## 8° memorial "Silvana Ponti" vince il Pedale "rosa"

**Canelli.** Grande partecipazione, oltre 150 iscritti nelle varie categorie "giovanissimi", nel 8° Memorial "Silvana Ponti" che si è svolto, il 26 agosto, sul circuito di Santa Caterina a Canelli.

Ragazze e ragazzi sia regionali che extraregionali dai 7 ai 12 anni, hanno gareggiato sul bellissimo circuito cittadino, impegnando tutte le loro forze per tagliare, da vincitore, il traguardo.

I "giovanissimi" del "Pedale canellese" hanno fatto onore ai colori bianco-azzurri

imponendosi in diverse gare e dimostrando che la serietà nella preparazione atletica, ha portato i suoi frutti.

Il Pedale Canellese si è aggiudicata la coppa per il maggior numero di partecipanti.

Il trofeo per la categoria maschile è stato conquistato dal G.S. Piossasco, mentre per la categoria rosa, il premio è stato vinto dalle ragazze bianco-azzurre del Pedale Canellese.

Grande soddisfazione da parte degli allenatori e diri-

genti per l'ottima prestazione dei propri atleti e per la riuscita della manifestazione che ha dimostrato che il ciclismo giovanile è una bellissima realtà ed un'ottima scuola per ragazzi e ragazze.

Da parte del Pedale Canellese un sentito ringraziamento al gruppo Donatori di Sangue di Canelli per la disponibilità dei locali della sede di via Robino che hanno permesso di fare una bellissima premiazione.

r.s.



[www.freeactionaid.com](http://www.freeactionaid.com)

# Free Action Aid

Voglio giocare anch'io!



Domenica - 9 SETTEMBRE 2001  
STADIO TONINO BERSANO - NIZZA MONFERRATO

## 1° TROFEO TIMBERLAND

### FREEACTION AID CATEGORIA ALLIEVI



JUVENTUS F.C. - TORINO CALCIO - SAMPDORIA - G.S. VOLUNTAS  
Inizio manifestazione ore 09,30 - Finali ore 16,00

### Giochiamo insieme per vincere la differenza !

Offri 10.000 L. assistiti al torneo e all'ingresso riceverai in regalo la T-SHIRT FREEACTIONAID e altre sorprese TIMBERLAND.

Il 100% del ricavato andrà a finanziare l'iniziativa.



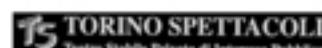
Iniziativa promossa da:

In collaborazione con:

Sponsor:

Partners di sostegno:

Fornitori tecnici:



Dopo la nascita d'urgenza al Pronto Soccorso dell'Ospedale

## L'amministrazione nicese dura contro i vertici di Asl e Regione

**Nizza Monferrato.** La questione dei tagli regionali alla sanità tiene ancora banco in valle Belbo, dopo l'ultimo episodio accaduto la settimana scorsa, quando una bimba è stata fatta nascere d'urgenza al Pronto Soccorso dell'Ospedale Santo Spirito di Nizza.

Ricordiamo brevemente il fatto ed i protagonisti. La signora Donatella Spertino, 35 anni, commerciante di Canelli agli ultimi giorni di gravidanza, avvertendo alcuni dolori che facevano presagire l'imminenza del parto, si è presentata all'ospedale di Asti, in piena notte (erano circa le 2) con il marito Roberto Pinna, convinta che il momento fosse giunto.

Ma dopo un rapido controllo i medici l'hanno rimandata a casa con l'invito a tornare nel caso in cui fossero tornati i dolori.

Poche ore dopo però (erano le 6 di mattina circa) la donna, si è accorta dell'avvenuta rottura delle acque. Immediatamente è scattata la richiesta al 118 e l'ambulanza è sfrecciata via verso Asti, dal momento che dai primi di luglio l'unico reparto Maternità della zona, quello di Nizza, era stato "tagliato" dal direttore generale dell'Asl astigiana Di Santo, su indicazioni della Regione.

Giunti all'incrocio di Opessina però gli operatori addetti, medico ed infermiere, considerato che la bambina stava ormai per nascere decidono di dirottare l'ambulanza verso Nizza, dove la signora Spertino si è dovuta affidare all'intervento del Pronto Soccorso non avendo nemmeno il tempo di essere ricoverata ed essendo ancora sospeso nel limbo degli uffici regionali il progetto presentato dal primario di Asti, dottor Maggiorino Barbero di una Casa Paro.

Grazie all'impegno e alla prontezza del personale del 118 e degli operatori del Pronto Soccorso e un decoro del parto del tutto naturale, tutto si è risolto nel migliore dei modi, e la piccola Francesca (3 chili e mezzo) ha potuto raggiungere il fratellino Fabrizio (di 7 anni) nella famiglia Spertino.

Fine della favola e immediata ripresa delle polemiche per la recente chiusura del Punto Nascita di Nizza ad opera dei responsabili dell'ASL 19, di cui Francesca diventerà senz'altro un'icona.

Un episodio che ha ridato fiato alle proteste di coloro, medici, cittadini e responsabili delle istituzioni, che paventavano un impoverimento dei servizi ospedalieri in tutta la valle Belbo senza che, nel medesimo tempo, si fossero proposti veri interventi alternativi.

Se a sostegno della chiusura (che dipende da meri fattori economici legati al bilancio regionale) del reparto nicese si portavano la supposta mancanza di adeguate condizioni di sicurezza per gli utenti, quest'ultimo fatto ha dimostrato che la sicurezza in realtà viene a mancare proprio adesso.

In nome degli obbligatori risparmi (per molti solo presunti, perché ancora tutti da verificare nella realtà), si è assistere una partoriente in condizioni di emergenza e in fretta e furia.

L'avventura si è conclusa felicemente. Ma se la cosa fosse capitata d'inverno, con la nebbia o la neve o la partoriente avesse abitato in una zona meno servita dalle strade o avesse presentato un parto più complicato?

Dopo questo episodio l'Amministrazione nicese, ha deciso di passare al contrattacco stigmatizzando e criticando aspramente le politiche gestionali dell'ASL e della Regione Piemonte sui tagli alla Sanità.

Il primo cittadino nicese, Flavio Pesce, che è anche presidente della Conferenza dei Sindaci (in virtù della qual carica ha provato in principio a trattare con le autorità sanitarie e regionali, ma inutilmente) si è dichiarato intenzionato «a richiedere (non si sa con quante probabilità di riuscirci, ma le previsioni non sono certo ottimistiche, n.d.r.) il ripristino del Punto Nascita a Nizza, un gioiello ne suo genere, un servizio apprezzato per la professionalità e la competenza di tutti gli operatori, un punto di riferimento e un servizio irrinunciabile per tutti gli abitanti del Sud Astigiano».

Durissima anche la presa di posizione dell'assessore alla Sanità Tonino Spedalieri: «Premesso che l'ospedale di Asti non è in grado di supportare tutte le esigenze e le richieste dalla Provincia, in particolare dalle zone più periferiche, ritengo che i dirigenti responsabili di questa politica di "risparmio" stiano sbagliando tutto, creando un grave disservizio e una conseguente limitazione del diritto dei cittadini alla salvaguardia della propria salute in tutta la zona di Nizza e Canelli».

Noi diciamo chiaramente basta e giù le mani dal nostro ospedale. Abbiamo l'impressione che l'ASL, per giustificare le sue scelte, faccia del terrorismo ingiustificato verso gli operatori sanitari, gli utenti ed i cittadini.

Manca un vero progetto ed una programmazione per il futuro del Sud Astigiano. Chiediamo l'intervento dei parlamentari locali a sostegno del loro territorio, ricordando le loro solenni promesse elettorali».

Il vice sindaco Maurizio Carcione ha fatto presente che «l'Amministrazione nicese ha sempre tenuto un comportamento serio e corretto, evitando le polemiche pretestuose e fidandosi delle promesse che le erano state fatte».

Ma dopo l'evolversi negativo della situazione, la frustrazione delle speranze di arrivare ad una soluzione giusta e visti gli ultimi avvenimenti, ha ora deciso di contrattaccare duramente perché, a fronte delle parole non mantenute, come quelle sul programma di intervento mai presentato alla Rappresentanza dei sindaci, sul Pronto Soccorso da finire che doveva essere pronto per luglio (invece ci vorranno ancora due o tre mesi per vedere realizzati la nuova sala d'attesa, i nuovi uffici con i servizi igienici e l'ingresso-uscita a ferro di cavallo per le ambulanze, n.d.r.), sull'apertura della RSA pronta da oltre un anno, ma tuttora bloccata, sul progetto Casa Paro ancora tutto da definire, è necessario passare alla

protesta coinvolgendo anche l'opinione pubblica scendendo in piazza.

«Abbiamo l'impressione che l'ASL navighi a vista, perché non è possibile abbandonare un territorio così vasto senza un programma alternativo».

A commento della vicenda facendoci portavoce di tanti cittadini, si potrebbe chiedere a tutti i responsabili della Sanità che "tagliano" a destra ed sinistra in nome del "risparmio": la vita di una persona o di un bambino, vale meno di qualche decina o centinaia di milioni?

E poi è ancora da dimostrare tutto questo risparmio ottenuto eliminando qualche ricovero in medicina o chiudendo un punto nascita.

Possibile che non ci siano altri settori della Sanità (tipo il pesante l'apparato burocratico di amministrazione o i servizi non essenziali) sui quali intervenire e recuperare un bel po' di soldi?

È possibile che l'unica soluzione sia una soppressione indiscriminata delle strutture e non esiste un progetto di riconversione o di razionalizzazione (che in regione spero significhi solo taglio) delle stesse?

Se ci sono risposte a queste domande (e ci sono di sicuro) è comunque il momento di passare ai fatti concreti e di non lasciare più alle sole parole, anche se urlate, la protesta: servono veri interventi istituzionali, con il concorso di tutti i responsabili del territorio della valle Belbo.

Concludiamo con un messaggio pervenuto alla nostra redazione da un addetto ai lavori dell'ospedale nicese, un'immagine perfetta dell'atmosfera che si respira nell'ambiente: «È stato un piacere, stamattina, passare davanti al Pronto Soccorso e leggere, appeso allo stipite di una delle porte il "grazie" dei genitori di Francesca».

Succede così di rado che qualcuno ringrazi il personale del P.S. che avrei voluto godermelo di più quel biglietto. Solo che, all'improvviso, ecco un dubbio... Chi ringrazierebbero oggi Francesca, la sua mamma, e il suo papà se in quei momenti qualcosa non fosse andato per il verso giusto... se nove mesi di attesa a tanti sogni fossero finiti così, su un lettino di P.S. che, se pur abituato ai drammi, mai si sarebbe immaginato di doverne vedere uno così grande.

Se mentre i Soloni dell'ASL dormivano sognando come investire tutti i soldi risparmiati con la chiusura del Punto nascita di Nizza, un medico fosse dovuto uscire in corridoio, guardare un uomo e dirgli "mi dispiace...".

Ma già si parla di una presunta prossima chiusura del piccolo ed efficiente laboratorio analisi...

Stefano Ivaldi  
Franco Vacchina

### Auguri a...

**Nizza Monferrato.** Questa settimana facciamo gli auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano:

Raimondo, Aristide, Egidio, Elpidio, Gregorio, Rosalia, Vitorino, Consolata, Petronio.

Il torneo domenica 9 settembre al "Tonino Bersano"

## "Timberland-Free Action Aid" per vincere la differenza

**Nizza Monferrato.** Tempo di sport e di solidarietà a Nizza Monferrato, con un'iniziativa davvero degna di nota che la nostra città ospiterà domenica prossima, 9 settembre.

Nell'ambito dell'iniziativa "Free Action Aid" promossa dalla Timberland, notissimo marchio produttore di scarpe e capi di abbigliamento, in collaborazione con l'organizzazione della Turin Marathon e la Fisd (Federazione Italiana Sport Disabili) il campo sportivo comunale "Tonino Bersano" di Nizza Monferrato sarà teatro del 1° Torneo Tim-

berland Free Action Aid, un quadrangolare giovanile riservato alla categoria Allievi cui parteciperanno le formazioni di Juventus, Torino, Sampdoria e i padroni di casa della Voluntas.

Il motto della manifestazione è: "Giochiamo insieme per vincere la differenza", un impegno sincero e profondo per superare l'handicap, di cui gli organizzatori si fanno promotori. E di cui il pubblico nicese è invitato a diventare caloroso sostenitore, acquistando il tagliando valido per assistere al torneo o all'ingresso dello sta-

dio o nei locali e negozi che espongono il marchio "Free Action Aid". Il costo è di sole 10.000 lire e all'interno si potrà avere in regalo la Free Action Bag, contenente una t-shirt e altre sorprese Timberland.

Il 100% del ricavato sarà devoluto in beneficenza. La manifestazione inizierà alle ore 9,30, mentre le finali si giocheranno alle 16. L'augurio è che il pubblico nicese accorra e voglia "giocare anche lui" una partita per la solidarietà.

In piazza Garibaldi l'1 e 2 settembre

## Mostra scambio di autoveicoli moto d'epoca e accessori

**Nizza Monferrato.** La prima domenica di Settembre, di ogni anno, è una data che gli appassionati hobbisti di auto e moto d'epoca hanno segnato sul loro calendario (da non dimenticare!). A Nizza Monferrato si svolge una (ormai diventata tradizionale ed una delle pochissime ed importanti nel suo genere) Mostra scambio di Automobili, cicli, motocicli e relativi ricambi ed accessori.

Una manifestazione (quella del 2001 è la tredicesima edizione) che superando perfino i confini nazionali, richiama anche appassionati di Francia, Svizzera e Germania. Su un'area di 18.000 mq., in parte coperta (sotto il Foro boario Pio Corsi) si danno appuntamento espositori fin dalle ore 22,00 di Venerdì 31 Agosto per sistemare la loro merce ed i loro prodotti. Gli spazi all'aperto sono completamente gratuiti, ed assegnati (in ordine di arrivo) fino ad esaurimento, mentre quelli al coperto sono a pagamento e prenotati da un anno all'altro, onde evitare di non

trovare più posto.

Apertura al pubblico dalle ore 8,30 alle 18,30 di Sabato 1 Settembre e Domenica 2 Settembre 2001.

La mostra scambio è organizzata dal Monferrato Veteran Motor Club di Nizza Monferrato: presidente, Antonio Saponaro; segretario, Gianmarco Veggi; consiglieri, Pierluigi Piazza, Giovanni Betti, Giuseppe Colla, Oreste Colla, Alberto Casabianca, Rodolfo Mastrazzo, Pasquale Miglioni. I solerti soci del Club, con un lavoro capillare ed intelligente sono riusciti, nel corso degli anni, ad occupare uno dei primi posti nell'elenco delle manifestazioni di questo genere in campo nazionale. La presenza sia di espositori che di pubblico ed appassionati che in questi due giorni occupano e transitano per la zona espositiva di Piazza Garibaldi decretano il successo più ampio e pongono la "mostra" nicese sul podio delle manifestazioni in questo campo.

Sponsor della manifestazione (ormai consolidato) Bau



Il logo della manifestazione.



Una vecchia Balilla.

Angelo-Belvedere di Tezze (Vi). Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri: 0141.721492; 0141.727084. F.V.

Terminati i festeggiamenti a San Michele

## Il "Gioco del piacere" e l'elezione della miss

**Nizza Monferrato.** Questa settimana sono terminati i "Festeggiamenti del Borgo San Michele". Sperate a tutto esaurito ed eccezionale successo del "Gioco del piacere" con la degustazione delle prestigiose "Barbere".

Fra gli oltre 20 campioni presentati dai produttori nicesi, si è imposta la Barbera d'Asti Superiore, vendemmiata 98, della Cascina Lana di Tonino Baldizzone che per il secondo anno consecutivo si è meritato la menzione della migliore.

Martedì 21 agosto sono stati eletti "Miss e Mister Borgo San Michele". Il titolo di "mister" è andato a Pier Giorgio Scrimaglio, della omonima ditta vinicola, mentre lo scettro della Miss è stato assegnato a Laura Triberti, 20 anni, nicese, impiegata; damigelle d'onore sono risultate Monica Rigatelli e Bruna Grasso, entrambe di Nizza.



La signora Grazia, moglie del compianto Bruno Gallesio, Giancarlo Ghignone del Borgo San Michele, il sindaco Flavio Pesce, la miss, Laura Triberti e le damigelle Monica Rigatelli e Bruna Grasso.

Mercoledì 19 agosto con tante personalità e invitati

## Si avvera il sogno degli "Amici di Bazzana" con l'inaugurazione della nuova sede



La nuova sede dell'associazione Amici di Bazzana ed autorità e collaboratori.



Pinuccio Bosch, Giorgio Chiarle, mons. Livio Maritano, mons. Ceretti, mons. Pistone ed il taglio del nastro.



Parla il presidente Bosch.



In alto il pubblico in sala; sotto gli addetti controllano la giusta cottura delle porchette

**Bazzana di Mombaruzzo.** Bazzana è la piccola frazione del Comune di Mombaruzzo sulla direttrice Nizza-Alessandria ed è diventata famosa perché i suoi abitanti (130 anime) hanno dato vita all'Associazione "Amici di Bazzana" che ha portato in giro con feste e manifestazioni il nome della "borgata" ed è, ormai, il "fiore all'occhiello" del Comune di Mombaruzzo per la sua frenetica attività.

L'Associazione, con in testa il presidente, Pinuccio Bosch, supportato dai 100 soci e pungolata dal vulcanico parroco, Mons. Giovanni Pistone (da 37 anni a Bazzana), responsabile della Caritas diocesana, cappellano dei circonsi e della palla a pugno, e "spinta" dalle idee e dalle trovate di Giorgio Chiarle, lavoratore silenzioso ed instancabile (dietro le quinte) è riuscita a portare a termine "un sogno" cullato fin dalla sua nascita: una sede per "Gli Amici di Bazzana".

Mercoledì 19 Agosto il sogno è diventato, ufficialmente, realtà con l'inaugurazione della "Sede": un edificio sorto su un terreno messo a disposizione dall'Amministrazione comunale, grazie alla sensibilità del sindaco Giovanni Spandonaro composta da un ampio salone (potrà ospitare incontri fino a 250 coperti), uffici, servizi, ed una "cucina" completamente attrezzata.

Per l'occasione sono intervenute tante personalità religiose, militari, politiche, civili e sportive.

Alle ore 19, il taglio del nastro ad opera dell'onorevole Maria Teresa Armosino, sottosegretario alle Finanze nel Governo Berlusconi. Nel salone delle riunioni della "nuova sede", dopo la lettura di un brano del Nuovo Testamento, la benedizione da parte di Mons. Livio Maritano (da poco ha lasciato la carica di pastore della Diocesi di Acqui) che ha seguito, fin dall'inizio, la nascita di quest'opera.

Dopo le parole ed il plauso del Vescovo Maritano, guidati dalla "verve" di Mons. Pistone, hanno preso la parola il presidente Bosch, il sindaco Spandonaro, l'on. Armosino, particolarmente commossa (fin quasi alle lacrime), l'Assessore regionale alle Politiche sociali, Mariangela Cotto, l'Assessore all'Agricoltura della Provincia di Asti, Luigi Perfumo. Don Pistone ha dato lettura di una lettera di Franco Piccinelli (doveva tenere l'orazione ufficiale), Presidente della Federazione Italiana Palla a Pugno (ex Pallone elastico), non intervenuto per improvvisi impegni. Fra i numerosi invitati erano presenti anche gli ex campioni di Palla a Pugno Massimo Berruti e Felice Bertola, il presidente dell'OFTAL e del Serra Club, i rappresentanti dei Circonsi, il sindaco di Nizza, il comandante della Compagnia Carabinieri di Canelli, cap. Vito Petrera, il titolare dell'Impresa edile Bertalero alla quale era stata affidata la costruzione dell'opera.

Dopo uno stuzzichevole aperitivo, agli invitati è stata offerta una gradevole cena preparata dai valenti operatori degli "Amici di Bazzana" ed innaffiata dai pregevoli vini dell'azienda vitivinicola "Mal-

grà" di Bazzana di Mombaruzzo. E da Giovedì 20, il via ai "Festeggiamenti della Bazzana", il tradizionale appuntamento del dopo ferragosto, una "sei giorni" di mostre, sport, giochi, e cucina.

### Il Comune di Nizza cerca rilevatori

**Nizza Monferrato.** Il Responsabile dell'Ufficio Censimento - Ravvisata la necessità di reperire personale idoneo a svolgere l'incarico di rilevatore per i censimenti dell'ottobre 2001;

- Considerato che il regolamento e la circolare ISTAT in materia stabiliscono che per ricoprire l'incarico occorre essere titolare di diploma di scuola superiore o in difetto possedere una comprovata esperienza nel campo specifico;

- Considerato inoltre che costituiscono titolo preferenziale il diploma di laurea nelle discipline statistiche, economiche e sociali e che i rilevatori saranno scelti prioritariamente tra i dipendenti del Comune in possesso dei previsti requisiti;

**Rende noto** coloro i quali, in possesso dei requisiti richiesti, siano interessati a svolgere l'incarico di rilevatore durante i mesi di ottobre e novembre p.v. per lo svolgimento delle operazioni censuarie in questione, possono presentare domande in carta libera entro e non oltre il 10/9/2001 all'Ufficio Censimento del Comune su appositi modelli disponibili presso l'Ufficio stesso o l'Ufficio Personale del Comune.

Gli istanti, previa verifica dei requisiti posseduti saranno ammessi al corso di istruzione ed alla successiva selezione.

**Il Responsabile dell'Ufficio Censimento Sergio De Michelis**

### Notizie in breve da Nizza

#### PONTE BUCCELLI

La Giunta del Comune di Nizza ha approvato il progetto definitivo per il nuovo Ponte Buccelli. Costo dell'opera £. 2 miliardi di cui 1.269 milioni finanziati dallo Stato e la restante parte rientra nel progetto della messa in sicurezza del Torrente Belbo, unitamente alla costruzione dei ponti di Cossano Belbo e Rocchetta Belbo. Il 10 di settembre il progetto sarà discusso a Torino dalla Conferenza dei servizi regionale. Intanto nell'ambito del Progetto Interreg II C, fra gli altri manufatti segnalati per la messa in sicurezza del Belbo, è stato inserito anche il ponte della Ferrovia a Valle di Nizza, già oggetto di un intervento ma che necessita di un'opera più radicale.

#### CIRCONVALLAZIONE

Per quanto riguarda il Terzo lotto della Circonvallazione di Nizza, opera indispensabile per ottimizzare la viabilità di Nizza e di tutto il sud astigiano si è in attesa della valutazione dell'impatto ambientale dell'opera da parte della regione Piemonte sul progetto preliminare già presentato dalla precedente Giunta provinciale (Goria-Borriero).

#### DANNI TERREMOTO

Il prossimo 4 Settembre è in programma una Conferenza dei servizi con una apposita commissione chiamata a valutare e programmare gli interventi di manutenzione al "Campanon" ed alla Chiesa di San Siro, danni causati dall'ultima scossa tellurica. Alcuni danni sono stati evidenziati anche nella Chiesa di S. Ippolito. Sono in corso le valutazioni dell'Ufficio tecnico del Comune per quantificare i danni e predisporre gli eventuali interventi.

#### SICUREZZA

Proseguendo nell'opera degli interventi per il Progetto sicurezza, è stata emessa un'ordinanza comunale per lo sgombero di un edificio sito in Via Cordara occupato da extra comunitari con l'invito al proprietario del ripristino delle condizioni di sicurezza ed igieniche-sanitarie.

Sono in via di monitoraggio altri edifici che non presentano le condizioni ottimali per l'uso. Anche per questi sarà eseguito il medesimo iter. Intanto, in via preventiva, in collaborazione con la Polizia municipale, si stanno verificando i contratti di affitto per controllare la loro regolarità.

In vista della vendemmia il Comune ha rivolto un appello alla Coldiretti ed alle associazioni di Categoria affinché raccomandino ai loro associati l'osservanza delle norme ed offrano "agli stagionali" le migliori condizioni per il soggiorno, pena la denuncia ai NAS qualora queste non sussistano.

#### ACQUEDOTTO

E' programmato per Martedì 4 Settembre l'incontro fra il Comune di Nizza e la Soc. Gestione Potabili alla quale

L'Italgas ha demandato la gestione dell'acquedotto, per l'esame ed una verifica dell'osservanza della condizioni riportate in Convenzione. **F.V.**

Collaborazione tra Comune e Istituto tecnico

## Borse di studio per progetto scuola-lavoro

**Nizza Monferrato.** Il Comune di Nizza ha erogato una borsa di studio di L. 100.000, quale riconoscimento dell'attività lavorativa degli studenti, frequentanti la sezione di Nizza, che hanno preso parte all'iniziativa "Alternanza scuola lavoro".

La stretta collaborazione fra Assessorato ai Servizi Sociali ed alle Politiche Giovanili con l'Istituto Tecnico Commerciale "N. Pellati" con l'adesione di una quarantina di studenti delle sezioni di Nizza e Canelli ha portato alle definizioni di un progetto con uno stage di circa un mese di lavoro tirocinante presso imprese della zona di Nizza e Canelli al fine di integrare lo studio con il lavoro, tutto ciò nel periodo estivo giugno-luglio.

Hanno usufruito della borsa di studio i seguenti stu-

denti: Elena Arione, Wilma Ghisolfi, Simone Raspino, Riccardo Ravera, Daniela Rebuffo, Daniela Campi, Valentina Ivaldi, Giada Sarcinelli, Manuel Lamari, Daniela Bussi, Matteo Torello, Simona Olivieri, Alessandro Bodrito, Giovanni Scigliano, Valentina Caviglia, Alessandro Piacenza, Marina Variolotta, Jolanda Balestrieri, Monica Abate, Alice Forin, Denise Dagosto, Mario Saracco, Maria Danzi, Tiziana Battaglia, Rita Novelli, Ida Maria Scarrone, Manuela Ferraro, Loretta Pola, Andrea Barbero, Marcello Gambino, Marina Cagno, Pierpaola Alessandria, Paola Bianco, Sara Maschio, Elisa Bosca, Massimiliano Navali, Loredana Caimotto, Enrico Macario, Serena Gorreta, Enrico Bologna, Sara Diotti.

## Incidente mortale a Castel Rocchero

**Castel Rocchero.** Vasto cordoglio ha suscitato a Castel Rocchero la tragica scomparsa di Umberto Malatesta, 72 anni, agricoltore, molto conosciuto in paese, deceduto all'ospedale la scorsa settimana in seguito alle gravi ferite riportate dopo essere stato investito da una moto. Per cause ancora in via di accertamento, l'uomo è stato travolto martedì 21 agosto da una motocicletta condotta da un diciassettenne acquese a due passi dalla sua casa, mentre attraversava la statale per Nizza Monferrato poco distante dalla Cantina Sociale La Torre. Il tratto di strada in questione è tortuoso e forma una esse di curve piuttosto pericolosa. Lo scontro è stato violentissimo ed è stato necessario l'intervento dell'elisoccorso. Il ragazzo è rimasto ferito in modo più lieve, mentre Malatesta è deceduto il giorno successivo. Originario di Benevento viveva in paese da 40 anni. Lascia la moglie Grazia e i figli Michela, Primo e Patrizia.

Formazione professionale al "N.S. delle Grazie"

## Quattro nuovi corsi tra impresa e informatica

**Nizza Monferrato.** Sono stati approvati dalla Regione Piemonte nello scorso mese di luglio i corsi di Formazione Professionale, che si svolgeranno presso l'Istituto "N. S. delle Grazie", Viale Don Bosco, 40, nell'anno formativo 2001-2002. Sono ancora disponibili alcuni posti, ma è necessario presentarsi al più presto per l'iscrizione ai seguenti corsi di Formazione Professionale:

**ADDETTO/A SERVIZI ALL'IMPRESA - INDIRIZZO VENDITE;** biennio di 2400 ore rivolto ai giovani disoccupati fra i 15 e i 18 anni in possesso della Licenza Media. Al termine del Corso, in seguito al superamento di un esame finale, verrà rilasciato un Attestato di qualifica da parte della Regione Piemonte. Inizio: 18 settembre 2001.

**ADDETTO/A SERVIZI ALL'IMPRESA - 2° anno -** rivolto ai giovani disoccupati fra i 15 e i 18 anni in possesso della Licenza Media. Il corso, già iniziato lo scorso anno, ha due posti disponibili. Vi possono accedere allievi che, pur non avendo frequentato il 1° anno, hanno i requisiti per aver frequentato almeno due anni della scuola su-

periore. (in seguito al riconoscimento da parte della Regione Piemonte dei crediti formativi). Inizio 20 settembre 2001.

**TECNICO GESTIONE AZIENDALE INFORMATIZZATA - INDIRIZZO PICCOLA E MEDIA IMPRESA;** 1000 ore (di cui 360 di stage aziendale) rivolto a giovani diplomati disoccupati. Al termine del Corso verrà rilasciato un Attestato di specializzazione da parte della Regione Piemonte. Inizio 1 ottobre 2001.

**AGGIORNAMENTO INFORMATICO: INTERNET UTENTE;** preserale, 50 ore, rivolto ad occupati. Al termine verrà rilasciato un Attestato di frequenza.

**Svolgimento: marzo - maggio 2002.** Tutti i corsi proposti sono gratuiti perché finanziati dalla Regione Piemonte e dal Fondo Sociale Europeo. La frequenza dei corsi offre la possibilità di sostenere gli esami per la Patente Europea per l'uso del Computer. Per informazioni rivolgersi a: C.I.O.F.S. Piemonte - C.F.P. Nizza - Viale Don Bosco, 40 - 14049 Nizza Monferrato AT - Tel. 141/725635 - opp. 702224 Fax: 0141/727466 E-mail: ociofs@interbusiness.it

"I Carmelitani a Incisa"

## Sono in distribuzione i Quaderni dell'Erca

**Nizza Monferrato.** I soci dell'Erca hanno ricevuto nei giorni scorsi le puntuali pubblicazioni con articoli storici editi a cura dell'Accademia di Cultura Nicese. Si tratta del n. 14 de i "Quaderni dell'Erca" e della seconda edizione (riveduta e corretta) della pubblicazione di Michele Pasqua "I carmelitani ad Incisa e la Chiesa del Carmine dopo i restauri".

Si tratta di due documenti che gli appassionati di storia (specialmente di quella locale) sfoglieranno con interesse e puntualità. Ne i "Quaderni" Gino Bogliolo ci parla di "Guastatori e contribuzioni in Monferrato alla vigilia della pace di Cateau-Cambresis". Si tratta dell'ordine del generale Giovanni Guevara a fornire un determinato numero di uomini per abbattere il castello medioevale di Cassinazzo (anno 1558) e le contribuzioni per gli onori necessari per

sostenere la guerra. In un secondo articolo si presenta "L'organo della Chiesa parrocchiale dei santi Vittore e Corona a Incisa Scapaccino". Stefano Baldi ci parla della "Comminenza e costruzione", mentre Paolo Davò ci fornisce la scheda tecnica dell'organo.

La pubblicazione di Michele Pasqua (prima edizione dell'opera anno 1976) ci illustra la presenza dei Carmelitani ad Incisa. Una storia che parte dal 14.mo secolo per giungere fino agli ultimi restauri della chiesa del Carmine del 1975; il tutto corredato da foto e documenti d'epoca e le immagini del monumento religioso restaurato.

Un interessante spaccato storico della vita in Valle Belbo che merita, indubbiamente, una attenta ed opportuna lettura che l'Erca mette a nostra disposizione per non dimenticare il nostro passato. **F.V.**

## Tanti pezzi di prestigio per la 4ª Mostra mercato

**Nizza Monferrato.** Il Circolo Filatelico Numismatico Nicese, domenica 26 agosto, ha richiamato sotto il Foro Boario Pio Corsi di Piazza Garibaldi un quarantina di "esperti" per la 4ª Mostra Mercato di Orologi e argenti d'epoca, vetri e ceramiche Orientali ed Europee. Per tutta la giornata, i visitatori (appassionati e curiosi) si sono aggirati fra le bancarelle, hanno guardato ed acquistato tanti pezzi interessanti. Si andava dagli orologi (un Rolex sui 3 milioni), piatti (dalle 100.000 in su), pezzi d'argento d'epoca (per tutti i gusti fino ai 2 milioni), monili d'oro (4 milioni per un'opera del primo 900). Tutta una serie di pezzi di valore. A mezzogiorno farinata per tutti, con frutta e vino in degustazione per l'immacabile ed ormai nota ospitalità dei soci del Circolo Filatelico. Nella foto un momento delle contrattazioni con le bancarelle allineate.



## Il punto giallorosso

## Nuove guide tecniche per la Nicese

**Nizza Monferrato.** domenica 9 Settembre riprenderà il Campionato di Prima categoria al quale è iscritta la Nicese 2000. La squadra della Valle Belbo che si è ben comportata nel campionato scorso si ripresenta al via con l'ambizione di disputare un torneo all'avanguardia e, forse, con un po' di buona sorte e con l'impegno del lavoro sarà possibile ottenere qualcosa di più che risponde al nome del salto di categoria.

La compagine ha iniziato la preparazione da due settimane agli ordini di un nuovo "mister". La presidenza, quest'anno, ha puntato la sua carta su Enrico Talpo, alessandrino, che oltre ad allenare la Nicese, si occuperà, anche della preparazione di alcune squadre giovanili della Novese, cosa che dimostra la sua predilezione per i giovani e quindi, all'occorrenza, non ci saranno remore ad avvalersi delle prestazioni di giovani calciatori.

Il "mercato" estivo della Nicese ha registrato qualche partenza ed alcuni arrivi, anche, se alcune trattative sono ancora in essere al fine di rinforzare la rosa a disposizione.

Sono partiti: G. Roveta alla Nova Asti Don Bosco (la nuova società nata dalla fusione fra il Villanova ed il Don Bosco), Trimboli al Povera, Lazzarin alla Viguzzolese, Bianchini all'Aurora di Alessandria e Di Filippo al Monferrato. Per contro gli arrivi registrano l'acquisizione di alcuni giovani nicesi in omaggio ad una "politica di attenzione verso atleti locali più motivati verso i propri colori" come precisa il Presidente del sodalizio, Roberto Oliva. Sono arrivati il talentuoso Alberto Serafino, denominato "il Buitre" dall'ex Fimer Canelli (che fondendosi con il Giraudi di Asti ha dato luogo allo Junior Giraudi), l'esterno di fascia Davide Lovisolino ex Alessandria e Fimer, e la punta Gianfranco Lotta dal Rocchetta Isola. Con questi faranno parte della rosa

Terroni, Bertonasco, Strafaci, D. Roveta, stimati ed appetiti da molti altri club, i senatori Quaglia, Massano, Careglio, Basso ed il marpione Parodi con i giovani Schiffo, Giovine, Ragazzo. "E se arrivasse un centrocampista di qualità" è il pensiero del mister "potremmo toglierci delle belle soddisfazioni."

Intanto Giovedì 23 la Nicese ha incontrato in una amichevole la compagine della Nova Asti Don Bosco che milita nella categoria superiore.

La partita è finita 1-1 e la Nicese si è comportata egregiamente ed ha messo in difficoltà gli avversari, forse ancora imballati per la preparazione. La rete della Nicese, del primo tempo, è stata opera di Lotta su bel servizio di D. Roveta. Nella ripresa, molti cambi, con tanti juniores in campo per i colori nicesi i quali hanno giocato in 10' per buona parte della ripresa per mancanza di cambi e pareggio della Nova. Comunque un probante galoppo di allenamento per tutte e due le compagini.

**Juniores.** Novità anche per quanto riguarda la formazione giovanile della Nicese 2000. La guida tecnica è stata affidata al nicese Angelo Jacobuzzi, mister serio, scrupoloso e pignolo al punto giusto per far maturare, caratterialmente, i giovani che devono essere serbatoio vitale per la prima squadra.

La rosa è ancora in fase di allestimento; si cerca ancora un portiere, un centrocampista ed una punta. I giovani giallorossi parteciperanno all'"intertoto", in un triangolare con Mombercelli e San Domenico Savio per partecipare al campionato regionale.

Per ora la rosa è composta da: Bravo e Berta C., portieri; Monti, Baratta, Caligaris, Laino, Berta D., Boggian, difensori; Roccazzella, Grimaldi, Vassallo, Piantato, Orlando, Pernigotti, Marino, centrocampisti; Pannier, Ricci e Rivetti, punte.

Elio Merlino

## Giovani piloti alla pista Winner



**Nizza Monferrato.** Si è svolto in questo mese d'agosto, sulla pista winner di Nizza Monferrato, il corso di avvicinamento al karting per ragazzini dai 7 ai 13 anni, 4 giorni di lezioni teoriche e pratiche culminate in un mini Gran Premio per imparare i segreti della specialità, trampolino di lancio per molti piloti di Formula 1.

Si sono diplomati (nella foto) Andrea Bacigalupo e Mat-

teo Malvezzi di Genova, Andrea e Riccardo Bonaria e Alessio Destefanis di Alba, Carlo Biglia e Alessandro Provini di Nizza, Alessandro Maneo e Riccardo Del Signore di Alessandria. Intanto sabato 1 e domenica 2 in Val Vibrata (Abruzzo) i giovani Boris Cestari ed Erica Gallina, portacolori del Winner Club Nizza, parteciperanno al Campionato Nazionale 50 e 60 cc Under 12.

Da giovedì 30 agosto a domenica 1° settembre

## Festa della Virgo Potens al borgo Impero di Incisa

**Incisa Scapaccino.** L'estate è tempo di festa un po' ovunque nei paesi del Nicese, che prima della vendemmia e poi anche immediatamente dopo, quando l'autunno è ancora benevolo, danno vita ad una lunga serie di avvenimenti, manifestazioni e sagre che calamitano gli abitanti di tutta la zona e non solo.

Incisa Scapaccino non fa eccezione e, anzi, date le sue caratteristiche di paese più popoloso della corona di centri intorno a Nizza e sfruttando la sua particolare suddivisione in sette "borghi" (ciascuno con le sue tradizioni ricorrenti), presenta un calendario ricchissimo di eventi.

Dopo la tradizionale "Fiera degli animali" a cavallo di Ferragosto, caratterizzata quest'anno da una rocambolesca fuga di un tacchino nei prati dietro la chiesa dei santi Vittore e Corona inseguito dalla folla che cercava di riacciarlo, questo fine settimana sarà caratterizzato dalla Festa della Virgo Potens di Borgo Impero, organizzata dall'attivissima Pro Loco guidata dalla presidentessa Urso e dal vice Conte in collaborazione col Comune.

Si è cominciato già giovedì sera, 30 agosto, con la grande tombolata che ha coinvolto numerosi partecipanti, grandi e piccini, mettendo in palio ricchi premi.

Quindi venerdì sera sarà la volta delle carte, con i due tornei al tavolo da gioco di

scala 40 individuale e di scopa all'asso (gnaula) a coppie a partire dalle 20,30. Le sfide si prospettano calde e tiratissime, con premi finali in monete d'oro.

La festa entrerà poi nel vivo sabato 1 settembre, con il 5° "Memorial Gianni Biglia e Renzo Oddone" di bocce alla baraonda che movimenterà il pomeriggio.

In serata musica con l'intrattenimento dell'orchestra di Beppe Giotto e momento dedicato alla bellezza, dalle ore 21, con l'elezione di Miss Borgo Impero 2001.

Domenica 2 infine, ultimo giorno di festeggiamenti, con la fase finale del torneo di bocce e la santa messa al mattino, i giochi per bambini (e anche adulti...) dalle 16 e una nuova serata danzante dalle 21 con l'orchestra di Fionza Lelli e gli interventi dei Trilogy e di Corrado Poggi. Nella stessa serata sarà anche premiata Lady Borgo Impero 2001. Il "Gruppo Senza Età" di Incisa organizzerà anche un "Pozzo di San Patrizio" in piazza.

Sabato e domenica saranno protagonisti anche le specialità eno - gastronomiche della zona, con il servizio ristorante a cura della Pro Loco che offrirà lingua in salsa, acciughe e bagnet, agnolotti, polenta e coniglio, salsiccia e braciolata, il tutto innaffiato dai migliori vini Barbera e Cortese delle colline astigiane. **S.I.**

Nell'ambito degli eventi per San Bartolomeo

## Gran festa della leva per le generazioni di Bruno

**Bruno.** Si concluderà domenica prossima, 2 settembre, il ricco programma di avvenimenti legato ai festeggiamenti patronali per San Bartolomeo a Bruno.

L'ultima giornata della tradizionale kermesse estiva brunese sarà dedicata ad una maxi festa della leva, che si potrebbe definire "degli anni uno".

Perché i protagonisti saranno infatti tutti coloro che nel secolo appena concluso e in questo avvio di nuovo millennio sono nati il primo anno di ogni decennio: così le varie generazioni brunese che intercorrono dal 1901 al 2001 si ritroveranno tutti assieme per festeggiarsi e farsi testimoni, attraverso la loro semplice presenza, della storia recente di questo antico paese astigiano.

Un'idea bella, simpatica e originale: un excursus storico nella vita e nella tradizione del paese non attraverso una raccolta di foto d'epoca o un saggio storico, ma realizzato attraverso la riunione di tante persone appartenenti ad epoche diverse e accomunate dal fatto di aver "aperto" un decennio.

La festa delle "leve dell'uno" concluderà la serie di appuntamenti organizzati in questo mese d'agosto dalla vivace Pro Loco di Bruno, in collaborazione col Comune.

Si era iniziato sabato 18 con la cena danzante a base di piatti e vini tipici brunesi, accompagnata dall'or-

chestra "Due di Cuori" e dall'esibizione dei ballerini della scuola "Magik Dancing" di Alessandria. Nella stessa serata il pittore Michele Acquani aveva aperto la sua personale.

Domenica 19 la festa era proseguita con i giochi per ragazzi e il giro panoramico delle colline di Bruno con gli Alpini al pomeriggio e il torneo di scala 40 con monete d'oro in palio alla sera. Lunedì 20 si era quindi chiusa la prima parte con il "triathlon brunese" alla Bocciofila (le specialità sono bocce, calcetto e ping - pong) e la serata di discoteca mobile con Radio Vega e il dj Master Beat.

La seconda settimana di festeggiamenti si era invece aperta venerdì 24 con la messa solenne per il santo patrono e la serata danzante organizzata dagli Alpini.

Quindi sabato 25 spazio al Memorial "Mario Rebagliati" di bocce alla baraonda e domenica 26 alle finali del tradizionale torneo di tennis in doppio sui campi adiacenti l'ufficio postale a Borgo Aie, il Memorial "Spagarino" giunto addirittura alla 29ª edizione.

Durante tutti i festeggiamenti, sera per sera, è stato attivo il servizio ristorante, che ha potuto così offrire ai tanti ospiti specialità gastronomiche e vini tipici di quest'angolo di Monferrato a confine tra le province di Asti e di Alessandria. **S.I.**

Due giorni di festa per San Bartolomeo a Castelletto Molina

## Processione solenne per il paese e 26<sup>a</sup> sagra della polenta



Sindaci e autorità sotto il nuovo stemma comunale.



Un momento della processione.



La banda musicale di Ovada che ha accompagnato la processione.



Il sindaco Piana con il vescovo Pier Giorgio Micchiardi, don Ruella e il piatto ricordo.

**Castelletto Molina.** È stato un intenso fine settimana quello vissuto da Castelletto Molina sabato 25 e domenica 26 agosto scorsi. Come sempre accade del resto in occasione della ricorrenza di San Bartolomeo, il patrono di questo piccolo paese astigiano che nell'ultima domenica di agosto si veste a festa ed organizza una serie di eventi di grande successo non soltanto tra i castellettesi.

Tutto Castelletto ad esempio era presente sabato mattina alla tradizionale messa officiata per l'occasione dal Vescovo della Diocesi di Acqui, Monsignor Pier Giorgio Micchiardi, insieme al parroco don Amilcare Ruella. Una tradizione che si perpetua da secoli e un appuntamento re-

ligioso cui i castellettesi sono intimamente legati. Il Vescovo ha salutato tutta la comunità, ricordando i valori profondi che la figura di San Bartolomeo tramanda, ed ha benedetto alla fine il gonfalone del paese, portato poi come sempre in processione per le vie del borgo insieme alla statua del santo patrono.

All'apertura solenne delle celebrazioni sono intervenute numerosissime autorità, tra cui rappresentanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, moltissimi sindaci dei paesi vicini con la fascia tricolore, il presidente provinciale Mariangela Cotto e il neo Sottosegretario alle Finanze, onorevole Maria Teresa Ar-

mosino. Nella stessa occasione il sindaco di Castelletto Molina, Marcello Piana, ha presentato ufficialmente la nuova grande targa marmorea raffigurante lo stemma del paese apposta sulla facciata del palazzo municipale di piazza 4 Novembre: l'opera è stata realizzata dalla pittrice bobbiese Orietta Gallo.

Quindi dopo la processione (guidata da monsignor Pistone e accompagnata dalla Banda Musicale di Ovada) e la benedizione del Vescovo a tutti i fedeli, il sindaco Piana ha invitato gli intervenuti ad un piacevole rinfresco organizzato nei locali dell'ex asilo attualmente ospitanti la piccola Bottega del Vino e il Museo del Lavoro Contadino.

E in serata ha avuto inizio

la parte più "profana" e folcloristica della festa di San Bartolomeo, con la 26<sup>a</sup> edizione della Sagra della Polenta, altro appuntamento fisso dell'agosto castellettese. Tantissime persone hanno affollato i tavoli e dato l'assalto ai piatti preparati dalle cuoche della Pro Loco.

E sempre a proposito di piatti, quelli veri di ceramica, dipinti a mano ancora da Orietta Gallo come ricordo della giornata, sono stati quasi tutti venduti ai tanti ospiti della sagra.

I festeggiamenti di San Bartolomeo si sono poi conclusi nella giornata di domenica 26, con una grande raviolata e un piacevole e rilassante pomeriggio danzante.

S.I.

A cura del Comitato S.Marziano a Mombaruzzo

## Gara gastronomica serata di grande successo

**Mombaruzzo.** Ha riscosso un grande successo di pubblico e di partecipazione la gara gastronomica organizzata il 18 agosto scorso a Mombaruzzo dal Comitato San Marziano, l'associazione volontaristica che si propone di restaurare la vecchia chiesetta che sorge sulla collina più alta del paese degli amaretti e di valorizzare in generale il patrimonio artistico, storico e culturale di Mombaruzzo e della zona circostante con una serie di manifestazioni e di iniziative sempre molto interessanti.

Una sessantina di cuochi e cuoche partecipanti (mombaruzzesi in maggioranza, ma provenienti anche da Bruno, Maranzana e Cartosio) e almeno 200 commensali seduti tra i tavoli del grande e suggestivo salone della Villa degli Svizzeri, hanno sancito anche attraverso i numeri la riuscita della serata, iniziata alle 20,30 e proseguita fino a tarda notte, quando erano quasi le 2. Grazie a tale iniziativa sono stati raccolti e consegnati al parroco don Bellati circa 3 milioni e mezzo di lire, che saranno destinati ai lavori di recupero del tetto di San Marziano e San Bernardino.

La competizione culinaria si è svolta intorno a due temi: il tema storico - tradizionale, alla scoperta di antiche ricette e specialità che si sono perse o che si vanno perdendo e per il quale veniva valutata l'attenzione storica dei piatti, oltre alla loro appetibilità e il tema libero, in cui fantasia e senso del gusto erano le discriminanti positive insieme alla cura e alla presentazione delle composizioni gastronomiche.

Nella prima categoria la giuria (composta da storici come Bera e Rebora, giornalisti come le signore Puppo e Cerrato e poi dal cavalier Scaletta, Susi Tocco, Gianna Satragli e l'architetto Maestri) ha premiato Elena Romano Calvi e il suo tonno di coniglio; al posto d'onore si sono piazzate Caterina Debernardi con la trippa mombaruzzese e Silvana Bove con il coniglio in salmì. Nella seconda il primo premio è andato invece a Rosalda Spandonaro con la panisca novarese, davanti a Pina Badone con il pollo in carpione e a Enrichetta del Ponte con il salame della dama.

Questa invece è la lista completa degli altri partecipanti con le loro specialità:

S.I.

Teresa Clemente (antipasto di peperoni); Margherita Calvi (cipolle ripiene); Franca Beretta (alici marinate); Gianna & Piera (insalata russa); Loredana Capretti (insalata di pollo); Mary Moretti (pasticcio di nonna Mary); Marita Ferraro (torta di nocciolo); Grazia Caruso (frittata rugnusa); Don Pietro Bellati (spiedini ai formaggi); Maria Paola Nota (gargantua); Barbara Calcagno (torta di cipolle); Silvana Tizzino (pomodori ripieni); Cristina Rovaglia (ceci con funghi); Franchina Pertusati (uova ripiene e pomodori in salsa verde); Emilio Bocciardo (frittate della valle dell'Erro); Gabriella Nani (penne ai peperoni); Maria Basso (tagliatelle ai funghi); Isa Aresca (cannelloni ripieni); Luciano Baiardi (spaghetti alle olive della Merlera); Carla Clemente (panzerotti burro salvia); Luigi Ghia (riso pilaf con sugo di gamberi); Alice Scala (insalata di riso); Sady (cus cus); Luisella Fammilume (lasagne al forno); Maria Calvi (tagliatelle ai funghi); Angela Rodella (tagliatelle ai funghi); Angela Bagnasco (peperonata alla siciliana); Dionigi Clemente (tofea canavesana); Anna Allamandola (stracotto di gallinella piccante); Gianna Rossi (roast beef con salsa di cipolle); Maria Basso (taccchino ripieno ai funghi); Marita Ferraro (carne carpionata); Paola Calvi (parmigiana bianca); Ninetta Visconti (patè di tonno, peperoni e salsiccia); Franca Rinaldi (tapulen); Luciana Garuzzo (parmigiana); Candelo Nicoletta (polpette del vendemmiatore); Susanna Marty (coniglio fantasia); Silvana Bove (coniglio alla ligure); Domenico Ciberti (lonza di maiale ai funghi porcini); Giovanna Pertusati (cipolle ripiene); Pinnuccia Betti (bunet di borgo Cervino); Carla Rivano (dolce al riso); Mary Moretti (salame di cioccolato); Marisa Anselmo (tortine); Marisa Anselmo (torta dolce); Maria Rosa Gabutti (torta al miele); Ada Pessini (pesche ripiene all'amaretto); Silvana Pastorino (spiedini di frutta fresca); Paola Capra (torte di nocciolo con frutti di bosco); Nicoletta Candelo (pesche ripiene all'amaretto); Antonietta Giacobbe (crostata di frutta); Franca Pertusati (torte tedesche); Scala Rina (dolce del castello).

Dal 1° al 9 settembre a Bergamasco

## Settembre con sport musica e fiera bestiame

**Bergamasco.** Prenderà il via questo fine settimana il "Settembre Bergamasco", tradizionale serie di appuntamenti festosi organizzati dalla Pro Loco e dal Comune (nella figura del responsabile delle Manifestazioni Pierluigi Ratti) in collaborazione con le associazioni Soms e l'Acli - Teatro Nuovo: nove giorni di eventi, dal 1° al 9 di settembre che movimenteranno la vita di questo attivo paese ai confini tra le Province di Asti e di Alessandria. Si inizierà sabato 1 con la partita di calcio Bergamasco 1991 contro Bergamasco 2001, in programma sul terreno di gioco del campo sportivo "Braidà". Domenica 2 la Pro Loco renderà omaggio ai tennisti del paese, con una serata musicale ad ingresso gratuito dedicata alla leva del 1971 assieme alla B.B. Band. Lunedì 3 si disputeranno le semifinali del torneo giovanile di calcio, che avrà

la sua conclusione con le finali di mercoledì 5 settembre. In mezzo, martedì 4, spazio ancora al calcio visto però questa volta dalla parte del tifo: grande festa dei tifosi del Torino con l'accompagnamento musicale di "Fulvia e Bruno" e pasticcini in omaggio per tutti. Giovedì 6 sarà quindi la volta del torneo di scopa all'asso a coppie con ducati austriaci d'oro in premio. Il secondo fine settimana di festa si aprirà venerdì 7 settembre con la serata di discoteca mobile animata dal Dj Aliberti del Tomboy di Casale Monferrato. Sabato 8 sono previsti giochi per ragazzi al campo sportivo nel pomeriggio e una serata danzante con Daniele Cordari a base di polenta e salsiccia (gratis). Infine domenica 9, conclusione del lungo calendario del "Settembre Bergamasco" con la Fiera del Bestiame e la seconda serata di discoteca mobile.

A Bruno, sulla provinciale per Mombaruzzo

## Completato il muraglione la circolazione torna normale



**Bruno.** È tornata finalmente normale la circolazione sulla strada provinciale che collega Mombaruzzo a Bruno, interrotta per alcuni giorni nel marzo scorso a seguito della grossa frana staccatasi poco dopo il Municipio di Bruno a causa delle copiose piogge primaverili (era stata evacuata anche la casa soprastante) e poi per diversi mesi obbligata a una circolazione alternata regolata da un semaforo in quel breve tratto brunese. Il possente muro di contenimento progettato per bloccare ogni ulteriore scivolamento del terreno e puntellare una riva geologicamente soggetta a smottamenti è stato ultimato e la strada è tornata completamente libera e pienamente sicura.

## Passeggiata in Val Sarmassa tra Vinchio e Vaglio

**Vaglio Serra.** Il binomio natura - vino si è dimostrato ancora una volta un'accoppiata vincente ed ha attirato numerosi appassionati alla "Camminata Ecologica in Val Sarmassa", sabato 25 e domenica 26 agosto scorsi, tra le colline, i boschi ed i sentieri intorno a Vaglio Serra e a Vinchio.

Un fine settimana un po' diverso, organizzato dalle Pro Loco e dalle Amministrazioni dei due Paesi, dedicato a rilassanti passeggiate lungo gli ombrosi e freschi percorsi della riserva naturale della Val Sarmassa, alla degustazione dei piatti tipici dei due paesi del Nicese e, soprattutto, all'assaggio degli straordinari vini prodotti su quelle ripide colline: uno su tutti la Barbera Vigne Vecchie della Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio (350 soci).

Tra i tanti ospiti di sabato pomeriggio (giunti da Piemonte, Lombardia e Liguria) per la passeggiata tra i luoghi cari a Davide "Ulisse" Lajolo, che li ha immortalati per sempre nei suoi scritti, c'era anche l'attrice drammatica Lucilla Morlacchi, che ha letto e interpretato alcuni brani dello scrittore, giornalista e partigiano vinchiese. Sul piazzale della Cantina sono state anche allestite le mostre dei due guardiaparchi Sergio Pagani e Claudio Giordano, che hanno presentato rispettivamente le proprie foto e i propri disegni a tema naturalistico.



# LA PREALPINA



LEGNO • KIT • FAI DA TE

**Cogliete l'affare di fine estate.**

Il Castoro  
vi propone offerte su articoli  
in quantità limitata.

**Affrettatevi!**



**139.000**  
€ 71,78

**Aspiratore trituratore  
GW200 - 1600W**  
lame di triturazione a impatto elevato  
per una efficace riduzione  
del volume originale

2 ANNI  
DI GARANZIA  
2 ANNI  
DI GARANZIA

**179.900**  
€ 92,91

**Soluzione ufficio composta da:  
scrivania, raccordo angolare  
e portacomputer**



**109.000**  
€ 56,29

**Troncatrice  
da banco  
pot. 800W  
lama Ø 205 mm  
inclinabile**



**Braccio porta TV  
con doppio snodo - portata max. 30 kg**

**24.900**  
€ 12,86



**Panchine in legno  
con struttura in ghisa**

**79.000**  
€ 40,80

**99.000**  
€ 51,13

**Cornice in legno  
disponibile colore blu e ciliegio**



dimensioni 13x18

**5.900**  
€ 3,05

dimensioni 24x30

**9.800**  
€ 5,06

dimensioni 20x30

**9.400**  
€ 4,85

dimensioni 30x40

**12.900**  
€ 6,66



**189.000**  
€ 97,61

**Seghetto  
a lama vibrante  
ideale per traforo  
pot. 112w  
velocità variabile  
altezza di taglio 65 mm**



**Offerte valide fino  
al 9 settembre**

ORARIO: Lunedì 15.00/19.30  
dal Martedì al Sabato  
9.00/12.30 - 15.00/19.30  
**APERTO LA DOMENICA:**  
dalle 9.00/12.30 - 15.00/19.30  
[www.la-prealpina.com](http://www.la-prealpina.com)



**ACQUI TERME /AL**

Str. Savona, 44  
(Piazzale PENNY MARKET)  
Tel. 0144.313.340

aperto la Domenica

**LA PREALPINA**

trovate gli altri punti vendita LA PREALPINA a: AOSTA - ROLETTO/TO - ALBA/CN - GENOLA/CN